

Valutazione del Sistema di Qualità

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

1. Sistema di AQ a livello di ateneo

PREMESSA

La presente Relazione è stata redatta secondo le Linee Guida Anvur per la redazione della relazione annuale dei Nuclei 2024 ed è stata approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria del 25.10.2024.

Il Nucleo ha preso in esame la documentazione messa a disposizione dai diversi organismi di Ateneo e dal Presidio della Qualità allo scopo di evidenziare gli aspetti più rilevanti del processo di miglioramento attuato nell'ultimo anno e di rilevare l'efficacia delle strategie adottate per il superamento delle raccomandazioni formulate dall'Anvur (vedi rapporto Anvur del 29 luglio 2021). Il MUR con DR 1249 del 19/11/2021, su conforme parere dell'ANVUR, ha concesso l'accreditamento dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa con un giudizio "SODDISFACENTE", corrispondente al livello "C" di cui all'articolo 3, comma 3, del decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6.

Inoltre il NdV si propone di riferire sulle iniziative assunte dell'Ateneo per adeguarsi alle novità introdotte dalla linea guida AVA3, in particolare quelle adottate dalla commissione di studio, istituita dal 30.11.2022, con la finalità di adeguare il sistema documentale UNISOB alle linee guida AVA3.

Ai fini della redazione della presente relazione si è tenuto conto, oltre che della suddetta relazione di accreditamento, anche dei seguenti documenti:

- la relazione del Presidio 2024;
- la relazione del PQA sulla presa in carico dei Dipartimenti 2024;
- il PPT 2022-2024 e quelli relativi declinati nei Dipartimenti;
- il cronoprogramma annuale assicurazione qualità (agg 17 febbraio 2021);
- il Rapporto sulla Sostenibilità della didattica a.a. 2023.2024;
- l'allegato 5 (presentato dal NdV nel giugno 2024) riguardante le principali implementazioni del Sistema di AQ dell'UNISOB nell'anno 2023
- le schede SUA RD elaborate dai Dipartimenti e da Scienza Nuova;
- i dati relativi alle attività di terza missione forniti dai delegati e commentati dai dipartimenti nelle proprie relazioni;
- le schede per il rilevamento delle criticità redatte dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, quale strumento utile ai corsi di studio per approntare loro specifici piani di miglioramento;
- i verbali delle deliberazioni degli organi accademici e del Presidio di Qualità di Ateneo.

La relazione è articolata in modo da considerare i seguenti aspetti:

1. Valutazione della qualità a livello di Ateneo;
2. Valutazione della Qualità dei CdS/Dottorati di Ricerca;
3. Valutazione della Qualità della Ricerca e della Terza Missione;
4. Strutturazione delle audizioni dei CdS/Dottorati di Ricerca e Dipartimenti;
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi;
6. Raccomandazioni e suggerimenti.

Il richiamo ai suggerimenti e alle raccomandazioni del rapporto Anvur è stata costantemente al centro dell'attenzione del NdV.

1. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ A LIVELLO DI ATENEO

Ambito A - STRATEGIE PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

A.1. Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

A partire dalle valutazioni contenute nel rapporto ANVUR e riprese dalle precedenti relazioni del Nucleo con riferimento al requisito di AVA 2- R1.A.1 - Qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (Valutazione PTA 7), l'Ateneo si è impegnato ad adeguarsi alle due indicazioni presenti nel rapporto ANVUR con riguardo a questo specifico punto di attenzione:

- a. esporre in maniera chiara e organica le politiche di qualità dell'Ateneo
- b. specificare i documenti di programmazione in dettaglio con l'individuazione delle azioni destinate a conseguire gli obiettivi (con l'indicazione di contenuti, tempi, monitoraggio, responsabilità).

Come più volte ribadito, il rilievo più marcato dell'Anvur riguarda il fatto che il documento Politiche della qualità

dell'Ateneo, "più che definire le politiche per la realizzazione della visione complessiva dell'Ateneo affronta un tema di natura prevalentemente organizzativa, concentrato sulla politica strumentale di AQ" e ha individuato "una possibile area di miglioramento in una esposizione chiara, articolata e organica delle politiche dell'Ateneo, intese come insieme coordinato di principi e regole stabili (anche se periodicamente aggiornabili) che dirigono le decisioni dell'organizzazione su tutte le sue missioni, che possa costituire una linea guida stabile per orientare i processi decisionali."

La commissione per AVA 3 si è prefissata l'aggiornamento del documento Politiche della Qualità, che dovrà contenere una più articolata indicazione dei principi che regolano l'attuazione della visione strategica. Il compito di revisione del documento è stato attribuito alla Governance, in collaborazione con il Presidio della Qualità.

Con riguardo ai rilievi della CEV sul documento di programmazione di Ateneo "Didattica Ricerca Terza Missione 2019_2021" - rispetto al quale aveva richiamato l'esigenza di specificare con maggior dettaglio le azioni destinate a conseguire gli obiettivi e precisare i contenuti, i tempi di realizzazione e di monitoraggio, le responsabilità e le risorse ad esse destinate, per assicurarne la concreta misurazione e il relativo monitoraggio, si è già evidenziato nella Relazione del 2023 a proposito del Piano di Programmazione Triennale PPT 2022-2024 un miglioramento nella redazione dei documenti e nella conduzione del monitoraggio delle azioni destinate a conseguire gli obiettivi. Come si dirà più avanti, anche con riguardo alle attività dei Dipartimenti, la metodologia dei monitoraggi appare rafforzata nell'ultimo anno.

Il Nucleo apprezza nel complesso le modalità dei processi e il grado di partecipazione degli organi coinvolti, requisiti necessari per una migliore definizione di tutti gli obiettivi, dalla didattica, alla ricerca, alla terza missione, senza trascurare l'area delle strutture. Si riserva di formulare più avanti alcuni rilievi sulla programmazione delle risorse in linea con le raccomandazioni CEV.

Il Nucleo ha inoltre analizzato gli aspetti relativi alla comunicazione degli effetti complessivi dell'attività dell'Ateneo e dei suoi principi di inclusività. Ha quindi preso in considerazione le iniziative dell'Ateneo in tema di Bilancio Sociale e di Bilancio di genere.

Bilancio Sociale.

Nel 2014-2015 Unisob ha affrontato per la prima volta la stesura di un Bilancio Sociale. Il documento di rendicontazione allora approntato era soprattutto finalizzato a creare uno strumento di comunicazione in grado di mostrare pubblicamente l'attività complessiva dell'ateneo fornendo una panoramica completa non solamente degli aspetti di natura patrimoniale ed economico-finanziaria ma anche del complesso delle iniziative realizzate dall'Università.

Tuttavia, da quella stesura (datata), non si è ulteriormente proceduto. I principi e gli obbiettivi riportati nel documento originale restano del tutto rilevanti e ben centrati. Si rende però necessario proseguire nella strada a suo tempo indicata.

Bilancio di Genere.

Nel mese di dicembre 2021 il CdA dell'Università Suor Orsola Benincasa ha approvato il Gender Equality Plan che è stato inserito tra i documenti strategici dell'Ateneo (<https://www.unisob.na.it/ateneo/genderequalityplan.pdf>).

Da allora sono state realizzate azioni identificate come impegni prioritari per garantire un eguale trattamento per l'intera comunità accademica.

Le Linee guida per il corretto uso del linguaggio inclusivo stilate da un apposito gruppo di lavoro sono state diffuse tra il personale docente e non docente ed è stata predisposta una attenta revisione della documentazione interna e della modulistica dell'Ateneo.

È stato predisposto un regolamento per gli accordi di riservatezza necessari per attivare le carriere alias.

È stato sottoscritto (27 marzo 2024) un protocollo tra la RAI, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le altre Università campane per l'attuazione del protocollo No women no panel.

Dall'anno accademico 2024-2025 sono stati attivati percorsi formativi interni ad alcuni corsi di laurea dedicati all'implementazione della cultura di accoglienza delle differenze e di contrasto delle disuguaglianze di genere.

Sono state inoltre predisposte attività di monitoraggio per verificare la realizzazione del GEP e per riformularne una versione aggiornata per i prossimi anni.

Oltre alla conferma dei percorsi previsti, uno degli obiettivi aggiuntivi previsti sarà quello di programmare per il prossimo anno l'adozione del Bilancio di genere.

Si invita l'Ateneo a proseguire nel percorso così bene iniziato.

A.2. Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.

Con riguardo all'architettura del sistema di governo dell'AQ dell'Ateneo, la relazione del PQA 2024 offre una descrizione dettagliata della maggior parte dei processi connessi alla didattica, alla ricerca e alla TM/IS. A parere del Nucleo sarebbe auspicabile anche un'individuazione dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità che risulti più chiara di quanto emerga dalle PPT 2022-2024. Una tale messa a punto del sistema potrebbe venire in occasione dall'aggiornamento del documento Politiche della Qualità.

Il Nucleo ritiene altresì che il Cronoprogramma Annuale sia uno strumento di grande utilità e invita il Presidio ad aggiornarlo, considerato che l'ultima revisione risale al 7 febbraio 2021. Suggestisce di tener conto in questa sede anche degli elementi che ricadono nei nuovi ambiti introdotti da AVA3.

A.3. Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati

A parere del Nucleo risulta potenziata la comunicazione tra gli attori dell'AQ e il processo di presa in carico sembra aver raggiunto una forma più strutturata, così come l'interazione tra le strutture responsabili. I Dipartimenti producono attente relazioni, approvate dai CDD, in cui vengono considerate le osservazioni del Nucleo, delle CPDS e dei CdS e individuate azioni di miglioramento, sia quelle che possono essere apportate direttamente dai CDD sia quelle che richiedono un intervento del SA e del CdA. Queste ultime vengono portate all'attenzione del SA, cui fa seguito, a cura del PQA, un

documento di presa in carico delle istanze provenienti dai Dipartimenti e di descrizione delle azioni necessarie per la soluzione delle criticità.

Nella relazione del PQA 2024 sono indicate le attività di riesame e di monitoraggio supervisionate dal Presidio in rapporto alla Didattica alla Ricerca e alla Terza Missione. In particolare, con riguardo alla didattica sono descritte le azioni e le procedure che hanno portato all'aggiornamento della SUA CdS, le azioni di monitoraggio sulla didattica e le azioni riguardanti l'autovalutazione. Con riguardo alla ricerca è descritto il processo di controllo dei flussi delle informazioni e delle deliberazioni dei diversi attori della qualità, con un'attenzione alle determinazioni di presa in carico. Nell'ambito dell'autovalutazione il Presidio si è impegnato nel processo di adeguamento dei format per la rilevazione delle attività e nella fissazione della tempistica per la rilevazione delle attività.

A.4. Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Come già osservato, tra i rilievi offerti dalla CEV, si segnalava la necessità di una messa a punto della "presa in carico", cioè dell'individuazione di azioni finalizzate a risolvere puntuali criticità emerse dal Sistema di AQ, mediante opportune azioni correttive. Per dare riscontro delle azioni attuate dall'Ateneo su questo fronte, il NdV si era richiamato nelle relazioni precedenti agli incontri che si sono svolti con la Governance e che hanno condotto all'individuazione di 11 obiettivi sui quali l'Ateneo ha puntato nell'immediato. Tali obiettivi sono stati in parte raggiunti e in parte riproposti in nuovi piani operativi. La relazione PQA 2024, cui si rimanda per riferimenti più esaurienti, presenta le azioni realizzate nell'ultimo periodo nel quadro della presa in carico della Relazione del NdV e dei Dipartimenti. Tra queste si segnala la predisposizione di due questionari rivolti al personale docente (vedi verbale PQA del 15.04.2024) per raccogliere opinioni sulla didattica e sui servizi. Ancora migliorabile è invece il coinvolgimento attivo del personale docente e del PTA di cui, a giudizio della CEV, "non risultavano processi formali, documentati e diffusamente utilizzati per la comunicazione specifica di proposte di miglioramento". A questo proposito il Nucleo ha già rilevato con interesse la presenza del punto 49 del cronoprogramma, che prevede che il PQA raccolga attraverso un questionario osservazioni critiche e proposte di miglioramento provenienti da docenti e PTA. Il processo è ancora in via di perfezionamento.

Nel documento di presa in carico il PQA ha evidenziato quanto realizzato nell'ultimo anno a proposito dell'inserimento della componente studentesca nel NdV, della nomina del Gruppo di riesame per il dottorato di ricerca, delle iniziative di formazione sul sistema Ava 3 per docenti e PTA, dell'aggiornamento delle pagine del sito web di Ateneo dedicate ai Dottorati, e della creazione di pagine dipartimentali dedicate alle attività di Ricerca e Terza Missione

A.5. Ruolo attribuito agli studenti

Per quanto concerne questo punto di attenzione, (R1.A.4 AVA2) è opportuno ricordare che la CEV ha considerato le procedure attivate dall'Ateneo in questo ambito prive di criticità rilevanti e che quelle presenti sono state ritenute risolvibili in tempi brevi. Con riguardo alla segnalazione di rendere più evidente l'efficacia dell'operato del Consiglio degli studenti, il Nucleo ha avuto modo di verificare già nella precedente relazione un impegno in questa direzione. Ora si prende atto che gli esiti delle consultazioni dell'organo sono stati raccolti e documentati in verbali resi pubblici sulla pagina del sito di Ateneo. Rispetto all'assenza della componente studentesca nel NdV e nel PQA, oggetto di un preciso rilievo della CEV, il NdV, dopo alcune comunicazioni ufficiali inviate agli Organi Accademici, aveva avviato una interlocuzione informale con il Rettore per individuare una modalità condivisa di inserimento della componente studentesca nella composizione del Nucleo. In occasione della recente modifica dello Statuto di Ateneo (vedi GU del 04.06.2024), si è provveduto a intervenire sulla composizione del NdV all'Art. 14 "Nucleo di valutazione". Il nuovo Statuto stabilisce che il NdV sia composto anche da un rappresentante degli studenti nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Senato Accademico, e scelto tra i componenti del consiglio degli studenti. Nel registrare questo esito rilevante, il Nucleo prende atto che sarà necessario modificare il proprio regolamento di funzionamento allo scopo di integrare la nuova componente studentesca.

Con riguardo alla presenza dello studente nel PQA il Presidio ha stabilito, come è noto, di non inserire una rappresentanza studentesca al proprio interno, ma di modificare il proprio Regolamento introducendo il comma 3 all'art. 3, con la previsione che almeno una volta l'anno il Presidio incontrerà i rappresentanti degli studenti negli organi istituzionali, per illustrare le attività svolte e programmate e per ricevere eventuali segnalazioni, osservazioni e proposte. Allo stato attuale non risulta dagli atti che gli studenti siano stati convocati.

Maggiore visibilità e risalto è stato dato agli studenti attraverso la pagina del sito Rappresentanza degli studenti, dove sono individuabili tutti i ruoli dei rappresentanti degli studenti negli organi accademici, nelle CPDS, nei consigli di corsi di studio e nei gruppi AQ.

Ambito di Valutazione B - GESTIONE DELLE RISORSE

Come è noto, i sottoambiti considerati sono i seguenti: B.1 Risorse umane; B.2 Risorse finanziarie; B.3 Strutture; B.4 Attrezzature e tecnologie; B.5 Gestione delle informazioni e della conoscenza.

Dal momento che il sistema AVA 3 ha posto l'accento sulla programmazione e sulla pianificazione strategiche e ha insistito sulla qualità del monitoraggio, ha acquisito maggior peso anche la Gestione delle Risorse e il NdV assume il compito di valutare la capacità dell'Ateneo di gestire le risorse materiali e immateriali che supportano le politiche, le strategie e i relativi piani di attuazione in ogni campo di attività. Valuta in primo luogo l'esistenza di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento e qualificazione delle risorse umane riferite al personale docente e a quello tecnico amministrativo. Analogo sistema sarà valutato nel campo delle strutture, delle attrezzature e delle tecnologie, delle informazioni e delle conoscenze poste a supporto della didattica, della ricerca e della terza missione.

Nel corso dell'ultimo anno la commissione Unisob AVA 3 ha esaminato le esigenze emergenti dai nuovi requisiti, ha censito i documenti esistenti, ha individuato quelli carenti o bisognosi di un adattamento alla luce dei nuovi requisiti e ha segnalato le pratiche utili a un miglioramento generale del sistema dal punto di vista della gestione delle risorse.

Una valutazione di sostenibilità in ordine all'adeguatezza del complesso delle risorse necessarie all'attuazione delle

strategia non può non tener conto dell'autonomia dell'Ateneo nello scegliere un proprio modello e definire il livello di dettaglio compatibile con la propria organizzazione e con le proprie esigenze di bilancio.

B.1 Risorse umane

Con riferimento a B.1 si richiede che l'Ateneo definisca e attui una strategia per la gestione del personale docente e di ricerca in termini di fabbisogni previsti e monitorati nel tempo. La strategia deve fissare in modo chiaro i criteri per la stima dei fabbisogni, l'assegnazione delle risorse ai Dipartimenti, il reclutamento e la progressione delle carriere, l'aggiornamento scientifico e didattico, le iniziative di welfare, l'ascolto delle opinioni dei docenti, l'assegnazione di premi e/o incentivi con riguardo a tutte le attività svolte, dalla didattica alla ricerca alla terza missione e ai compiti istituzionali, compresi i ruoli e i contributi ai processi di Assicurazione della Qualità. La definizione degli obiettivi strategici deve avvenire attraverso la discussione e la diffusione dei risultati secondo le regole consuete per l'autovalutazione e revisione critica del sistema di governo e di assicurazione della qualità di Ateneo.

Tanto premesso, va ricordato che con riguardo al reclutamento del corpo docente, le strategie dell'Ateneo sono espone con cadenza semestrale nelle relazioni presentate dal Manager didattico agli Organi di governo e redatte alla luce dei riferimenti normativi DM n. 1154 del 14 ottobre 2021, del successivo DD n. 2711 del 22 novembre 2021 e della nota MUR del 31/10/2021. Il documento contiene attente analisi di alcuni indicatori di Ateneo che interessano la didattica, con analisi dei dati e note di commento. Anche per il 2024 il Manager Didattico ha presentato la relazione annuale, cui si rimanda per un esame dettagliato, contenente i necessari elementi di verifica dei requisiti di docenza, il monitoraggio dei piani di raggiungimento approvati e vagliati dal NdV e il confronto con l'andamento degli anni precedenti. Il documento risulta utile a definire un quadro analitico dell'articolazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in rapporto ai fabbisogni quantitativi e di competenza (B.1.1.2) per i corsi di studio in rapporto alla verifica ex-post fissata per decreto entro il 30 novembre di ogni anno.

Alla qualificazione del corpo docente sono dedicati progetti formativi (il numero di ore è reso noto nel Cruscotto degli Indicatori dell'Università) tesi al miglioramento della conoscenza e della diffusione delle nuove tecnologie per la didattica, della condivisione delle metodologie di ricerca e la comunicazione e diffusione della qualità. Le iniziative, articolate in Ambito Didattico e Ambito Scientifico, sono presenti nella pagina dell'Assicurazione Qualità del sito di Ateneo, nella sezione Formazione.

Con riguardo al feedback del personale docente il Nucleo registra, in attuazione del punto 49 nel Cronoprogramma annuale, l'iniziativa di promuovere due questionari tra i docenti sulla qualità dei servizi alla didattica e alla ricerca, a cui auspicabilmente dovranno seguire report e analisi degli esiti. Il Nucleo consiglia l'avvio di un processo di rilevazione omogeneo e diffuso, anche in considerazione dell'avvio di prime sperimentazione da parte di CdS virtuosi.

Con riferimento a B.1.2 si richiede un'analoga pianificazione per la gestione del personale tecnico-amministrativo con stima e monitoraggio dei fabbisogni in termini quantitativi e di competenze. La strategia deve fissare con chiarezza i criteri per la stima dei fabbisogni, il reclutamento e la progressione delle carriere, l'assegnazione delle risorse alle strutture di Ateneo, le modalità della formazione di nuove competenze ed esperienze anche fuori dall'Ateneo, la mobilità interna, la programmazione delle attività, l'assegnazione di premi e/o incentivi, la promozione delle iniziative di welfare, l'ascolto delle opinioni del personale tecnico-amministrativo e il suo utilizzo nell'ambito dell'autovalutazione. Merita attenzione anche il contributo del PTA ai processi di Assicurazione della Qualità. In particolare, la programmazione delle attività del PTA deve essere corredata da obiettivi di struttura organizzativa e individuali tali da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo nei campi della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali.

Con riguardo al PTA va ricordato che la competenza della definizione degli indirizzi generali e della stima dei fabbisogni ai sensi del vigente Statuto, appartiene al Consiglio di Amministrazione.

Ai fini di un'analisi compiuta, il Nucleo ritiene utile riportare quanto riferito dalla relazione della CEV, che aveva segnalato l'opportunità di rendere più sistematica e strutturata l'azione di verifica periodica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale tecnico-amministrativo, pur riconoscendo che, "il contesto particolare dal punto di vista organizzativo e strutturale che caratterizza l'Ateneo (di dimensioni ridotte) facilita lo scambio di informazioni e il flusso comunicativo da e verso il centro".

Il Nucleo auspica quindi da parte del Consiglio di Amministrazione un'analisi dei fabbisogni in termini quantitativi e di competenze, corrispondente alle necessità dell'Ateneo per lo sviluppo delle sue missioni. Sarebbe auspicabile, come già segnalato dal Nucleo nella relazione presentata lo scorso anno, la predisposizione di un documento di gestione che vada nella direzione del punto di attenzione B.1.2 aspetto B.1.2.4, ovvero che preveda una programmazione delle attività del PTA, corredata da obiettivi organizzativi di struttura e individuali, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi strategici e operativi dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Dottorati, assegnando premi e/o incentivi sulla base di criteri che riconoscono il merito e il contributo del personale al raggiungimento di risultati positivi.

Va sottolineato che queste esigenze sono esplicitamente riconosciute dal contratto di lavoro del PTA Università Suor Orsola Benincasa sottoscritto in data 18.07.2024.

Dal contratto si deducono anche molti elementi riguardanti la formazione professionale, i criteri di progressione di carriera e gli incentivi premiali. Tutti questi elementi sottintendono una base di pianificazione. Nella Parte Prima del contratto si riconosce che la formazione costituisce una leva importante per lo sviluppo delle risorse umane. Essa è finalizzata a sviluppare le competenze di tutto il personale e a perseguire livelli più elevati di consapevolezza del ruolo e degli obiettivi generali di miglioramento dell'organizzazione lavorativa. L'Università definisce le iniziative di formazione del personale in servizio (obbligatorie e facoltative), che propongono occasioni di approfondimento dei contenuti professionali e sono sempre collegate a momenti di verifica finale. Il PTA può fornire collaborazione nella formulazione delle attività formative sulla base di competenze specifiche riconosciute dall'Ateneo. Le attività costituiscono titoli valutabili ai fini della progressione verticale dei dipendenti. Nella Parte Seconda l'Ateneo disciplina, accanto alle "indennità di responsabilità", corrisposte alle unità di personale che ricoprono funzioni di responsabilità, i cosiddetti "premi di risultato". Sulla base delle necessità e

delle finalità istituzionali si assegnano obiettivi lavorativi al personale di tutte le aree al fine di attribuire un premio accessorio di importo variabile in base alla responsabilità, alla complessità e all'innovatività degli obiettivi. I criteri dell'assegnazione sono prestabiliti e resi noti ai dipendenti. Inoltre, in favore dei dipendenti e allo scopo di favorire le migliori condizioni ambientali e di assicurare il "ragionevole equilibrio tra vita privata e lavoro", a cui spesso il sistema Ava3 si richiama, l'Ateneo regola la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale: polizze sanitarie integrative, supporto all'istruzione dei figli, anticipazioni del TFS, ticket complementari per la famiglia, iscrizione gratuita ai corsi universitari Unisob ad accesso libero, qualora pertinenti alle attività lavorative svolte. È auspicabile l'annunciata stipula tra le parti di un accordo di welfare per i prossimi anni. Il NdV segnala l'importanza del coinvolgimento del personale in termini di feedback.

L'Ateneo promuove regolarmente iniziative di formazione del PQA finalizzate alla diffusione e promozione della cultura della qualità, a supporto dei CdS, dei Dottorati di Ricerca, dei Dipartimenti, delle CPDS e di altre strutture che operano nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità. Nell'ultimo periodo due incontri sono stati dedicati rispettivamente alle tematiche dell'Ambito A - Strategia, Pianificazione e Organizzazione (slide con accesso riservato) e alla condivisione delle modifiche dei regolamenti didattici di Ateneo e dei CdS, come si evince dalla pagina Assicurazione Qualità del sito di Ateneo.

Con riguardo alla gestione e monitoraggio della dotazione e qualificazione del personale tecnico amministrativo ai servizi e alle strutture, il modello organizzativo dell'Unisob aderisce a quanto riportato nelle note del modello AVA 3 al punto B.1.3.1, che prevede che la gestione del PTA possa essere effettuata direttamente dalla direzione generale. A tale fine sarebbe necessario specificare meglio le funzioni del Direttore amministrativo in questo settore. Analogamente sarebbe auspicabile implementare in maniera più formale l'attività di controllo di gestione. Si tratta di una organizzazione già vagliata dalla CEV, che a tal proposito aveva rilevato come il particolare contesto organizzativo e strutturale che caratterizza l'Ateneo (di dimensioni ridotte) facilita lo scambio di informazioni e il flusso comunicativo da e verso il centro. Non resta al Nucleo quindi che ribadire l'opportunità di documentare periodicamente l'adeguatezza del PTA ad offrire un adeguato ed efficace supporto al complesso delle attività. A tal fine, come si ricava dal documento AVA3, potrebbe risultare utile individuare indicatori di risultato e indagini dirette (ad esempio questionari di soddisfazione) per rilevare la qualità dei servizi offerti.

B.2 Risorse finanziarie

Con riferimento a B.2 si chiede di dotarsi di una strategia di pianificazione economico-finanziaria di supporto al complesso delle attività di Ateneo, didattica, ricerca, terza missione e istituzionali-gestionali. La strategia può emergere dai documenti di pianificazione strategica, dai piani triennali e/o dalle relazioni di accompagnamento al bilancio annuale in cui si dimostri la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari dell'Ateneo per lo sviluppo di tutte le sue attività. La strategia di pianificazione economico finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo si fonda solitamente sulle direttive provenienti dal documento di programmazione triennale e quinquennale, oltre che sull'osservazione degli avvenimenti di gestione e di contesto. Unisob non ha ancora sviluppato la redazione dei piani triennali (economico e degli investimenti) e pertanto non è attualmente possibile verificare la coerenza con la pianificazione strategica, per quanto gli indicatori di gestione del personale, di sostenibilità economico-finanziaria siano rintracciabili mediante l'esame di diversi documenti che disciplinano concretamente l'organizzazione del sistema di Ateneo.

B.3 Strutture

Con sintetico riferimento a B.3 si chiede di definire una strategia di gestione delle strutture e infrastrutture edilizie che supportano il complesso delle attività di Ateneo, tenendo conto del necessario bilanciamento tra l'efficacia ed efficienza delle strutture e i bisogni del personale docente e non docente e della popolazione studentesca. Ci si riferisce alla disponibilità di aule, spazi studio, biblioteche e sale di lettura, mense, laboratori didattici e di ricerca, da valorizzare in termini di efficacia, cioè di fruibilità in funzione della destinazione d'uso, e di efficienza, cioè di consumo di risorse per la loro fruizione. In particolare è opportuno documentare i programmi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strutture e infrastrutture edilizie e dei relativi impianti tecnologici al fine di prevenirne il degrado e a migliorarne la fruizione e l'accessibilità con particolare attenzione alle persone disabili (abbattimento barriere architettoniche, accesso ai parcheggi).

A questo riguardo, anche se non esiste un formale piano di manutenzione (che si raccomanda di predisporre) gli aspetti correlati a tale punto di attenzione sono oggetto di programmazioni che coinvolgono tutti i soggetti interessati. Il NdV ha potuto prendere visione di una Relazione sulle Strutture datata 2019, in attuazione dell'Obiettivo Strategico 1 "Rendere sempre più innovativo e stimolante l'ambiente didattico". Il documento può ritenersi a tutti gli effetti ancora in corso, dato che riappare, riassunto negli obiettivi fondamentali, anche nel Piano Strategico 2022-24, approvato nell'ottobre 2022, nella sezione riguardante le Strutture di Ateneo. In Premessa la Relazione fissava due obiettivi principali: riallestimento di metà delle aule delle sedi didattiche entro il 2022 e di tutte le aule entro il 2025; aumento (non quantificato) dei posti studio nelle biblioteche. I lavori godevano di finanziamenti tratti da fondi regionali provenienti dall'Accordo di Programma Quadro "Infrastrutture per i Sistemi Urbani". Si documentava poi un'analisi dello stato dei luoghi e un inventario delle attrezzature per la didattica presso le tre sedi dei Dipartimenti (Corso Vittorio Emanuele, S. Caterina da Siena, S. Lucia al Monte,) cui segue un programma di realizzazione degli interventi ritenuti necessari per ammodernare e riqualificare le sedi con relativo cronoprogramma di esecuzione dei lavori. Nella selezione degli interventi da eseguire sono state tenute in considerazione anche le osservazioni contenute nelle relazioni delle CPDS e del NdV. Opportunamente si prevede anche di individuare un'area del sito di Ateneo su cui rendere noto il cronoprogramma dei lavori eseguiti e quelli in via di completamento (affidamento degli incarichi di progettazione, redazione e approvazione dei progetti, espletamento delle gare per l'affidamento, stati di avanzamento).

Con riguardo alla dotazione infrastrutturale, si prevede il costante e progressivo potenziamento delle attrezzature e la loro

sostituzioni laddove obsolete. In particolare, è stato richiesto preventivo per l'acquisto di sedute con tavoletta ribaltabile per soggetti mancini. Interventi di manutenzione e riqualificazione erano previsti anche presso il Laboratorio di Restauro Affreschi (revisione impianto elettrico, impianto di areazione, sostituzione di mobili e infissi).

Si registra che Unisob ha costituito una specifica struttura il Servizio di Ateneo per le attività degli Studenti con disabilità e DSA (SAAD), che, tra gli altri compiti, assolve quello del monitoraggio dell'accessibilità alle strutture dell'Ateneo e ove necessario, in considerazione della natura storica delle sedi dell'Ateneo, svolgono un'azione proattiva nel superamento delle barriere.

In sede di valutazione il NdV riconosce che la pianificazione degli interventi è stata svolta con chiarezza e rigore. Non altrettanto può dirsi però per la fase di monitoraggio, dal momento che non è stata predisposta la documentazione prevista per verificare la realizzazione dei lavori e degli interventi di riqualificazione secondo il cronoprogramma. Si auspica, tuttavia, che al Nucleo siano trasmessi periodicamente i documenti di stato di avanzamento dei lavori. Si suggerisce inoltre di documentare (a partire dal 2020) gli interventi effettuati e quelli in via di esecuzione (che appaiono ictu oculi numerosi e significativi) dando così agli organi di valutazione interna (CPDS e NdV) la possibilità di monitorare il grado di risoluzione delle criticità rilevate nelle proprie relazioni.

Il Nucleo suggerisce che si avvii un processo teso ad approntare un formale piano di manutenzione.

B.4 Attrezzature e Tecnologie

Con sintetico riferimento a B.4 si richiede ad un'analoga pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie a supporto di tutte le attività svolte, comprese quelle gestionali e istituzionali, con particolare attenzione ai sistemi informatici. È oggetto di valutazione anche l'impegno dell'Ateneo nella pianificazione e realizzazione degli investimenti per giungere a un impiego ottimale delle tecnologie. In sostanza deve disporre e verificare che le attrezzature (laboratori, tecnologie per la didattica, anche a distanza, accesso ai sistemi informatici) siano adeguate allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di Terza missione con particolare attenzione alle persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali.

A questo riguardo, come detto in precedenza, la Relazione Strutture conteneva un inventario delle attrezzature e tecnologie (pp.4-7), articolato per sedi dipartimentali e ordinato per piani e aule didattiche, che quantificava il numero di PC fissi, videoproiettori, impianti audio, lavagne a parete, lavagne luminose, LIM, TV a parete, casse acustiche ecc. Anche in questo caso si prende atto del lavoro istruttorio correttamente predisposto e si suggerisce di documentare le nuove acquisizioni che possono assicurare l'adeguatezza delle attrezzature allo svolgimento di tutte le attività di Ateneo.

B.5 Gestione delle Informazioni e della conoscenza

Con sintetico riferimento a B.5 si richiede che l'Ateneo disponga di uno o più sistemi informativi integrati per acquisire, validare, elaborare, archiviare, utilizzare e condividere i dati, le informazioni e le conoscenze necessarie alla pianificazione strategica del complesso delle attività. Il sistema di condivisione dei dati e delle conoscenze deve consentire la diffusione delle informazioni di interesse rilevante per lo svolgimento dei compiti istituzionali da parte di tutti gli attori coinvolti e favorirne la collaborazione (PQA, NdV, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti, CdS, Dipartimenti, Centri di Ricerca).

L'Ateneo dispone di sistemi informativi per la raccolta di dati e informazioni rilevanti ai fini delle attività istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione mediante l'utilizzo dei sistemi operativi GOMP_SMART_EDU, IRIS e U-GOV. I flussi informativi relativi agli eventi amministrativi e didattici della carriera degli studenti sono gestiti attraverso GOMP_SMART_EDU dal Centro Elaborazione dati dell'Area segreteria studenti.

I flussi relativi ai risultati delle attività di ricerca con IRIS sono gestiti dall'ufficio Qualità e sviluppo. I flussi di natura economico-finanziaria e patrimoniale sono gestiti con U-GOV, dall'Area Contabilità e finanza.

La logicistica della didattica è realizzata tramite il software HYPERPLANNING ed è gestita dall'area Gestione didattica del CdS, mentre il SERVIZIO LEPRE, disponibile on line sul sito dell'Ateneo, è il motore di ricerca con il quale ogni studente e qualsiasi utente esterno possono acquisire informazioni sugli orari di lezione e di ricevimento, sui programmi degli insegnamenti e dei laboratori, sugli appelli d'esame.

L'Ateneo è iscritto ad ALMALAUREA dove raccoglie i dati relativi alla soddisfazione dei laureati e alla occupabilità a 1, 3 e 5 anni dal conseguimento del titolo.

L'Ateneo assicura la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ attraverso l'ufficio Qualità e sviluppo. Lo strumento utilizzato è la piattaforma E-UNISOB accessibile, con credenziali, dalla pagina Qualità del sito dell'Ateneo. Tale piattaforma si articola in 5 sezioni (AQ Normativa, AQ Ateneo, AQ Didattica, AQ Ricerca, AQ Terza Missione), che rendono consultabili tutti i documenti prodotti dagli attori del sistema di AQ. Inoltre, l'Ateneo rende disponibili on-line a tutti gli stakeholders interni ed esterni – attraverso la pagina Qualità del sito – i documenti strategici dell'Ateneo, la normativa relativa al sistema AVA, l'articolazione del sistema AQ di Ateneo composizione e documentazione in uso agli attori e protagonisti del sistema di AQ.

Sulle pagine del sito internet figurano anche sezioni dedicate:

- alla privacy: <https://www.unisob.na.it/privacy.htm?vr=1>
- alla trasparenza https://www.unisob.na.it/ateneo/a001_c1.htm?vr=1
- Whistleblowing <https://www.unisob.na.it/ateneo/whistleblowing.htm?vr=1>

Con riguardo alla verifica delle ore di docenza l'Ateneo è dotato di quanto necessario per tenere sotto controllo i carichi didattici dei docenti incardinati ai fini della progressione delle carriere e per la concessione degli scatti stipendiali. Per quanto riguarda infine la protezione e la valorizzazione delle conoscenze sviluppate all'interno dell'Ateneo si può notare che UNISOB per la propria peculiarità e per la tipologia di attività didattica e di ricerca si trova ad affrontare problemi di proprietà intellettuale in maniera residuale. Non esiste tuttavia il regolamento specifico.

Ambito di Valutazione C - ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

C.1 Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei dottorati di ricerca e dei dipartimenti con il supporto del presidio della qualità.

L'Ateneo assicura il monitoraggio e il riesame periodico delle attività dei CdS e dei Dipartimenti. I processi di monitoraggio e di riesame sono descritti nella relazione annuale del PQA, che riferisce attraverso la relazione annuale in ordine alle iniziative assunte dall'Ateneo sulla base del Cronoprogramma. La Relazione 2024 è stata approvata dal PQA il 28.06.2024 ed è stata redatta sulla base dei compiti attribuiti dall'ANVUR ai Presidi di Qualità: è quindi articolata nei seguenti punti:

- 1. supportare i processi di AQ*
- 2. supervisionare l'attuazione e il riesame del sistema di AQ*
- 3. proporre strumenti comuni per l'AQ e l'attività di formazione*
- 4. assicurare il flusso informativo da e verso il Nucleo e le CPDS*
- 5. raccogliere dati per il monitoraggio*
- 6. monitorare le raccomandazioni e le condizioni dell'Anvur.*

Con riguardo al primo i processi di AQ risulta, dalla lettura della Relazione annuale (pagg 8-17), l'azione di supporto offerta dal PQA alla Governance, ai Gruppi di Riesame della Ricerca, ai Corsi di studio e di dottorati e all'aggiornamento sull'evoluzione normativa e organizzativa.

Per la governance il PQA ha analizzato la relazione del Nucleo 2023 e la relativa presa in carico da parte dei dipartimenti, predisponendo un documento analitico, messo a disposizione del Nucleo, da cui risultano le azioni proposte in rapporto ai principali suggerimenti del NdV. Tali azioni sono state portate all'attenzione del Senato Accademico. Per la lettura del dettaglio delle azioni si rimanda pagg 8 -13 della RELAZIONE ANNUALE PQA 2024.

Con riguardo alla supervisione e al monitoraggio del riesame del sistema di AQ, in riferimento alla didattica, alla ricerca e alla Terza missione, il compito del PQA si è svolto in aderenza al Cronoprogramma di Ateneo, che scandisce l'insieme dei processi interni relativi all'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (attività di progettazione, gestione, monitoraggio, autovalutazione e miglioramento delle attività formative), e dei Dipartimenti con riferimento alle attività di Ricerca e della Terza Missione, secondo quanto previsto dal sistema di Assicurazione della Qualità. La supervisione è regolarmente monitorata dal PQA, che ne dà conto nelle proprie riunioni inserendo all'o.d.g. degli incontri il punto "attuazione cronoprogramma".

La relazione del PQA 2024 riferisce in maniera puntuale circa le azioni svolte nell'a.a. 2023/2024 (si vedano in special modo le pagg 18 – 30).

Il Nucleo considera importante procedere quanto prima alla definizione del documento di sistema di AQ che risulta tra le principali azioni da intraprendere. La tabella riassuntiva (vedi relazione PQA 2024) stabilisce il che il documento sia prodotto entro dicembre 2024.

Con riguardo al compito di proporre strumenti comuni per l'AQ e l'attività di formazione il PQA riferisce alle pagg. 31 – 35 della relazione. Tra le attività segnalate il Nucleo ha apprezzato l'avvenuto aggiornamento delle pagine web della Ricerca e delle linee guida per la consultazione delle PI, che vedono coinvolto anche il dottorato. Il Nucleo ha preso atto anche della formulazione di specifiche Linee guida per la compilazione e revisione delle schede degli insegnamenti, come richiesto da AVA3.

Con riguardo alla formazione, la relazione del PQA riferisce circa le iniziative rivolte ai diversi attori AQ: cpds, tutor didattici, al personale docente e di ricerca e per il personale tecnico amministrativo. Gli eventi formativi sono riferiti in maniera puntuale sia nella relazione del PQA che nella apposita sezione del sito unisob. Le iniziative sono molteplici e la partecipazione degli interessati è risultata ampia, favorita talvolta dalla possibilità di partecipare a distanza.

Le giornate di formazione del 10 e 17 maggio hanno visto come relatori dirigenti dell'ANVUR invitati dall'Ateneo con l'obiettivo di promuovere la conoscenza e la formazione sul sistema AVA3 e, in particolare, sui sistemi di valutazione della ricerca e sul loro miglioramento sull'esercizio della VQR 2020-2024.

Le attività riferibili al compito di assicurare il flusso informativo da e verso il Nucleo e le CPDS sono descritte alle pagg. 36-40 della relazione del PQA, dove si riscontra anche il continuo scambio e le interrelazioni con gli altri attori del sistema di AQ.

Con riguardo al compito del PQA di raccogliere e diffondere dati per il monitoraggio risulta che l'attività viene svolta con il supporto dell'Ufficio QS e che quest'anno l'intero processo è stato implementato per effetto della pubblicazione del cruscotto degli indicatori, dove sono rilevabili dinamicamente i valori degli indicatori quantitativi dell'Ateneo e il confronto con quelli degli altri Atenei. I dati non rilevabili automaticamente dal sistema devono essere comunicati annualmente dall'Ateneo secondo la tempistica stabilita dal MUR.

L'ultimo compito del PQA riguarda il monitoraggio delle raccomandazioni e condizioni dell'Anvur. La relazione riferisce del processo di accreditamento del nuovo corso di studi nella classe L-39 "Scienze del servizio sociale: diritti ed inclusione", che si è concluso con esito positivo e del lavoro di monitoraggio del rapporto Anvur di accreditamento periodico. Soprattutto in questa sede va segnalato il lavoro congiunto del NdV e del PQA, che ha condotto alla presentazione delle schede di superamento delle criticità da parte del Nucleo.

Con riguardo al numero di insegnamenti per i quali è stata effettuata la rilevazione dell'opinione degli studenti, il Nucleo ha constatato che tutti gli insegnamenti sono coperti dalla rilevazione dell'opinione degli studenti.

C.2 Monitoraggio del sistema di assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Per la valutazione di questo PdA il Nucleo ha tenuto in considerazione la relazione del PQA 2024 che, come già riferito al punto precedente, presenta un quadro chiaro e articolato del processo di monitoraggio secondo la tempistica stabilita dal cronoprogramma. I verbali del PQA, riportando per ogni seduta la voce attuazione del cronoprogramma, descrivono le

modalità e i tempi di attuazione delle attività e la loro esecuzione riferendo anche su procedure di esecuzione ed eventuali rinvii.

Dalla relazione del PQA si evince che a livello centrale il principale impegno è stato rappresentato dal monitoraggio del documento di programmazione triennale (pagg 41), in cui sono indicate le modalità di raccolta di tutti gli elementi per poter reperire i dati numerici rispetto ad ogni indicatore. È utile ricordare che gli esiti della rilevazione sono stati presentati dagli organi accademici nella seduta del 25 ottobre 2023. Il NdV si è avvalso di questo quadro di informazioni nella relazione dell'Allegato 5 alla fine dello scorso mese di giugno.

A livello periferico, le azioni di monitoraggio riferite ai corsi di studio e ai dipartimenti sono descritte in maniera dettagliata nella relazione del PQA (nelle pag 18 a 24), da cui si evince che il monitoraggio viene eseguito in maniera attenta e anche la presa in carico degli esiti dei questionari sulle opinioni degli studenti è effettuata regolarmente da parte dei corsi di studio che identificano eventuali aspetti critici del proprio funzionamento. Ciascun CdS individua gli indicatori critici e definisce, per ciascuno di essi, obiettivi, azioni di miglioramento e tempi di esecuzione. Lo stato di avanzamento delle azioni correttive viene rendicontato nella SMA dell'anno successivo.

L'andamento di questo processo è supervisionato dal PQA e dai dipartimenti, che nel mese di gennaio presentano un'attenta analisi delle SMA di tutti i corsi di studio afferenti a ciascun dipartimento, producendo una propria relazione, pubblicata sulla piattaforma di Ateneo e-Unisob.

Il Nucleo ritiene che il processo di redazione della SMA, con l'individuazione delle criticità, la definizione delle azioni correttive e la loro successiva rendicontazione, rappresenti una buona pratica di Ateneo. La fase di verifica dell'efficacia delle azioni correttive dei singoli CdS è svolta dal NdV sul campione di CdS coinvolti nelle audizioni.

Analogo discorso può farsi per il monitoraggio del Sistema svolto dalle CPDS, che redigono annualmente la propria Relazione, indirizzata al NdV, al PQA e al SA, dove segnalano aspetti positivi e aspetti migliorabili, avanzando proposte correttive concrete al CdS. Anche in questo caso le relazioni vengono considerate in sede di dipartimento, dove si individuano le azioni che possono essere poste in essere direttamente dal dipartimento e quelle che invece devono essere portate all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

A livello periferico, infine, i Dipartimenti effettuano un monitoraggio annuale degli obiettivi del proprio Piano triennale e dello stato dell'AQ, come risulta dai monitoraggi e dalla lettura delle SUA RD (come si vedrà nel prosieguo della Relazione).

C.3 Valutazione del sistema e dei Processi di assicurazione della qualità della didattica della ricerca e della terza missione /impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

Il NdV verifica attraverso le audizioni l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti e lo stato del Sistema di AQ e predispone un verbale in cui sono riportati i punti di forza e gli aspetti da migliorare. I verbali vengono di volta in volta condivisi con i Presidenti dei cds e con i Direttori dei Dipartimenti. Nel 2023 il Nucleo ha incontrato anche il coordinatore del dottorato di ricerca "Sugli ambiti di interazione e integrazione tra le scienze umane e le tecnologie avanzate".

Il Nucleo monitora annualmente attraverso le relazioni gli "indicatori sentinella" dei CdS e gli esiti del monitoraggio vengono utilizzati per la scelta dei CdS da coinvolgere nelle audizioni.

I risultati delle attività di valutazione del Sistema di AQ sono riportati nella Relazione annuale del NdV, che è pubblicata sul sito di Ateneo alla pagina Relazioni annuali e inviata al PQA e agli Organi di Governo.

In linea generale il Nucleo giudica che le proposte di miglioramento sono attentamente analizzate, commentate e prese in carico dai CdS e dai Dipartimenti: una criticità va rilevata rispetto alla comunicazione tra NdV e Governance dell'Ateneo, che andrebbe potenziata con incontri formalizzati e strutturati in rapporto a specifici argomenti, soprattutto in relazione all'applicazione del nuovo sistema AVA 3.

Ambito di Valutazione D - QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo ambito il Nucleo valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara e complessiva visione della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, secondo quanto indicato nelle linee guida AVA 3, soffermandosi su alcuni principali aspetti che riguardano:

- la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio,
- lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio
- l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti

D.1 Programmazione dell'offerta formativa

Con riguardo alla Programmazione dell'offerta formativa il Nucleo ha già avuto modo di apprezzare la descrizione contenuta nel documento di Programmazione Triennale 2022-2024, che definisce le linee di sviluppo dell'offerta formativa dell'Ateneo. Il documento riferisce che la cura dello studente è la visione che ispira le azioni di tutto il personale docente e tecnico amministrativo dell'Ateneo avendo particolare attenzione ad alcuni processi quali l'orientamento, il tutorato e l'inserimento nel mondo lavorativo, che viene favorito anche attraverso l'offerta di opportunità di stage per gli studenti iscritti e laureati. Tali attività sono promosse dagli uffici di stage studenti, di job placement e dal centro di life long Learning di Ateneo, e sono descritte dal documento prodotto dal Manager didattico sulla sostenibilità della didattica. Il documento analizza gli esiti della verifica ex post dei requisiti di docenza dei corsi già accreditati; monitora i piani di raggiungimento; definisce i docenti di riferimento per l'offerta formativa dell'anno successivo, e presenta, inoltre, un'attenta valutazione degli indicatori della didattica con un'analisi puntuale non solo degli indicatori di Ateneo ma anche di quelli relativi a ciascun corso di studi. Il monitoraggio viene considerato quale strumento di analisi per individuare eventuali criticità e possibili azioni di miglioramento.

In merito all'istituzione di nuovi CdS (soprattutto magistrali), il NdV ritiene importante suggerire all'Ateneo di effettuare

un'attenta analisi della offerta didattica esistente prima di procedere alla presentazione della proposta di accreditamento di un nuovo CdS, valutando se ci sono condizioni per altri aggiornamenti dell'offerta (quali istituzione di curricula, trasformazioni di CdS esistenti, proposte di master post-laurea) e solo successivamente procedere alla proposta.

D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente

L'Ateneo progetta e adegua, nei termini deliberati annualmente dal SA, i propri Corsi di Studio tenendo in considerazione i propri obiettivi strategici e le indicazioni contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo. L'attivazione e il funzionamento dei Corsi di Dottorato sono disciplinati, invece, dal Regolamento in materia di Dottorato di ricerca.

L'istituzione di un CdS e il relativo ordinamento didattico sono deliberati dal CdA, previo parere obbligatorio del SA, su proposta di uno o più Dipartimenti, sentite le CPDS e previa consultazione delle parti sociali.

Il NdV esprime, prima del passaggio agli Organi, un parere vincolante sui CdS di nuova istituzione e redige una relazione tecnico-illustrativa inviata al MUR e ad ANVUR, oltre che provvedere ad approvare il piano di raggiungimento dei requisiti di docenza laddove il corso viene proposto in carenza di docenti di riferimento. Negli ultimi anni, il NdV ha sempre raccomandato che la documentazione dei CdS di cui l'Ateneo intende proporre l'istituzione sia resa disponibile con congruo anticipo.

Il processo di progettazione e attivazione dell'offerta formativa viene ampiamente descritto dalla relazione annuale del Manager Didattico.

Un ruolo importante per la progettazione dei CdS è svolto dal PQA, che ha prodotto specifiche Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate, recentemente aggiornate allo scopo di considerare anche il dottorato di ricerca.

Nell'anno 2024 il NdV ha espresso il proprio parere positivo circa l'istituzione del nuovo corso di studio nella classe L-39 Scienze del Servizio sociale: diritti e inclusione. Si veda il verbale del NdV del 22 marzo 2024.

Il NdV, in fase di accreditamento iniziale, ha elaborato una propria relazione in cui è stato considerato il progetto formativo, la soddisfazione dei requisiti di trasparenza, i limiti della parcellizzazione delle attività didattiche della diversificazione dei corsi di studio nonché i requisiti di qualità. Il Nucleo ha poi valutato positivamente il piano di raggiungimento.

Come già ricordato in precedenza, l'Ateneo è attualmente impegnato a implementare un Sistema di AQ per i Dottorati di Ricerca, come previsto dal nuovo Sistema di AVA3, e in quest'ottica, il NdV suggerisce che l'Ateneo definisca anche per i Corsi di Dottorato specifiche linee guida di progettazione e aggiornamento dell'offerta, che tengano conto delle esigenze della società e degli stakeholder.

Permane il giudizio molto positivo espresso dal Nucleo anche negli anni precedenti rispetto sulle modalità utilizzate dall'Ateneo per l'aggiornamento dell'offerta formativa, grazie al lavoro del Manager Didattico. Il processo è ampiamente descritto dalla relazione del PQA 2024, dove sono illustrati i suoi momenti essenziali, a partire dalla presentazione della relazione dal Manager Didattico in Senato Accademico.

Per il corrente anno accademico è stata presentata in Senato la relazione sul monitoraggio della verifica ex post riferita all'a.a. 2023/2024. Il documento presentato agli Organi Accademici il 20.12.2023 contiene molti elementi di monitoraggio:

- la quantità di ore di docenza erogata dai docenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile;
- il carico didattico e gestionale dei docenti in servizio alla data di presentazione del documento;
- l'esito della verifica ex-post 05 dicembre 2023;
- il quadro dei docenti di riferimento dopo la verifica ex-post;
- il monitoraggio dei piani di raggiungimento con possibili proiezioni.

Si sottolinea che il processo per la presentazione e aggiornamento dell'offerta formativa 2024/2025, è ampiamente descritto dalla relazione del PQA 2024, che riferisce del supporto del PQA all'aggiornamento della SUA si vedano le pp. (17-20).

Il Nucleo osserva che gli incontri con i Presidenti si sono svolti regolarmente. Il processo viene avviato dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, che invia una nota ai Presidenti per invitarli a fissare mediante l'applicazione calendly un primo appuntamento con il Manager. Una volta fissato l'incontro, l'Ufficio Qualità e Sviluppo condivide nelle cartelle caricate in Google DRIVE tutti i materiali utili al fine di discutere gli aggiornamenti da apportare all'offerta didattica programmata ed erogata, ai docenti di riferimento e alla verifica del carico didattico assegnato ai docenti. Partecipano agli incontri il Responsabile dell'area didattica e studenti con alcuni collaboratori unitamente all'Ufficio Qualità e Sviluppo, che partecipa attivamente e che procede all'aggiornamento dei materiali.

Tra i materiali caricati nella piattaforma risultano il regolamento del CdS, le SMA, le Opis, le relazioni delle CPDS e gli estratti delle relazioni del Nucleo dell'anno precedente. L'intero percorso di studi viene riesaminato alla luce di questi indispensabili elementi per l'autovalutazione e si conclude con un verbale finale del CCdS. Il Verbale riporta gli aggiornamenti da apportare ai quadri della SUA-CdS modificabili, alla didattica programmata ed erogata 2024/2025, ai laboratori, ai crediti a scelta e al regolamento del CdS. Il Nucleo apprezza il quadro riepilogativo in cui il CdS riferisce sul processo di monitoraggio, dove sono individuati punti di forza e di debolezza e stabilite azioni di miglioramento da intraprendere a cura del CdS. È utile ricordare che il verbale contiene un campo in cui sono analizzati i dati relativi all'orientamento in ingresso, al bando Erasmus e agli OFA (solo per i corsi di laurea e i corsi di laurea e quelli magistrali a ciclo unico) e una verifica di coerenza degli obiettivi formativi indicati negli insegnamenti con gli obiettivi del CdS.

Il Nucleo apprezza questa modalità di presentazione del verbale ed invita i corsi di studio che non l'abbiano ancora fatto a utilizzare questo format, in quanto risulterà molto utile ai fini della organizzazione del riesame del CdS.

D.3 Ammissione e carriera degli studenti

Con riferimento a questo punto di attenzione il Nucleo tiene in considerazione anche il giudizio positivo espresso dalla CEV rispetto alla chiarezza con la quale l'Ateneo comunica le procedure per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi con particolare attenzione agli aspetti amministrativi (procedure, scadenze, ecc) e alla gestione delle carriere. L'Ateneo infatti definisce e comunica attraverso le pagine del web della segreteria studenti le procedure amministrative per l'iscrizione e l'ammissione ai percorsi formativi e la gestione delle carriere.

I regolamenti Didattici del CdS sono redatti secondo le indicazioni del Regolamento didattico di Ateneo, e illustrano in modo chiaro e completo i requisiti di ammissione ai corsi di laurea, le modalità di valutazione della preparazione iniziale dello studente e le disposizioni su eventuali obblighi formativi aggiuntivi. I Regolamenti dei CdS riportano, inoltre, i requisiti curriculari e le modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione individuale per l'ammissione ad un corso di laurea magistrale. Il portale di Ateneo mette a disposizione di tutti gli studenti una dettagliata guida alla formulazione del piano di studi, oltre ad un servizio di informazioni in tempo reale su orari delle Lezioni, Programmi di studio e appelli d'Esame (LePrE). Il Nucleo continua ad apprezzare le attività di orientamento che sono state implementate dalle azioni previste dal PNRR; raccomanda di prestare attenzione all'aggiornamento delle relazioni che rappresentano un utile strumento per tarare le azioni di orientamento future. Molto apprezzabili risultano i report dello staff del Manager Didattico sulle attività di orientamento alle lauree magistrali, dai quali emerge l'efficacia dell'attività svolta. Si evidenzia infatti un elevatissimo numero di immatricolati che hanno precedentemente avuto un colloquio di orientamento.

Con riguardo al tema degli studenti lavoratori la relazione del PQA riferisce che sono state adottate alcune misure in loro favore, tra cui l'indicazione contenuta nei regolamenti circa la frequenza non obbligatoria ma vivamente consigliata ai corsi e l'indicazione per i docenti di stabilire per quanti sono impossibilitati a frequentare i corsi un corrispondente carico di studio integrativo. Tra le misure anche l'introduzione di un video di presentazione "lezione zero" da parte del docente titolare del corso, che illustri il programma gli obiettivi formativi, le modalità di svolgimento delle prove di esame e quelle laboratoriali.

Il Nucleo esprime apprezzamento, inoltre, per la presa in carico delle osservazioni formulate in relazione agli obblighi formativi; in particolare risulta efficace non solo la regolamentazione, ma anche l'attenzione al monitoraggio, come si legge dalla relazione del PQA, in cui sono espresse le nuove indicazioni per la somministrazione dei test di verifica e per l'erogazione dei corsi di allineamento.

Ambito di Valutazione E - QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/ IMPATTO SOCIALE

E.1 Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti

Come è noto, a fine 2022 l'Ateneo ha emanato il nuovo documento di programmazione, che fissava alcune linee di ricerca in continuità con i quattro obiettivi strategici precedentemente delineati e con opportune integrazioni tese a collocare la ricerca entro il macro-quadro generale che si è andato delineando con l'approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con il programma di ricerca "Horizon Europe". Segnatamente l'Ateneo ha individuato le seguenti linee di ricerca: Digital humanities per le industrie culturali e creative; Tecnologie per il patrimonio culturale; Diritto delle tecnologie e dei mercati digitali; Green economy e innovazione tecnologica; Tutela della persona, innovazione tecnologica e sostenibilità; Design della comunicazione e nuovi media; Social Innovation e nuove metodologie per la ricerca sociale; Learning innovation con particolare riferimento alle nuove tecnologie per l'educazione e agli scenari determinati dalle neuroscienze cognitive; Tecnologie dell'interazione ed ergonomia inclusiva.

In sede di programmazione il documento indica gli obiettivi strategici generali (incrementare la qualità e l'impatto della ricerca; investire sulle persone; ampliare la dimensione internazionale della ricerca) mediante obiettivi ravvicinati per il prossimo triennio, ad esempio, incentivare la qualità della ricerca dei singoli ricercatori, aumentare la capacità di attrazione dei fondi da bandi competitivi, potenziare la collocazione dell'Ateneo all'interno delle reti nazionali della ricerca, valorizzare il dottorato di ricerca e incrementare il numero di ricercatori a tempo determinato. I medesimi obiettivi sono riproposti in sede periferica e qui declinati secondo i diversi profili dei Dipartimenti, come si dirà in seguito. Questi obiettivi triennali sono a loro volta ancorati ad azioni concrete e a indicatori di risultato con l'individuazione di responsabili, soggetti coinvolti e risultati attesi, anche in termini di target numerici, quando possibile. Spesso però, come si può leggere nel documento, ci si ripromette un semplice incremento rispetto alla media del triennio precedente. In alcuni casi si dice, ad esempio, (vedi Obiettivi della ricerca 2022-24) di voler "incrementare ulteriormente la qualità e l'impatto della ricerca", o di voler "ampliare la dimensione internazionale della ricerca". Tra le azioni ci si ripromette analogamente di incrementare il budget per l'internazionalizzazione o per le borse di dottorato.

Quindi nel complesso l'Ateneo ha una visione chiara delle modalità con cui i Dipartimenti hanno definito le proprie strategie di ricerca e terza missione con programmi e obiettivi coerenti con le loro potenzialità e il loro progetto culturale. La programmazione è in linea con i risultati conseguiti in precedenza, con gli esiti della VQR, con gli indicatori di produttività dell'ASN e con le altre iniziative di TM/IS. L'Ateneo si accerta che i Dipartimenti svolgano un'azione di monitoraggio delle realizzazioni nel corso dell'anno e che ad essa faccia seguito un'analisi dei risultati nell'ambito del riesame della pianificazione.

Come già sostenuto nelle ultime relazioni, il NdV considera importante un passo ulteriore nella direzione di una più efficace programmazione, rappresentato dalla predisposizione di un piano delle risorse da investire (risorse per il reclutamento, fondi per gli assegni di ricerca, finanziamenti per progetti di ricerca, finanziamenti per grandi attrezzature, borse di dottorato), necessario per programmare e valutare il lavoro del personale impegnato e i potenziamenti di strutture, servizi e attività, così da rendere anche i monitoraggi più concreti e rigorosi. L'impegno è reso stringente dall'introduzione delle nuove procedure Ava 3, per le quali l'Ateneo ha istituito una Commissione ad hoc, che ha avviato i suoi lavori nel febbraio 2023. I verbali della Commissione testimoniano un inquadramento corretto del lavoro da svolgere il NdV ne auspica la continuazione.

Centro Studi Scienza Nuova

La relazione tra il Centro SN e le strutture di ricerca di Ateneo è stata oggetto di precedenti osservazioni da parte del Nucleo. A questo riguardo il Documento di Programmazione Triennale 2022-2025 ha chiarito che il Centro interdipartimentale di Ateneo si configura come un centro goal and grant oriented, con compiti di incubatore e catalizzatore della ricerca per lo sviluppo di temi e singole attività in ambiti trasversali, ma anche creatore di reti per il reperimento di finanziamenti, al fine dello sviluppo autonomo delle attività delle strutture di ricerca di Ateneo. Dopo aver preso atto del

rilievo del ruolo della struttura, il NdV sollecitava nelle sue ultime relazioni la pratica di accompagnare con un'adeguata documentazione le attività svolte. La Relazione Annuale del Centro di Ricerca Interdipartimentale 2023 presentava un documento senza dubbio più articolato dei precedenti (articolato in tre sezioni: Risorse, Riceca, Commento) e annunciava la predisposizione di un cruscotto indicativo dello stato di raggiungimento degli obiettivi triennali della Ricerca e della Terza Missione. La relazione resa per il 2024 ricalca lo schema della precedente con maggiori dettagli in sede di Commento, dove si autovalutano le iniziative del Centro nell'ambito della macrofunzione grant oriented e in quella goal oriented. Il rapporto si conclude con elementi di monitoraggio in riferimento al raggiungimento degli obiettivi triennali della ricerca e della quarta missione (il raccordo tra ricerca e mondo imprenditoriale). Il NdV reitera l'invito a documentare le riunioni in cui si deliberano le attività del Centro.

E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento

A parere del NdV, l'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta. Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentono un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati. In sostanza l'Ateneo è in grado di verificare che le azioni di miglioramento predisposte dai Dipartimenti e del Dottorato di Ricerca siano plausibili e che vengano realizzate o almeno monitorate nelle fasi di realizzazione.

Occorre constatare al riguardo che il PQA, coadiuvato dall'Ufficio Qualità e Sviluppo, ha negli ultimi tempi rafforzato il suo impegno di supporto e di monitoraggio del flusso informativo generato dal processo di AQ, segnatamente in direzione dei CdS, dei Dipartimenti, delle CPDS e dei Delegati di Ateneo alla Didattica e alla Ricerca. Tale azione di monitoraggio è sintetizzata e documentata nella Relazione Annuale sulle attività svolte dal Presidio della Qualità. Il testo illustra le attività effettuate dal Presidio nell'ambito delle sue funzioni: a) coordinamento, monitoraggio e supporto ai processi di AQ; b) supporto agli Organi di Governo e agli attori del sistema di AQ; c) assicurazione dei flussi informativi; d) attività di informazione. In generale queste attività permettono di verificare la tenuta del sistema di AQ, individuando punti di forza e di debolezza. In questo contesto il PQA si è spesso fatto carico di una funzione di intermediazione rispetto a valutazioni spettanti agli organi di governo (cosiddetta "presa in carico dall'alto"), predisponendo gli elementi istruttori delle deliberazioni e assumendo un ruolo di raccordo che può essere utile a potenziare la presenza di giudizi e valutazioni del S.A e del CdA (giudicata carente in sede di accreditamento) nel flusso delle azioni e del monitoraggio dell'intero sistema di AQ.

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

A tale proposito va ricordato che in sede di rapporto Anvur era stata rilevata la scarsa chiarezza dei criteri di distribuzione delle risorse finanziarie e di personale amministrativo ai Dipartimenti e la mancanza di eventuali incentivi e premialità nel campo della ricerca ed era stata formulata la raccomandazione di rendere più trasparenti le procedure di assegnazione delle risorse. A questo riguardo non può trascurarsi la circostanza che i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche e di personale per dipartimenti e dottorato sono gestiti in forma accentrata dall'amministrazione, in quanto i Dipartimenti dell'Ateneo non godono per adesso di autonomia finanziaria e di conseguenza non approntano un piano di distribuzione delle risorse e una previsione dei costi. In questo quadro la capacità di programmazione risulta naturalmente limitata. Alla luce dei nuovi requisiti AVA 3, che sono allo studio degli organi di Ateneo, in particolare E.DIP.3 definizione dei criteri di distribuzione delle risorse e E.DIP.4 dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, ricerca e TM/IS, c'è l'opportunità di riesaminare questo impianto strategico.

Tanto premesso, i Dipartimenti, nel proprio ambito, definiscono con chiarezza i criteri di distribuzione di incentivi e premialità per il personale docente nell'ambito dei fondi di dipartimento destinati alle missioni e al sostegno alle attività di ricerca. Un apposito Regolamento Fondi di Ricerca Dipartimentali disciplina i criteri di assegnazione e ne precisa le caratteristiche di fondo destinato a contribuire alle spese che i docenti strutturati affrontano nell'attività individuale di ricerca e per la partecipazione, quali docenti dell'Unisob, alle iniziative promosse dalla comunità scientifica di appartenenza.

-
- [RELAZIONE-ANNUALE-PQA-2024-DEFINTIVA-pdf](#)
Relazione PQA 2024
28.06.2024
 - [RAPPORTO-SULLA-DIDATTICA-a-a-2024-2025-pdf](#)
Rapporto sulla didattica 2024.2025
23.07.2024
 - [Statuto-GU-04-06-2024-N-129-pdf](#)
STATUTO 04.06.2024
04.06.2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2. Sistema di AQ a livello dei CdS <i>Nell'elaborare la relazione con riguardo ai corsi di studio il NdV ha tenuto conto di tutte le informazioni messe a disposizione dall'Ateneo attraverso il caricamento dei dati riferiti a ciascun CdS nella piattaforma e-UNISOB. Con riguardo alle Schede di Monitoraggio Annuale (SMA) il Nucleo ha riscontrato, in alcuni casi, che le schede dei corsi di studio rilasciate il 6 luglio 2024 nella sezione SUA CdS 2023 del Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio, e presenti in piattaforma, riportano per alcuni indicatori valori possibilmente errati o incongruenti. Si segnalano a titolo di esempio gli indicatori iC 18 e iC 25 del corso di studio di Giurisprudenza. Il Nucleo invita l'Ateneo ad approfondire questo aspetto per consentire ai corsi di studio e al NdV di disporre di una base di dati corretta.</i> CORSI DI LAUREA TRIENNALI SCIENZE DEI BENI CULTURALI. TURISMO ARTE ARCHEOLOGIA (L-1) PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA <i>In generale, il set di indicatori SMA dà una immagine tendenzialmente positiva del CdS, che evidenzia - per un buon numero di indicatori - percentuali superiori sia alla media di area geografica, sia alla media nazionale. Recenti flessioni di alcuni indicatori, tuttavia, indicano la necessità di monitoraggio.</i> <i>Immatricolazioni e iscritti</i> <i>Gli indicatori SMA relativi agli avvii di carriera (iC00a; iC00b) e agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f) evidenziano un andamento altalenante, e in decrescita nell'ultima coorte presa in considerazione (ad esempio, per iC00a 2022: 74, 2023:44). In particolare, per i primi – dopo una crescita registrata in passato e una decrescita che nella coorte precedente aveva riportato i dati sostanzialmente al livello alla corte 2020, annullando di fatto il precedente risultato incoraggiante - i numeri appaiono ulteriormente in contrazione. Di conseguenza e in quanto direttamente correlati, anche i restanti indicatori mostrano una contrazione. Tali dati, per quanto tendenzialmente in linea con quanto avviene a livello geografico e nazionale, necessitano di essere monitorati.</i> <i>Percorso di studi e regolarità delle carriere</i> <i>Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione tendenzialmente buona o molto buona: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), nonostante un trend di leggera decrescita che si ritrovava parimenti anche nelle medie per area geografia e nazionale fino alla coorte precedente, presenta una percentuale nettamente superiore rispetto all'area geografica e all'ambito nazionale; l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), precedente in ripresa, si attesta sopra alle medie per area e nazionale; oltre a ciò, l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) evidenzia una percentuale superiore di venti punti rispetto alla media per area geografica e di circa quindici rispetto alla media nazionale.</i> <i>Per quanto concerne gli indicatori inerenti alla conclusione della carriera, questi restituiscono l'immagine di un Corso che garantisce a studenti e studentesse la possibilità di compiere il proprio percorso nei tempi prestabiliti: per l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) si evidenzia un risultato nettamente superiore alle medie per area geografica e nazionali, nonostante un andamento altalenante; di converso, gli indicatori iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio) e iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso), che possono organicamente essere considerati assieme, mostrano una flessione rispetto agli anni precedenti, restando sempre superiori o nettamente superiori rispetto alla media nazionale e geografica.</i> <i>Rapporto tra studenti/docenti</i> <i>Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente mostra un andamento discontinuo, ma in flessione per entrambi gli indicatori, iC27 e iC28, in accordo con quanto rilevato per gli avvii di carriera, mantenendosi molto al di sotto delle medie nazionali e regionali per ambedue. L'indicatore SMA iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), in deciso aumento nella coorte precedente, si attesta ora perfettamente in linea con la media per area geografica e nazionale.</i> <i>Per ulteriori considerazioni su alcuni indicatori, si rimanda all'analisi e commento ai requisiti D.CDS a seguire.</i> <i>Si segnala che, a fronte della necessità che i/le presidenti dei CdS siano formati sulla lettura degli indicatori affinché siano in grado di vedere le criticità, il PQA (giugno 2024)</i> <i>ritiene necessario organizzare un corso di formazione, indirizzato anche al personale docente, rispetto ai processi di AQ anche alla luce del nuovo sistema AVA3. Già in precedenza, il PQA ha organizzato un incontro di formazione con i/le Presidenti dei CdS sulle modalità di lettura, interpretazione e analisi dei dati di monitoraggio annuali derivanti da SMA, OPIS, rilevazioni ALMAlaurea e rilevazioni Enti e Aziende (novembre 2023). Inoltre, è stato stabilito di realizzare una indagine quantitativa (tramite questionario) sui bisogni formativi del personale docente al fine di progettare un percorso di</i>
--

formazione a questi dedicato (marzo 2024).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai requisiti D.CDS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Dalla documentazione analizzata, il NdV rileva che, in fase di progettazione del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali in relazione agli esiti occupazionali dei laureati; le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione del CdS; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Nello specifico, il NdV osserva che il CdS garantisce in modo costante e diretto una periodica attività di consultazione attraverso l'operato di un apposito Comitato di Indirizzo (CI), costituito da una componente interna alla realtà universitaria ed una componente esterna – rappresentata da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (nello specifico, il Museo nazionale di Capodimonte, il Museo Civico di Procida, l'Associazione Nazionale Archeologi) – che si incontrano e si confrontano a scadenze regolari, sia in fase di progettazione dell'offerta formativa, sia in fase di monitoraggio e aggiornamento della stessa (verbale CI del 31.01.2023 e 23.01.24). Gli spunti offerti dal CI risultano essere considerati e presi in carico, come testimoniato dal verbale del CdS del 14.02.2023, del 01.02.2024 e del 28.05.24, in cui vengono inoltre elencate le nuove attività seminariali o di stage per gli studenti e in cui la Presidente del CdS rinnova l'invito - già accolto, come detto - ai docenti a farsi carico della promozione e/o programmazione di sempre nuove occasioni in tal senso.

D.CDS.1.2 – definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza: il CdS intende formare la figura professionale di operatore dei beni culturali ed esperto nella valorizzazione turistica secondo tre differenti curricula (Archeologia, Storia dell'arte e Turismo culturale), rispetto a ciò, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

A riguardo, si segnala che il CdS discute e pondera in maniera sempre adeguata le analisi e i suggerimenti del Gruppo di riesame Didattica (come testimoniato dai verbali del Consiglio di CdS del 14.02.2023, del 25.05.23, del 12.07.23, del 13.11.23, del 01.02.24), recependo e implementando le azioni di miglioramento proposte - come ad esempio attraverso l'incremento delle attività di stage e tirocinio (progetto laboratoriale interdipartimentale con borsa di studio "BECA-Beni Culturali e architettura") - e prevedendo una definizione organica e strutturata delle attività da prevedere e del monitoraggio da svolgere - come testimoniato dall'analisi e programmazione legata ai 12 punti segnalati dal gruppo di Riesame didattico in data 23.01.24 e discussi dal CdS in data 01.02.24).

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa prevede che il corso sia articolato in tre anni con tre percorsi formativi professionalizzanti: il percorso archeologico; quello storico-artistico; quello di turismo culturale. Tale progetto formativo, cui è assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo, è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Si vedano, nello specifico, le seguenti pagine del sito web:

https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/percorso_formativo.htm?vr=3;

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/obiettivi.htm?vr=3>.

La struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU, per i tre percorsi, è adeguatamente specificata (ne è testimonianza anche la facile reperibilità sul sito web del CdS); l'offerta formativa è ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, come testimoniato anche dalle varie attività previste per i CFU liberi, distinte per i tre percorsi, stimolando l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

Il CdS provvede a vagliare e prendere in carico le azioni di miglioramento proposte dal Gruppo di Riesame -didattico (come testimoniato dai diversi verbali del Consiglio di CdS, principalmente quello del 14.02.2023 e del 01.02.2024). Si segnala, inoltre, l'analisi e valutazione della relazione elaborata dal GdRD sul monitoraggio della didattica del secondo semestre, con la correlata proposta di eventuali azioni, discussa in sede di Consiglio di CdS in data 17.07.24.

Accanto alla didattica frontale, ampio spazio è dato all'esperienza laboratoriale; se già nel precedente a.a. erano state incrementate le attività suscettibili di fornire maggiori competenze tecnico-professionali (come i laboratori), anche per l'a.a. 2023/2024 sono stati individuati i laboratori da erogare, alla luce dell'analisi di quelli proposti nell'a.a. 2022/2023 rispetto ai quali sono state analizzate le OPIS e verificate le scelte effettuate degli studenti (verbale del Consiglio di CdS del 25.05.2023).

Rispetto ad uno dei punti identificati dalla Commissione AQ-Didattica relativo all'indicatore di riferimento (verbale AQ del 23.01.24), il CdS ha già provveduto ad identificare possibili azioni di miglioramento (verbale del CdS del 01.02.24).

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, chiaramente illustrati nelle singole schede, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono opportunamente – anche se, a volte, sinteticamente - descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

I temi relativi all'ambito di riferimenti risultano essere stati affrontati e discussi in seno agli organi competenti in diverse occasioni. Ad esempio, i docenti sono stati invitati a prestare particolare attenzione a specificare, nella sezione Metodo di Valutazione, come avviene la verifica dell'apprendimento, per adeguarsi al meglio alle nuove linee guida AVA.3; a tal proposito, il docente può trovare utile supporto nella consultazione del Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dell'attività didattica, art. 4 comma 15 (verbale del CdS del 12.07.23); inoltre, la coerenza dei programmi con gli obiettivi formativi del CdS è un tema che è stato affrontato durante il Consiglio del CdS del 17.07.24; in merito ai programmi d'esame, nella stessa occasione, è stato stabilito che a partire dal corrente a.a. sarà possibile caricare un breve video-lezione introduttiva (la c.d. "lezione zero") finalizzata, in particolar modo a beneficio degli studenti non frequentanti, ad illustrare le modalità di svolgimento delle lezioni e degli esami e a proporre una sintesi del programma. Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate ampiamente e in maniera più che esaustiva agli studenti, come testimoniato dalle pagine web dedicate e dai rispettivi allegati.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Il CdS, inoltre, in ottemperanza a quanto sancito dal D.M 133/2021 in merito alle attività affini e integrative, per l'apposito quadro A4.d della SUA-CdS ha approntato un breve testo volto a descrivere sinteticamente tali attività al fine di favorire la valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso (verbale del Consiglio di CdS del 25.05.2023).

La criticità legata al sovrapporsi di alcuni corsi e alla eccessiva durata delle lezioni di alcuni insegnamenti (fino a 6 ore consecutive), segnalata dal gruppo di riesame Didattica, già presa in carico precedentemente, risulta essere stata nuovamente attenzione dal Consiglio del CdS (verbale del 01.02.24)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli differenziato per i tre curricula; Tutoraggio Stage; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service) (si veda, ad esempio, verbale del Consiglio di CdS del 28.05.24). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso; inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service. Nonostante non di competenza del CdS, si segnala tuttavia che al momento, sul sito internet, le ultime disponibili sono la Relazione annuale SOT 2022 e quella PO&CS 2021.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/regolamento.pdf?ch>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.

In riferimento al possesso non sufficiente delle conoscenze preliminari, criticità non grave che era stata evidenziata dalle OPIS 2020 e 2021, il CdS aveva già provveduto ad agire per compensare eventuali lacune rispetto alle conoscenze di base, alla luce dei suggerimenti e raccomandazioni emersi dalle precedenti relazioni del NdV e della CPDS, nonché dell'analisi e dei suggerimenti provenienti del CI, apportando alcune modifiche ai quadri SUA-CdS (Quadro A3.b), anticipando il test di verifica delle conoscenze in ingresso e introducendo l'obbligatorietà di frequenza del corso di allineamento in caso di non superamento, secondo le modalità già indicate e aggiornate nel Regolamento di cui sopra (Verbale Consiglio di CdS del 25.05.2023).

Le azioni poste in essere si stanno rivelando efficaci, come evidenziano i dati delle OPIS 2022 che mostrano una tendenza positiva dell'indicatore nelle ultime coorti (dal 8,01 come punteggio medio del 2020 al 8,35 del 2022); tuttavia, tra i suggerimenti degli studenti frequentanti, la voce 'Fornire più conoscenze di base' è la più selezionata, segno che la criticità e le azioni poste in essere necessitano di essere monitorate.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor, come evidenziano anche i servizi di Tutoraggio differenziato per i tre curricula e il servizio di Counseling psicologico.

Sono inoltre attivi servizi di tutorato differenziati. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Il servizio si concretizza in numerose attività, tra cui: supporto didattico; predisposizione di interventi personalizzati, di strategie e metodologie individualizzate; eventuale attivazione di percorsi di tutoraggio ad hoc; predisposizione di ausili per la didattica (es., servizio Libro Parlato per persone con difficoltà di lettura). In tal modo, l'Ateneo favorisce attivamente

l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), provvedendo anche ad una attività interna di monitoraggio dei servizi offerti, come si evince dalla 'Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità'.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement.

A riguardo, già nelle ultime coorti il CdS si è speso per potenziare i rapporti di scambio con le università straniere, anche attraverso la sollecitazione - rivolta a più riprese ai docenti nell'ambito del Consiglio sia del CdD che del CdS - a programmare attività seminariali di carattere internazionale, invito che è stato accolto e che ha avuto seguito, portando all'organizzazione di alcuni seminari internazionali - ad esempio: il seminario internazionale sulla didattica della lingua e letteratura italiana nel mondo intitolato "Tra lingue e culture: insegnare l'italiano all'estero nel XXI secolo" ad aprile 2024 (coordinamento prof. N. Ruggiero, con: Takeshi Kurashina, Università di Sangyo, Kyoto (Giappone), Wafaa Raouf el Beih, Università di Helwan, Il Cairo (Egitto) Marcia Rorato, Università di Londrina, Paraná (Brasile) e Roberto Russi, Università di Banja Luka (Bosnia Erzegovina); la lezione, nell'ambito del corso in Letteratura italiana del prof. N. Ruggiero, della Prof. Marcia Rorato, Università di Londrina, Paraná (Brasile) dal titolo: "I contributi dei migranti italiani per la formazione del campo letterario, artistico e culturale di Londrina e del Brasile" a maggio 2024 (Verbale CdS 28.05.24).

Il CdS, inoltre, come già nelle coorti precedenti, ha provveduto a vagliare e prendere in carico le azioni di miglioramento proposte dal Gruppo di riesame-didattica (come testimoniato dal verbale del Consiglio di CdS del 01.02.24), anche alla luce dei dati in lieve miglioramento relativi agli studenti sia incoming che outgoing forniti dall'Ufficio Erasmus; a riguardo, si segnala la sollecitazione rivolta al Delegato Erasmus a programmare e promuovere nuove occasioni di mobilità all'estero per gli studenti (Verbale CdS del 01.02.24).

Ad ogni modo, gli indicatori SMA inerenti all'internazionalizzazione (nello specifico iC10 e iC10BIS, dati relativi al 2022), che avevano mostrato una ripresa estremamente timida, soprattutto se comparata con i dati pre-2020 e rispetto al confronto con l'area geografica e nazionale, sono di nuovo protagonisti di una decisa battuta d'arresto. Questi dati andranno certamente monitorati, anche alla luce dei dati incoraggianti inerenti agli studenti outgoing/incoming per la corrente coorte.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/beniculturali/regolamento.pdf?ch=1>) presenta una indicazione ampia per lo svolgimento delle verifiche, che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento. A seguito delle azioni correttive già intraprese fin dall'a.a. 2021/22 (verbale Gruppo AQ-didattica 10/12/2021), il monitoraggio dell'adeguatezza delle modalità d'esame è garantito costantemente ogni semestre attraverso la somministrazione di questionari agli studenti contenenti una apposita domanda in merito. I buoni esiti dell'iniziativa trovano puntuale riscontro dalle percentuali ampiamente favorevoli registrate ogni semestre dal momento della sua adozione: I semestre a.a. 2021/22, dato complessivamente apprezzato dal 98,5% degli studenti; II semestre 2021/22, 91,2%; I semestre 2022/23, 94,8%; II semestre 2022/23, 89,1%; I semestre 2023/24, 100% (CCdS 01.02.2024)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

I docenti e le figure specialistiche, quali elencati negli appositi quadri della SUA, sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. L'Ateneo ha difatti predisposto un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza prevedendo per questo corso di studi, già a partire dall'a.a. 2019/2020, l'acquisizione di un nuovo professore di II fascia, cui si sono aggiunti, nel gennaio 2022, due nuovi docenti di seconda fascia e un nuovo ricercatore a tempo determinato (verbale CdD 11.1.2022).

Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente mostra un andamento scostante, ma in flessione per entrambi gli indicatori, iC27 e iC28, in accordo con quanto rilevato per gli avvisi di carriera, mantenendosi molto al di sotto delle medie nazionali e regionali per ambedue. L'indicatore SMA iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), in deciso aumento nella coorte precedente, si attesta ora perfettamente in linea con la media per area geografica e nazionale.

Ugualmente, anche i tutor risultano adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, e risultano opportunamente distinti in tutor didattici e tutor d'Ateneo; i loro contatti sono inoltre opportunamente pubblicizzati sul sito del corso.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste. Rispetto alle criticità segnalate nelle precedenti Relazioni, cui si aggiungono alcune ulteriori notazioni provenienti dal Gruppo di Riesame didattica (Verbale AQ 23.01.24), si rileva come queste siano in gran parte risolte o in via di risoluzione grazie agli sforzi congiunti del CdS e del Dipartimento (verbale del CdS del 01.02.24). Ad esempio, rispetto alla copertura del Wi-Fi, che risultava essere molto limitata, si è provveduto all'implementazione del Wi-Fi con l'installazione di specifici access-point, nonché ad un potenziamento del Wi-Fi esistente (verbale CdD del 14.02.23); anche rispetto al ridotto incremento per taluni settori del patrimonio librario della Biblioteca, nuovamente i docenti sono stati esortati a favorirlo con nuove richieste di acquisto; la Biblioteca ha accolto le richieste di nuove acquisizioni avanzate

da alcuni docenti e ha incrementato il patrimonio librario attinente i SSD del CdS (verbale CdS del 14.02.23 e del 01.02.24). Rispetto alle problematiche di accessibilità e alla presenza di barriere architettoniche, si sollecita il CdS a reiterare e verificare le richieste avanzate agli organi gerarchicamente superiori con assiduità e fino a che queste non vengono debitamente risolte (SUA-CDS: Quadrio B4 e B5 - Verbale del CdD del 14.02.2023 - Verbale del CdS del 14.02.23 e del 01.02.24 - Verbale AQ del 23.01.24)

VALUTAZIONE DELL'INDICATORE D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il NdV rileva che il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Nello specifico, il NdV osserva che il CdS garantisce in modo costante e diretto una periodica attività di consultazione attraverso l'operato di un apposito Comitato di Indirizzo (CI), costituito da una componente interna alla realtà universitaria ed una componente esterna – rappresentata da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (nello specifico, il Museo nazionale di Capodimonte, il Museo Civico di Procida, l'Associazione Nazionale Archeologi) – che si incontrano e si confrontano a scadenze regolari, sia in fase di progettazione dell'offerta formativa, sia in fase di monitoraggio e aggiornamento della stessa (verbale CI del 31.01.2023 e del 23.01.24). Gli spunti offerti dal CI risultano essere considerati, discussi e presi in carico, come testimoniato dal verbale del CdS (verbale CdS del 01.02.24 e 28.05.24).

Rispetto alla richiesta di monitoraggio della presa in carico delle segnalazioni pervenute alla casella email “per suggerimenti o segnalazioni” (beniculturali@unisob.na.it) presente nella home page del sito del CdS, avanzata dal NdV nell'ultima Relazione, tale monitoraggio è stato opportunamente condotto e sono state definite in maniera strutturata le modalità di eventuale presa in carico (verbale CdS del 01.02.24)

Per quanto concerne invece eventuali segnalazioni e considerazioni da parte di docenti o organi interni quali CPDS o altri organi di AQ, I problemi emersi dalle attività di monitoraggio condotte in sede di Riesame, di auto-valutazione da parte del Gruppo di riesame didattico e di valutazione da parte della CPDS e del NdV sono per lo più analizzati dal Presidente e dal Consiglio del CdS, al fine di avviare di volta in volta azioni correttive finalizzate al miglioramento.

Gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati sono adeguatamente analizzati e tenuti in considerazione dal CdS, come si evince dai verbali dei consigli CdS. Nell'ambito delle riunioni della CPDS emergono le proposte e le eventuali criticità che i rappresentanti degli studenti e i rappresentanti dei docenti raccolgono in via formale.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Ai fini della verifica della validità dell'offerta formativa in relazione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali, gli incontri annuali del CI garantiscono momenti importanti di validazione. Dagli indicatori SMA, si evince una flessione in termini sia di avvio di carriera (iC00a 2020:73; 2021:81; 2022:74; 2023: 44), sia di immatricolati puri (iC00b 2020:50, 2021:64; 2022:53; 2023: 38). Il NdV rinnova l'invito a tenere sotto osservazione questo dato, che, dopo una leggera ripresa, è tornato in flessione nelle due ultime coorti, e merita quindi di essere tenuto sotto controllo e andrà riconsiderato a seguito di interventi mirati e puntuali dell'offerta formativa. Ad ogni modo, il CdS è consapevole della necessità di intervento, come dimostrano le proposte di azioni di miglioramento, tra cui la sollecitazione all'Ufficio SOT ad intensificare l'attività di orientamento e promozione dell'offerta formativa del CdS attraverso l'organizzazione di incontri mirati con le scuole (verbale CdS del 01.02.24).

Inoltre, il costante confronto con il mondo delle imprese, delle professioni e della scuola, istituzionalizzato attraverso la creazione del Comitato di Indirizzo, ha consentito di ricavare suggerimenti utili per la formulazione e progettazione dei percorsi didattici, e ha permesso di valutare in modo analitico e aggiornato l'efficacia del percorso formativo promosso dai curricula del Cds, e di implementare opportuni correttivi o miglioramenti, come si evince dal recepimento da parte del CdS dei suggerimenti esposti dal CI.

Il CdS analizza e monitora quindi sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale, come si evince dai verbali del gruppo di Riesame didattico, del CI, del CCdS, definendo e attuando azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Punti di debolezza:

- permangono alcune problematiche strutturali (legate all'accessibilità degli spazi alle persone con disabilità); il CdS appare pienamente consapevole delle criticità, e assiduo nella segnalazione agli organi gerarchicamente superiori; tuttavia, non tutte le azioni intraprese si sono rivelate risolutive;
- in tema di internazionalizzazione – soprattutto per quanto concerne i CFU conseguiti all'estero e, dunque, gli studenti outgoing – la ripresa post-Covid appare estremamente ridotta;
- permane la necessità di impostare obiettivi concreti e misurabili per consentire effettivamente miglioramenti efficaci per il superamento delle criticità riscontrate;
- permane la necessità di reiterare e verificare eventuali richieste connesse con gli obiettivi di miglioramento con assiduità e fino a che non vengono debitamente risolte.

Punti di forza:

- una buona strutturazione del servizio di Orientamento e Job Placement, le cui attività trovano espressione e sintesi nelle relazioni prodotte annualmente;

- la costituzione del CI, i cui incontri periodici permettono una revisione costante dell'offerta formativa.

LINGUE E CULTURE MODERNE (L-11)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Per quanto riguarda gli indicatori osservando la SMA di luglio 2024 si può rilevare che i dati confermano un trend complessivamente positivo a paragone dei dati del dicembre 2023.

L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni risulta in lieve aumento rispetto agli anni precedenti.

Per quanto riguarda l'ulteriore aumento del numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC02 78,2% nel 2023 rispetto al 72,4% nel 2022), si sottolinea che il dato continua ad essere superiore rispetto alla media degli altri Atenei.

In merito agli indicatori della didattica si segnala un calo percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03 3,0% rispetto al 5,4 % nel 2022) che continua ad essere molto inferiore alla media dei dati degli altri Atenei non telematici della Regione e torna ai valori del periodo della pandemia.

Sostanzialmente stabile la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento (iC05 19,2%) così come la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata e quella delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza (iC08 85,7%), dato quest'ultimo piuttosto inferiore rispetto alla media degli altri Atenei.

Gli indicatori dell'internazionalizzazione, come auspicato, sono in costante miglioramento e, in particolare, risulta ancora migliorata rispetto al 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, segno di una positiva ripresa dell'Erasmus post pandemia (iC11 164,6%).

In notevole aumento la percentuale dei laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio (iC18 137,3% rispetto al 75,5% nel 2022).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai requisiti D.CDS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quanto riguarda la progettazione iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame del CdS, risultano approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.

Infatti le principali parti sociali interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state identificate dall'Ateneo, inserite in un Comitato di indirizzo e vengono consultate periodicamente anche al fine di una eventuale revisione dell'offerta formativa del CdS o dei suoi obiettivi formativi, tenendo in particolare considerazione i possibili sbocchi occupazionali dei laureati o il loro proseguimento degli studi nella laurea magistrale o in un Master.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Gli sbocchi professionali dei due curricula del corso sono stati giudicati coerenti con il percorso formativo e con le esigenze del territorio, soprattutto per i settori dei servizi e delle istituzioni culturali, per le imprese e le attività che hanno rapporti commerciali con l'estero e per il turismo culturale (vedasi verbale Comitato di indirizzo del 4.2023). Anche la CPDS evidenzia che dalla scheda SUA-CdS si evincono con chiarezza gli obiettivi formativi specifici del CdS e la sua offerta formativa è coerente con tali obiettivi, nonché con gli sbocchi occupazionali previsti.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Il corso offre la possibilità di scegliere tra due curricula: il primo, denominato 'Lingue e letterature straniere', approfondisce più nel dettaglio gli aspetti letterari, filologici e della storia del pensiero, nell'ottica di una più ampia formazione umanistica spendibile in settori legati alle culture europee o in successivi percorsi accademici; il secondo, denominato 'Lingue per le nuove professioni', consente attraverso mirate attività affini negli ambiti del diritto e delle strategie aziendali, della traduzione professionale e delle tecnologie per l'informazione e la comunicazione, di combinare la competenza linguistico comunicativa a conoscenze di più immediata spendibilità nel mondo del lavoro.

I due curricula e si sviluppano e si differenziano a partire da un tronco comune di discipline.

Il curriculum "Lingue e letterature straniere" ha la sua struttura portante nello studio, per tutti gli anni del corso, di due lingue straniere a scelta (inglese, francese, tedesco, spagnolo), alle quali si accompagna lo studio delle relative letterature. A completare il percorso formativo contribuiscono le discipline di area filologico-letteraria, le discipline relative alla comunicazione (anche interculturale), le discipline di area storica e storico-politica, le attività laboratoriali.

Il curriculum "Lingue per le nuove professioni" accentua lo studio professionalizzante delle lingue, prevedendo – per tutti e tre gli anni di corso – la lingua inglese come obbligatoria, alla quale si aggiunge un'altra lingua straniera a scelta (francese, tedesco, spagnolo). Nei primi due anni lo studio delle lingue è accompagnato dallo studio delle relative letterature. A completare il percorso formativo sono previsti insegnamenti di area filologico-letteraria, discipline di area storica e insegnamenti finalizzati all'uso delle lingue in contesti professionali, in particolare discipline di area informatica, comunicativa, giuridica, aziendalistica. (SUA-CdS quadro A4a)

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Gli insegnamenti, suddivisi in Area delle COMPETENZE LINGUISTICO-TESTUALI, TRADUTTIVE E PROFESSIONALI, Area delle COMPETENZE METALINGUISTICHE, Area delle COMPETENZE STORICO-LETTERARIE sono chiaramente descritti sul sito di Ateneo, così come le modalità di verifica dell'apprendimento.

D.CDS.1.5 – Pianificazione degli insegnamenti del CdS

Nella scheda SUA-CdS (quadro B2.a) viene pubblicizzato il link con il calendario del CdS e l'orario delle lezioni: <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/lepre/lezioni.asp?vr=1>, così come il calendario degli esami di profitto e quello delle prove finali (quadri B2.b e B2.c)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Il Servizio di Orientamento e Tutorato – SOT – progetta, eroga e monitora tutte le attività di orientamento in ingresso dell'Ateneo.

Attraverso pratiche formative fondate sulla centralità della persona e che hanno come obiettivo la qualità dei servizi destinati agli studenti, pone in essere una serie di azioni, strategie e progetti al fine di favorire i processi di sviluppo dell'autonomia decisionale, del valore delle proprie scelte formative e professionali, di accrescimento delle competenze di scelta in vista della costruzione di un progetto personale e professionale.

In particolare attraverso le misure messe in campo dal MUR, come i PON e i PCTO – già Alternanza Scuola Lavoro-, il SOT ha sperimentato, negli anni, nuove opportunità di sinergia con le scuole del territorio e percorsi di formazione orientativa e di educazione alla scelta più articolati.

Il Placement Office & Career Service - Sezione Studenti – attiva i tirocini/stage curriculari degli studenti attraverso un costante raccordo con i tutor stage dei singoli corsi di laurea per la definizione dei progetti formativi, stipula convenzioni con le aziende e pubblica online le vacancy di posizioni aperte.

L'attivazione dei tirocini è informatizzata con l'ausilio di una piattaforma di cui l'Ufficio è amministratore, all'interno della quale sono presenti la sezione convenzioni, sezione laureati, sezione studenti. Dallo scorso anno, si riscontra uno specifico riferimento alle strutture disponibili ad accogliere gli studenti con DSA/BES (il numero attualmente è di n. 678). La banca dati delle convenzioni contiene gli accordi stipulati con enti privati e pubblici presso i quali possono essere attivate le esperienze formative dei discenti.

Il numero totale delle strutture convenzionate aggiornato è di 3836 consultabili nell'apposito link <https://www.unisob.na.it/universita/stagestudenti/bancadati/index.htm?vr=1>.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti per l'accesso al Corso di Studio sono individuati con chiarezza e pubblicizzati sul sito di Ateneo.

Anche le modalità di controllo dell'avvenuto recupero di eventuali carenze sono ben descritte e rese note sul sito d'ateneo.

I Corsi di Studio vigilano costantemente sul fatto che conoscenza e capacità individuate quali obiettivi finali del percorso di studi siano in linea con quelle degli altri atenei italiani.

Il Consiglio del CdS nella seduta del 2.02.2024 sottolinea di aver superato in merito ogni criticità grazie alle “lezioni zero” registrate e disponibili on-line ed alle erogazioni di lezioni propedeutiche volte a colmare eventuali lacune nelle conoscenze in ingresso (di Lingua spagnola, Inglese, Letteratura italiana e spagnola) nelle due settimane precedenti l'inizio dei corsi (novembre 2023).

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e D.S.A. (SAAD), offre il supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), individuando le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi possano raggiungere il successo formativo.

Inoltre il SAAD opera secondo le indicazioni delle “Linee guida” approvate dal Senato Accademico in cui si evidenziano le possibilità per una didattica individualizzata e personalizzata, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative, atti a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

L'Area Internazionalizzazione ed Erasmus attraverso l'Ufficio relazioni internazionali e l'Ufficio Erasmus è il punto di riferimento, sia interno che esterno, per quanto attiene la progettualità internazionale dell'Ateneo nel suo complesso, con l'obiettivo specifico di sviluppare la visibilità, la promozione, la reputazione dell'UNISOB all'estero.

L'Ufficio relazioni internazionali gestisce i processi relativi all'internazionalizzazione, ed interviene principalmente nella fase di stipula degli accordi tra i diversi soggetti, nell'attuazione della politica di Ateneo. In particolare, l'Ufficio si occupa della stipula e rinnovo di accordi e convenzioni internazionali per lo scambio di docenti, studenti e personale, o dello sviluppo di progetti di internazionalizzazione di più ampio respiro, che possono spaziare dalle attività di comunicazione internazionale fino allo sviluppo di progetti di collaborazione non strettamente accademici, passando per lo scambio di studenti, docenti o personale tecnico-amministrativo.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sono definite con chiarezza sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La CPDS nella sua relazione 2023 invita a verificare che le indicazioni circa le modalità di svolgimento della prova finale, ove prevedano solo una proclamazione come nel caso del CdS L-11, siano indicate in modo chiaro e correttamente segnalate nelle pagine dedicate ai singoli CdS.

Fonti documentali: SUA-Cd quadri A5, B1.b, C3; schede dei CdS e dei singoli insegnamenti sul sito di Ateneo.

Nelle schede degli insegnamenti, i docenti definiscono puntualmente le modalità di verifica, sia in lingua italiana che in lingua inglese, al fine di rendere chiare tali direttive anche agli studenti stranieri partecipanti al programma Erasmus.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il corpo docente come elencato negli appositi quadri della SUA risulta adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. Il quoziente medio relativo al rapporto studenti/docente, (iC27 30,4), in lieve aumento rispetto al 2022 e, comunque, più basso della media degli Atenei non telematici della Regione, inoltre anche l'indicatore iC28 è tornato a risalire rispetto al 2021, così come l'indicatore SMA iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata).

In merito alla qualità dei docenti appare piuttosto alta la soddisfazione degli studenti emersa dalle OPIS (SUA-CDS: referenti e strutture, quadro B3).

LA CPDS a fine 2023 auspica che vengano attuate misure correttive del rapporto docenti/studenti, compatibilmente con le risorse finanziarie destinate a questa voce dall'Ateneo. Inoltre la CPDS rileva che nell'aggiornamento delle pagine del sito occorrerebbe verificare l'aggiornamento dei CV di ciascun docente.

Il Consiglio di CdS del 02.02.2024 ha rinnovato il suddetto auspicio anche per colmare i posti liberi per pensionamento.

Il Nucleo raccomanda di continuare a monitorare il rapporto studenti/docenti.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono complessivamente adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

La CPDS a fine 2023 ha auspicato la destinazione di un tecnico informatico alla sede di S. Caterina su base permanente e ha sollevato alcuni rilievi relativi a persistenti e diffuse carenze nelle dotazioni delle aule e nelle attrezzature per la didattica, anche a seguito dei recenti lavori di ristrutturazione della sede.

A proposito dei suddetti lavori la CPDS stessa aveva proposto già in passato di ascoltare i docenti e gli studenti. La Commissione auspica che in futuro almeno gli studenti siano maggiormente coinvolti nelle decisioni che riguardano la sede del CdS, per poter programmare azioni che tengano conto delle loro esigenze.

Il Consiglio di CdS nella seduta del 2.02.2024 sottolinea come stia migliorando la situazione relativa ai posti disponibili per il corso e alla pulizia dei locali.

In proposito il Nucleo raccomanda di verificare l'andamento delle azioni di miglioramento delle strutture intraprese dall'Ateneo.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CDS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il Comitato di indirizzo si è riunito in data 20 maggio 2024. I componenti esterni hanno manifestato apprezzamento per gli sforzi fatti nel recepire i suggerimenti proposti nelle passate riunioni del Comitato di indirizzo (che per il Corso L-11 si sono concretizzate nella struttura del curriculum "Lingue per le nuove professioni"), e hanno valutato il percorso formativo come efficace per la sua capacità di unire solide competenze linguistiche e culturali con un approccio concreto e professionalizzante. Per rendere questa peculiare declinazione ancora più incisiva suggeriscono di introdurre nell'offerta formativa competenze specifiche nel settore del project management, di incrementare ulteriormente le competenze trasversali, con particolare attenzione alle capacità di problem solving e team working; di attivare iniziative finalizzate alla mediazione di conflitti; di ampliare il numero di tirocini, rendendoli più appetibili e valorizzandoli.

Il Consiglio di CdS nella seduta del 31.05.2024 ha approvato tali suggerimenti.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Il Corso è stato integralmente rivisto e aggiornato due anni accademici fa, in particolare con il curriculum "Lingue per le nuove professioni", alla luce dei suggerimenti emersi in passato dalla relazione del NdV e della relazione CPDS, dell'analisi degli esiti della rilevazione delle OPIS e dei dati Almalaurea e dei suggerimenti provenienti dal Comitato d'indirizzo. Pertanto bisognerà attendere la conclusione della coorte per verificare gli esiti della nuova articolazione didattica e procedere ad eventuali nuove modifiche in sede di programmazione.

Il Consiglio di CdS in data 2.02.2024, tra le azioni di miglioramento, si prefigge di consolidare la prassi di organizzare eventi e incontri con cadenza annuale con responsabili del mondo delle imprese, di concerto con il Presidente CdS magistrale LM-38, con il quale questi incontri mirati vengono organizzati.

PARTE 3 - Eventuali debolezze e punti di forza

I dati relativi al tasso occupazionale che emergono dalle rilevazioni AlmaLaurea sono positivi, mentre si mantengono inferiori alle medie nazionali per ciò che attiene alla condizione occupazionale (retribuzione media); in aumento il dato relativo ai laureati che ad un anno dal titolo dichiarano di svolgere una attività lavorativa retribuita, che si attesta al 31%, percentuale in linea con la media del Sud e isole.

La CPDS nella sua relazione 2023 continua a ritenere che il dato dell'occupazione vada attentamente monitorato nel corso del triennio di implementazione del curriculum di "Lingue per le nuove professioni" attivato dall'a.a.2022/23, e il CdS debba continuare a valutare i contenuti degli insegnamenti anche in rapporto agli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, quindi, evidenziando il positivo andamento del CdS, suggerisce di continuare l'azione di monitoraggio.

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Prendendo in considerazione la SMA del CdS del 6 luglio 2024 si possono osservare indicatori sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

In lieve crescita i dati iC00a e iC00b degli avvii di carriera e degli immatricolati puri, così come quello degli iscritti.

Scende in modo sensibile la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02 76,9 rispetto al 90,2% del 2023), anche se rimane più alta rispetto a quella degli altri Atenei.

Sta nuovamente scendendo rispetto all'anno precedente la percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni (iC03 1,7% rispetto al 2,6% nel 2022, mentre era 0,0% nel 2021), restando sempre molto al di sotto delle percentuali negli altri Atenei non telematici della Regione.

In lieve ripresa il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) (iC05 14,9 %) e l'iC08 percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento che si attesta all'83,3% rispetto al 71,4% del 2022. Tali dati rimangono comunque molto al di sotto dalla media di area geografica e nazionale.

Resta invariato l'indicatore iC06, percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita e subisce un lieve aumento la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto (iC06 ter 76,9% rispetto al 75,0 % nel 2022), dato quest'ultimo molto al di sopra della media degli altri Atenei.

In calo, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, l'iC11 con una percentuale del 140,0‰ rispetto al 217,4‰ del 2022, di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, mentre continuano a non esserci iscritti con titolo estero (iC12 0.0‰).

Aumenta notevolmente il valore dell'iC18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che passa al 115,7% rispetto al 89,6% del 2022, segno di un grande apprezzamento del corso.

Per quanto attiene al rapporto didattica erogata/docenti di ruolo l'iC19 rimane sostanzialmente uguale all'anno precedente.

Resta stabile il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), mentre è in lieve aumento quello relativo al primo anno di corso (iC28), entrambi i dati ancora molto al di sotto della media degli altri Atenei.

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di istituzione del CdS sono state consultate diverse parti sociali : Alay s.r.l.s. nella persona del titolare; ENAC, nella persona del Vice Direttore Generale; l'azienda CON.C.A.B.I. nella persona del legale rappresentante; Tecno s.r.l., con sedi a Parigi, Berlino, Milano, Bologna e Napoli nella persona dell'amministratore; Anea, nella persona del direttore; Sabox s.r.l. nella persona del titolare; Grastim srl con sedi a Napoli, Londra, Dusseldorf e Barcellona nella persona direttore tecnico; Fontel Green Power s.r.l. nella persona del legale rappresentante; Fondazione Symbola nella persona direttore, nonché il vicepresidente in rappresentanza dell'Unione Industriali di Napoli.

Tutti hanno dato piena adesione all'iniziativa visto l'interesse per la materia e la novità del percorso proposto a livello nazionale.

Inoltre è stato successivamente costituito un Comitato di indirizzo che viene periodicamente consultato. La rimodulazione più significativa del corso, avvenuta nel 2020/21, che ha creato due curricula di studi, ha visto il primo ciclo concludersi di recente, quindi ora dovrà attuarsi una prima valutazione dei risultati ottenuti.

La CPDS nella sua relazione del 2023, nel sottolineare che la scelta dei due curricula è vincente, ha suggerito di prestare sempre una maggiore attenzione al tema della sostenibilità economica ed aziendale: ad esempio, prevedere cicli di incontri con società ed enti leader del settore.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

A seguito di consultazione del Comitato di indirizzo, come integrato e modificato nel 2019, si è giunti alla decisione di modificare il CdS proponendo un'offerta di curriculum maggiormente diversificata che aumenta la possibilità dello studente di scegliere e costruirsi un'esperienza formativa individualizzata, pur se guidata all'interno di un progetto formativo definito.

I membri del Comitato hanno suggerito di apportare qualche modifica al programma dell'insegnamento di Principi di Ecologia del curriculum green economy della L18, in modo da rendere più chiaro il collegamento con la pratica aziendale e monitorare gli effetti di questo cambiamento (verbale del 15.03.2024) e di ampliare l'offerta degli insegnamenti a scelta dello studente.

In generale il CI manifesta apprezzamento del lavoro svolto ed i rappresentati di aziende che hanno assunto gli studenti del CdS confermano il valore del progetto formativo; ritengono la definizione dei profili, delle funzioni e delle competenze adeguati, anche perché si formano interlocutori che favoriscono il dialogo tra istituzioni; infine il piano degli studi viene considerato nel complesso appropriato rispetto agli obiettivi formativi del CdS, ed efficace l'integrazione di insegnamenti di area economica con quelli delle aree quantitativa, aziendale e giuridica.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

L'apprezzamento per gli obiettivi generali del corso, l'andamento dei dati e la revisione del percorso formativo, avvenuta nel 2020/21 con la creazione di due curricula: un curriculum di studi che approfondisce le conoscenze in campo giuridico, statistico-matematico ed economico-aziendale ed un curriculum di studi che prevede alcuni insegnamenti di ambito

ecologico-ambientale allo scopo di rafforzare la capacità di dialogo inter-disciplinare con i portatori di competenze tecniche nelle aziende operanti nei campi dell'energia e dell'ambiente (ad esempio, ingegneri, biologi e tossicologi), vedrà il primo ciclo concludersi quest'anno accademico e, considerata l'innovatività del CdS, solo successivamente, sarà possibile una prima valutazione dei risultati ottenuti anche se i primi dati relativi ai Laureati impegnati in una attività lavorativa appaiono incoraggianti (verbale Comitato di indirizzo del 13.12.2023-SUA CdS quadro A1.b-A4.a- SMA indicatore iC06 ter). È stato proposto di recente l'inserimento di esami a scelta di area sociologica ed etica (estratto verbale AQ 31.01.2024), inoltre sono stati confermati gli insegnamenti a scelta e le attività laboratoriali erogate nel precedente anno accademico ad esclusione degli insegnamenti di "Diritto costituzionale delle biotecnologie" e "Organizzazione dei servizi turistici" che lo scorso anno hanno raccolto un numero di preferenze inferiore a 6. E' stato inserito infine l'insegnamento di "Persone, macchine e organizzazione nella trasformazione digitale" che ha l'obiettivo di preparare i laureandi ad affrontare le principali problematiche indotte dalla trasformazione digitale e dall'uso dell'intelligenza artificiale nella organizzazione e gestione del lavoro nelle imprese. Infine sono stati aggiunti gli insegnamenti relativi alla sociologia e alla psicologia in risposta ad una richiesta evidenziata dal Comitato di indirizzo. (Estratto verbale CdS 29.04.2024).

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I programmi degli insegnamenti, suddivisi per il Curriculum Economia Aziendale e per il Curriculum Green Economy, sono chiaramente descritti così come le modalità di verifica dell'apprendimento (SUA-CdS quadro A4b2).

La Presidenza del CdS ha verificato l'aggiornamento di tutti i programmi, nelle varie sezioni, e l'allineamento degli obiettivi dei singoli insegnamenti con gli obiettivi specifici del CdS. Proprio per garantire che gli obiettivi formativi specifici del CdS ed i risultati di apprendimento attesi siano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita, le modifiche degli stessi dovranno essere autorizzate dai due coordinatori ed aggiornati sul sito di Ateneo attraverso lo staff del manager didattico. Inoltre è stata effettuato un controllo anche in riferimento alle modalità di svolgimento dei singoli insegnamenti verificando che esse siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, siano coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Il Presidente Comunica che sono stati comunicati ai docenti interessati gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti in coerenza con gli obiettivi formativi generali del Corso di Studi. Il Consiglio ne prende atto. (Estratto verbale CdS 29.04.2024).

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Nella SUA CdS del corso sono correttamente linkati il Regolamento didattico del corso

<https://www.unisob.na.it/ateneo/economia/regolamento.pdf>, gli insegnamenti, gli orari delle lezioni, il calendario delle verifiche di profitto e delle prove finali. (quadri B1, B2.a, B2.b, e B2.c)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Il front-office del SOT è aperto tutti i giorni, tutto l'anno, per accogliere gli studenti che desiderano conoscere più da vicino il mondo UNISOB, consultare e ritirare materiale informativo sui Corsi di studio, le modalità di ammissione e sui servizi di Ateneo, disporre di un supporto per maturare una scelta consapevole del percorso universitario. Gli operatori che offrono la propria consulenza, oltre a fornire informazioni dettagliate sulle caratteristiche dei Corsi di studio UNISOB, sono in grado di stimolare, con professionalità e competenza, attraverso un ascolto attivo, la riflessione sulle attitudini e sugli interessi degli studenti, supportandoli nella scelta del percorso formativo.

La consulenza si rivolge anche a laureandi e laureati triennali interessati ai Corsi di Laurea Magistrale, ai requisiti di accesso, ai piani di studio e alla loro employability. Una verifica sia dei requisiti di accesso sia delle competenze richieste viene sempre effettuata per proporre, laddove necessario, percorsi di recupero, di consolidamento o di potenziamento.

Eventi di Ateneo: Open Week, Family Open Day

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I requisiti per l'accesso al Corso di Studio sono individuati con chiarezza e pubblicizzati sul sito di Ateneo. Il corso è a programmazione locale con 180 posti per l'a.a. 2023/2024 e così anche per l'aa.2024/2025 (SUA-CdS quadro A3.b).

Le modalità di verifica dell'avvenuto recupero di eventuali carenze formative sono parimenti ben descritte e rese note sul sito d'ateneo: https://www.unisob.na.it/ateneo/economia/modalita_accesso.htm?vr=1

Il coordinatore illustra le modifiche che potrebbero essere apportate alla didattica programmata al fine di rispondere alla richiesta da parte degli studenti e delle studentesse di ricevere più conoscenze di base e per rispondere alla segnalazione del NdV che ha evidenziato un netto calo dell'indicatore iC19, percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (cfr verbale GdRD 31.01.2024). Inoltre, la proposta dell'offerta formativa 2024-25 è volta a modificare le denominazioni e il programma di alcuni insegnamenti al fine di allineare in modo ancora più preciso gli obiettivi formativi di ogni singolo insegnamento con gli obiettivi generali del corso e con le competenze richieste dai profili professionali che il corso di laurea intende formare. Tali modifiche hanno avuto l'obiettivo, infine, di distribuire in maniera più equilibrata i crediti formativi nei tre anni di corso. Infatti i primi due anni sono comuni ad entrambi i curricula, mentre al terzo anno vi sono gli esami specifici del curriculum scelto. Alcuni insegnamenti ritenuti più complessi sono stati spostati al secondo anno nel quale sono stati anticipati anche i crediti a scelta (estratto Verbale CdS 29.04.2024).

Il NdV suggerisce di verificare nel tempo l'esito di tali modifiche.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Il Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità e D.S.A. (SAAD), offre il supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), individuando le strategie didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché questi possano raggiungere il successo formativo.

Inoltre il SAAD opera secondo le indicazioni delle "Linee guida" approvate dal Senato Accademico in cui si evidenziano le possibilità per una didattica individualizzata e personalizzata, nonché gli strumenti compensativi e le misure dispensative, atti a favorire il conseguimento degli obiettivi di apprendimento.

Gli studenti iscritti al CdS, grazie alla partnership tra l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa e l'Ordine dei Commercialisti di Napoli (rinnovata in data 10-05-21), possono svolgere un semestre di pratica anticipata per l'esonero della prima prova scritta dell'Esame di Stato per le seguenti professioni:

- Esperto Contabile per il CdS triennale in Economia Aziendale e Green Economy.

Per la scelta della struttura lo studente può consultare l'elenco degli enti in partnership in banca dati sul sito di Ateneo www.unisob.na.it al seguente collegamento.

<https://www.unisob.na.it/universita/stagestudenti/bancadati/index.htm?vr=1>

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

L'Ufficio Erasmus ha come scopo principale l'attuazione del Programma Erasmus+ in linea con le politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo di concerto con il Delegato Erasmus di Ateneo. In generale fornisce informazioni sul Programma, osserva e valuta i progetti finanziati, assiste i candidati e i partecipanti, sostiene il dialogo politico e mantiene i contatti con le autorità locali e le delegazioni dell'UE. Il calo nel 2023 di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (i C11) denota la necessità di continuare a promuovere le relazioni internazionali.

Il Nucleo suggerisce iniziative volte al coinvolgimento degli studenti.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sono definite con chiarezza sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Nelle schede degli insegnamenti, i docenti definiscono puntualmente le modalità di verifica, sia in lingua italiana che in lingua inglese, al fine di rendere chiare tali direttive anche agli studenti stranieri partecipanti al programma Erasmus.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

I docenti ed i tutor appaiono in numero abbastanza adeguato per la numerosità del CdS, anche se occorre monitorare gli indicatori iC27 e iC28, e la loro qualificazione molto alta ed apprezzata dagli studenti come risulta dalle OPIS 2024.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono complessivamente adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Il CdS, in conformità a quanto stabilito dal Cronoprogramma, analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, effettua un monitoraggio semestrale e dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Dal verbale del CdS del 15.03.2024 si evince che con riferimento alla Didattica programmata 2023/2024 i coordinatori propongono solo lievi modifiche già descritte al punto D.CDS.1.2. Come riportato nel verbale dell'ultimo incontro con il Comitato di indirizzo le parti sociali ritengono che il piano degli studi sia complessivamente appropriato rispetto agli obiettivi formativi del CdS e considerano efficace l'integrazione di insegnamenti di area economica con quelli delle aree quantitativa, aziendale e giuridica.

Il Nucleo suggerisce di monitorare gli esiti del primo ciclo appena concluso per meglio valutare i due nuovi indirizzi.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Nel complesso il CdS non presenta particolari criticità ma, tenuto conto dei suoi contenuti innovativi, vanno attentamente monitorati gli esiti occupazionali dei laureati.

Il Nucleo, nell'evidenziare il buon andamento del corso, sottolinea l'esigenza di continuare a monitorare gli esiti delle azioni intraprese per verificarne l'effettiva efficacia.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE (L-19)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Immatricolazioni e iscritti

Gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a; iC00b) e agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f) evidenziano

un andamento altalenante, in alcuni casi in leggera ripresa nell'ultima coorte considerata (per iC00a, iC00d, iC00e) dopo la decrescita della coorte precedente. I dati così elaborati sono già stati analizzati e commentati dal Gruppo di Riesame didattico e discussi in sede di CCdS, e risultano coerenti con un piano di riduzione degli scritti quale strategia per il superamento delle difficoltà relative ai requisiti minimi di docenza (verbale CCdS del 20.11.23).

Si sottolinea, ad ogni modo, come tutti gli indicatori considerati si attestino ampiamente sopra le medie per area geografica e nazionale.

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione in miglioramento rispetto alla flessione registrata nella coorte precedente, attestandosi su percentuali che sono, ad ogni modo, e per la coorte considerata, migliori rispetto all'area geografica e in linea al contesto nazionale più generico; nello specifico: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è in leggera risalita dopo una brusca decrescita; l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), dopo una leggera flessione, è in ripresa; l'iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), è in netta ripresa. Questi dati, comunque, necessitano di monitoraggio e dovranno essere reconsiderati a seguito di interventi mirati specifici.

Per quanto concerne gli indicatori inerenti alla conclusione della carriera, invece, la situazione appare più diversificata: per l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) si evidenzia un risultato superiore alle medie per area geografica e nazionali, nonostante una leggera flessione; di converso, l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) è protagonista di un trend di decrescita, che lo attesta attualmente in linea con le medie per area geografica e nazionali; l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio), invece, è in crescita e si attesta su percentuali superiori alle medie per area geografica e nazionali. Anche questa situazione altalenante necessita certamente di azioni di monitoraggio e presa in carico.

Rapporto tra studenti/docenti

I quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente per i due indicatori iC27 e iC28 appaiono critici, necessitando di ulteriore monitoraggio e di azioni correttive: nel primo caso si è assistito ad una forte crescita nell'ultima coorte considerata, ed entrambi si attestano su valori nettamente superiori alle medie per area geografica e nazionali.

In significativa crescita, di converso, l'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata).

Per ulteriori considerazioni su alcuni indicatori, si rimanda all'analisi e commento ai requisiti D.CDS a seguire.

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Dopo la fase di progettazione iniziale, sono stati consultati i rappresentanti di alcune aziende e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi delle professioni operanti a livello locale, che hanno valutato positivamente la struttura degli indirizzi del CdS. Successivamente il Responsabile del Corso, di concerto con il Consiglio del CdS e con l'ausilio dell'ufficio di Job Placement, ha garantito la continuità e l'aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni, servizi e professioni connesse con il Corso. A partire dall'a.a. 2016-2017 è stato istituito il Comitato di indirizzo, che risulta essere attualmente costituito - nella sua componente esterna - da: Presidente di Confcooperative Campania; Assessora alla Formazione professionale della Regione Campania; Assessora alla Scuola, alle Politiche Sociali e alle Politiche Giovanili della Regione Campania; Assessore alle politiche sociali del Comune di Napoli; Assessora all'Istruzione e alle Famiglie del Comune di Napoli; Presidente della Federazione Nazionale delle Associazioni Professionali di categoria per pedagogisti ed Educatori Pedagogici e Socio-Pedagogici. Tuttavia, dall'ultimo verbale disponibile (17.11.23), risulta che parte della componente esterna non ha fornito riscontro; certamente sarebbe utile indagare le cause di tale assenza, prevedendo - se necessario - eventuali accomodamenti e/o sostituzioni. In tal senso, la modalità telematica asincrona via email può forse essere un impedimento ad una piena partecipazione di tutti i componenti.

Ad ogni modo, all'attività del CI si aggiunge l'utile ricognizione delle opinioni di enti o imprese che hanno ospitato studenti per attività di stage o tirocinio, per la rilevazione dei punti di forza o aree di miglioramento nella preparazione dello studente; tale ricognizione è eseguita con un questionario di valutazione, appositamente predisposto dal Placement Office & Career Service, somministrato alle strutture ospitanti mediante il sistema informatico (nuova piattaforma digitale dei tirocini) che consente, attraverso la procedura informatizzata di archiviare automaticamente in un database i dati acquisiti; annualmente, inoltre, gli esiti dei questionari vengono raccolti, analizzati e concorrono alla predisposizione di una relazione annuale che viene resa visibile sul sito web del CdS:

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/cifre3.htm?vr=1ù>

Sarà opportuno verificare l'effettiva presa in carico dei suggerimenti proposti dalla CPDS nella Relazione Annuale 2023 (prevedere crediti extra laboratoriali con fini pratici per acquisire le competenze teoriche; stipulare una convenzione con le APL per i neolaureati), già discussi in sede di CCdD (CCdS del 16.01.24)

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il Corso definisce con puntualità e chiarezza i profili in uscita della figura dell'Educatore professionale socio-pedagogico e dell'Educatore dei servizi educativi per l'infanzia. Vengono descritti ed evidenziati con puntualità e competenza gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati.

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono

descritte in modo chiaro e completo le conoscenze acquisite e applicabili nel contesto di lavoro, nonché le capacità di applicare le conoscenze nelle aree tematiche in cui si articola il corso nonché le abilità comunicative.

In riferimento all'entrata in vigore della Legge 15 aprile 2024, n. 55 (Disposizioni in materia di ordinamento delle professioni pedagogiche ed educative e istituzione dei relativi albi professionali) e in merito all'approvazione del Disegno di Legge n. 788 "Disposizioni in materia di professioni pedagogiche ed educative", le studentesse e gli studenti del CdS sono stati invitate/i al seminario dal titolo "Verso l'Ordine Professionale dei Pedagogisti e degli Educatori socio-pedagogici" (aprile 2024, Università degli Studi Roma Tre; fruibile sia in presenza, sia da remoto): l'invito, volto a fornire alle studentesse e agli studenti l'opportunità di seguire il dibattito degli addetti ai lavori – docenti universitari e rappresentanti delle associazioni professionali di settore – in riferimento all'istituzione dell'albo professionale che diviene uno strumento giuridico indispensabile per la professionalizzazione dei laureati in Scienze dell'Educazione, è stato diffuso mediante il supporto della Rappresentante delle studentesse e degli studenti (Verbale del CdS del 15.05.24)

Il NdV rileva le azioni di miglioramento organizzate per favorire l'orientamento in itinere e l'orientamento professionale delle studentesse e degli studenti. Oltre a quanto già svolto per i precedenti a.a., si segnalano: un ciclo di tre seminari organizzati con la collaborazione della Referente alle attività di Tirocinio diretto per il CdS in Scienze dell'Educazione e delle tutor alle attività di stage, nell'ambito di alcune lezioni dei tre curricula del CdS, per portare a conoscenza delle/gli studentesse/enti le attività di tirocinio, coinvolgendo enti convenzionati e convenzionabili (verbale del CCdS del 15.05.2024). Tuttavia, si segnala come la Relazione annuale 2023 della CPDS riporti che, per quanto gli obbiettivi formativi in uscita siano chiaramente esplicitati e raggiunti dal punto di vista teorico, la messa in pratica delle competenze acquisiti risulta talvolta difficoltosa.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa prevede, accanto ad attività formative di base (di ambito pedagogico, filosofico, psicologico e sociologico), altre attività caratterizzanti di approfondimento, che investono il settore storico-educativo, della pedagogia speciale, dello sviluppo e in generale l'ampio comparto delle Scienze Umane. Tale progetto formativo, cui è assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo, è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Si vedano, nello specifico, le seguenti pagine del sito web:

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/manifesto.htm?vr=1>

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/obiettivi.htm?vr=1>

La struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU, per i tre curricula, è adeguatamente specificata (ne è testimonianza anche la facile reperibilità sul sito web del CdS); l'offerta formativa è ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, come testimoniato anche dalle varie attività previste per i CFU liberi, stimolando l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, chiaramente illustrati nelle singole schede, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono opportunamente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Il quadro positivo risulta evidente anche dall'analisi delle OPIS, che mostrano valori molto positivi per i seguenti indicatori:

4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? (media: 8,80; percentuale di risposte positive: 92,3%); 12.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso? (media: 8,95; percentuale di risposte positive: 96,06%).

Ad ogni modo, si segnala l'attenzione costante al tema della coerenza tra programmi e obiettivi formativi, con il Coordinatore che ha sottolineato la necessità di allineare i programmi degli insegnamenti e dei laboratori dell'a.a. 2024/2025 agli obiettivi formativi e sbocchi occupazionali del CdS, soprattutto rispetto alle figure di Educatore professionale socio-pedagogico e di Educatore dei servizi educativi per l'infanzia e agli obiettivi formativi prospettati nelle diverse aree di apprendimento (verbale del CCdS del 19.07.2024).

Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate ampiamente e in maniera più che esaustiva agli studenti, come testimoniato dalle pagine web dedicate e dai rispettivi allegati.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti, discutendo ampiamente nelle sedi preposte (ad esempio, si veda la discussione inerente ai laboratori del curriculum "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia", verbale del CCdS del 19.07.24). Il CdS, inoltre, in ottemperanza a quanto sancito dal D.M 133/2021 in merito alle attività affini e integrative, per l'apposito quadro A4.d della SUA-CdS ha approntato un breve testo volto a descrivere sinteticamente tali attività al fine di favorire la valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso (verbale del Consiglio di CdS del 16.05.2023).

I docenti, inoltre, nel rispetto della libertà di insegnamento, sono stati invitati a riflettere: sull'articolazione dei programmi di studio di insegnamenti e laboratori tenendo conto della necessità di sviluppare conoscenze e competenze teoriche e pratiche, ad esempi considerando l'opportunità di introdurre attività di studio e laboratorio rispondenti alle emergenze del territorio; sulla messa in pratica delle conoscenze teoriche acquisite (in particolare del padroneggiamento degli strumenti educativi); sulla necessità di prendere in carico il bisogno di "concretezza" espresso dagli/lle iscritti/e (verbale del CCdS del 19.07.24)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli differenziato per i tre curricula; Tutoraggio Stage; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso; inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service. Nonostante non di competenza del CdS, si segnala tuttavia che al momento, sul sito internet, le ultime disponibili sono la Relazione annuale SOT 2022 e quella PO&CS 2021.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/educazione/regolamento.pdf?ch=5>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso.

Rispetto ad alcune riflessioni scaturite dall'analisi delle OPIS, in sede Dipartimentale si è discusso delle possibilità inerenti ad una riduzione del carico didattico e all'introduzione di prove intermedie; alla luce di considerazioni derivanti anche dai dati Almalaurea, che mostrano una valutazione positiva di questi aspetti, si è deciso di non prevedere azioni congiunte, ma di lasciare libertà ai singoli docenti nel rispetto della non uniformità delle situazioni (verbale del CCdD del 16.01.24). In sede di CdS, ai docenti è ricordata la possibilità di introdurre materiali didattici in ingresso (glossari, concetti chiave) per la riduzione dei gap delle conoscenze pregresse (come già avviene per alcuni insegnamenti), nonché l'inserimento di prove intermedie (verbale del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.2024).

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

Sono attivi vari servizi di tutorato differenziati, nonché il servizio di Counseling psicologico. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Il servizio si concretizza in numerose attività, tra cui: supporto didattico; predisposizione di interventi personalizzati, di strategie e metodologie individualizzate; eventuale attivazione di percorsi di tutoraggio ad hoc; predisposizione di ausili per la didattica (es., servizio Libro Parlato per persone con difficoltà di lettura). In tal modo, l'Ateneo favorisce attivamente l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), provvedendo anche ad una attività interna di monitoraggio dei servizi offerti, come si evince dalla 'Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità'.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement.

Come si evince anche dalla scheda SMA 2023, gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11) registrano una leggera ma incoraggiante ripresa, con dati che restano però al di sotto della media di area geografica e nazionale. La criticità è nota e risulta essere stata presa in carico con azioni negli a.a. precedenti (tramite organizzazione di incontri informativi sul programma Erasmus e i servizi, oggetto poi di monitoraggio e valutazione).

Ad esempio, il CdD – in linea con le azioni di miglioramento già messe in campo negli anni precedenti – ha stabilito la progettazione di una strategia di comunicazione (che prevede: incontri informativi per ciascun CdS durante gli orari di lezione a cui prendano parte il PTA dell'Area Internazionalizzazione e alcuni studenti del CdS che hanno già effettuato un soggiorno all'estero; materiali informativi fruibili tramite il sito web e i social network, come brochure, post, brevi video informativi, ecc.; giornate di socializzazione tra studenti Erasmus incoming e studenti UNISOB al fine di supportare lo scambio di esperienze e la motivazione ad effettuare un soggiorno all'estero (Verbale del CCdD del 16.01.24).

Inoltre, per il corrente a.a., con la collaborazione dell'Ufficio dell'Area Internazionalizzazione ed Erasmus, è stato definito un calendario per la realizzazione di ulteriori incontri informativi, che si sono svolti nell'ambito delle lezioni del primo semestre per le/gli iscritte/i al primo e al secondo anno del CdS, per la diffusione delle principali informazioni sulla possibilità di svolgere una parte del percorso di studio universitario all'estero. In particolare, sono state offerte indicazioni sui servizi offerti dall'Ateneo per migliorare le proprie competenze comunicative nelle principali lingue straniere, quindi sui corsi di formazione gratuiti per studentesse e studenti, e sul bando Erasmus (verbali del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.2024).

Il NdV apprezza gli sforzi e le attività messe in campo, auspicando il proseguimento dell'azione di sensibilizzazione e un monitoraggio costante dell'andamento.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/educazione/regolamento.pdf>)

presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che viene poi declinato per singolo insegnamento.

Dai documenti a disposizione del NdV non si rilevano discrepanze tra i programmi di insegnamento comunicati e l'effettiva erogazione della didattica e successiva verifica degli apprendimenti.

Rispetto ad alcune riflessioni scaturite dall'analisi delle OPIS, in sede Dipartimentale si è discusso delle possibilità inerenti all'introduzione di prove intermedie; alla luce di considerazioni derivanti anche dai dati Almalaurea, che mostrano una valutazione positiva di questi aspetti, si è deciso di non prevedere azioni congiunte, ma di lasciare libertà ai singoli docenti nel rispetto della non uniformità delle situazioni (verbale del CCdD del 16.01.24).

Già in precedenza era stata evidenziata la richiesta da parte degli studenti di prove di intercorso, rispetto alle quali il CdS si è espresso in maniera sfavorevole, per garantire il rispetto della libertà di progettazione didattica di ciascun docente e lasciando dunque a ciascuno e ciascuna la scelta introdurre le prove intercorso solo se coerenti con gli obiettivi del corso e con le modalità di insegnamento. A riguardo, In sede di CdS, ai docenti è ricordata la possibilità di introdurre prove intermedie (verbale del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.24).

Dalla Relazione Annuale 2023 della CPDS risulta come gli studenti e le studentesse lavoratori/trici chiedano di poter beneficiare delle spiegazioni da parte del docente in modalità asincrona; in sede dipartimentale è stata avviata una più ampia discussione in relazione alla DAD (CCdD del 16.01.24). A riguardo, giova segnalare come in sede di PQA siano state evidenziate alcune azioni intraprese, tra cui la prassi per cui per ogni insegnamento sarà prevista una lezione zero da caricare sul sito in cui il docente spiegherà in modo dettagliato il contenuto dell'insegnamento, la modalità di svolgimento e la modalità di verifica (fac simile di regolamento approvato nel SA del 27.03.2024).

(Schede degli insegnamenti; SUA-CdS: quadri B1.b, B2.a, B2.b, verbale del CCdD del 16.01.24; verbale del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.24)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Per quanto concerne il rapporto tra il numero di studenti regolari e il numero di docenti (indicatore iC05), il dato è perfettamente in linea con la coorte precedente, ma deve tuttavia rimanere sotto osservazione attestandosi su un quoziente di 45,6, (contro il 30,4 di area geografica e il 26,0 nazionale).

Allo stesso modo, i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente per i due indicatori iC27 e iC28 appaiono ancora molto elevati e si attestano su valori nettamente superiori alle medie per area geografica e nazionali.

Dai dati emerge la persistenza di una ridotta percentuale di docenti di ruolo che insegnano nel percorso di studi, e soprattutto di docenti di ruolo appartenenti a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti per il percorso di studi. Le tendenze altalenanti espresse dagli indicatori necessitano di essere tenute sotto controllo. Rispetto al numero limitato di docenti incardinati, il CdS e il CdD hanno a più riprese segnalato la questione sia negli anni precedenti sia nell'anno in corso. Ad ogni modo, è presente un piano di raggiungimento elaborato dall'Ateneo per tre CdS del Dipartimento (Scienze dell'educazione, Consulenza pedagogica e Scienze della formazione primaria) che prevede nel giro di cinque anni la messa a bando di diversi posti da ricercatore e professore associato. Il piano è stato illustrato dalla Manager Didattica all'assemblea dipartimentale nell'adunanza di marzo e il CdD si è impegnato a monitorare la sua attuazione (verbale CCdS 16.05.23).

A tale piano di miglioramento volto all'incremento del numero di docenti incardinati mediante il reclutamento di ricercatori e professori su SSD presenti nell'offerta formativa del CdS (avviato nel gennaio 2022) si aggiunge la decisione - già efficace - di ridurre il numero di iscritti al primo anno.

Il NdV rileva con favore la reiterata presa in carico della questione e auspica un monitoraggio efficace delle azioni intraprese e degli sviluppi futuri.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

Già negli a.a. precedenti, il CdS ha approntato un miglioramento del servizio di tutorato per l'attivazione del tirocinio indiretto, dando vita a un Gruppo di Tutorato Stage composto da tre tutor (una per ogni curriculum) al fine di offrire un miglior servizio di consulenza orientativa alle studentesse e agli studenti e al fine di stabilire un rapporto più strutturato con i tutor aziendali degli Enti ospitanti.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione dei degli orari vengono costantemente valutati e monitorati dagli organi collegiali ai quali partecipano gli studenti. Le osservazioni avanzate dagli studenti nei gruppi AQ in CPDS e nelle opinioni degli studenti sono registrate e prese in carico dal CdS con sempre maggiore attenzione, come si evince dai verbali del CdS.

L'Ateneo acquisisce periodicamente le opinioni di enti o imprese - che si offrono di ospitare o hanno ospitato studenti per stage/tirocinio per una ricognizione sui punti di forza e aree di miglioramento nella preparazione dello studente. La ricognizione delle opinioni di enti o imprese, che hanno ospitato studenti per attività di stage o tirocinio, sui punti di forza o aree di miglioramento della loro formazione, è stata curata dai tutor stage dei CdS attraverso un questionario appositamente predisposto dall'Ufficio Stage Studenti, somministrato, a seconda dei casi, in cartaceo o on-line, con una procedura informatizzata che consente di archiviare automaticamente in un database i dati acquisiti. Le problematiche relative agli esiti occupazionali dei laureati (o come, ad esempio, rispetto alla loro retribuzione) sono discusse in sede di CI e CdS (Verbale CI del 17.11.23 e verbale CCdS del 16.05.23).

Si segnala il lavoro di analisi dell'andamento didattico del secondo semestre effettuato dal GdRD (Gruppo di Riesame Didattica) a partire dai dati ottenuti dalla somministrazione del questionario "Come sta andando il semestre di corsi?". Il questionario ha l'obiettivo di monitorare, anche con dati quantitativi, l'andamento della didattica nel corso di ogni semestre e l'andamento delle attività di miglioramento intraprese dal CdS. Tuttavia, il monitoraggio del numero delle risposte ottenute dalle differenti somministrazioni del questionario (sia nel primo, sia nel secondo semestre) a partire dall'anno 2022, dimostra una decrescita costante della partecipazione della popolazione studentesca e una conseguente non-rappresentatività dei risultati espressi dal questionario stesso, determinando una inefficacia dell'azione di monitoraggio dell'andamento delle attività del CdS (verbale del GdRD del 01.07.24). La criticità ha stimolato una discussione e riflessione in sede al CdS, con alcune proposte (verbale del CCdS del 19.07.24).

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Come si evince dalla documentazione in possesso del NdV e dai diversi punti di attenzione già toccati in precedenza, si rileva come il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto, analizzando e commentando le varie analisi e relazioni prodotte dai diversi organi di AQ. Inoltre, analizza e monitora i percorsi di studio, nonché i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale; considera poi e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale (verbale del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.24 e verbale del CI del 17.11.23). In generale, dunque, si può affermare che il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. Il NdV, a riguardo, ricorda unicamente la necessità del monitoraggio dell'attuazione delle azioni previste e la valutazione della loro efficacia. (Verbale del CCdS del 15.05.24 e del 19.07.24 - Verbale CI del 17.11.23).

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Per quanto concerne le debolezze del CdS, queste possono essere riassunte come segue:

- criticità inerente la dotazione di docenti incardinati, che appare però già presa in carico; ne andrà monitorato l'andamento;
- andamento degli indicatori in tema di internazionalizzazione.

Per quanto concerne, invece, i punti di forza del CdS, questi possono essere riassunti come segue:

- consapevolezza delle criticità presenti e presenza di un sistema di gestione e di assicurazione AQ ben strutturato, che valuta e valorizza le analisi condotte dai diversi organi preposti.

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE (L-20)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

I dati relativi agli iscritti ed immatricolati sono sostanzialmente in continuità con quelli del 2022. In lieve calo il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC02 74,7% rispetto al 79,8 % nel 2022), dato che continua ad essere comunque superiore a quello della media degli Atenei non telematici.

In ripresa, rispetto al 2022, la percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni (iC03 2,5 %). Ancora in aumento e più alto a paragone di tutti gli altri Atenei l'indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) che raggiunge la percentuale del 39,4 %.

Aumenta anche l'iC06 (38,5%), mentre rimane stabile all'85,7% l'iC08, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione si sottolinea l'importante aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11 che passa dal 68,5% nel 2022 al 127,1% nel 2023), dato che supera quelli di tutti gli altri Atenei regionali e non, nonché la notevole ripresa dell'iC12 che dallo 0,0% dei due anni precedenti passa al 4,2 % nel 2023.

Stabile la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, mentre la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è in ulteriore grande aumento e rimane più alta dei dati degli altri Atenei della Regione e nazionali (iC18 dal 82,4 % nel 2022 al 120,3 % nel 2023).

In lieve ulteriore aumento l'indicatore delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19 55,9 % nel 2023 rispetto al 54,0% del 2022).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nella fase istitutiva del CdS i rappresentanti di alcune aziende e organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi del territorio sono stati invitati nel 2014 a discutere della proposta di riposizionamento strategico dei corsi di laurea in Scienze della Comunicazione e di Comunicazione pubblica e d'impresa dell'Università Suor Orsola Benincasa. Successivamente Il Manager didattico di Ateneo ha presentato proposte di modifica dell'offerta formativa derivanti da una indagine realizzata attraverso interviste a tre tipologie di informatori: studenti laureati, famiglie e imprese.

Tutti hanno proficuamente collaborato all'elaborazione di proposte di modifica dell'offerta approntate dal gruppo di lavoro, rilevando in particolare: 1) la necessità di ampliare la conoscenza dei mercati internazionali e dell'inglese; 2) l'imprescindibilità per il laureato in Comunicazione di effettuare stage/tirocini/Master; 3) l'opportunità di prevedere attività laboratoriali che incrementino la capacità del laureato di relazionarsi con tutto il sistema azienda (Scheda SUA-CdS quadro A1.a).

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il Comitato di indirizzo, periodicamente consultato, ha sottolineato come l'attuale articolazione del CdS risulta pienamente adeguata alle necessità di sviluppo scientifico, tecnologico, economico e sociale espresse dal complesso settore della comunicazione e dell'industria culturale. Risulta, inoltre, perfettamente equilibrata la relazione tra le competenze scientifiche disponibili in Ateneo e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi del CdS. Molto positivi anche i riscontri in merito al costante aggiornamento dell'offerta formativa, che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate ed risulta in linea con le esigenze professionali espresse dal mercato della comunicazione e dei media in genere.

Particolare apprezzamento è stato rivolto alle attività laboratoriali programmate e implementate e alla costante relazione con le esperienze professionali e del mondo del lavoro. Il Comitato di Indirizzo, insieme al gruppo AQ e al Presidente del CdS, ha verificato in itinere la corrispondenza inizialmente progettata tra i profili culturali e professionali e gli obiettivi formativi, attestandone il buon andamento (verbale Comitato di indirizzo del 14.05.2022). Il NdV raccomanda una verbalizzazione dettagliata degli incontri da cui emergano con chiarezza i contributi delle parti intervenute.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Il corso si articola in una base didattica comune per il primo anno, che consente agli studenti di avere un primo approccio con gli aspetti sociologici, antropologici, semiotici, psicologici, economici e giuridici connessi alla comunicazione e di approfondire la conoscenza della lingua inglese.

Dal secondo anno il corso di studi si diversifica in tre curricula:

- Comunicazione pubblica e d'impresa, che forma professionisti che sappiano analizzare le esigenze del mercato e sappiano attuare politiche di marketing e comunicazione adeguate;
 - Media e Culture, che forma professionisti che possano inserirsi nel mercato della produzione culturale, con particolare attenzione allo sviluppo di competenze di analisi dei linguaggi giornalistici;
 - Cinema e televisione, che forma professionisti in grado di analizzare linguaggi, immagini e modelli narrativi propri del cinema e della televisione (SUA-CdS 2023 il corso di studio in breve).
- Link: <http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/comunicazione/scheda.htm?vr=1>

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

L'articolazione del corso in tre curricula consente un'offerta didattica finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze per professionalità che trovino più facile collocazione nel mondo del lavoro. In particolare, il curriculum dedicato alla comunicazione d'impresa formerà esperti nell'analisi di mercato e nell'attuazione di politiche di marketing; il curriculum in giornalismo e comunicazione audio video formerà aspiranti giornalisti ed esperti negli ambiti gestionali del mercato della produzione culturale; il curriculum in cinema reportage e documentaristica formerà figure capaci di produrre, promuovere e gestire i prodotti dell'industria cinematografica.

Tutti i tre curricula hanno un forte orientamento strategico, su base economico-organizzativa, in quanto maggiormente richiesto dal mercato del lavoro a livello comunitario e internazionale.

Durante il triennio, inoltre, viene dedicata un'attenzione specifica alle attività laboratoriali e di tirocinio tenuti da professionisti del mondo del lavoro, affinché lo studente possa declinare le suggestioni teoriche e metodologiche in attività di carattere pratico e applicativo.

Nella descrizione degli insegnamenti viene indicato con chiarezza sia il programma che la modalità di verifica del profitto (SUA-CdS quadri A4.a, A4b.2).

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Sono definite con chiarezza sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Nelle schede degli insegnamenti, i docenti definiscono puntualmente le modalità di verifica e il calendario delle lezioni è pubblicato sul sito.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Il front-office del SOT è aperto tutti i giorni, tutto l'anno, per accogliere gli studenti che desiderano conoscere più da vicino il mondo UNISOB, consultare e ritirare materiale informativo sui Corsi di studio, le modalità di ammissione e sui servizi di Ateneo, disporre di un supporto per maturare una scelta consapevole del percorso universitario. Gli operatori che offrono la propria consulenza, oltre a fornire informazioni dettagliate sulle caratteristiche dei Corsi di studio UNISOB, sono in grado

di stimolare, con professionalità e competenza, attraverso un ascolto attivo, la riflessione sulle attitudini e sugli interessi degli studenti, supportandoli nella scelta del percorso formativo.
La consulenza si rivolge anche a laureandi e laureati triennali interessati ai Corsi di Laurea Magistrale, ai requisiti di accesso, ai piani di studio e alla loro employability. Una verifica sia dei requisiti di accesso sia delle competenze richieste viene sempre effettuata per proporre, laddove necessario, percorsi di recupero, di consolidamento o di potenziamento.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di laurea in Scienze della Comunicazione è a numero programmato locale e prevede 250 immatricolazioni per l'a.a.2024/2025.

L'ammissione è regolamentata da un apposito bando, pubblicato sul sito. Le domande del test di accesso mirano alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea e vertono sulle seguenti aree disciplinari: lingua italiana/ragionamento logico-verbale, lingua inglese, ragionamento logico-matematico e mass-media e comunicazione.

Chi dimostra carenze nelle citate materie deve superare gli OFA con le modalità indicate nel bando.

http://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/comunicazione/modalita_accesso.htm?vr=1

Il Nucleo nel sottolineare l'attenzione del CdS alle richieste degli studenti invita a monitorare attentamente gli esiti degli OFA e l'efficacia delle azioni adottate in relazione ai risultati delle OPIS.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Le abilità comunicative vengono consolidate e verificate non solo attraverso le prove intermedie e finali, ma con il costante monitoraggio consentito dalle mirate attività laboratoriali previste dal percorso formativo (SUA-CdS quadro A4.b).

Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. I CdS fruiscono tutti dei servizi di tutorato non stop, che prevedono azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere. Nel caso di studenti con Disabilità e DSA il Dipartimento si appoggia al servizio di Ateneo (SAAD).

Per gli studenti fuori sede in possesso dei requisiti di merito e di reddito determinati dalla normativa vigente è prevista la possibilità di soggiorno in Residenza Universitaria.

È previsto, attraverso il Servizio di Counseling, l'intervento psicologico in sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di crisi che comporti un disagio.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

L'Area Internazionalizzazione ed Erasmus attraverso l'Ufficio relazioni internazionali e l'Ufficio Erasmus si pone come punto di riferimento, sia interno che esterno, per quanto attiene la progettualità internazionale dell'Ateneo nel suo complesso, con l'obiettivo specifico di sviluppare la visibilità, la promozione, la reputazione dell'UNISOB all'estero.

La gestione del Programma Erasmus+, nella definizione dei principi e delle linee di sviluppo è demandata al Delegato del Rettore all'Erasmus che rappresenta l'Ateneo con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, propone al Rettore progetti di mobilità internazionale previsti nelle azioni del Programma Erasmus e sviluppa la crescita degli accordi bilaterali finalizzati alla mobilità Erasmus.

Il responsabile di Area è chiamato ad assicurare il coordinamento tra le strutture afferenti all'Area, la definizione delle linee di indirizzo, delle priorità di intervento e degli obiettivi generali delle singole strutture.

Il Nucleo evidenzia il forte aumento dell'indicatore iC11 che denota un buon successo delle iniziative intraprese per il corso specifico e suggerisce di continuare in tal senso.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sono definite con chiarezza sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il personale docente ed i tutor appaiono in numero adeguato per il CdS e la loro qualificazione si evince dalla grande soddisfazione degli studenti rilevata dalle OPIS. Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene particolarmente valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono complessivamente adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

Con la ristrutturazione delle terrazze si è ottenuto l'accesso dell'ascensore anche al quinto piano dell'Ateneo, e un ulteriore ascensore per disabili che favorisce l'accesso all'Aula Magna.

Nell'ambito delle azioni di supporto allo studio, è attivo un accordo di collaborazione con l'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti (UICI) di Napoli in merito al servizio Libro Parlato finalizzato alla trasformazione dei testi informato accessibile alle persone con difficoltà di lettura. L'attività è svolta in collaborazione con la Biblioteca E. Capocelli dell'Ateneo presso cui sono disponibili al prestito oltre centocinquanta testi in formato accessibile (relazione CPDS 2023).

Il Nucleo sottolinea la grande attenzione dell'Ateneo alle problematiche della disabilità.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il Nucleo, nel sottolineare la presa in carico da parte del Consiglio di CdS ai risultati delle OPIS, suggerisce di continuare a

monitorare gli esiti delle suddette azioni.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Proposte di miglioramento: si chiede di introdurre una convenzione con le APL(agenzie per il lavoro) per i neolaureati e l'introduzione di crediti extra laboratoriali con fini pratici per migliorare le competenze teoriche. (Verbale CdD 16.01.2024, Verbale CI del 14.05.2022).

Nel verbale del Consiglio del CdS del 31.05.2024 sono state discusse le modifiche da apportare alla didattica erogata per il 2024/25. Si segnala: - il corso di metodologia della ricerca sociale avrà la seguente titolarità: 5 CFU per Anna D'Ascenzio + 1 CFU per Fabrizio Greco - il corso di Topografie dello spazio sociale passerà al SSD SPS/07 e sarà attribuito ad Antonello Petrillo.

Inoltre sono stati individuati i laboratori da erogare per l'a.a. 2024.2025 alla luce dell'analisi di quelli proposti nell'a.a.2023/2024 rispetto ai quali sono state analizzate le OPIS e verificate le scelte effettuate dagli studenti e dalle studentesse.

I seguenti insegnamenti a scelta saranno svolti al primo semestre: Culture e professioni dei Media; Giornalismo d'inchiesta.

PARTE 3 - Eventuali debolezze e punti di forza

Nel complesso il CdS ha un andamento più che soddisfacente.

Il NdV suggerisce di tenere in osservazione la percentuale dei laureati che, nella loro attività lavorativa, utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea.

SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA (L-24)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

In generale, il set di indicatori di cui sopra dà una immagine positiva del CdS, che evidenzia in molti casi percentuali superiori sia alla media di area geografica, sia alla media nazionale.

Immatricolazioni e iscritti

Stante la natura a numero programmato del Corso, gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a; iC00b) e agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f) evidenziano un andamento in crescita (con l'unica eccezione dell'indicatore IC00ba, in leggera flessione).

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione tendenzialmente buona: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), nonostante una flessione rispetto agli a.a. precedenti, si attesta ad una percentuale nettamente superiore rispetto all'area geografica e all'ambito nazionale; così il dato relativo all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), sostanzialmente stabile, risulta essere significativamente superiore rispetto alle medie per area e nazionale; l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostra un andamento altalenante, con una risalita nell'a.a. considerato; nonostante il dato risulti essere anch'esso superiore alle medie per area geografica e nazionale, necessiterà certamente di monitoraggio.

Per quanto concerne gli indicatori inerenti alla conclusione della carriera, questi restituiscono l'immagine di un Corso che pare garantire a studenti e studentesse la possibilità di compiere il proprio percorso nei tempi prestabiliti, seppure tutti in una fase di flessione: l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) è in leggera decrescita rispetto al precedente a.a., ma si attesta su di un risultato nettamente superiore alle medie per area geografica e nazionali; di converso, l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) ha subito una decisa decrescita che lo porta ad allinearsi con la media nazionale, pur restando superiore a quella di area geografica; l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio), infine, è in ripresa. Anche in questo caso, nonostante i dati risultino essere superiori alle medie per area geografica e nazionale, sarà necessario monitorarne l'andamento.

Rapporto tra studenti/docenti

Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente, l'indicatore iC27, dopo una prolungata stabilità e una significativa crescita nella precedente coorte, è ora tornato a diminuire, pur restando molto superiore alla media - sia nazionale che di area. L'indicatore iC28 è invece in significativa decrescita, attestandosi ora su di un valore equiparabile a quelli medi nazionali e di area.

Per ulteriori considerazioni su alcuni indicatori, si rimanda all'analisi e commento ai requisiti D.CDS a seguire.

Si segnala che, a fronte della necessità che i/le presidenti dei CdS siano formati sulla lettura degli indicatori affinché siano in grado di vedere le criticità, il PQA (giugno 2024)

ritiene necessario organizzare un corso di formazione, indirizzato anche al personale docente, rispetto ai processi di AQ anche alla luce del nuovo sistema AVA3. Già in precedenza, il PQA ha organizzato un incontro di formazione con i/le Presidenti dei CdS sulle modalità di lettura, interpretazione e analisi dei dati di monitoraggio annuali derivanti da SMA, OPIS, rilevazioni ALMA laurea e rilevazioni Enti e Aziende (novembre 2023). Inoltre, è stato stabilito di realizzare una indagine quantitativa (tramite questionario) sui bisogni formativi del personale docente al fine di progettare un percorso di formazione a questi dedicato (marzo 2024).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fin dalla sua istituzione, il CdS è stato costruito su una progettualità condivisa con le parti sociali, in modo da poter valutare la corrispondenza tra i percorsi formativi programmati e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali.

All'offerta attualmente in essere si aggiungerà, a partire dall'a.a. 2024/2025, un nuovo curriculum in Psicologia del Benessere, che intenderà intercettare il tema del benessere sia nella prospettiva dell'individuo che in quella della collettività (ad esempio, benessere individuale, benessere lungo il life span, benessere sociale). Il tema è di interesse a livello nazionale ed europeo come dimostrano da un lato dall'inserimento dello psicologo di base tra le figure che meglio possono intercettare il disagio del nostro tempo, risolvere criticità e promuovere la prevenzione, e dall'altro le conclusioni e raccomandazioni del Consiglio Europeo che, da tempo, in molti documenti fa presente la necessità che gli stati membri pongano l'accento sul concetto di benessere nelle politiche nazionali; il curriculum si profilerà come un percorso che prepara gli studenti come tecnici psicologi del benessere in sinergia con le altre figure che operano nei contesti del benessere e della prevenzione (Verbale del CCdS del 27.02.24). La proposta, oltre ad essere sostenuta dai riferimenti ad inquadramenti e linee guida internazionali, è stato anche sottoposta al vaglio del CI, che si è espresso favorevolmente (Verbale CI del 26.02.2024). Per quanto concerne la composizione del CI, attualmente conta come membri esterni: il Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Regione Campania; una rappresentante della Direzione Risorse Umane e Organizzazione, Talent e Compensation, Ente Autonomo Volturno S.r.l.; una rappresentante per il Collaboration Projects, Italy Regional Projects di Stellantis (ex FCA); una psicologa clinica e psicoterapeuta del Centro Anima Iris (adesione ancora da formalizzare, ma già effettiva). A riguardo, e a fronte di un incoraggiamento ad aggiungere nuovi partner (di ambito clinico; anche di livello internazionale; anche in ragione della trasformazione del Tirocinio in Tirocinio Pratico Valutativo) nella precedente Relazione, l'azione risulta essere stata dunque intrapresa.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il corso, unico nel suo genere in Campania e nel Mezzogiorno, ha l'obiettivo di creare una figura professionale con competenze di natura tecnico-operativa nell'ambito della psicologia e della ergonomia cognitiva, assicurando una solida base teorica e metodologica agli studenti che intendono proseguire gli studi. Il corso prevede con chiarezza che le competenze di base e caratterizzanti vengano acquisite attraverso tre principali aree di apprendimento: cognitiva, neurobiologica, metodologica, attribuendo al laureato una conoscenza esaustiva della mente umana, dei metodi per indagarla. Il corso definisce con puntualità e chiarezza i profili in uscita nei tre indirizzi, evidenziando in modo esaustivo sia la funzione che è chiamato a svolgere nel contesto lavorativo, nonché le competenze associate alle funzioni lavorative. Sono evidenziati e descritti con puntualità e competenza anche gli sbocchi occupazionali e professionali per i laureati. Andrà monitorato l'aggiornamento delle relative informazioni con la messa a regime del nuovo curriculum in Psicologia del Benessere con il prossimo a.a.

Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro e completo le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative.

Tuttavia, come già segnalato nella precedente Relazione, ancora sembrano mancare i seguenti aspetti: inserimento tra i profili in uscita di quello orientato alla formazione universitaria di terzo livello; generale riformulazione dei profili in uscita con indicazioni rispetto al contributo delle competenze trasversali alla definizione dei profili proposti; declinazione dell'ambito neurobiologico nel percorso di Psicologia delle Risorse Umane; valorizzazione della relazione tra i profili professionalizzanti in uscita con i due settori previsti alla sezione B dell'Albo.

Risulta, a tal proposito, essere necessario un piano concreto di attività.

Se registra comunque il corretto aggiornamento della SUA-CdS a seguito dell'inserimento del curriculum in Psicologia del benessere (verbale del CCdS del 29.05.2024).

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi. Dai documenti esaminati, si evince che ampio spazio è dato anche all'attività di tirocinio e allo studio della lingua inglese in vista di un collocamento a livello internazionale della figura professionale così formata.

L'offerta formativa è ricca e articolata nei contenuti disciplinari, è coerente con gli obiettivi e i profili previsti ed è monitorata e modificata nel tempo, come si evince anche dai verbali del CdS. Anche per l'a.a. considerato, tuttavia, permane, per una parte degli insegnamenti o attività didattiche erogate, come si evince da un controllo a campione, una descrizione eccessivamente sintetica (per quanto concerne, ad esempio, l'articolazione dei programmi e le modalità di verifica). La criticità era stata già segnalata dal NdV, ed era stata sollevata e discussa in seno al Consiglio del CdS (verbale del CdS del 08.05.2023), a testimonianza della consapevolezza di una necessità di adeguamento. Si attendono ancora azioni in proposito.

Si suggerisce la definizione di un piano concreto di attività di verifica e razionalizzazione.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, ancorché a volte eccessivamente sintetici, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono opportunamente – anche se, a volte, sinteticamente – descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Rispetto a questo, si sottolinea la necessità di adeguamento secondo quanto già esplicitato al punto di attenzione precedente.

Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate dalle pagine web dedicate e dai rispettivi allegati. Tuttavia, la Relazione Annuale 2023 della CPDS identifica come criticità proprio il difficile reperimento delle informazioni relative alla prova finale (es. modalità della prova, attribuzione di punteggio, commissione valutatrice). Da un'indagine informale con gli studenti dei vari anni di corso realizzata attraverso la piattaforma Google Moduli, risulta che oltre l'87% degli intervistati non conosce in cosa consiste precisamente la prova finale né quali sono i criteri di attribuzione. Il NdV consiglia di dare maggiore pubblicità alle informazioni presenti sul sito internet.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Tuttavia, la Relazione annuale 2023 della CPDS identifica alcune criticità: la ripetitività di alcuni insegnamenti (dato correlato, nelle OPIS, ad un più basso interesse per gli insegnamenti "ripetitivi"), l'accavallarsi di alcuni corsi e la distribuzione non omogenea degli insegnamenti tra i due semestri. Da un'indagine informale che ha coinvolto gli studenti dei vari anni di corso si evince che gli studenti gradirebbero una maggiore chiarezza nella definizione e visibilità sul sito di Ateneo degli esami a scelta. Sarebbe inoltre auspicabile, secondo gli studenti, una più attenta organizzazione delle attività di laboratorio, valutate come troppo numerose e caotiche, aspetto questo che ostacola lo svolgimento di attività interattive. Il NdV invita il CdS a prendere in considerazione le criticità evidenziate, predisponendo eventuali azioni correttive che andranno monitorate.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli differenziato per i tre curricula; Tutoraggio Stage; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso' inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service. Nonostante non di competenza del CdS, si segnala tuttavia che al momento, sul sito internet, le ultime disponibili sono la Relazione annuale SOT 2022 e quella PO&CS 2021.

Si auspica, nondimeno, a livello di CdS, una maggior attenzione all'orientamento in uscita, sia verso il mondo del lavoro (scelta minoritaria) sia verso la Laurea Magistrale (scelta maggioritaria). Tra le opzioni proposte già precedentemente facilitare incontri frequenti con i rappresentanti del mondo del lavoro, monitorandone l'impatto attraverso questionari di gradimento presso gli studenti.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/psicologia/regolamento.pdf?ch=5>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso. Allo studente e alla studentessa che, pur risultando vincitore o vincitrice del concorso di ammissione, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari del test, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA, organizzato a livello di Ateneo.

Si segnala, comunque, che dall'analisi delle OPIS la maggiore criticità riscontrata riguarda l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (media del 7,89 per i frequentanti; era 8,05 nel 2023 e 8,04 l'anno prima; media del 7,34 per i non frequentanti; era 7,31 nel 2023 e 7,30 nella rilevazione precedente) - unico dato inferiore alla media dell'8. Le richieste di intervento per migliorare l'efficacia del Corso di studio riguardano pertanto l'opportunità di un alleggerimento del carico didattico complessivo (per 811 dei frequentanti e 275 dei non frequentanti); ma anche la necessità di l'inserimento di prove d'esame intermedie (837 dei frequentanti contro 210 dei non frequentanti).

Ad ogni modo, il NdV ribadisce anche la necessità di verificare la disponibilità di un syllabus completo per ogni insegnamento, come già indicato precedentemente.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor, come evidenziano anche i servizi di Tutoraggio e il servizio di Counseling psicologico.

Sono inoltre attivi servizi di tutorato differenziati. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Il servizio si concretizza in numerose attività, tra cui: supporto didattico; predisposizione di interventi personalizzati, di strategie e metodologie individualizzate; eventuale attivazione di percorsi di tutoraggio ad hoc; predisposizione di ausili per

la didattica (es., servizio Libro Parlatore per persone con difficoltà di lettura). In tal modo, l'Ateneo favorisce attivamente l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), provvedendo anche ad una attività interna di monitoraggio dei servizi offerti, come si evince dalla 'Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità. In merito all'attività, presa in carico, di messa a sistema di un incontro informativo sulla questione dei piani di studio e sui diversi percorsi formativi, il NdV attende ancora una analisi dei dati raccolti nelle riunioni del CdS. Le attività di supporto, ben strutturate, non sempre risultano essere adatte alle diverse tipologie di studenti e studentesse, spesso non frequentanti, che potrebbero beneficiare di un maggior ricorso a sistemi di supporto informatico. Il NdV raccomanda programmi di formazione dei docenti per l'uso delle tecnologie per la didattica che possano sostenere detta azione.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il punto, che costituiva una delle principali criticità del CdS, grazie alle diverse azioni intraprese e alle strategie elaborate di concerto nei diversi organi collegiali preposti, anche sulla base delle indicazioni fornite degli attori del sistema di AQ, sembra ora in netto miglioramento. La situazione andrà comunque monitorata.

Gli indicatori SMA relativi alla internazionalizzazione, che segnalavano un andamento altalenante, sono ora in crescita: per quanto concerne l'indicatore iC10 la crescita lo porta a livelli in linea con la media di area geografica e poco sotto la media nazionale, mentre rispetto all'indicatore iC11 si evidenzia un vero e proprio cambio di rotta, con una crescita nettissima, che porta il livello a superare la media di area geografica - ma non quella nazionale, ancora maggiore di una decina di punti percentuali. Il NdV recepisce con grande soddisfazione questi risultati e auspica un monitoraggio costante della situazione, con il mantenimento delle strategie implementate, che si stanno rivelando efficaci.

L'ufficio internazionalizzazione ha implementato una ristrutturazione interna che vede per ogni Dipartimento di ateneo la presenza di tre ricercatori con mansioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività di internazionalizzazione. Per i corsi di Psicologia la ricercatrice individuata è la Dott.ssa Mariana Neroni. Nella coorte presa in considerazione, la dott.ssa Neroni, dopo essersi interfacciata con il gruppo di riesame didattica e con il gruppo Erasmus per capire la criticità segnalata e quali potrebbero essere gli interventi più efficaci a riguardo, riferisce che per incrementare la mobilità estera è necessaria l'istituzione di nuovi accordi con Paesi che offrano didattica in lingua inglese; tuttavia, l'istituzione di tali partnership è spesso difficile a causa della carenza di offerta didattica in lingua inglese del CdS. La proposta è dunque quella di istituire un pacchetto da 30CFU di corsi in inglese o parzialmente in inglese (didattica in italiano con moduli o sintesi in inglese) (Verbale del CCdD del 17.01.24). I potenziali insegnamenti da erogare in lingua sono stati anche già individuati (Verbale del CCdS del 27.02.24).

Oltre a questo, si segnala anche la progettazione di una strategia di comunicazione attraverso: incontri informativi durante gli orari di lezione a cui prenderanno parte il PTA dell'Area Internazionalizzazione e alcuni studenti del CdS che hanno già effettuato un soggiorno all'estero; materiali informativi fruibili tramite il sito web e i social network (ad esempio, brochure, post, brevi video informativi, ecc.); giornate di socializzazione tra studenti Erasmus incoming e studenti UNISOB al fine di supportare lo scambio di esperienze e la motivazione ad effettuare un soggiorno all'estero (Verbale del CCdD del 17.01.2024).

Come detto, il NdV apprezza che, dopo le reiterate segnalazioni della criticità, diverse azioni siano state poste in essere. La volontà dichiarata negli a.a. precedenti di approfondire le ragioni per le quali gli studenti non considerano l'esperienza internazionale una priorità, tuttavia, deve ancora trovare una applicazione effettiva; si consiglia nuovamente di approfondire anche questo aspetto, certamente utile per mantenere o migliorare i risultati ottenuti.

(SUA-CdS: quadro B5 – SMA 2023 - Verbale del CCdD del 17.01.24 - Verbale del CCdS del 27.02.24)

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/psicologia/regolamento.pdf>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento.

Stanti le indicazioni fornite dalla CEV nel 2021 rispetto alla necessità di rendere maggiormente esplicita a studenti e studentesse la relazione fra attività didattiche e forme di valutazione, nonché la raccomandazione di approntare un processo di monitoraggio che permetta di realizzare delle schede degli insegnamenti che, per quanto attiene alle modalità di valutazione, siano più specifiche, siano maggiormente articolate e contengano riferimenti ai criteri utilizzati in fase di verifica dell'apprendimento, indicazioni condivise dal NdV nelle precedenti Relazioni, si registra la presa in carico e risoluzione attraverso azioni considerate adeguate. L'efficacia di tali azioni si evince dalla lettura sia delle schede degli insegnamenti oltre che dei vari documenti a supporto del processo di monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

Inoltre, un ulteriore miglioramento si registrerà a partire dal prossimo anno accademico a seguito di due interventi operati a livello di Ateneo: 1) in data 24.04.2024, il Senato Accademico ha approvato le Linee Guida per la compilazione e revisione delle Schede Insegnamento, proposte dal PQA. Tali Linee Guida forniscono sia un utile modello per una compilazione uniforme e controllata delle schede degli insegnamenti, sia per la definizione delle modalità di revisione e valutazione da parte dei Gruppi di Riesame della Didattica (GdRD). 2) Un'altra misura adottata dall'Ateneo per migliorare la modalità di presentazione degli insegnamenti, è quella di predisporre, in corrispondenza delle Schede di ogni insegnamento presenti sul sito web, anche un video di presentazione da parte del/della docente per illustrare il programma del corso e le modalità di svolgimento. Considerate dunque le azioni programmate e il relativo monitoraggio, il Nucleo ritiene che le nuove Schede degli insegnamenti presentate per l'a.a. 2024/2025 conterranno tutti gli elementi necessari per rendere la comunicazione agli studenti chiara e completa.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Per quanto concerne l'adeguatezza di dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor a sostenere le esigenze del CdS, si segnala la definizione a livello di Ateneo di un piano di miglioramento volto all'incremento, nei prossimi cinque anni, del numero di docenti incardinati mediante il reclutamento di ricercatori e professori su SSD presenti nell'offerta formativa del CdS (avviato nel gennaio 2022).

Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente degli indicatori SMA, l'indicatore iC27, dopo una prolungata stabilità e una crescita significativa nella precedente coorte, appare ora positivamente in decrescita, rimanendo comunque al di sopra delle medie per area e nazionali, mentre l'indicatore iC28 è in significativa decrescita e si attesta su valori inferiori alla media nazionale.

Per quanto di sua competenza, il CdS è sempre apparso consapevole della criticità e ha più volte chiesto interventi alla governance; azioni di miglioramento sono state introdotte e si sono visti alcuni risultati positivi; la situazione andrà ovviamente monitorata in maniera costante.

Non vengono evidenziate forme di sostegno all'acquisizione di competenze didattiche dei/delle docenti.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste. Pochi rimangono però i dati inerenti alla fruibilità effettiva dei servizi da parte di studenti e studentesse.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi; il Presidente del CdS consulta periodicamente il Comitato d'Indirizzo individuato, tenendo ben presenti gli sbocchi professionali offerti dal CdS (verbale del CI del 26.02.24). Il CdS, inoltre, analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ (Verbali del CCdS del 27.02.24 e del 29.05.24).

Per quanto riguarda le procedure per gestire le eventuali segnalazioni di docenti e studenti, pare che queste siano gravate dalla dispersione, in mancanza di procedure sistematiche di recepimento e presa in carico. Tale criticità risulta essere stata presa in carico (verbale del CCdS del 29.05.24).

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

il CdS è in grado di monitorare l'offerta formativa e di intervenire per effettuare i necessari cambiamenti, anche sulla base delle analisi degli esiti occupazionali rispetto ai quali sono previsti interventi interni ed esterni al CdS. I Presidenti del CdL e del CdLM sono membri del Comitato d'Indirizzo, e ciò permette di assicurare non solo la continuità tra un Corso e l'altro, ma anche livelli adeguati nelle competenze pregresse dei laureati della triennale che proseguono gli studi.

Si evidenzia comunque la necessità di prevedere e impostare procedure sistematiche per la presa in carico e gestione delle proposte e/o segnalazioni provenienti da studenti e studentesse e da docenti. Una maggior attenzione, con opportuno rilevamento di dati, sull'efficacia delle azioni intraprese permetterebbe di valutarne più adeguatamente l'efficacia.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Per quanto concerne le debolezze del CdS, queste possono essere riassunte come segue:

- a fronte di una buona situazione generale, si suggerisce di impostare attività di monitoraggio degli obiettivi concreti e misurabili per consentire la verifica del superamento delle criticità riscontrate;*
- necessità di reiterare e verificare eventuali richieste connesse con gli obiettivi di miglioramento con assiduità e fino a che non vengono debitamente risolte.*

Per quanto concerne, invece, i punti di forza del CdS, questi possono essere riassunti come segue:

- una buona strutturazione del servizio di Orientamento e Job Placement, le cui attività trovano espressione e sintesi nelle relazioni prodotte annualmente.*

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali):

GIURISPRUDENZA (LMG-01)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Prosegue l'andamento positivo sia degli avvisi di carriera (iC00a), che passano da 81 nel 2021, a 89 nel 2022 e a 111 nel 2023, sia degli immatricolati puri (iC00b), che passano da 68 nel 2021, a 77 nel 2022 e a 84 nel 2023.

In leggero aumento anche l'indicatore iC02, laureati magistrali entro la durata normale del corso. L Si azzera, invece, l'iC03, percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (nel 2022 era il 2,2%).

Torna a salire il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b (iC05 14,4%), così come la percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC07 al 65,3%).

Rimane al 100% l'iC08, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento.

In forte aumento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero

(iC11 che passa dal 76,9 % nel 2022 al 76,9 nel 2023). Tale dato è superiore alla media degli Atenei dell'area geografica e denota come le azioni messe in campo per migliorare l'internazionalizzazione del CdS stiano dando i loro frutti. Resta azzerato l'iC12.

In grande aumento anche l'iC18, che denota il gradimento dei laureati, mentre subisce un lieve calo l'iC19 ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (dall'81,2% nel 2022 al 78,9% nel 2023).

In costante aumento la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25 102,4%) e, per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, rimane sostanzialmente invariata la percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (iC26 che passa dal 30,2% del 2022 al 29,0% nel 2023).

In positivo aumento gli indicatori iC27 e iC28.

PARTE 2 - Analisi e Commento Con Riferimento Ai Requisiti D.CdS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Nel 2014 sono state attivate consultazioni periodiche con le organizzazioni rappresentative delle principali professioni legali (Ordine degli Avvocati, Notariato), con le magistrature (TAR Campania, Corte Costituzionale), con le imprese e le realtà produttive del territorio. L'organo deputato a questi rapporti istituzionali è il Preside, in accordo con il Consiglio della Facoltà. Le consultazioni con le organizzazioni rappresentative si sono svolte in fase istruttoria tramite contatti diretti e sono state gestite abitualmente attraverso la stipula di convenzioni per lo svolgimento di tirocini formativi (interni al corso di studio, svolti nel corso del quinquennio) e stages post lauream (stage di formazione presso la Corte Costituzionale; stage di formazione professionale presso il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania; stage di formazione professionale e pratica forense presso studi legali, notarili e di dottori commercialisti; stage di formazione professionale presso aziende, enti pubblici e privati, organi giudiziari) da parte degli studenti e dei neo-laureati.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nella riunione del Consiglio di CdS del 3. 05 . 2024, sono stati individuati i laboratori da erogare per l'a.a. 2024.2025 alla luce dell'analisi di quelli proposti nell'a.a.2023/2024 rispetto ai quali sono state analizzate le OPIS e verificate le scelte effettuate dagli studenti e dalle studentesse, anche per andare incontro ad alcune delle specializzazioni di area giuridica più rilevanti: intelligenza artificiale, sanità e contrattualistica aziendale.

Le modifiche hanno interessato le attività didattiche di seguito indicate e sono riportate nel documento presente nella cartella condivisa denominato "6_LMG_01_Laboratori e crediti a scelta 2024-2025":

È stato valutato di mantenere di riformulare i crediti a scelta e i laboratori di regola non selezionati dagli studenti e di proporre altri che potrebbero essere di loro interesse. Per tale motivo per l'insegnamento "Bioetica, Intelligenza artificiale ed Ethics Design" è stata proposta la modifica in "Diritto dell'Intelligenza Artificiale e Ethics Design". Inoltre, in considerazione di alcune delle tematiche di maggiore interesse e attualità sono stati proposti due nuovi insegnamenti a scelta "Diritto sanitario digitale" e "Diritto dei contratti aziendali".

I suggerimenti avanzati dal CI nella riunione del 30 ottobre 2023 sono stati quasi tutti attuati giacché nei mesi di marzo - maggio 2024 si è svolto il corso di formazione di Diritto e pratica dell'impresa, che costituisce l'ideale prosecuzione del ciclo di incontri sulle professioni svoltosi nel primo semestre dell'a.a. 2023-2024, finalizzato a offrire agli studenti una panoramica sul mondo delle professioni giuridiche. Inoltre, il 6 maggio 2024 si è svolto l'incontro con la giudice costituzionale Maria Rosaria San Giorgio.

Il Presidente del CI, inoltre, aveva proposto l'indizione di una competizione giuridica tra gli studenti del cds in Giurisprudenza e i sistemi di Intelligenza Artificiale. Il progetto, per motivi economico-organizzativi, è stato attuato nella diversa forma di seminari sull'I.A. e sulla logica computazionale.

Non è stato ancora realizzato il suggerimento di una componente del CI di organizzare un incontro di studio con una personalità di spicco del mondo della giustizia sportiva. Per ragioni organizzative l'incontro è stato posticipato al primo semestre dell'anno accademico 2024-2025 all'interno del II ciclo di incontri sulle professioni.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare tali azioni.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Per favorire la specializzazione, il piano di studi prevede quattro percorsi:

- a) Giurista delle nuove tecnologie;
- b) Giurista d'impresa;
- c) Giurista delle Pubbliche amministrazioni;
- d) Preparazione alla Magistratura.

Il corso si distingue per la sua vocazione professionalizzante, per la declinazione pratica delle scienze giuridiche e per l'attenzione rivolta a potenziare le capacità di problem solving e di argomentazione giuridica, di lettura e redazione di testi giuridici (atti negoziali, giudiziari e regolamentari). Il corso prevede specifici focus sulle abilità di informatica giuridica e sull'applicazione delle nuove tecnologie all'area giuridica. Sono attivi percorsi di internazionalizzazione e apprendimento della lingua inglese, anche attraverso insegnamenti impartiti in tale lingua da professori stranieri (visiting professor). Oltre a poter usufruire di borse di studio di mobilità per l'istruzione e stage nell'Unione Europea grazie ad un elevato numero di accordi nell'ambito del programma Erasmus +(in esecuzione di numerosi accordi Erasmus: Erasmus Studenti, Erasmus Docenti - STA e STT -, Erasmus Traineeship e Cattedra Jean Monnet), lo studente può svolgere, a condizioni economiche agevolate, periodi di studio presso qualificate istituzioni universitarie statunitensi (Golden Gate University, San Francisco;

Fordham University, New York). In particolare, l'accordo con tali università americane consente di seguire corsi e sostenere parte degli esami utili al conseguimento del titolo accademico di Master of Laws (L.L.M.). Al ritorno in sede, gli esami sostenuti negli U.S.A. saranno riconosciuti dall'Ateneo e, una volta conseguito il titolo finale, l'interessato potrà tornare nell'Università statunitense dove, con le stesse agevolazioni economiche, potrà sostenere gli altri esami necessari al conseguimento dell'L.L.M., titolo che consente l'accesso all'abilitazione alla professione forense negli Stati Uniti d'America ed è elemento rilevante per la selezione in studi legali d'affari internazionali e in organizzazioni internazionali e non governative.

Inoltre allo studente è offerta la possibilità di svolgere presso gli Ordini professionali convenzionati parte della pratica forense o notarile valida ai fini dell'abilitazione alle professioni legali e per lo svolgimento dell'attività professionale anche in fase pre-laurea.

Dalla Relazione della CPDS del 2023 emerge il suggerimento di superare le difficoltà relative all'attivazione del corso di studi che preveda una doppia laurea in Giurisprudenza ed Economia.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Lo studente impara, innanzitutto, a comprendere e a utilizzare la terminologia giuridica, le categorie e gli istituti di base delle materie privatistiche anche attraverso la identificazione dei formanti e nel ragionamento applicativo. Successivamente acquisisce una conoscenza approfondita degli istituti e delle tassonomie di livello avanzato del diritto civile, del diritto commerciale, del diritto del lavoro, del diritto processuale civile, anche con riguardo alla parte applicativa. È messo nelle condizioni di collocare le nozioni apprese nel quadro europeo e internazionale; di comprendere e di valutare criticamente il dibattito dottrinale e giurisprudenziale relativo alle questioni giuridiche affrontate, rilevandone gli aspetti problematici di tipo interpretativo. Nell'ambito del diritto del lavoro, impara a comprendere anche le motivazioni economiche e sociali e gli aspetti tecnici dei provvedimenti legislativi di riforma, nonché le dinamiche delle relazioni sindacali. A seconda dell'indirizzo scelto, approfondisce i rapporti tra il diritto privato, la bioetica e l'utilizzo delle tecnologie, oppure i profili specialistici del diritto commerciale. I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica sono chiaramente evidenziati e pubblicati (scheda SUA-CdS quadri A4b,2, A4b.3, A4.c).

La CPDS nella sua Relazione 2023 suggerisce di migliorare la comunicazione degli esami a scelta per evitare la focalizzazione sempre sugli stessi esami, penalizzando l'avvio di nuovi e attuali insegnamenti.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali sono definite chiaramente sul sito e sulla scheda SUA-CdS e vengono pianificati i calendari con gli orari delle lezioni e delle verifiche. La pagina web del CdS, grazie al continuo aggiornamento, assicura la trasparenza e la visibilità degli avvisi e delle variazioni degli insegnamenti. Sussiste la richiesta di migliorare molto le strutture didattiche, l'arredamento delle aule e gli strumenti informatici a disposizione dei docenti e degli studenti (CPDS Relazione 2023)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

L'azione orientativa in itinere di UNISOB si declina secondo le diverse tipologie di intervento descritte di seguito. Giornate della Matricola: un tradizionale appuntamento che ogni anno si rinnova nei contenuti e nelle modalità per accogliere le matricole e presentare loro le attività didattiche e gli uffici di riferimento per le procedure amministrative. Direttori di Dipartimento, Manager didattico, Docenti, tutor e referenti dei servizi informativi (orientamento, tirocini e laboratori) presentano ai nuovi immatricolati i Corsi di studio, illustrano in modo approfondito obiettivi formativi, piani di studio, sbocchi occupazionali e forniscono le prime informazioni necessarie per muoversi con padronanza nel nuovo mondo dell'Università. In questo modo, i giovani si sentono sin da subito protagonisti del loro percorso formativo, e ciò stimola la proficua partecipazione a tutte le iniziative dell'UNISOB, favorendo l'espressione e la valorizzazione delle loro potenzialità. Didattica orientativa: imparare con le discipline, e non solo le discipline, per essere capaci di analizzare i propri interessi e le proprie attitudini nei diversi ambiti disciplinari: su tale fondamento si basa la didattica in UNISOB, che così si connota a pieno come orientativa, vale a dire come parte integrante di un processo di orientamento attraverso il quale lo studente prende consapevolezza delle proprie potenzialità, competenze e attitudini e le rende la chiave per leggere la realtà, per agire su di essa e per costituire le proprie strategie in prospettiva formativa e professionale.

Tutorato: l'equipe di tutor presso UNISOB è composta da: TUTOR DIDATTICI, docenti con competenze amministrative specifiche per fornire consulenza in tema di eventi di carriera dello studente (passaggi, trasferimenti, cambi di curriculum o di ordinamento, secondi titoli), e TUTOR DI ATENEIO, docenti e/o personale amministrativo con competenze orientative per aiutare lo studente nell'individuazione dei propri obiettivi (funzione orientativa), per affiancarlo nella ricerca delle migliori strategie per il superamento di eventuali incertezze (funzione motivazionale) e per supportarlo nell'organizzare lo studio (funzione metodologica).

Inoltre dal 2014, oltre al compito di accompagnare gli studenti lungo il loro percorso di apprendimento, l'Ateneo ha previsto anche una misura più specifica, il Tutorato non stop, un progetto integrato che, con un approccio spiccatamente consulenziale, che coinvolge diversi servizi di Ateneo e adotta linee di intervento volte a monitorare eventi di carriera che si ritengono fondamentali per il successo formativo e, conseguentemente, per l'assicurazione della qualità di un Corso di Studio. Tra le azioni di miglioramento la CPDS nella sua Relazione 2023 suggerisce di intensificare i colloqui individuali e migliorare il funzionamento della banca dati JOB e delle relative funzioni di matching con le Aziende e di migliorare il monitoraggio occupazionale. Inoltre il NdV nell' audizione del 26 marzo 2024 ha indicato che il servizio di tutorato del CdS risulta non ancora pienamente conosciuto dagli studenti e per questo suggerisce di organizzare apposite riunioni.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Corso di laurea in Giurisprudenza è a numero programmato e prevede 150 immatricolazioni per l'a.a. 2023/2024.

L'ammissione è regolamentata da un apposito bando, pubblicato su www.unisob.na.it. La graduatoria verrà formulata esclusivamente sulla base dei risultati a un test di selezione, composto da quesiti a scelta multipla. Fanno eccezione le sessioni estive e autunnali. Le domande mirano alla verifica delle conoscenze richieste per l'accesso al Corso di laurea e vertono sulle seguenti aree disciplinari: lingua italiana/ragionamento logico-verbale, lingua inglese, ragionamento logico-matematico e educazione civica. Le prove si svolgeranno in tre diverse sessioni - primaverile, estiva e autunnale - secondo il calendario dettagliato nel bando di ammissione. I candidati e le candidate che si saranno classificati in posizione utile potranno immatricolarsi secondo le modalità ivi definite. A coloro che, pur risultando vincitori del concorso, conseguano, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari del test, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Lo/la studente/studentessa con OFA sarà tenuto a dimostrare di aver recuperato tali debiti formativi secondo quanto indicato nell'art. 7 del bando.

<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/giurisprudenza/magistrale/requisiti.htm?vr=1>.

Il NdV nell'audizione del 26 marzo 2024 ha evidenziato che la mancanza di conoscenze di base segnalata nelle OPIS potrebbe essere presa in carico proprio dai tutor didattici.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente affinché possa pianificare gli esami di profitto in base ai corsi erogati per semestre.

I docenti e gli assistenti sono sempre reperibili per un confronto sulla modalità di studio per il singolo esame e sulla prova finale.

Il SAAD di Ateneo esplica la sua azione attraverso le attività di tutoraggio mediante il coinvolgimento di studenti senior e volontari del Servizio Civile Universale che, in seguito a specifica attività di formazione, svolgono attività di stage presso il SAAD. Il tutoraggio, a seconda delle problematiche di ogni studente, si concretizza nelle seguenti azioni: supporto all'orientamento e alla mobilità (accompagnamento ai corsi e agli esami per studenti con disabilità motoria e visiva), supporto didattico (trascrizione di appunti durante le lezioni, preparazione dell'esame anche con l'ausilio di mappe concettuali, trasformazione dei testi in formato accessibile, accompagnamento alla prova scritta o orale, supporto per elaborazione tesi).

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero. La CPDS nella sua relazione 2023 suggerisce di analizzare le motivazioni della mancata adesione al servizio Erasmus +, creando eventi che coinvolgano studenti.

Dai dati positivi degli indicatori dedicati il NdV sottolinea la grande efficacia degli interventi messi in atto e suggerisce di proseguire con il monitoraggio degli esiti di tali azioni.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono definite con chiarezza nella scheda SUA-CdS quadri A4.c, A5.a, A5.b).

La CPDS nella Relazione 2023 suggerisce di sviluppare l'aspetto pratico della materia giuridica, con specifico riguardo alla stesura degli atti e alle simulazioni di situazioni giuridiche comuni, quale ad esempio, la "simulazione del processo" e di prevedere giornate di partecipazione attiva alla vita giuridica in ambienti esterni all'Ateneo.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il personale docente ed i tutor appaiono in numero adeguato per il CdS e la loro qualificazione si evince dalla elevata soddisfazione degli studenti che si evince dai risultati delle OPIS.

La CPDS (Relazione 2023) suggerisce di pubblicizzare il servizio tutor di ateneo, creando delle giornate ad hoc di informazione.

Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico attraverso dei cicli di incontri.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono complessivamente adeguate a soddisfare le esigenze formative previste, ma la CPDS ha richiesto, tra l'altro, nella sua Relazione 2023 di migliorare le condizioni igienico-sanitarie dell'intera sede S. Lucia al Monte, di migliorare la struttura delle aule, in quanto molte postazioni sono mancanti di scrittoi, rendere efficienti i servizi online con particolare riguardo alle banche dati; Rivalutazione del servizio biblioteca dell'ateneo, pensando alla creazione di una biblioteca esclusivamente giuridica.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni con le parti interessate: ad esempio, la componente studentesca è prevista in tutti i comitati e le commissioni; i rappresentanti delle aziende partner avvalorano, gli esiti delle attività curriculari ed extra curriculari con una valutazione positiva, ciò a conferma del valore del progetto formativo.

Il personale tecnico amministrativo, gli studenti e i docenti possono fornire ai referenti incaricati le proprie proposte di miglioramento e le osservazioni sulle criticità riscontrate.

Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Il CdS si impegna a garantire il costante aggiornamento dell'offerta formativa in relazione all'innovazione tecnologica anche per il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Inoltre il CdS attua un costante monitoraggio del percorso di studi in relazione ai dati di Ateneo e quelli del territorio.

Il CdS analizza attraverso il report di Alma Laurea i risultati delle verifiche di apprendimento e riporta in commissione le criticità ove presenti; tuttavia, il grado dell'apprendimento dichiarato a fine carriera dai laureandi e laureati è molto alto.

PARTE 3 - Eventuali debolezze e punti di forza

Dalle OPIS non emergono particolari criticità e rispetto ad Almalaurea il numero degli studenti decisamente soddisfatti del CdL è fortemente aumentato e si assiste ad un ulteriore incremento nel 2023 dei dati positivi, (iC25 102,4% rispetto al 91,8% del 2022).

Il NdV, pur sottolineando l'ottima performance del CdS, suggerisce di continuare a monitorare questi dati per verificare se viene confermato il positivo andamento degli ultimi due anni.

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI (LMR/02)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Immatricolazioni e iscritti

Gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a; iC00b), che mostravano un andamento decrescente nel precedente triennio, risultano essere in crescita, attestandosi sopra alla media macro-regionale e nazionale. Gli indicatori relativi agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f), per quanto in flessione o stabili, evidenziano anch'essi la medesima situazione rispetto alle medie di area e nazionale.

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione non ottimale: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) registra una significativa diminuzione, che lo porta molto al di sotto delle medie di area geografica e ambito nazionale; il dato relativo all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), ugualmente, e in flessione e si assesta su una percentuale equiparabile a quella di area, ma molto inferiore a quella media nazionale; l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno), che mostra un andamento altalenante, si riduce ad una percentuale che è meno della metà della coorte precedente, attestandosi al di sotto delle medie sia di area che nazionali.

Per quanto concerne gli indicatori inerenti alla conclusione della carriera, questi restituiscono l'immagine di un Corso che necessita di alcuni interventi correttivi: l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) è sì in un trend di ripresa anche rispetto al dato dell'a.a. precedente, ma si attesta su valori bassi e nettamente inferiori o inferiori se confrontato rispettivamente a livello macro-regionale e nazionale; di converso, l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) è in netta crescita, superando sia la media per area geografica che la media nazionale; l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio), infine, dopo un'impennata nel precedente a.a., è in decrescita, in linea – sia a livello di percentuale che di andamento generale – con l'area macro-regionale e nazionale.

I dati inerenti ai punti in questione devono comunque essere letti e considerati anche alla luce e nel contesto della bassa numerosità del CdS, che comporta significativi incrementi o decrementi nelle percentuali al variare minimo dei valori.

Rapporto tra studenti/docenti

Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente, l'indicatore iC27, è apparso in crescita nel precedente a.a. e in decrescita nel corrente, ma sempre attestandosi su valori superiori alle medie macro-regionali e nazionali. L'indicatore iC28, dopo un trend triennale di decrescita, è in leggera risalita, ma si attesta su livelli in linea con le medie per area geografica e nazionale.

Per ulteriori considerazioni su alcuni indicatori, si rimanda all'analisi e commento ai requisiti D.CDS a seguire.

PARTE 2 - Analisi e Commento Con Riferimento Ai Requisiti D.CdS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Dalla documentazione analizzata, il NdV rileva che, in fase di progettazione del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione agli esiti occupazionali dei laureati; le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione del CdS; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione

nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Nello specifico, il NdV osserva che il CdS garantisce in modo costante e diretto una periodica attività di consultazione attraverso l'operato dell'apposito Comitato di Indirizzo (CI), costituito da una componente interna alla realtà universitaria (docenti del gruppo di riesame didattico) ed una componente esterna – rappresentata da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (nello specifico: Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio del Comune di Napoli – SABAP; Museo ARCA - Arte Religiosa Contemporanea in Santa Maria la Nova; AReN - Associazione dei Restauratori Napoletani) – che si incontrano e si confrontano a scadenze regolari, sia in fase di progettazione dell'offerta formativa, sia in fase di monitoraggio e aggiornamento della stessa (verbale CI del 18.11.22 e 15.03.22).

(SUA-CdS: quadri A1a- A1b - Verbale CI 18.11.22 e 15.03.22)

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con sufficiente chiarezza: il CdS intende formare laureati in conservazione e restauro dei beni culturali con il profilo corrispondente alla qualifica professionale prevista dal DM 26 maggio 2009 n. 86, art. 1, comma 1; Il corso è articolato in cinque anni e segue alcuni percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009. Viene definito con sufficiente chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono declinati per aree di apprendimento.

Come già esplicitato precedentemente, si suggerisce di ampliare e meglio specificare il riferimento agli sbocchi occupazionali, che è attualmente incentrato solo sulla normativa sui lavori pubblici (D.L.163/06, D.P.R. 207/2010) e che fornisce genericamente delle indicazioni sul ruolo del restauratore, senza indicare degli ambiti lavorativi specifici.

(SUA A2a -A2b)

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

L'offerta formativa prevede che il corso sia articolato in cinque anni e segue alcuni percorsi formativi professionalizzanti regolamentati dal D.M. n. 87/2009: Materiali lapidei e derivati, superfici decorate dell'architettura; Manufatti dipinti su supporto ligneo e tessile, manufatti scolpiti in legno, arredi e strutture lignee, manufatti in materiali sintetici lavorati assemblati e/o dipinti; Materiali e manufatti ceramici, vitrei, organici; materiali e manufatti in metallo e leghe; Tale progetto formativo, cui è assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo, è descritto con sufficiente chiarezza e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Si vedano, nello specifico, le seguenti pagine del sito web:

https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/percorso_formativo.htm?vr=1;

[https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/obiettivi.htm?vr=1.](https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/obiettivi.htm?vr=1)

Tuttavia, come già precedentemente segnalato, ancora non sono state esplicitate dal CdS le modalità e la tempistica di verifica tra gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi nei tre profili professionalizzanti, con una descrizione della capacità di applicare conoscenze e comprensione che poco si discostano l'una dall'altra senza riferimenti a insegnamenti specifici. I risultati di apprendimento non sono ben specificati per i tre profili evidenziati e risultano molto simili, fatta eccezione per le attività pratico-laboratoriali.

La struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU, per i tre percorsi, è adeguatamente specificata (ne è testimonianza anche la facile reperibilità sul sito web del CdS); l'offerta formativa è ampia, trans- e multi-disciplinare, anche per quanto concerne l'offerta destinata ai CFU a scelta libera.

(SUA-CdS: quadro A4a).

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, ancorché a volte sintetici, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono regolarmente – anche se, in linea generale, troppo sinteticamente - descritte nelle schede degli insegnamenti, appaiono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.

Nella precedente relazione, il NdV aveva espresso una raccomandazione in merito alle schede degli insegnamenti rispetto ai risultati di apprendimento attesi (conoscenza, comprensione e capacità di applicare), affinché fossero declinati in modo misurabile e con un livello di dettaglio tale da rendere verificabile la coerenza con gli obiettivi formativi generali dei profili evidenziati; si rileva una sollecitazione da parte del CCdS ad una maggiore attenzione nella descrizione dei metodi di valutazione, ossia una maggiore aderenza ai Descrittori di Dublino, con la predisposizione di specifiche indicazioni per i docenti a opera della prof.ssa Como (Verbale del CCdS del 31.05.24)

Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite e illustrate in maniera chiara ed esaustiva nella SUA e in maniera più che sintetica nelle pagine web dedicate; gioverebbe, in quest'ultimo caso, una maggiore ricchezza di informazioni.

(SUA A5.b)

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la

partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

Le segnalazioni ricevute in merito al prolungarsi del lavoro di completamento della tesi e il conseguente adeguamento del Laboratorio di Sintesi per la tesi dimostrano l'attenzione del CdS alle sollecitazioni ricevute (Verbale del CCdS del 31.05.24 e del 07.02.24).

(SUA A2.a-A2.b-A4.a-A4.b-A4.b2)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli; Tutoraggio Tirocini; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso'; inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service.

Rispetto alla criticità segnalata negli a.a. passati in riferimento al calo degli immatricolati, si segnala positivamente un cambio di trend: gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a; iC00b), che mostravano un andamento decrescente nel precedente triennio, risultano ora essere in crescita, attestandosi sopra alla media macro-regionale e nazionale.

Già precedentemente il CdS aveva aperto una ampia riflessione sul tema (Verbale del CCdS del 30.05.23), individuando alcune azioni e strategia da poter adottare: eventuali erogazioni di borse studio da contributi di liberalità di enti e/o associazioni; proposta di inserimento della presentazione del CdS in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali nelle giornate ed eventi di presentazione dei Corsi di Studio di area Umanistica, non solo tecnico – scientifica, data l'elevata interdisciplinarietà del Corso. Ad esempio, per il corrente a.a., è stato previsto un evento di presentazione per la promozione del bando di ammissione 2024-2025, nonché la partecipazione ad eventi quali Futuro Remoto (verbale del CCdS del 31.05.24).

Permane la criticità dell'indirizzo PFP4, rispetto al quale il CdS registra anche le indicazioni pervenute dalla CPDS (verbale del CCdS del 07.02.24).

Rispetto alle criticità segnalate, il NdV registra positivamente quanto realizzato e ottenuto; azioni di monitoraggio restano però fondamentali per la verifica della bontà di quanto implementato.

(SUA-CD: quadro B5 - Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso 2022; Relazione Annuale sulle attività del Placement Office & Career Service 2022; Verbale del CCdS del 30.05.23, del 31.05.24 e del 07.02.24).

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Sia la SUA (quadro A3.b) che il Regolamento del CdS forniscono chiare indicazioni sulle conoscenze richieste in ingresso e sulla loro verifica, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/ateneo/restauro/regolamento.pdf?ch=7>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico e nella pagina web del Corso. Allo studente e alla studentessa che, pur risultando vincitore o vincitrice del concorso di ammissione, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito appena sufficiente in una o più delle aree disciplinari del test (punteggio di 6/10), verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Le modalità di superamento degli eventuali OFA nel corso del primo anno grazie alla regolarità della carriera (superamento laboratori e/o insegnamenti specifici) sono indicati; tuttavia, si rileva di nuovo la necessità di mettere in atto attività di sostegno delle carenze con un processo sistematico e tracciabile nei suoi diversi aspetti.

Si segnala anche l'organizzazione, ricorrente ogni anno, di un corso di preparazione (in settembre) per la conoscenza e le pratiche del restauro, con relative visite ai laboratori UNISOB e ai cantieri didattici (verbale del CCdS del 31.05.24).

(SUA-CdS: quadro A3 - verbale del CCdS del 31.05.24).

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor, come evidenziano anche i servizi di Tutoraggio e il servizio di Counseling psicologico.

Sono inoltre attivi servizi di tutorato differenziati. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Complessivamente, anche a livello di CdS, le attività poste in essere riguardo agli aspetti contemplati dal presente punto di attenzione sono associabili a risultati sostanzialmente buoni.

(SUA-CdS: quadro B5 - Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità 2021)

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito dalla sua attivazione nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti

dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement. Per ogni Dipartimento è prevista inoltre la presenza di tre ricercatori con mansioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività di internazionalizzazione.

A fronte di una criticità rilevata precedentemente, e delle diverse azioni a contrasto intraprese a livello di CdS già a partire dagli scorsi a.a. con il coordinamento della prof.ssa M.T. Como (delegata Erasmus DipSU), i dati SMA (indicatori iC10-12) registrano un netto miglioramento nell'ultima coorte registrata, con valori che segnano anche un superamento delle medie per area geografica e nazionali.

In aggiunta, tra le attività dedicate all'internazionalizzazione, si segnala l'organizzazione di eventi scientifici con docenti visiting - prof. Monica Torres (Universidad de Sevilla) e prof. Rocio Calvo Lazaro (Universidad de Sevilla) - nonché la visita che verrà svolta dalla delegata ERASMUS DipSU presso l'Università Nova Lisboa per incrementare le attività di visiting e collaborazione scientifica; anche i numeri inerenti ai/alle discenti outgoing/incoming risultano essere positivi (verbale del CCdS del 31.05.24 e del 06.07.24).

Il NdV rileva positivamente le varie azioni già messe in campo a livello di CdS. Occorre comunque perseverare nelle azioni di promozione della mobilità studenti e delle collaborazioni internazionali.

(SUA-CdS: quadro B5 – SMA 2023 – Verbali del CCdS del 31.05.24 e del 06.07.24)

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Le modalità generali di svolgimento delle verifiche sono correttamente definite nel Regolamento didattico del CdS, che rimanda alle schede di insegnamento il compito di definire le modalità specifiche di verifica dell'apprendimento.

Dall'analisi documentale emerge che le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti in generale in modo sintetico, registrando comunque un miglioramento nell'indicazione delle modalità di esame e dei criteri di valutazione dei singoli insegnamenti, come da indicazioni precedenti del NdV; si rileva una sollecitazione da parte del CCdS ad una maggiore attenzione nella descrizione dei metodi di valutazione, ossia una maggiore aderenza ai Descrittori di Dublino, con la predisposizione di specifiche indicazioni per i docenti a opera della prof.ssa Como (Verbale del CCdS del 31.05.24)

Il NdV registra positivamente le azioni intraprese, riservandosi di monitorarne gli esiti.

(SUA-CdS: quadri B1.b - B2.a - B2.b - Verbale del CCdS del 31.05.24)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS manifesta attenzione per il rapporto fra competenza scientifica dei docenti e pertinenza con gli insegnamenti loro affidati.

Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente, l'indicatore iC27, è apparso in crescita nel precedente a.a. e in decrescita nel corrente, ma sempre attestandosi su valori superiori alle medie macro-regionali e nazionali. L'indicatore iC28, dopo un trend triennale di decrescita, è in leggera risalita, ma si attesta su livelli in linea con le medie per area geografica e nazionale.

(SUA-CDS: quadro B3 - SMA 2023, iC 27 e iC 28).

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

Si segnala, tuttavia, come nella Relazione Annuale 2023 della CPDS si evidenzino alcune miglie e adeguamenti necessari per la sede di Santa Caterina: la predisposizione di posti a sedere coperti per la pausa pranzo; un miglioramento delle aule studio, dell'ascensore esterno e dell'impianto di riscaldamento del Lab. Legno; una possibile estensione degli orari di apertura dei Laboratori e della biblioteca, nonché la possibilità di accedere all'Archivio Antico ai laureandi, sotto la guida di un tutor o un docente.

(SUA-CDS quadro B4 e B5 – Relazione Annuale 2023 CPDS)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi; il Presidente del CdS consulta periodicamente il Comitato d'Indirizzo individuato, tenendo ben presenti gli sbocchi professionali offerti dal CdS. Il CdS, inoltre, analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ (Verbali CCdS, ad esempio Verbale del 31.05.24 e 02.07.24).

A fronte del suggerimento di dotarsi di procedure sistematiche di recepimento di eventuali reclami, il PQA ritiene che i canali di comunicazione già attualmente presenti tra studenti, docenti e servizi di Ateneo siano sufficienti; si conviene, tuttavia, come sia necessaria migliorare la comunicazione delle procedure già in essere, valorizzando il ruolo della rappresentanza studentesca. In tal senso, si propone di: inserire nelle pagine web di ogni CdS, al di sotto del nominativo del Presidente/Coordinatore, anche il nominativo e l'indirizzo e-mail istituzionale del rappresentante degli studenti eletto come componente del Gruppo AQ/Consiglio di CdS; di ridurre le informazioni presenti nelle pagine 'Contatti' di ogni CdS, eliminando i contatti dei Servizi di Ateneo e/o di Dipartimento non strettamente legati alle esigenze degli studenti dei CdS.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Il CdS è in grado di garantire un costante aggiornamento dell'offerta formativa in rapporto alle innovazioni nel settore, grazie all'attività di ricerca svolta dai docenti e ad una continua presenza e confronto con le PI. Le azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto, sono monitorate e verificate in termini di congruenza e sostenibilità. Alle considerazioni e alle proposte di azioni migliorative provenienti dalla CPDS, dal Gruppo di Riesame Didattica e dagli organi di AQ di Ateneo, viene accordato credito e visibilità. Vengono analizzati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine più su base regionale che nazionale.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Per quanto concerne le debolezze del CdS, queste possono essere riassunte come segue:

- a fronte di una consapevolezza dichiarata di talune criticità, necessità di dotarsi di procedure sistematiche con tempistiche certe e obiettivi concreti per la risoluzione delle problematiche.

Per quanto concerne, invece, i punti di forza del CdS, questi possono essere riassunti come segue:

- presa in carico delle criticità riscontrate, discusse e approfondite negli organi collegiali e dai protagonisti dell'AQ.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM85-BIS)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Immatricolazioni e iscritti

Gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a; iC00b) e agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f) evidenziano un trend di crescita costante negli ultimi a.a.

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione tendenzialmente buona: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire), nonostante una leggera flessione rispetto all'a.a. precedente, risulta nell'ultimo triennio tutto sommato stabile, e si attesta ad una percentuale (91,0%) nettamente superiore rispetto all'area geografica e all'ambito nazionale; il dato relativo all'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), in leggero aumento (97,7%), risulta stabile e superiore alle medie per macro-area e nazionale; l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) mostra un andamento più altalenante, con una decrescita nell'a.a. considerato (86,1%); il dato risulta comunque essere anch'esso superiore alle medie per area geografica e nazionale.

Per quanto concerne gli indicatori inerenti alla conclusione della carriera, questi registrano generalmente una decrescita, in taluni casi significativa: l'indicatore iC02 (Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso) è in decrescita nel triennio e si attesta su una percentuale (68,5%) leggermente inferiore alle medie per area geografica e nazionali; di converso, l'indicatore iC22 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso) è in crescita attestandosi ora su una percentuale (72,2%) superiore rispetto alle medie per area geografica e nazionali; l'indicatore iC17 (Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio), infine, registra una flessione che lo porta sotto alla media sia di area che nazionale. Considerati gli andamenti, soprattutto nell'ultimo triennio, sarà necessario monitorare l'andamento di questi indicatori.

Rapporto tra studenti/docenti

Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente, l'indicatore iC27 è in un trend di crescita costante e ha raggiunto nel 2022 il valore più elevato dell'ultimo quinquennio raggiungendo il valore di 129,2, mentre l'indicatore iC28 è in leggera flessione per il 2022; tuttavia, entrambi si attestano su livelli nettamente superiori rispetto alle medie per area geografica e nazionale. La situazione necessita di un'attenta analisi anche in vista dell'incremento delle immatricolazioni.

Si segnala che, a fronte della necessità che i/le presidenti dei CdS siano formati sulla lettura degli indicatori affinché siano in grado di vedere le criticità, il PQA (giugno 2024)

ritiene necessario organizzare un corso di formazione, indirizzato anche al personale docente, rispetto ai processi di AQ anche alla luce del nuovo sistema AVA3. Già in precedenza, il PQA ha organizzato un incontro di formazione con i/le Presidenti dei CdS sulle modalità di lettura, interpretazione e analisi dei dati di monitoraggio annuali derivanti da SMA, OPIS, rilevazioni ALMA laurea e rilevazioni Enti e Aziende (novembre 2023). Inoltre, è stato stabilito di realizzare una indagine quantitativa (tramite questionario) sui bisogni formativi del personale docente al fine di progettare un percorso di formazione a questi dedicato (marzo 2024).

PARTE 2 - Analisi e Commento Con Riferimento Ai Requisiti D.CdS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Dalla documentazione analizzata, il NdV rileva che, in fase di progettazione del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi, anche in relazione agli esiti occupazionali dei laureati; le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione del CdS; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Nello specifico, il NdV osserva che il CdS garantisce in modo costante e diretto una periodica attività di consultazione attraverso l'operato dell'apposito Comitato di Indirizzo (CI),

costituita da una componente interna alla realtà universitaria ed una componente esterna – rappresentata da esponenti del mondo del lavoro (nello specifico: Dirigente Tecnico USR Campania; Dirigente scolastico, Consigliere nazionale ANSI e Responsabile ANSI-area Sud) – che si incontrano e si confrontano a scadenze regolari, sia in fase di progettazione dell'offerta formativa, sia in fase di monitoraggio e aggiornamento della stessa (verbale CI del 15.11.23). (SUA-CdS: quadri A1a- A1b, Verbale CI del 15.11.23)

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con sufficiente chiarezza: il CdS intende formare il profilo professionale di un insegnante della scuola dell'infanzia e primaria, promuovendone un'avanzata formazione teorico-pratica nell'ambito delle discipline psicopedagogiche, metodologico-didattiche, tecnologiche e della ricerca. Viene definito con sufficiente chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti. Vengono descritte in modo chiaro le conoscenze, le capacità di applicare le conoscenze, le competenze che caratterizzano il Corso nonché le abilità comunicative.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono declinati per aree di apprendimento.

Si segnala unicamente la necessità dichiarata nella Relazione Annuale 2023 dalla CPDS di un maggiore coinvolgimento per la parte pratica del tirocinio, da effettuarsi durante le ore di Tirocinio Indiretto.

(SUA A2a -A2b – Relazione Annuale 2023 CPDS)

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

I percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi. L'offerta formativa è ricca e articolata nei contenuti disciplinari, è coerente con gli obiettivi e i profili previsti ed è monitorata e modificata nel tempo, come si evince anche dai verbali del CdS.

Come già rilevato in a.a. passati, permane la criticità già riscontrata rispetto alle carenze nell'Italiano scritto e nella comprensione dei testi: l'analisi dell'andamento degli OFA nell'area “Competenze linguistiche e di ragionamento logico” presenta un incremento sensibile degli assegnamenti, da 4 a 101 studenti; a riguardo, il Consiglio di CdS prevede di organizzare incontri periodici con i docenti al fine di comunicare i risultati dei test di ingresso e pianificare azioni di potenziamento e verifica dei risultati conseguiti (Verbale del CCdS del 05.06.24). Si rileva positivamente l'attenzione rispetto alla problematica e l'azione correttiva proposta; tuttavia, si suggerisce, a tal proposito, un piano concreto di attività di verifica ed eventuale implementazione.

Si segnala inoltre come, nella Relazione Annuale 2023, la CPDS indichi la necessità di rivolgere maggiore attenzione allo sviluppo di capacità comunicative attraverso “altre attività formative”, in modo da supportare e valorizzare l'approccio a un percorso formativo volto alla formazione ed educazione. Anche in questo caso, si verificheranno le azioni intraprese.

(SUA-CdS: quadro A4a; Verbale CCdS del 05.06.24 - Relazione Annuale 2023 CPDS).

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, ancorché spesso eccessivamente sintetici, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono opportunamente – anche se sinteticamente - descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Già nella Relazione precedente il NdV aveva suggerito una maggiore attenzione nella compilazione delle schede degli insegnamenti, in modo che questi riportino in modo chiaro i risultati di apprendimento attesi (conoscenza, comprensione e capacità di applicare), declinati in modo misurabile e con un livello di dettaglio tale da rendere verificabile la coerenza con gli obiettivi formativi generali dei profili evidenziati, e una maggiore attenzione nella descrizione dei metodi di valutazione, ossia una maggiore aderenza ai Descrittori di Dublino (D1-D5). La problematica risulta essere stata presa in carico ed è stata trattata in sede di CCdS attraverso una sensibilizzazione e sollecitazione dei docenti (verbale del CCdS del 10.07.2024).

A riguardo, dalle rilevazioni OPIS continua ad emergere la problematica legata alla poca chiarezza, da parte di alcuni docenti, nello specificare le modalità d'esame, nonché il rispetto delle modalità espresse nelle schede degli insegnamenti; in tal senso, la criticità risulta essere stata presa in carico: è stata discussa in sede di CCdS e verrà svolto un attento monitoraggio dei Syllabus inseriti in piattaforma (verbale del CCdS del 05.06.24).

Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate in maniera esaustiva agli studenti, come testimoniato anche dalle pagine web dedicate.

(Verbale del CCdS del 05.06.24)

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. In tal senso, sono state comunque rilevate dagli studenti alcune criticità, come emerso dalle OPIS: il carico didattico complessivo risulta troppo oneroso; vi è un esiguo numero di prove d'esame intermedie; vi è scarsa attenzione da parte di alcuni docenti alle conoscenze di base; il materiale didattico a supporto dello studio non sempre fornito in anticipo; l'attività di supporto alla didattica è talvolta poco efficiente. In precedenza, inoltre, si era evidenziata la possibilità di una differente articolazione di alcuni insegnamenti (con maggiore attenzione alla componente pratica e attiva dei principi metodologici e didattici, da attuarsi attraverso un potenziamento delle sessioni laboratoriali in piccoli gruppi); è inoltre emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento per la parte pratica del Tirocinio (percorso volto all'apprendimento delle tecniche di insegnamento), da effettuarsi durante le ore di

Tirocinio Indiretto, in modo da affrontare e capire come lavorare su situazioni specifiche. Le criticità, note grazie alle OPIS e ad un questionario ad hoc predisposto dal Gruppo di Riesame didattica risultano note, discusse e prese in carico (Verbale del CCdS del 10.07.24).

(SUA A2.a-A2.b-A4.a-A4.b-A4.b2 - Verbale CCdS del 10.07.24)

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli; Tutoraggio Stage; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso'; inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service.

Nell'ottica di un ulteriore miglioramento, Il CdS si è proposto di continuare ad incentivare una maggiore comunicazione tra l'Università e le scuole che ospitano i tirocinanti; organizzare Seminari per l'ottenimento di punti bonus durante tutto l'anno e per tutte le annualità, facendo in modo che non si sovrappongano negli orari con altre lezioni (CCdS del 10.07.24). Anche a livello dipartimentale sono state previste alcune azioni migliorative, soprattutto rispetto alla necessaria analisi e discussione in sede di CdS e di Dipartimento della Relazione Annuale SOT di cui sopra, rispetto alla quale si ritiene opportuno strutturare una procedura condivisa di monitoraggio e comunicazione dei dati (CCdS del 16.01.24)

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il Regolamento del CdS fornisce chiare indicazioni sulle conoscenze in ingresso, la cui diffusione e pubblicità è garantita dal link presente sulla pagina del CdS

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/primaria/regolamento.pdf?ch=7>).

Il possesso di tali conoscenze è verificato secondo le modalità illustrate nel Regolamento didattico, nel Bando di Ammissione e nella pagina web del Corso. Allo studente e alla studentessa che, pur risultando vincitore o vincitrice del concorso di ammissione, consegua, secondo i criteri di punteggio fissati dal bando, un esito insufficiente in una o più delle aree disciplinari del test, verrà attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Attività didattiche specifiche sono previste per il recupero degli OFA.

In precedenza, il NdV aveva segnalato l'opportunità che i docenti fossero messi al corrente in merito ai risultati dei test in modo da adeguare i propri curricula didattici e prevedere azioni di compensazione in presenza di carenze diffuse; già negli a.a. precedenti si era rilevato positivamente che la proposta è stata presa in carico e discussa sia in sede Dipartimentale (Verbale CdD del 13.01.23, 28.09.23 e 16.01.2024) sia in sede di CdS (Verbale del CCdS del 13.02.23, verbale AQ 24.01.23 e verbale CdS 05.06.2024). L'attenzione rispetto al tema rimane comunque alta: l'analisi dell'andamento degli OFA nell'area "Competenze linguistiche e di ragionamento logico" presenta un incremento sensibile degli assegnamenti, da 4 a 101 studenti; a riguardo, il Consiglio di CdS prevede di organizzare incontri periodici con i docenti al fine di comunicare i risultati dei test di ingresso e pianificare azioni di potenziamento e verifica dei risultati conseguiti (Verbale del CCdS del 05.06.24).

Quanto previsto è accolto molto positivamente del NdV: appaiono queste iniziative adeguate ad affrontare la criticità segnalata.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor, come evidenziano anche i servizi di Tutoraggio e il servizio di Counseling psicologico.

Sono inoltre attivi servizi di tutorato differenziati. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Si segnala inoltre come il CdS abbia recepito l'indicazione dell'Ateneo di mantenere tutti i corsi in modalità "mista" anche al fine di favorire la frequenza on-line a chi non può raggiungere in sede l'Ateneo, soprattutto i numerosi studenti lavoratori iscritti (CCdS del 15.11.23); a riguardo, in sede dipartimentale è stata avviata una più ampia discussione in relazione alla DAD (CCdD del 16.01.24)

(SUA-CdS: quadro B5 - Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità 2021 – Verbale del CCdS del 15.11.23; Verbale del CCdD del 16.01.24)

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Gli indicatori SMA relativi alla internazionalizzazione segnalano una situazione in netta ripresa (iC10-11), pur attestandosi al di sotto delle medie nazionali e in linea con quelle di macro-area. Il numero di studenti che scelgono l'opportunità offerta dai programmi Erasmus rimane comunque molto esiguo. Pur nella considerazione della specificità del CdS, si segnala che già in passato a livello dipartimentale era stata stabilita la nomina di tre referenti dipartimentali con l'obiettivo di consentire una più adeguata programmazione delle attività di sensibilizzazione/informazione (infoday con studenti; ricevimento

studenti interessati a partecipare al programma; nuovi accordi per le attività Erasmus; promozione delle attività di internazionalizzazione presso colleghi) (Verbale del CdD del 13.01.2023 e del 16.01.2024). A riguardo, l'azione risulta essere stata poi ripresa anche in sede di CdS, dove si era stabilito di continuare ad incrementare le attività dei tre referenti dipartimentali, con l'obiettivo di consentire una sempre più efficace programmazione delle attività, valutando l'andamento dell'iniziativa mediante appositi questionari (verbale del CCdS del 05.06.24) (SUA-CdS: quadro B5 – SMA 2023; Verbale del CdD del 13.01.2023; Verbale del CCdS del 05.06.24)

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi

(<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/formazione/primaria/regolamento.pdf?ch=7>) presenta il dettaglio delle regole per lo svolgimento delle verifiche. Si tratta di un sistema ampio e vario che dovrebbe essere poi declinato per singolo insegnamento.

Rispetto ad alcune criticità segnalate in passato dagli studenti, e le notazioni fornite dallo stesso NdV anche rispetto alla necessità di approntare un processo di monitoraggio che permetta di realizzare delle schede degli insegnamenti che, per quanto attiene alle modalità di valutazione, siano più specifiche, siano maggiormente articolate e contengano riferimenti ai criteri utilizzati in fase di verifica dell'apprendimento, il CdS aveva dichiarato di aver preso in carico la criticità chiedendo ai docenti di essere più precisi e accorti nella compilazione delle schede. A riguardo, dalle rilevazioni OPIS continua ad emergere la problematica legata alla poca chiarezza, da parte di alcuni docenti, nello specificare le modalità d'esame, nonché il rispetto delle modalità espresse nelle schede degli insegnamenti; in tal senso, la criticità risulta essere stata presa in carico: è stata discussa in sede di CCdS e verrà svolto un attento monitoraggio dei Syllabus inseriti in piattaforma (verbale del CCdS del 05.06.24 e del 10.07.24).

Il NdV registra positivamente le azioni intraprese, riservandosi di monitorarne gli esiti.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualifiche, a sostenere le esigenze del CdS. Per quanto concerne i quozienti medi relativi alla ratio studenti/docente, l'indicatore iC27 è in un trend di crescita costante, mentre l'indicatore iC28 è in leggera flessione; tuttavia, entrambi si attestano su livelli nettamente superiori rispetto alle medie per area geografica e nazionale. La situazione necessita di monitoraggio.

Risulta inoltre essere conclusa la procedura di selezione dei Tutor Organizzatori e dei Tutor Coordinatori; lo stesso CdS auspica che venga aumentato il numero dei Tutor, anche per venire incontro alle esigenze di un numero di iscritti che è in crescita (Verbale del 05.06.24 e del 07.10.24)

Il NdV raccomanda di monitorare il problema e l'andamento delle azioni e degli indicatori.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS appaiono nel complesso adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

Permangono tuttavia alcune criticità (segnalate anche attraverso le rilevazioni OPIS, AlmaLaurea e CPDS): la richiesta di una mensa o di un luogo chiuso destinato al pranzo al sacco; la non piena soddisfazione del numero di postazioni informatiche; una bassa valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (Laboratori, attività pratiche, etc.).

Le varie criticità risultano essere state prese in carico dagli organi competenti, sia a livello dipartimentale che di CdS (Verbale del CCdS del 05.06.24). Oltre ad alcune azioni già intraprese nei precedenti a.a., risulta che il Dipartimento sia a conoscenza di un piano di ristrutturazione delle sedi di Ateneo (in particolare della sede centrale e della sede storica), che dovrebbe condurre a un aumento delle aule studio e delle aule informatiche, a una riconfigurazione delle aule e a una maggiore fruibilità dei servizi; tale piano risulta già in fase di attuazione; il Dipartimento, inoltre, ha richiesto che il MD si faccia carico delle criticità (verbale CdD del 13.01.23).

Il NdV rileva positivamente l'attenzione data alle criticità e gli sforzi compiuti per quanto di competenza, e suggerisce un costante monitoraggio della situazione.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi; il Presidente del CdS consulta periodicamente il Comitato d'Indirizzo individuato, tenendo ben presenti gli sbocchi professionali offerti dal CdS. Il CdS, inoltre, analizza e tiene in considerazione gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

A fronte del suggerimento di dotarsi di procedure sistematiche di recepimento di eventuali reclami, il PQA ritiene che i canali di comunicazione già attualmente presenti tra studenti, docenti e servizi di Ateneo siano sufficienti; si conviene, tuttavia, come sia necessaria migliorare la comunicazione delle procedure già in essere, valorizzando il ruolo della rappresentanza studentesca. In tal senso, si propone di: inserire nelle pagine web di ogni CdS, al di sotto del nominativo del Presidente/Coordinatore, anche il nominativo e l'indirizzo e-mail istituzionale del rappresentante degli studenti eletto come componente del Gruppo AQ/Consiglio di CdS; di ridurre le informazioni presenti nelle pagine 'Contatti' di ogni CdS, eliminando i contatti dei Servizi di Ateneo e/o di Dipartimento non strettamente legati alle esigenze degli studenti dei CdS.

D.CDS.4.2 – Revisione dei percorsi formativi

Sulla base della documentazione disponibile e dell'attività dei vari organi interni – e nello specifico, quelli preposti all'AQ – il NdV rileva come il CdS organizzi attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto; il CdS inoltre analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Per quanto concerne le debolezze del CdS, queste possono essere riassunte come segue:

- rilevante squilibrio nel rapporto tra docenti/studenti che ha raggiunto il valore di 128,7 di circa tre volte superiore al livello nazionale.*
- necessità di monitorare le strategie implementate in tema di internazionalizzazione, che rimane allo stato attuale un punto critico;*
- possibilità di dotarsi di procedure sistematiche con tempistiche certe per la risoluzione delle problematiche che emergono.*

Per quanto concerne, invece, i punti di forza del CdS, questi possono essere riassunti come segue:

- presa in carico delle criticità riscontrate, discusse e approfondite negli organi collegiali e dai protagonisti dell'AQ.*

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE

LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE (LM-38)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) dopo la crescita del biennio 2020/2021 registrano una decrescita rilevante con uno scarto di oltre 30 unità a confronto del 2019 negli avvisi di carriera (iC00a) e di oltre 10 per gli iscritti complessivi (iC00d). La decrescita, che appare essere in linea con l'andamento di area geografica e nazionale, non compromette il migliore esito in rapporto comparato, tanto che il CdS continua a posizionarsi anche per il 2023 su valori superiori ai dati di Area e nazionali (avvisi rispettivamente: 79 vs 63,9 e 72,8; iscritti 223 vs 171,3 e 209,2). Si tratta di un dato già registrato dal Presidente del CdS in verbale del CdS del 2 febbraio 2024 che necessita di essere monitorato. Appaiono in leggera flessione anche alcuni dei valori relativi al percorso di studi e la regolarità della carriera: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.(iC01), così come gli indicatori iC13, iC16, pur attestandosi sempre al di sopra delle medie macro-regionale e di quelle nazionali, perdono qualche punto percentile rispetto all'anno precedente. Parallelamente gli indicatori iC14-15 e bis e iC21-24 descrivono un trend stabilmente positivo in ciò che attiene alla carriera degli studenti. Non appare in miglioramento nemmeno la "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, entro la durata normale del corso" che l'anno scorso aveva subito una brusca decrescita, passando da 74,8 % del 2020 al 55,6% del 2021, confermata anche quest'anno; la tendenza negativa appare rafforzata dalla "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" (iC02) che aveva continuato a crescere fino a raggiungere nel 2022 l'83,1%, e che perde nel 2023 quasi dieci punti percentili scendendo a 72,7%. Nel complesso appare pertanto necessario rafforzare il sistema di tutorato non solo in ingresso ma anche in itinere. In riferimento al tutoraggio in ingresso il NdV registra positivamente, tra le altre iniziative, la programmazione di un intervento orientativo indirizzato agli studenti della triennale (verbale CdS 31 maggio 2024), raccomanda che siano registrati e monitorati gli esiti dell'incontro.

Il rapporto tra studenti e docenti sia complessivo (iC27) che riferito agli insegnamenti del primo anno (iC28) appare leggermente superiore ai valori di Area e nazionali (il primo 27,0 vs 22,0 e 21,2; il secondo 16,7 vs 11,5 e 11,8).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai requisiti D.CDS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2 Il raccordo tra Università e mondo del lavoro è garantito dal confronto con le organizzazioni maggiormente rappresentative della professione. Dal 2019, in forza della volontà di perfezionare i profili formativi in funzione professionalizzante, il CI si è avvalso della presenza di un rappresentante del mondo professionale dei traduttori e di un dirigente scolastico. Dal maggio 2024 (cfr. relativo verbale CdS) si è registrato un avvicinamento dei componenti con una significativa apertura internazionale: hanno lasciato il Comitato di Indirizzo la Dirigente Scolastica prof.ssa Crocenti e il Dott. Luca Tomasi (entrambi in pensione) e il prof. Graziano Serragiotto (per sopraggiunti impegni). Sono subentrati la prof.ssa Angela Cambi (Dirigente Scolastico) e prof. Carlo Eugeni (Direttore del Master of Arts in Audiovisual Translation and Localisation presso l'Università di Leeds). Questi esponenti del mondo delle professioni, come tutti gli altri componenti del CI, coinvolti attivamente e con costanza nel monitoraggio del Cds, concorrono a meglio definire l'offerta formativa (si veda ad es. il v. CdS 29.5.2023 da cui ricava l'efficacia dell'intervento dei componenti del CI nel sottolineare la maggiore necessità di combinare le competenze digitali e quelle linguistico-culturali, in particolare per quel che riguarda l'ambito professionale della traduzione ma anche per il mondo delle professioni in senso lato).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi sono definiti con chiarezza in riferimento ai due profili professionali previsti e adeguatamente descritti. D.CDS.1.2.2 - Nel complesso gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo - ben visibile sulle pagine web dell'Ateneo - è descritto con chiarezza in coerenza con i percorsi e gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU, d'altra parte il NdV sottolinea di nuovo, in accordo ad AVA3, la necessità di articolare meglio il rapporto ore/CFU distinguendo la didattica erogativa (DE) interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative". In particolare si segnala (CdS 29.05.2023) l'iniziativa "Capire il Digitale", che risponde in modo efficace anche alle necessità emerse in CI di promuovere la conoscenza del digitale. D.CDS.1.3.5. In conformità con AVA3, il NdV consiglia nuovamente di definire le modalità per la realizzazione e l'aggiornamento dei materiali didattici, aspetti già presi in carico dal CdS nel Consiglio del 31 maggio 2024. Si attende la verifica degli esiti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS e appaiono ben visibili sulla pagina web del CdS. D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte e comunicate agli studenti. Il CdS verifica annualmente i contenuti dei programmi pubblicati, anche se non appaiono espressamente recepite le Linee Guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento che sono state predisposte dal PQA, approvate dal Senato Accademico in data 24 aprile 2024 o il suggerimento di predisporre video di presentazione dei singoli insegnamenti.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS, in accordo con il Manager e con gli uffici didattici pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione del piano studi. D.CDS.1.5.2 vengono adeguatamente discussi gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, come risulta dall'ottima tenuta dei verbali.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2 Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato) di cui si è dato conto nella relazione annuale, a cui si rimanda. L'orientamento in ingresso ha ottenuto nell'ultimo triennio un notevole incremento grazie al servizio di tutorato garantito dal Presidente del CdS e puntualmente monitorato (si veda il verbale del CdS 31 maggio 2024). Il CdS programma annualmente degli incontri con gli studenti delle lauree triennali. Il NdV approva la proposta e ricorda di documentarne la realizzazione non dimenticando di monitorarne gli esiti.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio e delle prospettive occupazionali. Gli esiti del monitoraggio e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale vengono analizzati e monitorati. Rispetto allo scorso anno si nota una leggera ripresa dei valori degli indici sull'occupabilità (iC26 BIS e TER) che passano rispettivamente da 54,4% a 56,9 % e da 56,4% a 63,3%) pur restando per diversi punti percentuali al di sotto dei valori di Area geografica e nazionale. Già lo scorso anno si è evidenziata la necessità di istituire un monitoraggio periodico che potesse consentire di comprendere quanti sono gli studenti che svolgono la tesi di laurea in conseguenza dello stage. Il CdS ha recepito la richiesta e la necessità di raccogliere i dati (verbale CdS 31 maggio 2024). Il NdV attende di verificare sui verbali gli esiti dell'intervento.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.2 Le conoscenze richieste in ingresso sono definite nel syllabus degli insegnamenti, disponibile on line. Nel caso delle lingue, per gli studenti provenienti da altro Ateneo, viene effettuato un placement test iniziale e, in caso di carenze, vengono attivati percorsi di recupero e assistenza da parte dei lettori, con due ore settimanali dedicate. Come da Cronoprogramma, il Presidente del CdS sollecita e verifica annualmente la corrispondenza dei programmi agli obiettivi del CdS, presentandosi anche in questo caso come autore di una buona pratica, che ancora non tutti i CdS eseguono adeguatamente. A tale proposito il Presidente invita i colleghi a verificare con attenzione i prerequisiti inseriti e, ove sia necessario, a prevedere una forma di accertamento iniziale (cfr. il verbale CdS 31 maggio 2024).

D.CDS.2.2.4 Nei CdS sono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS punta all'autonomia dello studente e all'acquisizione delle competenze sotto la guida di docenti e tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Tra i tirocini proposti si segnala l'avvio dallo scorso anno della convenzione presso il liceo linguistico interno e presso l'Istituto Pontano che sono risultate molto attraenti per gli studenti (v. CdS 29.5.2023). D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 Durante il percorso, il CdS fruisce dei servizi di tutorato non stop che prevedono azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere accanto a un servizio SAAD, nato per fronteggiare i problemi degli studenti in condizioni di disabilità, di cui si dà conto nella relativa relazione. Il NdV continua a

raccomandare che tali azioni vengano misurate per capire se gli obiettivi di recupero sono raggiunti o meno e in che dimensione.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il livello di internazionalizzazione registra significativi miglioramenti, attestati da un deciso aumento della percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti (iC110/iC10BIS e iC11), che appare maggiormente performativa sia rispetto alle università di Area geografiche che a quelle nazionali. Nella programmazione PRO3 21-23 era stato approvato un piano di rafforzamento dei Visiting Professor che ne ha incrementato la presenza nel corso del 2024. Dalla CPDS 2023 è emerso il suggerimento di potenziare le attività all'estero degli studenti. Il NdV attende di verificare gli esiti dell'impegno intrapreso in tal senso dalla prof.ssa Paumgharden, responsabile delle attività di internazionalizzazione.

Il NdV sottolinea la necessità di continuare a incrementare la dimensione internazionale con nuove iniziative e di verificare la possibilità di istituire un doppio titolo su cui il CdS è tornato a ragionare anche nell'ultimo verbale del 31 maggio 2024.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. In base a quanto emerso dalle OPIS a.a. 2022/2023, le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono descritte con chiarezza nelle schede degli insegnamenti (per l'87,31% degli studenti), e appaiono pienamente coerenti con i singoli obiettivi formativi (per il 92,23% degli studenti), così come adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in riferimento alla verifica conclusiva. Per far fronte alle difficoltà segnalate dagli studenti in CPDS 2023 sui tempi di assegnazione della tesi di laurea, il CdS ha definito un nuovo regolamento secondo il quale possono essere relatori anche i titolari di laboratori. Inoltre il Presidente del CdS si è impegnato personalmente nel ri-orientamento degli studenti nel caso in cui non possano ottenere la tesi con il docente prescelto, garantisce così il necessario sostegno ai laureandi in difficoltà.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I dati della SMA 2023 in rapporto alla numerosità dei docenti in relazione agli studenti e alla loro appartenenza a settori di base e caratterizzanti del CdS (indicatori iC5 5 e iC08 ma anche iC27 e iC28) appaiono i miglioramento, anche in conseguenza alla contrazione delle iscrizioni, e maggiormente conformi ai dati di area geografica e nazionali: il rapporto studenti regolari/docenti, passa da 14, 8 a 13,0; particolarmente positivo appare l'incremento della percentuale dei docenti di ruolo che insegnano materie di base e caratterizzanti (sale dal 50% del 2022 al 80 % del 2023 allineandosi ai valori nazionali).

D.CDS.3.1.2 In riferimento ai tutor, il NdV suggerisce che ne venga meglio verificato numero, qualificazione e formazione in riferimento alla tipologia di attività. Nel caso in cui la numerosità fosse inferiore al valore di riferimento, il CdS è tenuto a comunicare al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi. D.CDS.3.1.3

Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti, in particolar modo si segnala un incremento rilevante della "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti" D.CDS.3.1.5 L'Ateneo ha inserito nella propria pianificazione strategica triennale, anche per il triennio 2022-2024, l'indicatore D.1.a "numero di incontri di formazione dedicati ai titolari di un insegnamento presso l'Unisob". L'attivazione dei corsi di formazione da erogare è autorizzata dagli Organi Accademici. Le registrazioni dei corsi proposti così come i materiali didattici restano a disposizione dei docenti nella classroom appositamente creata. L'iniziativa molto apprezzata dal NdV deve però diventare oggetto di monitoraggio negli esiti da parte del CdS; così come da monitorare restano le iniziative formative che fanno capo ai singoli docenti, rispetto ai quali si attende replica alla richiesta del Presidente registrata nel Csd del 31 maggio 2024.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 La CPDS, nel corso del 2023 e ancora nel 2024, ha continuato a raccogliere lamentele da parte degli studenti in merito alla sede. La CPDS segnala che «i recenti lavori di riqualificazione lasciano irrisolti alcuni punti critici, come l'annoso problema del wi-fi, la capienza delle aule e la disponibilità di sedute che rendano possibile la scrittura, l'insufficienza dei bagni e la pulizia». Il gruppo AQ didattica richiede un «monitoraggio quotidiano dei più comuni materiali per l'igiene (salviette, sapone, ecc.), all'uso di prodotti adatti a soggetti allergici e alla dotazione di attrezzature adeguate nei bagni (per esempio, ganci per appendere borse, soprabiti, ecc.). Si segnala la richiesta di dotare le aule di un maggior numero di prese per il caricamento dei dispositivi nelle aule e nei corridoi e di adeguare (ampliamento e razionalizzazione) gli spazi interni ed esterni a disposizione degli studenti sia per il pranzo che per lo studio». Indicazioni recepite al punto 2 del verbale del 2.2.2024 Assicurazione della Qualità – Azioni correttive e/o di miglioramento e riprese in quello del 31.5.2024. Si tratta di questioni che appaiono solo in minima parte di competenza del CdS, ma rispetto alle quali è necessaria una presa in carico più efficace di cui il NdV chiede adeguata documentazione.

Le precedenti segnalazioni registrate in CPDS erano state trasmesse al Direttore di Dipartimento che aveva assicurato massima attenzione ai punti di scontento rilevati, si tratta ora di verificare gli esiti di quella attenzione anche a fronte delle successive segnalazioni.

D.CDS.3.2.3 e D.CDS.3.2.4 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D'altra parte si osserva che la particolare natura e struttura dell'Ateneo prevede una gestione del PTA centralizzata (cfr. B1.3). Il NdV ribadisce, come già segnalato lo scorso anno che AVA3 richiede la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS. E'

partenza auspicabile che nel quadro di programmazione delle attività del PTA venga dato rilievo adeguato alla definizione delle attività interne ai CdS di pertinenza del PTA e che sia anche promossa un'adeguata formazione del personale in tale direzione (D.CDS.3.2.4) D.CDS.3.2.5 Al di là della necessaria messa a punto della programmazione del lavoro va rilevato che i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.3 e D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Il CdS, in conformità a quanto stabilito dal Cronoprogramma, analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati, effettua un monitoraggio semestrale e dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti. I reclami e le richieste degli studenti vengono recepiti discussi e risolti in sede di CdS come mostrano a titolo esemplificativo i verbali del CdS del 6.2.2023 e del 2.2.2024; d'altra parte si rileva che in sede di CPDS è stato auspicato un maggiore coinvolgimento degli studenti e dei docenti nelle decisioni che riguardano la sede del Cds, onde programmare azioni che tengano conto delle loro esigenze. Il NdV raccomanda di monitorare gli esiti della richiesta.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 D.CDS.4.2.2. D.CDS.4.2.3 D.CDS.4.2.5 e D.CDS.4.2.6 Il CdS, come da cronoprogramma, si riunisce anche con lo scopo di monitorare verificare revisionare gli obiettivi del CdS; aggiornare costantemente l'offerta formativa anche in relazione ai cicli di Studio successivi; monitorare costantemente gli indicatori e gli esiti occupazionali; controllare l'andamento delle carriere degli studenti; tenere conto delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. I verbali dimostrano inoltre una consolidata attenzione ai processi di assicurazione della qualità in riferimento all'offerta formativa (anche in relazione ai cicli successivi), e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. Corrispondendo alla richiesta di AVA3 il NdV suggerisce l'opportunità di iniziare a monitorare anche il rendimento degli studenti con lo scopo di migliorare la gestione delle carriere.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Punti di forza: Ottima messa a sistema dell'assicurazione della qualità – Si segnala a tale proposito la predisposizione di un prospetto analitico delle varie osservazioni/criticità formulate dalla CPDS e dal NdV, delle corrispondenti azioni e degli attori chiamati a realizzarle. Per ogni punto si registrano gli orientamenti emersi e le azioni intraprese (esemplificativi in tal senso i verbali del 2.2.2024 e del 31.5.2024). Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti” in crescita e in linea con i valori nazionali.

Punti di debolezza: Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) registrano, dopo la crescita del biennio 2020/2021, un decremento rilevante con uno scarto di oltre 30 unità a confronto del 2019 negli avvisi di carriera (iC00a) e di oltre 10 per gli iscritti (iC00d). La decrescita, che appare essere in linea con l'andamento di area geografica e nazionale, non compromette il migliore esito in rapporto comparato, tanto che il CdS continua a posizionarsi anche per il 2023 su valori superiori ai dati di Area e nazionali. Appaiono in flessione anche alcuni dei valori relativi alle regolarità delle carriere, in particolar modo decresce la “Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, entro la durata normale del corso”.

DIGITAL HUMANITIES. BENI CULTURALI E MATERIE LETTERARIE (LM-43)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Immatricolazioni e iscritti

Stante la recente attivazione del CdS, le valutazioni e i commenti espressi non potranno che essere parziali, in quanto alcuni indicatori ancora non sono supportati da dati; occorrerà aspettare il naturale decorso del CdS negli a.a. a venire per poter approntare valutazioni più complete.

Immatricolazioni e iscritti

Gli indicatori SMA relativi agli avvisi di carriera (iC00a) e agli iscritti complessivi (iC00d; iC00e; iC00f) evidenziano una buona partenza del CdS in oggetto, che è stato in grado di attrarre un numero di studenti e studentesse maggiore rispetto agli omologhi sia per area geografica che a livello nazionale; il dato è inoltre anche in aumento (iC00a 2022:49 2023: 61). L'attrattività del CdS è testimoniata anche dal significativo aumento del numero di nuovi iscritti rispetto ai precedenti CdS che l'attuale LM-43 è stato chiamato a sostituire (LM-2 e LM-89).

Percorso di studi e regolarità delle carriere

Per quanto concerne gli indicatori relativi all'analisi in itinere delle carriere, e nello specifico al passaggio dal I al II anno, questi evidenziano una situazione molto buona: l'indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) è nettamente superiore alle medie per area e nazionale; l'indicatore iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio) è in media con l'area geografica e leggermente inferiore alla media nazionale, ma comunque su percentuali elevatissime; oltre a ciò, l'indicatore iC16BIS (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) evidenzia una percentuale superiore di quasi trenta punti rispetto alla media per area geografica e a quella nazionale.

Rapporto tra studenti/docenti

Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente, testimoniato dagli indicatori iC27 e iC28, si attesta su livelli che non

ultimato al momento essere critici, ma solo leggermente più alti rispetto alla media per area geografica e nazionale; i valori sono leggermente in crescita, ma ciò è in linea con l'aumento del numero degli iscritti. L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), in precedenza inferiore alla media nazionale, è invece in crescita e supera ampiamente sia la media dell'area geografica e quella nazionale.

PARTE 2 - Analisi e Commento Con Riferimento Ai Requisiti D.CdS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

In fase di progettazione iniziale del CdS sono state approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi e agli esiti occupazionali dei laureati.

La proposta alla base dell'istituzione del CdS, difatti, si enuclea attorno all'esigenza di un migliore inserimento nel mondo del lavoro da parte dei laureati nei precedenti CdS (LM-02+LM-89) sostituiti dall'attuale. Sono state inoltre considerate, in termini di prospettive occupazionali, le esigenze/richieste provenienti dagli studenti e studentesse (entrati in contatto con i tutor, in quando al momento ancora non vi sono rappresentati eletti per il CdS; ad ogni modo, la rappresentanza studentesca è temporaneamente garantita dalla CPDS di Dipartimento), soprattutto rispetto alle possibilità di accedere all'insegnamento (in tal senso, considerando i CFU necessari per l'accesso alle Classi di Concorso) o ai concorsi ministeriali di riferimento; rispetto a questo, considerando il titolo di accesso normalmente richiesto (Diploma di Specializzazione), questo è attivato all'interno del medesimo Ateneo e la LM garantisce l'acquisizione dei CFU necessari (verbale CI del 22.05.23)

Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS sono state identificate e consultate direttamente o indirettamente nella progettazione del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate vengono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

Attualmente non si hanno informazioni circa la convocazione del CI per il corrente a.a.; la situazione andrà monitorata nella prossima Relazione. Al momento si conferma quanto dichiarato nella precedente Relazione, ossia che: il CdS garantisce una periodica attività di consultazione attraverso l'operato dell'apposito Comitato di Indirizzo (CI), costituito da una componente interna alla realtà universitaria ed una componente esterna – rappresentata da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (nello specifico, il MANN, la Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, il Liceo Pansini); gli spunti offerti dal CI risultano essere considerati e presi in carico (verbale del CI del 22.05.23; verbale del Consiglio di CdS del 25.05.23 e del 22.05.24); la composizione del CI appare sufficientemente buona, grazie anche alla convocazione di membri della precedente CI (per i CdS LM-02+LM-89 (verbale CI del 22.05.23); la proposta di una possibile futura integrazione del CI - avanzata dal Presidente e dalla CPDS - nelle persone del dott. Giuseppe Cassio (Soprintendenza di Roma) e del prof. Mario Iadanza (Responsabile Ufficio BBCC Arcidiocesi di Benevento) è stata accolta, con l'ingresso anche del dr. Salvatore Margiotta (Segretario Generale SNALS - Napoli) (verbale del CCdS del 22.05.24). Rispetto alla possibilità di includere anche un rappresentante del mondo professionale inerente all'ICT per i Beni Culturali, la proposta inclusa nella precedente Relazione risulta essere stata discussa in sede di CCdS, e se ne attendono gli sviluppi (verbale del CCdS del 13.11.23).

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Il CdS intende formare esperti nell'impiego e nello sviluppo di metodi e linguaggi innovativi per le scienze umane, con particolare riferimento all'ambito storico-artistico-archeologico e linguistico-letterario. Il CdS è dunque finalizzato alla formazione di laureati in discipline umanistiche studiate e valorizzate con l'aiuto dell'ICT. Il carattere del CdS, i suoi obiettivi formativi e i profili in uscita sono definiti in maniera chiara e risultano sufficientemente coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

(SUA A2.a - A4.b1 - A4.b2 - A4.c)

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Il CdS è articolato in due curricula (Beni Culturali e Materie Letterarie), ed è finalizzato alla formazione di laureati in discipline umanistiche che dimostrino saperi e competenze nell'uso delle ICT declinate nel contesto dei BBCC (dalla elaborazione/creazione di database alla scansione, digitalizzazione e visualizzazione di testi; dal data mining ai 3D renderings, alle tecniche di Historical GIS).

Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta sufficientemente coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Tuttavia, gioverebbe certamente di un potenziamento degli insegnamenti relativi alla conoscenza e all'utilizzo delle ICT (soprattutto il curriculum in BBCC); la segnalazione, comunque, appare già nota e presa in considerazione (verbali del Consiglio di CdS del 25.05.23 e del 13.11.23). Si attendono, dunque, sviluppi in tal senso.

Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo. Inoltre, risultano adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU. Il CdS garantisce un'offerta formativa sufficientemente ampia, transdisciplinare e multidisciplinare.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I contenuti e i programmi degli insegnamenti, generalmente illustrati in maniera singola nelle singole schede, sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS; ne viene inoltre assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Si segnala, tuttavia, come la Relazione Annuale della CPDS 2023 suggerisca una anticipazione della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti (così da consentire agli studenti, soprattutto i non-frequentanti, la pianificazione dei loro impegni e il conseguimento dei materiali eventualmente distribuiti); la definizione di tale tempistica è però in capo al Senato Accademico, e a riguardo il PQA propone di inserire nel cronoprogramma di ateneo anche la tempistica di alcuni processi amministrativi previa condivisione con il PTA; nel Cronoprogramma saranno indicate le tempistiche anche per la pubblicazione dei programmi e date di appello. Il NdV si riserva di monitorare l'andamento delle eventuali azioni intraprese, cui è stato dato mandato alla Manager Didattica.

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono opportunamente – anche se, a volte, sinteticamente - descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Si segnala tuttavia che, nelle OPIS 2023, il punto 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? registra una media del 7,93, con una percentuale di risposte positive pari al 76,78%, dato non allarmante, ma che può certamente migliorare.

Anche le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate ampiamente e in maniera più che esaustiva agli studenti, come testimoniato dalle pagine web dedicate e dai rispettivi allegati.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica, riunendosi per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, come si evince dai verbali (di Consiglio di CdS, di CPDS, di CI) disponibili. Il CdS, inoltre, in ottemperanza a quanto sancito dal D.M 133/2021 in merito alle attività affini e integrative, per l'apposito quadro A4.d della SUA-CdS ha approntato un breve testo volto a descrivere sinteticamente tali attività al fine di favorire la valutazione della coerenza degli obiettivi formativi e dell'ordinamento didattico del corso (verbale del Consiglio di CdS del 25.05.2023).

A fronte delle lamentate difficoltà di frequenza da parte degli studenti (in particolar modo gli studenti-lavoratori), nella Relazione Annuale 2023 la CPDS suggerisce di prendere in considerazione strategie di alleggerimento della frequenza; a riguardo, verranno predisposti specifici programmi per i non-frequentati e si inviteranno i docenti a prevedere un collegamento Meet durante le lezioni in aula. Inoltre, come stabilito in sede dipartimentale, è stato stabilito che ogni docente metta a disposizione una registrazione video di lezioni ZERO, ovvero lezioni “introduttive” alla propria disciplina.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento e di tutorato sono definite a livello di Ateneo secondo un'articolata azione di monitoraggio programmata dal SOT (Servizio Orientamento e Tutorato), che trova riscontro nella pagina dedicata del sito internet, vetrina di tutte le attività svolte; queste: favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (tra le altre: Open Week; Family Open Day; Attività di orientamento informativo presso le sedi scolastiche; Bootcamp; Tutoraggio futuri studenti); aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli (tra le altre: Tutoraggio iscritti, passaggi, trasferimenti e secondi titoli differenziato per i tre curricula; Tutoraggio Stage; Sportello Orientamento); introducono e accompagnano al mondo del lavoro (Placement Office & Career Service). Il SOT monitora l'andamento delle attività organizzate, come testimoniato dalla 'Relazione Annuale sulle attività di Orientamento in Ingresso' inoltre, viene tenuto conto degli esiti del monitoraggio delle carriere e delle prospettive occupazionali, come testimoniato dalla Relazione Annuale prodotta dal Placement Office & Career Service.

Nonostante non di competenza del CdS, si segnala tuttavia che al momento, sul sito internet, le ultime disponibili sono la Relazione annuale SOT 2022 e quella PO&CS 2021.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Le conoscenze richieste in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate; vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati anche i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati. Nella precedente relazione era stata rilevata l'opportunità di meglio specificare le modalità attraverso cui viene verificato – in sede di colloquio – il possesso della conoscenza della lingua inglese pari al livello B2 del QCER; il punto risulta essere stato discusso in sede di CCdS (verbale del CCdS del 13.11.23), e ciò ha portato ad una modifica della SUA-CDS: si è affiancato, ai Requisiti di ammissione in termini di CFU conseguiti, esposti nel Regolamento Didattico, l'accertamento, durante il colloquio individuale pre-iscrizione, della preparazione generale dell'iscrivendo e la sua conoscenza del livello B2 QCER di lingua inglese (Verbale del CCdS del 22.05.24).

Si segnala, tuttavia, come le OPIS 2023, per il punto 1. Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?, indichino una media del 7,63, con una percentuale di risposte positive pari al 75,99%. Per quanto non allarmante, il dato necessita di una riflessione e di un monitoraggio.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor, come evidenziano anche i servizi di Tutoraggio differenziato per i tre curricula e il servizio di Counseling psicologico.

Sono inoltre attivi servizi di tutorato differenziati. Il SAAD, Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità, offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.

Il servizio si concretizza in numerose attività, tra cui: supporto didattico; predisposizione di interventi personalizzati, di strategie e metodologie individualizzate; eventuale attivazione di percorsi di tutoraggio ad hoc; predisposizione di ausili per la didattica (es., servizio Libro Parlato per persone con difficoltà di lettura). In tal modo, l'Ateneo favorisce attivamente l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), provvedendo anche ad una attività interna di monitoraggio dei servizi offerti, come si evince dalla 'Relazione annuale sulle attività del Servizio di Ateneo per le Attività degli studenti con Disabilità'.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Per l'Internazionalizzazione il CdS si avvale del supporto offerto dall'Ufficio Internazionalizzazione ed Erasmus che ha garantito nuove forze alla realizzazione degli obiettivi propri all'Ateneo, sviluppando i rapporti dell'Ateneo con Università, Istituzioni ed Enti internazionali al fine di favorire partenariati e collaborazioni nel campo della ricerca, della didattica, della formazione, degli stage e del placement.

Al momento, tuttavia, non si hanno dati per una valutazione reale del requisito a livello di CdS.

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Il Regolamento didattico del Corso di Studi (<https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm43/regolamento.pdf?ch=1>) presenta una indicazione ampia per lo svolgimento delle verifiche - declinata poi per singolo insegnamento nelle relative Schede (anche se, a volte, in maniera sintetica) - e della prova finale.

Come già rilevato precedentemente, si segnala tuttavia che, nelle OPIS 2023, il punto 4. Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro? registra una media del 7,93, con una percentuale di risposte positive pari al 76,78%: dato non allarmante, ma che può certamente migliorare.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente, testimoniato dagli indicatori iC27 e iC28, si attesta su livelli che non risultano al momento essere critici, ma solo leggermente più alti rispetto alla media per area geografica e nazionale; i valori sono leggermente in crescita, ma ciò è in linea con l'aumento del numero degli iscritti. L'indicatore iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata), in precedenza inferiore alla media nazionale, è invece in crescita e supera ampiamente sia la media dell'area geografica e quella nazionale.

I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Il tutoraggio del CdS prevede tre figure di tutor, in grado di assicurare assistenza costante agli studenti e alle studentesse, come dimostrato anche dagli alti numeri di ricevimenti organizzati (CCdS del 10.01.24).

Il NdV rileva che, al momento, non si hanno informazioni circa il fatto che il CdS promuova, incentivi e monitori la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica riferibili al CdS, nonché il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS, appaiono adeguate ed efficaci nel soddisfare le esigenze formative previste. Non si hanno, al momento, dati che permettano valutazioni più approfondite.

Allo stato attuale, non risultano informazioni circa l'eventuale programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, né si hanno informazioni circa il fatto che il CdS promuova, sostenga e monitori la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il NdV rileva che il CdS analizza e tiene in considerazione gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. Nello specifico, il NdV osserva che il CdS garantisce in modo diretto una periodica attività di consultazione attraverso l'operato dell'apposito Comitato di Indirizzo (CI) (verbale del CI del 22.05.23; ancora non si hanno informazioni circa l'incontro per l'a.a. 23/24). Gli spunti offerti dal CI risultano essere considerati e presi in carico (come testimoniato dal verbale del CdS del 25.05.23). Ugualmente, il CdS accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive degli altri organi di AQ, nonché dà spazio all'analisi e presa considerazione in maniera sistematica degli esiti delle OPIS (verbale del CdS del 25.05.23, del 13.11.23 e del 22.05.24).

Allo stato attuale, non vi sono informazioni circa le modalità attraverso cui il CdS acquisisca, analizzi e prenda in carico eventuali reclami degli studenti o osservazioni e proposte di miglioramento.

In generale, comunque, il NdV rileva come il CdS analizzi i problemi rilevati e definisca azioni di miglioramento ove necessario.

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Considerata la recente attivazione del CdS e, allo stato attuale, l'assenza di dati per numerosi indicatori della SMA, la valutazione di questo requisito non può che essere parziale e ridotta; si rimanda alle future Relazioni Annuali per una analisi più approfondita.

Comunque, sulla base dei dati attualmente disponibili, il NdV rileva come il CdS compie azioni di monitoraggio interno grazie ai momenti di confronto e discussione all'interno dei diversi organi e soggetti coinvolti nel sistema AQ, come si evince anche dall'analisi e commento della Relazione del NdV, dei dati OPIS e dello SMA (Verbale del CCdS del 24.05.24); resteranno da valutare le attività di monitoraggio dell'efficacia delle eventuali azioni correttive implementate.

In aggiunta, considerando le OPIS, si evince come il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti sia elevato (8,48); inoltre, tra i punteggi espressi più alti si segnalano l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) ove esistenti (8,78), la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (8,71) e l'interesse rispetto agli argomenti trattati (8,69); mentre i più bassi (ma pienamente soddisfacenti) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,63), la chiarezza delle modalità d'esame (7,93) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,25).

Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono la richiesta di maggiori conoscenze di base (49), l'alleggerimento del carico didattico complessivo (44) e il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (45).

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Per quanto concerne le debolezze del CdS, queste permangono le medesime già evidenziate nel precedente a.a.; per quanto risultino essere state discusse in sede collegiale, si attendono ancora informazioni sulle eventuali azioni intraprese e sui loro risultati:

- è auspicabile un potenziamento degli insegnamenti relativi alla conoscenza e all'utilizzo delle ICT (soprattutto per il curriculum in BBCC);*
- sarebbe opportuno riflettere sulla possibilità di includere anche un rappresentante del mondo professionale inerente all'ICT per i Beni Culturali all'interno del CI.*

Per quanto concerne, invece, i punti di forza del CdS, questi possono essere riassunti come segue:

- la buona attrattività dimostrata dal CdS, soprattutto se comparata rispetto ai CdS che ha sostituito, dimostra la bontà dell'intuizione, che ha permesso di incontrare i desideri e le richieste di studenti e studentesse di settore.*

PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE (LM-51)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) evidenziano tutti una forte ripresa rispetto ai dati dell'anno precedente che aveva subito una brusca decrescita, raggiungendo con l'unica eccezione di iC00d i valori più alti dell'ultimo quinquennio e comunque nettamente superiori ai valori di Area geografica e di Area nazionale.

Per quanto riguarda il percorso di studi e la regolarità della carriera, anche se i valori appaiono positivi nel confronto dei parametri di Area e nazionali, peggiora la tendenza negativa già registrata lo scorso anno: nel 2021 "La Percentuale di CFU conseguiti al I anno" (iC13) si è attestata al 75,9% e nel 2022 è scesa al 70% (vs Area: 65,1%; Nazionale: 77,2%); così iC16bis passa da 73,4% del 2021 a 57,5% del 2022 (vs Area: 56,8% e Nazionale 71,4%), resta invece sostanzialmente invariato iC14 (rispettivamente 96, vs 95,7% e 96,4%). Più rilevante la decrescita della percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) che passa dall'80,2% al 51,4%, il dato negativo è confermato dalla flessione della "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" (iC02) che passa da 86,6% del 2022 al 78,8% del 2023. Il valore appare controbilanciato dal numero elevato di laureati a un anno dalla conclusione del corso (iC17): le percentuali del 2021 (88,0%) e del 2022 (85,4%) appaiono superiori a quelle di ambito regionale e nazionale in decrescita (2021: 74,9% e 81,1% - 2022: 69,1% e 78,6%). Il rapporto tra studenti e docenti si attesta intorno al 17,3 discostandosi dagli indicatori di Area (9,9) nazionali (10,4); il dato è confermato da iC27, appare decisamente peggiorato a seguito dell'incremento delle immatricolazioni anche il "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)" iC28, che passa da 18,4 del 2022 a 28,5 nel 2023 (a fronte di 20,5 per Area regionale e 20,9 per Area e nazionale). Sono invece in crescita le ore di docenza erogate dai docenti assunti a tempo indeterminato (iC19, iC19Bis e iC19TER) così come la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti, aumentata di altri 20 punti percentili rispetto al 2022 e di 30 rispetto al triennio precedente.

PARTE 2 - Analisi e Commento Con Riferimento Ai Requisiti D.CdS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1. Il CdS sta avviando la riforma dettata dalla Legge 8 novembre 2021, n. 163 che vede transitare la LM-51 in laurea abilitante a partire dall'a.a.2023-24 con riguardo al tirocinio che dovrà essere incorporato nel percorso di studi, trasversalmente alla L24 (10 cfu, pari a 250 ore) e LM-51 (20 cfu, pari a 500 ore), e abiliterà alla professione. La programmazione è pertanto sempre più orientata all'aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali soprattutto in riferimento agli esiti occupazionali dei laureati. Il NdV ha apprezzato l'attenzione con cui il CdS ha seguendo le attività del CPA, che in concerto con CNOP e AIP ha definito le linee guida da seguire per affrontare la

transizione della LM-51 a laurea abilitante.

D.CDS.1.1.2 Il verbale dell'5.VII.2023 e 29.5.2024 attesta che il CdS, coadiuvato dal Manager Didattico, dall'Ufficio Job Placement e dai rappresentanti amministrativi, sta provvedendo ad apportare i cambiamenti richiesti in SUA. Il NdV raccomanda l'effettivo monitoraggio degli esiti prodotti dai cambiamenti apportati.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 – Il carattere del CdS e i suoi obiettivi formativi sono definiti con chiarezza in riferimento ai tre profili professionali puntualmente descritti (curriculum psicologia del lavoro, curriculum ergonomia, curriculum neuroscienze cognitive). D.CDS.1.2.2 - Nel complesso gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo - ben visibile sulle pagine web dell'Ateneo - è descritto con chiarezza in coerenza con i percorsi e gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU, d'altra parte il NdV evidenzia la necessità di articolare meglio il rapporto ore/CFU distinguendo la didattica erogativa (DE) interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. A tale proposito il CdS nel verbale del 27.2.2024 ha proposto di istituire un tavolo tecnico che possa occuparsi di tali verifiche, di cui deve essere ancora definita la composizione. Il NdV raccomanda una verifica dell'azione intrapresa e dei suoi esiti in tempi brevi.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative"; restano invece ancora da verificare gli esiti dei cambiamenti operati sui singoli insegnamenti, come già richiesto dal NdV lo scorso anno. D.CDS.1.3.5 Il NdV consiglia di definire le modalità per la realizzazione e l'aggiornamento dei materiali didattici.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. Si raccomanda ai coordinatori del corso di programmare e verbalizzare la verifica dei programmi degli insegnamenti visibili sulla pagina web del CdS. D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti non sempre sono chiaramente descritte e comunicate agli studenti. Il NdV raccomanda che vengano verificati i contenuti di tutti i programmi del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS D.CDS.1.5.1

Il CdS, in accordo al Manager e agli uffici didattici, pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione del piano studi. D.CDS.1.5.2 vengono sufficientemente discussi gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti, come risulta dai verbali.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e di tutorato in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Il NdV apprezza la richiesta avanzata in CdS 19.01.23 e 28.09.23 di produrre una relazione/prospetto con le caratteristiche formative degli immatricolati e raccomanda alle coordinatrici del CdS di assegnare ufficialmente l'incarico ai tutor, verificarne l'esito, comunicare e commentare i risultati in CdS. L'introduzione di questo processo ha lo scopo di individuare le carenze formative (che dovranno essere puntualmente registrate) e di programmarne il recupero; anche a fronte della richiesta avanzata da parte delle CPDS2023 di potenziare le attività di tutoraggio in ingresso ed in itinere, al fine di guidare lo studente verso l'adeguamento delle proprie conoscenze e l'adeguamento di esse in rapporto ai contenuti degli specifici insegnamenti. Il NdV raccomanda che venga data una risposta concreta. D.CDS.2.1.3. Le presidenti già lo scorso anno avevano accolto il suggerimento del NdV di individuare, con l'ausilio dell'ufficio job-placement, iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro che tenessero conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il NdV raccomanda che vengano messe in atto delle azioni adeguate in tempi rapidi.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 /D.CDS.2.2.2 / D.CDS.2.2.4 Le conoscenze richieste in ingresso sono individuate mentre devono essere adeguatamente verificate (e documentate con apposita relazione) (cfr. Orientamento e tutorato). Il NdV torna a raccomandare una rapida messa a punto del sistema di verifica sopra indicato. A tale proposito il NdV apprezza l'individuazione di due tutor responsabili del processo definiti nel CdS del 27.2.2024, è ora necessario che venga documentata l'attività svolta con i relativi esiti.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS punta all'autonomia dello studente e all'acquisizione delle competenze sotto la guida di docenti e tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 Durante il percorso, il CdS fruisce dei servizi di tutorato non stop che prevede azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere accanto a un servizio SAAD, nato per fronteggiare i problemi degli studenti in condizioni di disabilità, di cui si dà conto nella relativa relazione. Il NdV continua a raccomandare che tali azioni vengano misurate per capire se gli obiettivi di

recupero sono raggiunti o meno e in che dimensione.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Dopo la crescita registrata lo scorso anno, gli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS) sono tornati ai valori antecedenti con l'eccezione positiva della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero che appare in netto incremento passando da 28,2% del 2022 a 61,0% del 2023 posizionandosi su valori nettamente superiori ai dati di Area geografica (33,9%) e non distante da quelli nazionali (70,0%). Già nel gennaio 2023 si era prevista la nomina di tre referenti dipartimentali con l'obiettivo di consentire una più adeguata programmazione di una serie di attività (infoday con studenti - ricevimento studenti interessati a partecipare al programma - nuovi accordi per le attività Erasmus - promozione delle attività di internazionalizzazione presso colleghi). Il monitoraggio previsto sarebbe stato attuato secondo le modalità e tempi individuati dai referenti e concordati con la Delegata di Ateneo e il Direttore di Dipartimento. Nel caso specifico non è stato ancora prodotto da parte del responsabile del monitoraggio un report delle attività svolte. Il NdV raccomanda di produrre la dovuta documentazione e di curare la messa a punto di un processo sistematico che consenta un monitoraggio costante. *D.CDS.2.4.2* Il NdV raccomanda di incrementare lo sviluppo della dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri. Nello specifico è stata avanzata la proposta di attivazione di un pacchetto da 30 CFU di corsi totalmente in inglese o parzialmente in inglese (didattica in italiano con moduli o sintesi in inglese) necessaria a rendere più attraente il CdS a studenti/Atenei stranieri. Tale proposta è stata discussa in occasione del CdD del 17.01.2024, ma senza che dalla discussione sia per ora conseguito un esito, di cui si attende necessaria documentazione. *D.CDS.2.5* Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento, La relazione della CPDS 2023 come già nel 2022 continua a riscontrare problematiche nella sovrapposizione degli appelli di esame e la necessità di ottenere anche altre sessioni straordinarie. Il NdV continua a suggerire l'opportunità di un miglior raccordo con l'ufficio didattica per organizzare il calendario attività didattica e appelli di esami.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 e D.CDS.3.1.2. Per far fronte allo scarto notevole rispetto agli indicatori di Area e nazionali e alle esigenze didattiche interne, l'Ateneo ha elaborato un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza (CdD 19.01.2023). *D.CDS.3.1.3* Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. *D.CDS.3.1.5* L'Ateneo ha inserito nella propria pianificazione strategica triennale, anche per il triennio 2022-2024, l'indicatore D.1.a "numero di incontri di formazione dedicati ai titolari di un insegnamento presso l'Unisob". L'attivazione dei corsi di formazione da erogare è autorizzata dagli Organi Accademici. Le registrazioni dei corsi proposti così come i materiali didattici restano a disposizione dei docenti nella classroom appositamente creata. L'iniziativa molto apprezzata dal NdV deve però diventare oggetto di monitoraggio negli esiti da parte del CdS.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 e D.CDS.3.2.2 e D.CDS.3.2.5 Dalla relazione CPDS2023 risultano particolarmente apprezzati gli spazi dell'Ateneo (aule, laboratori) e i servizi come la biblioteca. Tuttavia, continuano ad essere segnalate delle criticità relative al collegamento Internet wireless e, nonostante i lavori di ristrutturazione, si rileva la mancanza di luoghi all'interno della struttura in cui gli studenti possano studiare o permanere/ristorarsi nei tempi intercorrenti fra diversi corsi di insegnamento. Il NdV suggerisce di approfondire questa necessità che appare in contrasto con i miglioramenti registrati nella sede. *D.CDS.3.2.3* Il NdV osserva che AVA3 richiede la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS. È pertanto auspicabile che nel quadro di programmazione delle attività del PTA venga dato rilievo adeguato alla definizione delle attività interne ai CdS di pertinenza del PTA e che sia anche promossa un'adeguata formazione del personale in tale direzione.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 e D.CDS.4.1.2 Il CdS tiene in considerazione gli esiti delle interazioni con il CI e tiene conto delle osservazioni di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, così come degli esiti delle rilevazioni (*D.CDS.4.1.3*). D'altra parte il NdV raccomanda non solo la presa in carico della criticità ma la definizione di interventi che possano concretamente migliorare il coordinamento tra i docenti e le strutture di supporto. *D.CDS.4.1.4* Il NdV apprezza che in riferimento alla richiesta di predisporre procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti sia stato messo a punto uno schema chiaro di ricezione e presa in carico delle criticità in modo da meglio orientare gli studenti (verbale CdS del 27.2.2024). Si attende ora di verificare l'esito della proposta in CdD. *D.CDS.4.1.5* Il Nucleo raccomanda un progressivo miglioramento del processo di assicurazione della qualità e una costante verbalizzazione delle azioni messe in campo.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il NdV raccomanda al CdS di dar conto nella riunione prevista a luglio di una partecipata programmazione che tenga conto degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto. *D.CDS.4.2.2 e D.CDS.4.2.3* Per adeguamento alla Legge 8 novembre 2021, n. 163 che vede transitare la LM-51 in laurea abilitante a partire dall'a.a.2023/24, le sedi di tirocinio verranno selezionate e monitorate da una specifica Commissione Paritetica composta

da rappresentanti dell'Ordine Regionale e rappresentanti dei singoli CdS presenti in Regione. La gestione delle sedi sarà quindi "centralizzata" e porterà alla creazione di una banca dati accessibile a tutti i CdS. Il NdV osserva che l'introduzione di una specifica Commissione Paritetica regionale consentirà una visione condivisa dei parametri del tirocinio. D'altra parte sarà ancor più opportuno che il CdS dia conto con puntuali verbalizzazioni delle indicazioni e delle azioni che ne conseguiranno. D.CDS.4.2.4 Il NdV sottolinea la necessità che il CdS analizzi sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti. D.CDS.4.2.5 e D.CDS.4.2.6 Il NdV ribadisce la necessità che il CdS definisca e attui azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, monitorandone l'attuazione e valutandone l'efficacia.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Punti di debolezza: Gestione frammentaria e ondivaga del processo di assicurazione della qualità. I verbali documentano una ricorrente presa in carico delle criticità, d'altra parte non sempre alla presa in carico corrisponde la conseguente azione e il rispettivo monitoraggio. Decremento degli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS), a fronte di un miglioramento rilevante della percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero.

Punti di forza: Andamento positivo degli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) nettamente superiori ai valori di Area geografica e di Area nazionale.

CONSULENZA PEDAGOGICA (LM57-LM85)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Il trend di crescita, dopo un'impennata nel 2021, ha subito una battuta d'arresto raggiungendo i valori più bassi dell'ultimo quinquennio. Nel 2023 la somma gli indicatori per le due classi relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) risultano essere inferiori ai valori nazionali e di Area geografica di circa il 15%/20%. Il dato che era già stato rilevato dal NdV nella relazione dello scorso anno, e che è già stato registrato dai coordinatori del CdS, deve essere monitorato con urgenza in considerazione del rilevante decremento.

Per quanto riguarda il percorso di studi e la regolarità della carriera i valori appaiono molto positivi, sebbene in lieve decrescita rispetto allo scorso anno: sia la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.(iC01), così come gli indicatori iC13, iC15 e BIS e iC16 e bis, si attestano intorno al 90 %, posizionandosi al di sopra di una decina di punti percentili rispetto alle medie macro-regionale e nazionale. Tale andamento non è però confermato da iC22, che ha subito un decremento di oltre 20 punti percentili dall'anno precedente posizionandosi su valori leggermente superiori a quelli di Area regionale e nazionali. Il dato richiederebbe un intervento mirato del tutorato in itinere. Il NdV raccomanda una pronta verifica, un conseguente monitoraggio e un eventuale piano di intervento, opportunamente documentato. Il rapporto tra studenti e docenti (iC5) in conseguenza al decremento degli immatricolati appare migliorato attestandosi intorno al 18,7 (a fronte del 32,6 del 2021 32,6 e del 21, 7 del 2022); il dato è confermato da iC27 che passa da 52,9 del 2022 al 37,5 del 2023, raggiungendo il parametro nazionale (35,1). Analogamente iC28 passa da 29,1 (del 2022) a 18,2, a fronte di un valore nazionale di 17,3. Sono in crescita anche le ore di docenza erogate dagli incardinati (iC19; stabile iC19BIS). Decisamente soddisfacente appare la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti che raggiunge nel 2022 il 100 %.

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai requisiti D.CDS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2. Come rilevato lo scorso anno il CdS ha adeguatamente integrato il CI per potersi meglio avvalere dei suggerimenti provenienti dagli esperti di categoria. L'attività dello scorso anno attesta anche un coinvolgimento più efficace dei componenti del CI. Il verbale CdS del 29.11.2023 aveva evidenziato come gli esiti delle consultazioni delle parti interessate fossero stati presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. Nel caso specifico le osservazioni avanzate dal Presidente Federped avevano confermato l'efficacia di una formazione progressivamente sempre più funzionale alla pratica professionale. Mentre sarebbe stata da verificare con gli uffici amministrativi la fattibilità del coinvolgimento del Terzo settore per la costruzione di una banca dati dei neolaureati in vista della possibile attivazione di percorsi lavorativi e formativi mediante contratti di apprendistato professionalizzanti. Il NdV apprezza l'impegno del CdS a rendere più efficaci gli esiti delle consultazioni con il CI (cfr. intervento del presidente in CdS 16.5.2023) e chiede una verifica dei risultati prodotti dall'iniziativa.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento. A fronte dei cambiamenti prodotti dal riconoscimento giuridico delle due figure professionali di Educatore/Educatrice professionale socio-pedagogico/a e di Pedagogista, un delegato del CdS partecipa insieme al presidente del CdS in Scienze dell'Educazione al Gruppo di Lavoro del Coordinamento Nazionale dei Corsi di Laurea per Educatori professionali socio-pedagogici e Pedagogisti (CoNCLEP) per l'elaborazione delle "Linee di indirizzo sul reclutamento di Educatori e Pedagogisti. Documento di posizionamento della comunità scientifica e professionale". Tale documento dovrà favorire la definizione dei profili professionali in uscita, sia dal punto di vista giuridico, sia dal punto di vista delle competenze.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è ben descritto e visibile sul sito web. Al fine di garantire un'offerta formativa che tenga conto dei mutamenti che caratterizzano la figura professionale e che possa contribuire alla formazione di professionisti capaci di rispondere ai bisogni formativi ed educativi del territorio, per il CdL in Scienze dell'Educazione (L-19) sono state apportate alcune modifiche alla didattica programmata, alla didattica erogata e ai crediti a scelta. È stato perseguito l'obiettivo di promuovere una trasformazione del curriculum "Educatore professionale socio-pedagogico nei servizi socio-assistenziali", con una serie di modifiche documentate dal verbale del C.I del 17 novembre 2023. Il NdV raccomanda verifica e monitoraggio dei cambiamenti introdotti.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU, saranno invece da definire in conformità ad AVA 3 l'articolazione in didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Una richiesta ripetuta in sede di CPDS 2023 e recepita nel verbale del 15.5.2024. Si attende di verificarne gli esiti.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, con attenzione alla dimensione multidisciplinare e laboratoriale

D.CDS.1.3.5 In conformità ad AVA 3 nella precedente relazione il NdV richiede che vengano definite anche le modalità per la realizzazione aggiornamento e conservazione dei materiali didattici, tenuto anche conto delle richieste avanzate in tal senso dagli studenti (CdS 16.05.2023).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, in riferimento alla resa pubblica dei programmi che appare talvolta ritardata rispetto alla scadenza di luglio. Il PQA ha proposto di inserire nel cronoprogramma di Ateneo anche la tempistica di alcuni processi amministrativi previa condivisione con il PTA (si veda la Relazione del PQA sulla presa in carico da parte dei dipartimenti del processo di assicurazione della qualità) e ha demandato alla Manager Didattica tale verifica di fattibilità (si veda il verbale del PQA 2 maggio 2023). D.CDS.1.4.2 e

D.CDS.1.4.3 Il CdS, come da cronoprogramma, verifica annualmente la conformità dei programmi degli insegnamenti agli obiettivi e profili professionali. Il NdV suggerisce di prestare particolare attenzione alle modalità descrittive dei criteri di valutazione. La Manager Didattica con nota del 12 giugno 2024 e successiva comunicazione del 15 luglio 2024 ha nuovamente comunicato a tutti i docenti le modalità per la programmazione delle attività didattiche dell'a.a. 2024/2025 (orari lezioni, programmi, date d'esame, nomina dei cultori della materia), indicando il 30 luglio 2024 come termine ultimo per le verifiche. La nota ribadisce che il docente dovrà tenere conto degli obiettivi formativi del CdS e di quelli specifici dell'insegnamento attribuito, obiettivi già delineati in fase di approvazione della SUA-CdS, si condividono le Linee Guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento che sono state predisposte dal PQA, approvate dal Senato Accademico in data 24 aprile 2024 e pubblicate sul sito (come da comunicazione della Presidente del CdS in data 25 maggio scorso). Il NdV richiede da parte del CdS una verifica diretta e documentata sui programmi pubblicati in modo da monitorare l'esito dell'applicazione delle indicazioni.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 e D.CDS.1.5.2 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti. Docenti, tutor e figure specialistiche ragionano periodicamente in sede di CdS sugli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti. D'altra parte in sede di CPDS 2023 è emerso che l'organizzazione della didattica risulta sacrificare la vita universitaria extracurricolare. Un dato che appare contrastare con la prioritaria esigenza formativa per la quale gli studenti scelgono in tutta libertà un percorso formativo universitario e che deve essere necessariamente ridimensionato anche a fronte della nuova funzione abilitante. D'altra parte i coordinatori del CdS, che seguono con attenzione le esigenze degli studenti, hanno sollecitato una partecipazione più consapevole degli stessi alla vita dell'Ateneo anche in riferimento alle proposte di attività culturali extra-didattiche di cui il CdS potrebbe farsi tramite, qualora ci fosse un effettivo interesse in tal senso (verbali CdS del 15 maggio e del 24 luglio 2024).

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2: Già nella precedente relazione si è dato conto dei seminari per informare e orientare gli studenti e le studentesse nel maggio 2023, poi ripetuti nel 17 e il 27 maggio 2024, con l'intento di chiarire i cambiamenti in termini abilitanti che interessano triennale e magistrale. Il NdV apprezza l'iniziativa e suggerisce di garantirne la continuità negli anni futuri. Così come resta apprezzabile l'attività di tutorato in ingresso di cui è dato conto in modo dettagliato nei verbali del 15 maggio 2024 e del 24 luglio 2024. Il NdV apprezza la decisione delle coordinatrici del CdS di inviare i risultati del report di tutorato in ingresso ai docenti del primo anno invitandoli a tenere conto dei dati ricavati per la pianificazione dell'attività didattica, in modo che si possano prevedere, laddove necessario, integrazioni ai programmi. Si tratta di una buona pratica che sarebbe opportuno consolidare e magari trasmettere anche a tutti gli altri CdS. In riferimento al tutorato in itinere risulta particolarmente utile la restituzione dei dati del monitoraggio semestrale.

L'elaborazione dei risultati di cui si dà conto nel verbale del 24 luglio 2024 risulta essere piuttosto efficace per avere un quadro immediato dell'andamento della didattica. Anche per questo, e affinché i dati siano effettivamente rappresentativi, è auspicabile che venga sempre più sollecitata la partecipazione degli studenti. D.CDS.2.1.3 Il CdS si mostra particolarmente attento alla congruenza tra le competenze acquisite nel Corso e le esigenze professionali. Tra le misure di informazione, orientamento e accompagnamento si riconferma il "Tutorato non stop" e i seminari sugli sbocchi professionali progettati anche in accordo con associazioni di categoria e con riferimento al recente allestimento dell'albo professionale per educatori e pedagogisti (L. 55/2024, entrata in vigore il giorno 8 maggio 2024). Sono stati promossi 2 incontri il 17 maggio

e il 27 maggio 2024 manca ancora una buona parte di informazioni agli studenti come registrato nel verbale del 24 luglio 2024. Gli esiti delle due iniziative attendono di essere verificati.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.4 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate; l'adeguatezza della preparazione è sondata dal tutorato in ingresso, che come sopra indicato appare sempre meglio organizzato. Lo dimostra anche il fatto che in sede di CPDS 2023 non emergono particolari richieste o criticità e appaiono rientrate anche le osservazioni sulla necessità di migliorare le conoscenze iniziali che erano presenti nella relazione della CPDS 2022.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili. Durante il percorso, il CdS organizza servizi di tutorato differenziati in quello che viene definito "tutorato non stop", che prevede azioni specifiche modulate sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Lo scorso anno dal verbale AQ 18.01.2023 era emersa la richiesta degli studenti lavoratori di un'offerta di attività on line in orari più idonei alle loro esigenze lavorative. Sulla questione sono state richieste precisazioni, interessando i rappresentanti degli studenti che avrebbero dovuto ottenere maggiori chiarimenti sulle eventuali esigenze degli studenti (CdS 16.05.2023). L'approfondimento non ha però portato ad alcun chiarimento data la mancata risposta degli studenti interessati, né è conseguita la decisione del CdS di non prevedere interventi correttivi, che, nel caso specifico, non sembrano fondati su effettive esigenze degli studenti. Il NdV suggerisce di tornare a verificare questo aspetto magari in sede di monitoraggio semestrale.

D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4: È attivo ed opera con efficacia un servizio SAAD per fronteggiare i problemi di coloro che si trovano in condizioni di disabilità.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Gli indici relativi all'internazionalizzazione che avevano registrato un lieve miglioramento nel 2021 (o 2022) appaiono nuovamente in ribasso tanto che i valori percentuali per iC10, iC11 e iC12 sono pari allo 0,0%. Il dato resta evidentemente critico, nonostante fossero state messe a punto dal CdS iniziative finalizzate a favorire la consapevolezza degli studenti (giornate di infoday con studenti, il ricevimento degli studenti interessati a partecipare al programma, campagne di informazione e sensibilizzazione da condurre in spazi dedicati ritagliati all'interno delle attività didattiche e in accordo con gli Uffici dell'area Internazionalizzazione ed Erasmus e con i tre referenti Erasmus di Dipartimento). L'utilità di tali iniziative è stata ribadita nel verbale del CdS del 24 luglio 2024, d'altra parte a fronte della flessione dei valori documentata dalla SMA di luglio (e analogamente di ottobre), ma anche in considerazione della percezione di una buona percentuale di studenti che ritiene di non avere le informazioni necessarie (dato emerso dal monitoraggio semestrale), il NdV raccomanda la necessità di un intervento più incisivo.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS pianifica e il monitora le verifiche dell'apprendimento e della prova finale. Dalle OPIS e dalla relazione CPDS 2023 emerge soddisfazione sulle modalità d'esame e non si evidenziano richieste e/o criticità.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguate, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Il rapporto tra iscritti e docenti a seguito della diminuzione del numero di immatricolati e degli effetti determinati dall'incremento dei docenti programmata da un piano di raggiungimento quinquennale appare ora adeguata, con valori degli indicatori iC27 e iC28 equiparabili a quelli di Area nazionale. Positivi appaiono anche i parametri relativi alle ore di docenza erogata dai docenti assunti a tempo indeterminato (iC19 ma anche iC19 BIS e iC19 TER) che raggiungono percentuali superiori ai valori di Area geografica.

D.CDS.3.1.2 In accordo ad AVA3 sarà opportuno prevedere una verifica anche sull'adeguatezza dei tutor (non misurata in SMA) D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei

docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. Anche dalla CPDS 2023 emerge che i tutor e i docenti sono adeguati per numero e qualificazione. Ottima la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti: essa raggiunge addirittura il 100,0% a fronte del 90,9% di Area e dell'88,2 % nazionale.

D.CDS.3.1.5 L'Ateneo ha inserito nella propria pianificazione strategica triennale, anche per il triennio 2022-2024, l'indicatore D.1.a "numero di incontri di formazione dedicati ai titolari di un insegnamento presso l'Unisob". L'attivazione dei corsi di formazione da erogare è autorizzata dagli Organi Accademici. Le registrazioni dei corsi proposti così come i materiali didattici restano a disposizione dei docenti nella classroom appositamente creata. L'iniziativa molto apprezzata dal NdV deve però diventare oggetto di monitoraggio negli esiti da parte del CdS.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Una criticità che continua ad essere sollevata dagli studenti in sede di CPDS2023 riguarda il funzionamento altalenante del wifi. D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. D.CDS.3.2.3 Il NdV sottolinea la necessità di una programmazione del lavoro

svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS. Il piano dovrà essere corredato da responsabilità e obiettivi. D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo, ma tale attività deve essere meglio documentata. D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS tiene conto dei risultati del confronto con i componenti del CI anche in riferimento alla ridefinizione dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.3 docenti e studenti possono esporre le loro osservazioni e proposte nelle sedi preposte, d'altra parte il CdS ha ritenuto opportuno somministrare anche ai docenti un questionario sull'andamento del semestre, contribuendo così a far risultare un quadro più completo e bilanciato dell'organizzazione dell'attività didattica (verbale del CdS 24 luglio 2024). Una iniziativa che attende di essere valutata negli esiti e che potrebbe diventare, laddove se ne rilevasse l'efficacia, una best-practice. Il confronto studenti/docenti ha portato a una netta presa di posizione dei CdS in riferimento alle ripetute richieste di alleggerimento del carico didattico e dell'inserimento di prove intercorso (CdS 16.05.2023/ CdS 29 novembre 2022 e CdD 19 gennaio 2023).

D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5 Nonostante l'impegno del CdS per favorire la partecipazione degli studenti, non tutti compilano i questionari di rilevazione di soddisfazione.

Nel CdS del 15 maggio scorso la co-coordinatrice del CdS ha sollecitato gli studenti a una partecipazione più consapevole alla vita dell'Ateneo. Nell'ottica di una costante attività di sensibilizzazione e monitoraggio si colloca anche la misura dei colloqui di ingresso. Anche in questo caso rimane alta la soglia di attenzione e sensibilità concretizzatesi nelle misure di monitoraggio.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 e D.CDS.4.2.2 e D.CDS.4.2.3 e D.CDS.4.2.5 e D.CDS.4.2.6 Il CdS da cronoprogramma monitora costantemente gli indicatori e gli esiti occupazionali, e tiene conto delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ. I verbali dimostrano inoltre una consolidata attenzione per i processi di assicurazione della qualità in riferimento all'offerta formativa (anche in relazione ai cicli successivi), e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. D.CDS.4.2.4 Corrispondendo alla richiesta di AVA3, il NdV suggerisce l'opportunità di iniziare a considerare anche il rendimento degli studenti con lo scopo di migliorare la gestione delle carriere.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Punti di forza Solidità del processo di assicurazione della qualità. Introduzione di buone pratiche quale l'elaborazione accurata di report di analisi del monitoraggio semestrale, somministrazione e monitoraggio dei questionari docenti. Ottima messa a punto del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. Ottima la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti: raggiunge il 100,0% a fronte del 85% di Area e dell'82,3 % nazionale.

Punti di debolezza Decremento degli avvisi di carriera e degli iscritti complessivi con raggiungimento di valori inferiori a quelli di area e nazionali. Gli indici relativi all'internazionalizzazione che avevano registrato un lieve miglioramento nel 2021 (o 2022) appaiono nuovamente in ribasso tanto che i valori percentuali per iC10, iC11 e iC12 sono pari allo 0,0%.

COMUNICAZIONE PUBBLICA E DI IMPRESA (LM-59)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Gli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) evidenziano un andamento altalenante, ma in flessione negativa nell'ultimo biennio: i valori sia relativi alle immatricolazioni che agli iscritti complessivi risultano in linea con quelli di Area ma nettamente distanti dai parametri nazionali (avvisi di carriera: 61 vs 60,3 (area geografica) ma 104,3 (nazionali) – iscritti: 153 vs 138 (area geografica) ma 247,9 (nazionali). Il NdV suggerisce di continuare a monitorare il dato e di proseguire le azioni messe in campo per migliorare il tutorato in ingresso. Per quanto riguarda il percorso di studi e la regolarità delle carriere i dati mostrano un miglioramento rispetto allo scorso anno: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU ha un incremento di 7 punti percentuali (iC01). In crescita appaiono anche tutti gli altri indicatori iC13, iC14, iC15 e bis; iC16, iC17. I valori, appaiono al di sopra delle medie macro-regionale e nazionale, con l'unica eccezione di iC16. Il rapporto tra studenti e docenti Il quoziente medio relativo alla ratio studenti/docente appare superiore (ma in decrescita di alcuni punti rispetto all'anno precedente), ai valori di area e alle medie nazionali. Nel rapporto complessivo tra docenti e studenti (iC027) si discosta dai valori di Area di 16 punti e di 9 a quelli nazionali; in riferimento al primo anno lo scarto continua ad essere rilevante, ma nettamente migliorativo rispetto allo scorso anno dato che passa da 31,6 a 23,5 (vs 13,6 e 17,4). Appare in decrescita la percentuale di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), il valore passa da 41,7% del 2022 a 34,1 % (valori di Area 64,8% e nazionali 52,9%); analoga tendenza si ricava da iC19BIS e iC19TER. Il NdV raccomanda il monitoraggio del dato. L'Ateneo ha elaborato un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza atto a garantire nel prossimo quinquennio il miglioramento degli indicatori (cfr: CdD ver. 19.01.2023).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai requisiti D.CDS

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 Il NdV ha accertato che i soggetti direttamente o indirettamente consultati risultano sufficientemente adeguati alle esigenze di rilevazione sia in termini numerici che di categorie rappresentate. D'altra parte il NdV raccomanda una consultazione costante delle parti interessate, anche in riferimento alle competenze trasversali e in relazione ai cicli di studio successivi.

D.CDS.1.1.2 Con lo scopo di rendere più efficace il confronto con le parti interessate dall'a.a. 2024/2025 si sono allargate le consultazioni ai seguenti nuovi membri: Fulvio Guida (Direttore Commerciale e Marketing presso CIS S.p.A. - Interporto Campano S.p.A.), Alberto Celentano (CEO & Founder presso Agricola Celentano - Farm Company e Delegato al Made in Italy GGI presso Confindustria Napoli), Claudia Cacia (Trade Marketing & Directional Customers Manager presso Caffè Borbone), Noemi De Falco (Head of Communication presso GETRA S.p.A.), Umberto d'Oriano (Chief Marketing Officer Optima Italia). Già lo scorso anno il NdV raccomandava una verbalizzazione dettagliata degli incontri del CI e suggeriva di prestare particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati, coinvolgendo anche le parti interessate al perfezionamento del piano formativo. Si richiede ora un intervento più efficace in tal senso.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2 e D.CDS.1.2.1 e D.CDS.1.2.2 Definizione dei profili in uscita. Sono evidenziati e descritti con puntualità sia il profilo professionale, che, in coerenza con questo, gli obiettivi formativi. Viene definito con chiarezza il carattere del Corso nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi vengono descritti in modo chiaro e completo. In riferimento all'occupabilità era già emersa la necessità di effettuare un monitoraggio per comprendere le esigenze che ha il mercato istituzionale e imprenditoriale in relazione alle figure in uscita del CdS, utile in tal senso sarebbe un confronto con i componenti del Comitato di indirizzo.

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo - ben visibile sulle pagine web dell'Ateneo - è descritto con chiarezza in coerenza con il percorso formativo, con gli obiettivi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze ad essi associati. D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU, d'altra parte il NdV evidenzia la necessità di articolare meglio il rapporto ore/CFU distinguendo la didattica erogativa (DE) interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare, dall'a.a.2022 si è rafforzata l'Area economica introducendo l'insegnamento Social Media Marketing, e garantendo così il rafforzamento delle competenze in ambito di comunicazione digitale e sociale. Inoltre sono stato introdotto il Laboratorio di Imprenditorialità e start-up a scelta con il Laboratorio Principi di economia e diritto. Si tratta di due laboratori di 3 CFU collocati al primo anno, con lo scopo di offrire agli studenti del CdS conoscenze e competenze adeguate per avviare forme di auto imprenditorialità in considerazione delle caratteristiche che contraddistinguono il mercato del lavoro cui fa riferimento il CdS soprattutto nell'ambito del marketing e della comunicazione, sia tradizionale che digitale. Per rafforzare ulteriormente le conoscenze degli studenti nell'ambito della comunicazione e del marketing è stato introdotto l'insegnamento Diritto e tutela del consumatore che subentra all'insegnamento Diritto delle imprese nei crediti a scelta del I anno; Marketing dei servizi è passato da 3 a 6 CFU. Infine sono stati introdotti Storia delle istituzioni politiche e Design e grafica digitale che sono stati inseriti nella scelta degli studenti al II anno. Il NdV si aspetta e raccomanda che vengano verificati gli esiti effettivi delle modifiche dell'offerta formativa. D.CDS.1.3.5 In ottemperanza ad AVA3 il NdV consiglia di definire le modalità per la realizzazione e l'aggiornamento dei materiali didattici.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. I programmi degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati e ben visibili sul sito dell'Ateneo. D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4.3 Le modalità di verifica previste per i singoli insegnamenti sono in linea di massima chiaramente descritte ma il NdV raccomanda una particolare attenzione nell'illustrazione dei criteri di valutazione e sollecita il CdS la verbalizzazione delle verifiche effettuate in tal senso. Di riferimento in tal senso appaiono le Linee Guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento che sono state predisposte dal PQA, approvate dal Senato Accademico in data 24 aprile 2024 e pubblicate sul sito (come da comunicazione della Presidente del CdS in data 25 maggio scorso)

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 e D.CDS.1.5.2. La progettazione e l'erogazione coordinate della didattica consentono di favorire l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

In sede di CPDS2023 la pianificazione per l'anno accademico 2022/23 è stata valutata come idonea rispetto ai risultati di apprendimento, ma sono state individuate alcune criticità con il corso di Digital Marketing al primo semestre del II anno ritenendo maggiormente efficace una collocazione al secondo semestre. Inoltre, per l'a.a. 2023/24, si è suggerito di spostare il Laboratorio di Elaborazione dati al primo semestre del I anno, poiché si ritiene propedeutico al corso di Social Media Analysis, presente al primo semestre del II anno. Si ritiene che tali modifiche possano ottimizzare la sequenza didattica e migliorare la coerenza tra i corsi, contribuendo a un apprendimento più fluido e integrato per gli studenti. D'altra parte il NdV raccomanda il consolidamento del processo di verifica e monitoraggio, con particolare attenzione alla verbalizzazione degli esiti delle azioni intraprese.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 D.CDS.2.1.2 D.CDS.2.1.3 Il Servizio Orientamento e Tutorato di Ateneo, che ha una struttura centralizzata, organizza anche per questo CdS giornate di orientamento, incontri presso scuole, fiere, manifestazioni, lezioni, seminari, laboratori, ecc. Tutte le attività sono documentate sul sito di Ateneo. Per quanto riguarda il tutorato in uscita fin dal 18.04.2021 si è stabilita la necessità di programmare almeno due incontri annuali con il personale dell'Ufficio Job Placement durante i quali si illustrino le attività svolte dall'Ufficio, le modalità di svolgimento dello stage, l'importanza di una adeguata presentazione. In riferimento al tutorato in ingresso si è valutata l'ipotesi di costituire un team di docenti che possano studiare ulteriori soluzioni didattiche per incentivare le iscrizioni al corso. Sebbene in sede di CPDS2023 non appaiano osservazioni o criticità in riferimento al tutorato, il NdV sottolinea la mancanza di una documentazione appropriata delle attività svolte e raccomanda la necessità di inserire nei verbali un report dettagliato relativo al tutorato in ingresso e ai suoi esiti oltre che un'analisi degli esiti del tutorato in uscita.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.4 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono state meglio definite con modifica Quadro RAD A.3 del 26 marzo 2024. Sono state apportate le seguenti modifiche per quanto riguarda i requisiti di accesso: aver maturato almeno 6 CFU in ognuno dei seguenti SSD: SECS-P/01; SECS-P/08; SECS-P/07 o SECS-P/10; aver maturato almeno 6 CFU complessivi nei seguenti SSD: IUS/01; IUS/09; IUS/04; IUS/20; SPS/12 Le competenze di base richieste dalla LM in Scienze della comunicazione pubblica e d'impresa si riferiscono all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche derivanti dall'area delle scienze della comunicazione, delle scienze sociologiche, delle scienze politico-economiche; è richiesta inoltre una conoscenza della lingua inglese di livello intermedio e di conoscenze informatiche di base. *D.CDS.2.2.3* Indipendentemente dai requisiti curricolari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, che avviene mediante un colloquio. Su iniziativa dipartimentale si è stabilito che i Tutor che effettuano i colloqui di ingresso producano una relazione contenente una sintesi delle caratteristiche degli immatricolati così da consentire ai docenti di organizzare la propria didattica sulla base delle conoscenze realmente possedute dagli immatricolati. Tale relazione dovrà essere inviata ai docenti entro e non oltre la prima settimana di lezioni del primo semestre e, in versione aggiornata, entro la prima settimana del secondo semestre (verbale CdD 28.09.2023). Il NdV apprezza l'iniziativa stabilita a livello dipartimentale e raccomanda al CdS di prenderne atto iniziando a registrare, discutere e dare conto degli esiti prodotti dalla nuova procedura anche alla luce del permanere di alcune criticità relative alla preparazione di base degli studenti, di cui anche il tutorato in ingresso potrebbe garantire un maggior controllo.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor. *D.CDS.2.3.2 D.CDS.2.3.3* I laboratori didattici funzionano particolarmente bene e sono frequentati da un buon numero di studenti con notevole profitto. Va infatti sottolineato che proprio attraverso i laboratori si riescono a raggiungere molti degli obiettivi prefissati dal Corso di Laurea. Il CdS favorisce l'accessibilità anche agli studenti con disabilità attraverso un avanzato servizio di tutoraggio di Ateneo (SAAD). Il NdV ritiene opportuno che vengano definiti e monitorati gli interventi effettuati in tal senso.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione testimoniano un incremento positivo: iC10 cresce dal 2021 di 9 punti percentili posizionandosi su un valore di 36,8%; iC10BIS si incrementa rispetto all'anno precedente di 20 punti percentili; iC11 di 4 punti. I valori raggiunti appaiono nettamente superiori non solo ai dati di Area ma anche a quelli nazionali con la unica eccezione iC16 (pari a 78,4 %). Anche nel caso di questo CdS sembra che l'iniziativa di Ateneo di monitorare l'interesse degli studenti e sollecitare la partecipazione a programmi internazionali attraverso la nomina di referenti a questo scopo preposti, sembra aver dato i suoi frutti. Il NdV accoglie positivamente l'iniziativa di organizzare due incontri Erasmus nel corso del 2024/2025 di cui si rende responsabile il prof. Scognamiglio (si veda verbale del CdS del 6 aprile 2024). Si raccomanda di verbalizzare tempistica ed esiti degli incontri.

.D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti esteri in convenzione con Atenei stranieri.

Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento. D.CDS.2.5.1

Dalle OPIS e dalla relazione CPDS2023 emerge soddisfazione sulle modalità d'esame e non si evidenziano richieste e/o criticità. La Manager Didattica con nota del 12 giugno 2024 e successiva comunicazione del 15 luglio 2024 ha nuovamente comunicato a tutti i docenti le modalità per la programmazione delle attività didattiche dell'a.a. 2024/2025 (orari lezioni, programmi, date d'esame, nomina dei cultori della materia), indicando il 30 luglio 2024 come termine ultimo per le verifiche. La nota ribadisce che i docenti dovranno tenere conto degli obiettivi formativi del CdS e di quelli specifici dell'insegnamento attribuito, obiettivi già delineati in fase di approvazione della SUA-CdS, si condividono le Linee Guida per la compilazione e revisione delle schede insegnamento che sono state predisposte dal PQA, approvate dal Senato Accademico in data 24 aprile 2024 e pubblicate sul sito (come da comunicazione della Presidente del CdS in data 25 maggio scorso). Il NdV richiede da parte del CdS una verifica diretta e documentata sui programmi pubblicati in modo da monitorare l'esito dell'applicazione.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CDS

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 In sede di CPDS2023 si è ribadito l'impegno del Cds nell'assicurare che il numero e le qualifiche dei docenti e delle figure specialistiche siano adeguati a supportare le esigenze didattiche, compresi gli aspetti professionalizzanti e i tirocini; anche il riscontro degli studenti appare positivo. *D.CDS.3.1.3* D'altra parte appare in decrescita la percentuale di

docenza erogata da docenti assunti a tempo determinato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19), il valore passa da 41,7% del 2022 a 34,1 % (valori di Area 64,8% e nazionali 52,9%); analoga tendenza si ricava da iC19BIS e iC19TER. Il NdV raccomanda il monitoraggio del dato e, come già lo scorso anno, suggerisce di prendere in considerazione questo rilevamento e di verificare la possibilità di incrementare le ore di docenza erogate dai professori incardinati, la cui presenza appare numericamente sostenuta.

D.CDS.3.1.2 Anche i tutor appaiono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Il NdV non trova però il necessario riscontro nei verbali e raccomanda una registrazione e un'analisi più dettagliata delle attività svolte dai tutor. D.CDS.3.1.5 L'Ateneo ha inserito nella propria pianificazione strategica triennale, anche per il triennio 2022-2024, l'indicatore D.1.a "numero di incontri di formazione dedicati ai titolari di un insegnamento presso l'Unisob". L'attivazione dei corsi di formazione da erogare è autorizzata dagli Organi Accademici. Le registrazioni dei corsi proposti così come i materiali didattici restano a disposizione dei docenti nella classroom appositamente creata. L'iniziativa molto apprezzata dal NdV deve però diventare oggetto di monitoraggio negli esiti da parte del CdS.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Come evidenziato per lo scorso anno, nonostante le aule, le attrezzature, i laboratori didattici siano alquanto adeguate agli obiettivi di apprendimento, la relazione CPDS2023 evidenzia alcune criticità nei servizi, come la connessione wi-fi e la capacità delle aule studio, che richiederebbero ulteriori interventi. Tali carenze strutturali sono già oggetto di attenzione per il Dipartimento e per l'Ateneo che ha messo a punto un Progetto di ristrutturazione (2019) che dovrebbe essere portato a compimento entro il 2025 (cfr. B3) D.CDS.3.2.2 e D.CDS.3.2.3 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività; d'altra parte si osserva che la particolare natura e struttura dell'Ateneo prevede una gestione del PTA centralizzata (cfr. B1.3). Il NdV osserva che AVA3 richiede la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS. E' pertanto auspicabile che nel quadro di programmazione delle attività del PTA venga dato il rilievo adeguato alla definizione delle attività interne ai CdS di pertinenza del PTA e che sia anche promossa una adeguata formazione del personale in tale direzione (D.CDS.3.2.4) D.CDS.3.2.5 Al di là della necessaria messa a punto della programmazione del lavoro va rilevato che i servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti.

VALUTAZIONE DEL PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il contributo delle parti interessate alla programmazione del piano formativo e alla verifica periodica dei profili è determinante per il buon andamento del CdS, per tale ragione il NdV raccomanda una puntuale e urgente verbalizzazione degli incontri del CI. D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.3 D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5. Il CdS favorisce e tiene conto delle osservazioni dei docenti e degli studenti secondo i tempi e le modalità definite dal Cronoprogramma. D'altra parte il NdV auspica, come già osservato nella scorsa relazione, che possano essere introdotte procedure per favorire un coinvolgimento maggiore (focus group).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 e D.CDS.4.2.2 e D.CDS.4.2.3 Il CdS ha effettuato nel corso del 2020/21 interventi nell'offerta formativa con lo scopo di meglio rispondere alle richieste del mercato. Alcuni minimi interventi sono riscontrati in SUA (cfr. verbale CdS 4 giugno 2024). Il NdV auspica che il CdS continui a monitorare le esigenze che ha il mercato istituzionale e imprenditoriale in relazione alle figure in uscita del CdS. Sarà anche necessario verificare l'aggiornamento dell'offerta formativa in considerazione dei progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.5 Corrispondendo alla richiesta di AVA3 il NdV suggerisce l'opportunità di iniziare a considerare anche il rendimento degli studenti con lo scopo di migliorare la gestione delle carriere. D.CDS.4.2.4 e D.CDS.4.2.6. In accordo a quanto previsto dal Cronoprogramma il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati e definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate.

PARTE 3 – Eventuali debolezze e punti di forza

Punti di forza: Buoni e in miglioramento i valori degli indicatori relativi al percorso di studi e alla regolarità delle carriere: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU ha un incremento di 7 punti percentuali (iC01). In crescita appaiono anche tutti gli altri indicatori iC13, iC14, iC15 e bis; iC16, iC17. I valori, appaiono al di sopra delle medie macro-regionale e nazionale, con l'unica eccezione di iC16.

Punti di debolezza: Decremento degli avvisi di carriera e del numero degli iscritti. Irregolarità nell'attuazione di un sistema di qualità, che necessita di essere strutturato in modo solido e costante.

ECONOMIA, MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ (LM-77)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Per quanto riguarda l'attrattività del corso occorre rilevare che continua il calo, seppur lieve, del numero di avvisi di carriera (iC00a) e di iscritti al corso di studio (iC00d) iniziato già nel 2021. (SMA del 6.07.2024). Negli ultimi tre anni si è azzerata la percentuale di studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero (iC12). Dato comunque poco significativo considerando che sia a livello di area geografica che nazionale riguarda poche unità. Invece il valore dell'iC11, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero è passato

dallo 0,0% nel 2021 al 76,9% nel 2022 e nel 2023 raggiunge il 150,0% superando di gran lunga il dato dell'area geografica.

Complessivamente, i valori degli indicatori di regolarità degli studi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17) sono piuttosto buoni e quasi sempre più alti (spesso nettamente) rispetto ai valori medi di area geografica e nazionali. In forte aumento il gradimento dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, (iC18 III,8%).

In leggero calo il valore del rapporto iC19 (73,7%, ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, mentre risulta in aumento la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti (iC08 che passa dal 60,0% del 2022 al 75,0% nel 2023). Rimane stabile il rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b), iC05 al 4.4.

Aumentano ulteriormente la soddisfazione dei laureandi (iC25 con 105,6% nel 2023 vs il 92,3% nel 2022) e l'iC26 con il 65,0% di Laureati occupati a un anno dal Titolo.

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS

Valutazione del PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

La proposta di Laurea Magistrale nasce in continuità culturale con la laurea triennale della classe L-18 in Economia Aziendale e Green Economy già attiva presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa dal 2016. Il 25 ottobre 2018 presso l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa si è tenuto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi, alla presenza di: associazione di dirigenti di azienda ManagerItalia (rappresentata da un consigliere), azienda Triled (rappresentata dal CEO), Fondazione Mario Diana (rappresentata dal direttore operativo), il Gruppo Diana (rappresentato dal responsabile comunicazione) e via Skype Invitalia - Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa (rappresentata dal dirigente Area Innovazione e Competitività). Assenti, ma hanno successivamente partecipato alla consultazione, il Presidente degli industriali di Napoli, il Presidente dei Giovani Industriali e la delegata alla Ricerca e Sviluppo dello stesso organismo. Sono stati discussi i temi centrali dei modelli imprenditoriali, degli sbocchi professionali e della concreta possibilità di prevedere un percorso di laurea magistrale nella classe di laurea LM-77 in una regione, come la Campania, con enormi difficoltà sul mercato del lavoro. In questa occasione gli studenti iscritti al secondo anno del corso di laurea triennale, presenti alla consultazione, hanno esposto parte della loro esperienza formativa auspicando l'attivazione della laurea magistrale oggetto della consultazione. Gli esiti delle consultazioni hanno, in sintesi, evidenziato come il tema della sostenibilità stia assumendo sempre maggiore rilevanza.

Hanno dato propulsione alla proposta anche i questionari con alcuni quesiti riguardanti il contenuto e l'impianto del progetto di laurea magistrale, soffermandosi sugli obiettivi formativi e sugli sbocchi occupazionali perseguibili. In particolare hanno risposto al questionario i seguenti soggetti: - Invitalia Agenzia Nazionale per lo Sviluppo d'Impresa (responsabile Area Innovazione e Competitività) - Capri Moonlight srl - Wine Company (Amministratore) - bsolid Azienda di produzione di soluzioni per cucine, bagni e arredi (Amministratore) - Site Spa Sistemi Integratori Telecomunicazioni, Energia, Trasporti SpA (Amministratore) - Graded spa Servizi Energetici Integrati (Amministratore) - Grastim spa Azienda Leader in Soluzioni Energetiche (Amministratore Unico) - Tecno srl Servizi di consulenza per servizi per l'efficienza energetica (Responsabile Affari generali e R&S) - Pandora Group srl - Scarti e rifiuti per realizzazione pannelli sandwich (Amministratore) - Seedup Acceleratore di Idee (Ceo) - ANEA (Agenzia Napoletana Energia e Ambiente Consorzio) (Direttore) - Ambiente spa - Raccolta e Riciclo Rifiuti (Amministratore). (SUA-CdS quadro A1.a).

Nella seduta del 13.12.2023 sono stati presentati nuovi membri del comitato di indirizzo: un dottore Commercialista e attuale Presidente dell'Unione giovani dottori commercialisti ed esperti contabili, UNGDCEC di Napoli, il Direttore amministrazione, finanza e controllo dell'ASIA di Napoli, l'amministratore delegato dell'Interporto Campano e il socio fondatore ed amministratore della società di revisione QUADRANS S.R.L.

Inoltre i coordinatori comunicano che, si intende incrementare la consapevolezza del valore dei tirocini, in particolare nella laurea magistrale: I coordinatori, la tutor del corso di studio e la tutor stage di entrambi i corsi hanno proseguito l'azione di orientamento per gli studenti iscritti, che dallo scorso anno, prevede anche un incontro con gli studenti all'inizio del primo semestre dell'ultimo anno (sia della triennale sia della magistrale). Durante questi incontri sono discussi con gli studenti l'importanza del tirocinio ed alcuni consigli pratici su come orientarsi. Il collegamento tra i due corsi di studio e l'ufficio Job Placement è stato rafforzato istituendo anche un incontro annuale tra lo staff dell'ufficio ed i coordinatori.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Nel verbale del 13.12.2023 del Comitato di indirizzo si fa presente che per l'a.a. 2023/2024 non sono state apportate modifiche sostanziali. L'unica modifica inserita nel manifesto degli studi ha riguardato la denominazione dell'insegnamento di "Fondamenti di diritto tributario", attivo al III anno di entrambi i curriculum, accanto al quale è stata aggiunta la dicitura di Modulo Jean Monnet ROLTAX progetto vinto e coordinato da due professori del CdS.

Con riguardo alle attività laboratoriali e i crediti a scelta sono stati confermati gli insegnamenti erogati nel precedente anno accademico ad esclusione degli insegnamenti di "Bioetica, intelligenza artificiale ed ethics design" e "International human resource management" che lo scorso anno hanno raccolto un numero di preferenze inferiore a 6.

Inoltre si sottolinea come il settore prevalente per i tirocini del corso di laurea magistrale sono i servizi di attività legale e contabilità, seguono i servizi di attività scientifica e di sviluppo e di commercio all'ingrosso. Si evidenzia che nel Corso di Laurea Magistrale compare anche l'amministrazione pubblica e difesa. Dando seguito ai suggerimenti del Comitato di indirizzo il tirocinio curriculare è divenuto obiettivo strategico del corso di studio magistrale, per cui si cerca di favorire ed intensificare ulteriormente il numero di studenti che inseriscono nel piano di studio il tirocinio (opzionale) e decidono quindi di affrontare una esperienza lavorativa sul campo anziché un normale insegnamento. Tutti i presenti confermano la validità dello strumento e l'importanza di lavorare per massimizzare le opportunità di tirocinio e l'efficacia dello stesso che

costituire una vera e propria opportunità per acquisire maggior consapevolezza di sé stessi e delle proprie capacità. Il NdV prende atto del fatto che il CdS recepisce le indicazioni del CI e suggerisce di monitorare attentamente gli esiti delle azioni intraprese.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

I suggerimenti emersi nel CI, al fine di consolidare ulteriormente i trend più che positivi del CdS, possono essere sintetizzati nei seguenti punti: rendere più chiaro il collegamento con la pratica aziendale, migliorare il coordinamento dei contenuti dei programmi dei singoli insegnamenti, aumentare i casi pratici, approfondire il tema della sostenibilità intesa non solo dal punto di vista energetico ma anche in maniera anche più generale e approfondire i temi degli appalti pubblici (verbale del 13.12.2023).

Tenuto conto del fatto che nell'anno accademico 2025/2026 le Università saranno tenute ad attuare le modifiche ai vigenti Regolamenti Didattici di Ateneo sulla base delle nuove Classi dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale di cui ai DD.MM. nn. 1648 e 1649 del 2023, il MUR suggerisce di presentare, per l'a.a. 2024/2025, modifiche di ordinamento strettamente necessarie e per tale motivo per il corso di laurea in Economia, Management e sostenibilità si propone di non apportare modifiche. Nel verbale dell'ultimo incontro con il Comitato di indirizzo le parti sociali ritengono che il piano degli studi sia complessivamente appropriato rispetto agli obiettivi formativi del CdS e considerano efficace l'integrazione di insegnamenti di area economica con quelli delle aree quantitativa, aziendale e giuridica (verbale del Cons. di CdS del 29-04.2024).

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

I programmi degli insegnamenti e le modalità di verifica sono chiaramente illustrati sul sito e nella scheda SUA-CdS quadri A4.b1, A4.b2, così come il calendario delle lezioni e quello degli esami.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali sono definite chiaramente sul sito e sulla scheda SUA-CdS e vengono pianificati i calendari con gli orari delle lezioni e delle verifiche.

Valutazione del PdA D.CDS.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Le azioni del SOT si prefiggono, in primo luogo, di accompagnare i giovani nella scelta universitaria e di facilitarla, per supportare gli studenti nella scelta del proprio percorso universitario e di vita, per sostenerli in un progetto di sé che sia sempre più libero e consapevole, per garantire loro il pieno successo formativo e per ridurre la dissipazione di risorse ed energie che derivano dagli abbandoni dovuti a una scelta non consapevole.

Di tale processo, nell'ambito dell'Area Servizi agli studenti e delle più generali politiche di orientamento dell'Ateneo, il SOT presidia le fasi iniziali relative alla carriera universitaria dello studente, in particolar modo nell'accesso ai Corsi di laurea di primo livello ma anche nella scelta dei percorsi di laurea magistrale. (SUA-CdS Quadro B5).

Nella seduta del 17 settembre 2024 il corso di studio analizza il Report, predisposto dall'ufficio dello staff del Manager didattico, relativo ai colloqui svolti nell'a.a. 2023/2024, dai tutor per futuri studenti. Tale report rappresenta uno strumento di monitoraggio annuale delle attività di orientamento in ingresso, in quanto raccoglie e analizza i dati, estrapolati dai Google moduli presenti nella CLASSROOM "TUTORATO NON STOP", compilati durante i colloqui di ammissione. Per il CdS di Economia, management e sostenibilità risultano 34 google moduli compilati dai quali è emerso che:

- 29 studenti/studentesse hanno perfezionato l'iscrizione;
 - 24 studenti/studentesse provengono da Unisob
 - 29 studenti/studentesse hanno come titolo di accesso la laurea triennale classe L-18;
 - 29 studenti/studentesse posseggono i requisiti di classe per l'accesso diretto
 - 20 studenti/studentesse si sono iscritti nuovamente ad un corso di studio di Ateneo principalmente per l'organizzazione e la cura dello studente, la qualità della didattica e dei docenti e per l'interesse per gli ambiti disciplinari dell'offerta formativa.
- I Presidenti rilevano pertanto un'interessante tendenza che evidenzia un miglioramento progressivo nel tasso di conversione tra colloqui e immatricolazioni che dal 72,72% registrato nell'anno 2021 raggiunge nel 2023 una percentuale dell'85,29% Il Nucleo apprezza la presa in carico da parte del CdS e suggerisce di continuare a monitorare i dati dell'orientamento in ingresso.

D.CDS.2.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale in Economia, Management e Sostenibilità lo studente deve essere in possesso di una Laurea Triennale nelle classi di laurea L-18 (D.M. 270/04) o L-33 (D.M. 270/04). Per i laureati in possesso di titolo di studio di altra classe i requisiti curriculari, in termini di CFU, sono specificati nel Regolamento didattico del corso di studio. Indipendentemente dai requisiti curriculari, per tutti gli studenti è prevista una verifica della personale preparazione, con modalità definite nel regolamento didattico di cui si unisce il link:

<https://www.unisob.na.it/ateneo/economia/lm77/simu/index.htm>

Poiché sono peggiorati gli indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla produttività degli studenti, tra i quali spicca l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**) con valori inferiori rispetto sia all'area geografica che a quella nazionale, il gruppo AQ fa notare che il problema può derivare dalla condizione per cui alcuni studenti si iscrivono nel mese di marzo, al secondo semestre. Anche il consiglio del corso di studio ritiene tuttavia doveroso prestare particolare attenzione all'evoluzione futura di questi indicatori (verbale CdS 04.12.2023).

Il NdV raccomanda di seguire con attenzione tali indicatori e suggerisce di mettere in campo azioni mirate a migliorare la

regolarità delle carriere.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Tra le altre iniziative a supporto degli/delle studenti/studentesse, oltre al SAAD che opera al fine di valutare l'efficacia delle azioni adottate rispetto ai bisogni degli studenti con disabilità o DSA, si possono ricordare:

a. Sportelli studenti/studentesse di Dipartimento. Rappresentano il primo punto di riferimento per le giovani matricole che si rivolgono agli/alle operatori/operatrici per ricevere informazioni relative ai servizi, all'offerta formativa, alla didattica, ai tirocini, alle attività laboratoriali e culturali, alle norme amministrative. Un gruppo di figure professionali esperte e formate accolgono gli/le studenti/studentesse, rilevano le loro esigenze e richieste, illustrano i servizi e le opportunità a loro disposizione e li indirizzano verso gli uffici di competenza.

b. ALSOB: è un'associazione di studenti e ex alunni che promuove iniziative a favore degli studenti al fine di valorizzare il potenziale culturale, di crescita e di occupazione lavorativa degli studenti e laureati dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

c. Il CdS periodicamente organizza attività di supporto agli studenti e alle studentesse, quali seminari, corsi di Life Long Learning, attività formative che consentono l'acquisizione di punti bonus. Tali attività sono di volta in volta comunicate mediante la pubblicazione di avvisi sulle pagine internet riservate al CdS.

d. canali ufficiali di comunicazione oltre al sito: gruppi Facebook sia di Dipartimento, che di CdS; GOOGLE MY BUSINESS per ogni Dipartimento; altri canali quali instagram, youtube, linkedin, whatsapp.

e. RUN Radio: è la web radio di Ateneo fatta dagli/dalle studenti/studentesse e per gli/le studenti/studentesse.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Visto l'aumento del valore dell' iC11, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, sembra che la politica dell'Ateneo per l'incremento dell'internazionalizzazione stia dando ottimi risultati.

Per il corso di studio in Economia aziendale e green economy, infatti, sono stati registrati 6 studenti/studentesse Outgoing e, per l'a.a. 2024/2025, il dato segnalato dagli uffici è già di 8 studenti/studentesse alla data odierna. Inoltre sono stati siglati accordi con 3 nuove Università (University of Vilnius, Calisia University, Jagiellonian University of Krakow). Si rileva pertanto un incremento delle partenze rispetto al precedente anno accademico e la stipula di nuovi accordi con un bilancio decisamente positivo (verbale del Consiglio di CdS del 29.04.2024).

D.CDS.2.5 – Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

Sia lo svolgimento delle verifiche intermedie e di quelle finali, sia le modalità di verifica adottate dai docenti al fine di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi sono definite con chiarezza nella scheda SUA-CdS quadri A4.c, A5.a, A5.b).

Valutazione del PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse (CdS)

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Il personale docente ed i tutor appaiono in numero adeguato per il CdS e la loro qualificazione si evince dalla elevata soddisfazione degli studenti espressa dai risultati delle OPIS.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Le risorse e le strutture riferibili al CdS appaiono complessivamente adeguate a soddisfare le esigenze formative previste.

Valutazione del PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti e degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Il Coordinatore del CdS informa i consiglieri che nella seduta del Gruppo di Riesame della didattica dello scorso 31 gennaio 2024 sono stati discussi gli esiti del monitoraggio relativo alla didattica al primo semestre dal quale si è potuto constatare un complessivo e sostanziale apprezzamento da parte degli studenti riguardo tutti gli aspetti della didattica o dei servizi su cui sono stati chiamati a pronunciarsi. Il questionario prevedeva inoltre la possibilità di inserire in forma di testo libero propri commenti o suggerimenti, dai quali non sono emerse rilevanti criticità. Inoltre il Gruppo AQ ritiene che le segnalazioni provengono da un numero ridotto di studenti rispetto alla maggioranza delle risposte nelle quali gli studenti si dichiarano più che soddisfatti dell'organizzazione del CdS.

Un membro del gruppo segnala che una parte di studenti/studentesse ritengono che alcuni argomenti di studio del corso di laurea magistrale si ripetono rispetto a quanto studiato al corso di laurea triennale. La questione è confermata anche dalla rappresentante degli studenti, che se da un lato esprime approvazione per il ripetersi di alcuni argomenti, che in questo modo vengono ulteriormente approfonditi, dall'altro lato ritiene che in alcuni casi questa ripetizione andrebbe evitata. Il coordinatore propone di provare ad inserire nell'offerta formativa attività a scelta più innovative e di provare a differenziare i/le docenti tra laurea triennale e magistrale.

Inoltre propone di avviare un'iniziativa grazie alla quale è attivare una pagina LinkedIn dei/delle laureati/laureate all'interno della quale ciascun/a laureato/laureata inserisce il suo curriculum vitae. In questo modo sarà più immediato il confronto per verificare il tasso di occupabilità. Viene, inoltre proposta la creazione di una pagina web del sito all'interno della quale studenti e studentesse possano raccontare le proprie esperienze lavorative (Verbale del Cons. di CdS del 29.04.2024)

Il NdV sottolinea la buona presa in carico da parte del CdS e suggerisce un attento monitoraggio delle azioni messe in campo.

In riferimento al punto Didattica programmata 2023/2024 i coordinatori propongono di non apportare modifiche. Come riportato nel verbale dell'ultimo incontro con il Comitato di indirizzo le parti sociali ritengono che il piano degli studi sia complessivamente appropriato rispetto agli obiettivi formativi del CdS e considerano efficace l'integrazione di insegnamenti di area economica con quelli delle aree quantitative, aziendale e giuridica. Le uniche modifiche che saranno apportate al manifesto degli studi a.a. 2023/2024 riguarderanno la denominazione dell'insegnamento di "Diritto tributario", attualmente attivo al II anno, accanto al quale sarà aggiunta la dicitura di (Modulo Jean Monnet Roltax) progetto vinto e coordinato da due professori del CdS, ciò al fine di procedere alla divulgazione ed alla disseminazione del progetto europeo in merito alla didattica svolta in aula (verbale Consiglio di CdS del 10.05.2023).

PARTE 3 - Eventuali debolezze e punti di forza

Nel complesso il corso si presenta con numerosi aspetti positivi, ma resta critica la scarsa numerosità delle iscrizioni che andrà monitorata attentamente insieme ai risultati in termini occupazionali dei laureati magistrali. D'altro canto il numero di studenti limitato permette un'alta qualità della relazione docente-studente che traspare anche dall'alta soddisfazione espressa dagli studenti, anche se il ridotto numero di docenti strutturati nell'Ateneo in materie economiche e aziendali, è una condizione che si riflette inevitabilmente su altri indicatori della SMA e che, in caso di crescita del numero di immatricolati, potrebbe avere anche qualche riflesso sostanziale sulla qualità della didattica.

Gli studenti esprimono, in continuità con il passato, la richiesta di aumentare le prove intermedie e di alleggerire il carico didattico.

Tra le criticità infrastrutturali si segnala la valutazione delle postazioni informatiche ritenuta in numero inadeguato dal 27,8% dei laureati rispetto al 26,6% del valore di Ateneo e al 40,4% della ripartizione territoriale, e la valutazione dei servizi di biblioteca ritenuta abbastanza negativa dal 5,9% rispetto al 2,5% di Ateneo e all'8% della ripartizione territoriale (Sud e Isole). Nel verbale del gruppo AQ del 31.01.2024 e nel verbale della seduta del 29.04.2024 del Consiglio di CdS si demanda agli organi di Ateneo la risoluzione di tale problematica.

Pur in presenza di numerosi segnali positivi, il NdV raccomanda di seguire attentamente l'andamento degli indicatori del CdS.

PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI (LM-87)

PARTE 1 - Analisi e commento del set di indicatori SMA

Dopo l'incremento registrato nel 2020 sia degli avvii di carriera (iC00a- iC00c) che degli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f), gli indicatori hanno subito una forte decrescita fino a collocarsi nel 2022 al di sotto dei valori di Area e nazionali (avvii di carriera: 37 vs 48,2 e 51,1; iscritti complessivi: 120 vs 128,9 e 139,2) Nel 2023 i numeri restano sostanzialmente stabili anche se si nota un forte aumento di iscrizioni al primo anno di laureati provenienti da altre Regioni (iC04 41,2 % nel 2023 rispetto al 29,7 % del 2022).

Il NdV raccomanda di continuare a verificare l'andamento delle iscrizioni anche con riferimento alle provenienze formative degli iscritti.

In netta ripresa per l'internazionalizzazione l'iC11 che nel 2023, con l'87,0% arriva a superare tutte le medie degli Atenei regionali e nazionali.

Il NdV sottolinea che tale dato è superiore alla media degli Atenei dell'area geografica e denota come le azioni messe in campo per migliorare l'internazionalizzazione del CdS stiano dando i loro frutti, pertanto suggerisce di continuare in tal senso.

Restano positivi gli indici relativi al percorso di studi e la regolarità della carriera: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.(iC01), così come gli indicatori iC13, e iC16 e bis si attestano sempre al di sopra delle medie macro-regionale e nazionale di diversi punti percentili, documentando un andamento pienamente regolare del percorso. Al di sopra delle percentuali di Area e nazionale si collocano anche iC14, iC15 e BIS. Si segnala il forte aumento dell'indicatore di continuità iC18 che raggiunge nel 2023 il 106,9% rispetto al 96,2% dell'anno precedente, denotando il grande gradimento dei laureati per il CdS. Si discosta da questo quadro molto positivo la Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso iC17 che scende da 78,9% del 2021 a 45,5 % del 2022 posizionandosi al di sotto dei valori di Area e nazionali, mentre l'iC22 risale dal 35,2% nel 2021 al 51,0% nel 2022.

Il NdV suggerisce di continuare a monitorare tali dati.

Il rapporto tra docenti e studenti, in corrispondenza del decremento delle iscrizioni, appare equilibrato e in linea con i valori di Area e Nazionali, sia per quanto riguarda il valore complessivo (iC27 20,0% vs 22,6), sia per quanto riguarda quello degli insegnamenti al primo anno (iC28) in lieve aumento (17,6% nel 2023 vs 14,1% nel 2022). La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti raggiunge addirittura il 100,0% a fronte del 84,7% di Area e dell'87,7 % nazionale. Rimane però ancora insoddisfacente il parametro iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che si assesta per il 2023 su una percentuale ancora bassa anche se in aumento (43,1%) rispetto a quella di Area (64,1%) e nazionale (61,3%).

PARTE 2 - Analisi e commento con riferimento ai PdA D.CDS

Valutazione del PdA D.CDS.1

L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 e D.CDS.1.1.2 A seguito del monitoraggio dell'offerta formativa dei corsi LM-87 attivi in Italia e tenuto conto delle consultazioni degli organismi territorialmente rappresentativi del mondo delle professioni e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il CdS ha ridefinito i seguenti quadri RAD: Obiettivi specifici del Corso; Sbocchi occupazionali e le

codifiche ISTAT; Funzione in un contesto di lavoro; Competenze associate alla funzione; Conoscenza e capacità di comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; Abilità comunicative; ordinamento didattico. Ne è conseguita l'articolazione in due curricula; il potenziamento dei profili professionali in uscita; l'attenzione alla lingua inglese e all'internazionalizzazione (CdS. Estratto verbale CdS 25.07.2023).

Il CdS non propone, per l'A.A. 2024.2025, modifiche ai quadri SUA, avendo effettuato modifiche RAD lo scorso anno. Sono state acquisite le correzioni effettuate dallo Staff della Manager didattica in materia di adeguamento delle denominazioni delle aree della SUA ai nuovi criteri definiti AVA 3 e linguaggio gender equality (Verbale Consiglio CdS del 31 maggio - 3 giugno 2024).

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Recependo il rilievo della CEV, è stata meglio chiarita la caratterizzazione dei profili culturali e professionali del CdS, rendendo ben evidente nella SUA-CdS (sin dalla versione 2021) e nei relativi quadri la coerenza tra il profilo in uscita del CdS e quello in entrata dell'offerta post-lauream di Ateneo.

Molti membri del Consiglio di CdS hanno fattivamente collaborato allo studio di fattibilità del Corso L-39 proposto per la nuova istituzione per il 2024/25 e che potrà dare una nuova spinta alla laurea magistrale (verbale del CdS del 5.02.2024).

D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 D.CDS.1.3.3 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare. Riferendosi ad AVA3, il NdV suggerisce di verificare l'opportunità di specificare l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento. Si ritiene opportuno definire le modalità per la realizzazione e la conservazione dei materiali didattici (D.CDS.1.3.5). Non sono state effettuate modifiche alla didattica programmata, ad esclusione della decisione di attribuire a un visiting professor il laboratorio di Geopolitics of Migration; tale insegnamento sarà, dunque, svolto in lingua inglese e al secondo semestre. Si evidenzia, in particolare per le "attività laboratori e crediti a scelta", l'inserimento dei seguenti insegnamenti: SPS/07 - Principi e fondamenti del servizio sociale (mutua da L-39), SPS/07 - Organizzazione del servizio sociale. (Verbale del Consiglio di CdS del 31 maggio - 3 giugno 2024).

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 e D.CDS.1.4.2 e D.CDS.1.4. I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS. Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti. Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1. I programmi degli insegnamenti, in coerenza con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati e adeguatamente pubblicizzati sulle pagine web del CdS

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS, in accordo al Manager e agli uffici didattici, pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione del piano studi. D.CDS.1.5.2 vengono opportunamente discussi gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e di verifica degli insegnamenti, come risulta dai verbali.

Valutazione del PdA D.Cd.S.2

L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)

D.CDS.2.1 - Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 e D.CDS.2.1.2 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Dal tutoraggio in ingresso è emersa la necessità di ampliare il ventaglio dei curricula di provenienza includendo anche L-19 (CdS 19.5.2023). Dai colloqui in ingresso condotti dal tutor si evince un particolare apprezzamento per la presenza dei due curricula (CdS 25.07.2023) D.CDS.2.1.2 e D.CDS.2.1.3 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 e D.CDS.2.2.4 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate. Il CdS ha preso in carico la necessità di compensare le lacune formative che potrebbero caratterizzare gli immatricolati provenienti da CdS diversi da L-39. Nel CdS del 19.5.2023 si è ragionato su attività seminariali extracurricolari, che possano potenziare l'offerta formativa e la preparazione al tirocinio professionale, e si sono suggerite sedi idonee allo svolgimento del tirocinio (in accordo con quanto stabilito dal CROAS nella Convenzione per i tirocini, con delibera n. 53 del 13/10/2022).

D.CDS.2.2.3. Su iniziativa dipartimentale si è stabilito che i Tutor che effettuano i colloqui di ingresso producano una relazione contenente una sintesi delle caratteristiche degli immatricolati, così da consentire ai docenti di organizzare la propria didattica sulla base delle conoscenze realmente possedute dagli immatricolati. Tale relazione dovrà essere inviata ai docenti entro e non oltre la prima settimana di lezioni del primo semestre e, in versione aggiornata, entro la prima settimana del secondo semestre (verbale CdD 28.09.2023).

Poiché dalle OPIS risultano critiche le conoscenze preliminari possedute e necessarie alla comprensione degli argomenti

trattati, il NdV evidenzia la bontà dell'iniziativa e raccomanda i CdS di monitorarne gli esiti.

D.CDS.2.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS punta all'autonomia dello studente e all'acquisizione delle competenze sotto la guida di docenti e tutor. D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. D.CDS.2.3.3 e D.CDS.2.3.4 il CdS fruisce dei servizi di tutorato non stop che prevede azioni specifiche tese a contrastare fenomeni di vario genere accanto a un servizio SAAD, nato per fronteggiare i problemi degli studenti in condizioni di disabilità, di cui si dà conto nella relativa relazione. Il CdS ha sottoscritto e rinnovato nuove convenzioni di tirocinio rispetto a quello già in uso per gli altri CdS dell'Ateneo (verbale CdS 10-09-2020).

Il NdV raccomanda che tali attività vengano misurate per capire se gli obiettivi preposti sono raggiunti o meno.

D.CDS.2.4 - Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 e D.CDS.2.4.2 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, sebbene i risultati complessivi ottenuti siano molto contenuti e la Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari siano 8,7. I valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione dei CdS dell'Ateneo sono sempre stati problematici e questa situazione si è andata consolidando con la pandemia da COVID-19 che, non solo ha ridotto la mobilità in un certo periodo di tempo, ma ha aumentato le insicurezze e le paure degli. Il Dipartimento, da circa due anni, sta lavorando insieme ai CdS al potenziamento delle attività di internazionalizzazione e alla sensibilizzazione degli studenti verso queste ultime. Azioni di analisi dei bassi tassi di mobilità sono state messe in campo da vari CdS e il Dipartimento sta provvedendo a nominare tre referenti per le attività di Internazionalizzazione ed Erasmus, con l'obiettivo di consentire una più adeguata programmazione delle seguenti attività: - infoday con studenti, - ricevimento studenti interessati a partecipare al programma, - nuovi accordi per le attività Erasmus, - promozione delle attività di internazionalizzazione presso colleghi. Il monitoraggio sarà attuato secondo modalità e tempi individuati dai Referenti e concordati con la Delegata di Ateneo e il Direttore di Dipartimento

La nuova articolazione dell'offerta formativa potrà determinare un potenziamento della mobilità Erasmus, soprattutto grazie all'investimento nella lingua inglese e nelle materie afferenti alla cooperazione (Estratto Verbale CdS 19.05.2023).

In relazione alle criticità connesse all'Internazionalizzazione e alla scarsa conoscenza della lingua inglese si rinvia alle azioni di miglioramento intraprese lo scorso anno (attivazione di uno specifico CV denominato "Scenari internazionali", insegnamento di lingua inglese, visiting professor) e i cui primi esiti saranno rilevabili e valutabili a partire dal prossimo anno (verbale del Consiglio di CdS del 31 maggio - 3 giugno 2024).

Tenuto conto del miglioramento dell' iC11 il NdV raccomanda di continuare un attento monitoraggio.

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Come da cronoprogramma, il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Valutazione del PdA D.CDS.3

La gestione delle risorse nel CdS

CDS D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 Il rapporto docenti e studenti appare equilibrato e in linea con i valori di Area e Nazionali, sia per quanto riguarda il valore complessivo (iC29) 22,6 vs 23,1 vs 26,7), sia per quanto riguarda quello degli insegnamenti al primo anno (iC28) 14,1 vs 13,3 e 15,4. La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti raggiunge addirittura il 100,0% a fronte del 84,7% di Area e dell'87,7 % nazionale. Resta d'altra parte insoddisfacente il parametro iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che pur essendo un poco aumentato resta inferiore al dato di Area e nazionale

.D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Il NdV raccomanda nuovamente, nel caso in cui la numerosità fosse inferiore al valore di riferimento, di trasmettere al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti. D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

D.CDS.3.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 e D.CDS.3.2.2. D.CDS.3.2.3 Le aule sono dichiarate adeguate dal 96.4% degli studenti fruitori (su un utilizzo del 94.8%), la presenza di attrezzature per altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche ...) adeguata per il 97.3% (su un utilizzo del 63.8%). Una criticità è rappresentata dalle postazioni informatiche che il 22.5% dichiara inadeguate. La rappresentante degli studenti della CPDS, attraverso la distribuzione di un questionario anonimo, non strutturato all'interno del sistema Qualità, composto da 24 domande (a cui hanno risposto 50 studenti iscritti al primo e secondo anno del cds), ha rilevato la percezione degli studenti in merito alla qualità della struttura, dei servizi, dei docenti e degli insegnamenti. Sono emersi alcuni suggerimenti: - migliorare il servizio di segreteria, poco presente e spesso non in grado di risolvere i problemi sollevati dagli studenti; - prevedere un numero maggiore di enti convenzionati per il tirocinio; - ampliare il

calendario di esami

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. D.CDS.3.2.5 Sia i frequentanti che i non frequentanti chiedono di aumentare le attività di supporto didattico e secondariamente esprimono la necessità di un maggior coordinamento didattico tra gli insegnamenti in modo da ridurre le ridondanze tra i programmi di studio. I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. I servizi di biblioteca risultano, come nella precedente rilevazione, poco frequentati. Permane il dato che registra una bassa frequenza ai corsi (verbale del CdS del 5.02.2024). Il Nucleo, pur comprendendo che alcune delle azioni proposte richiedono il coinvolgimento degli organi di Ateneo, sottolinea l'esigenza di continuare a monitorare i risultati e a individuare azioni almeno migliorative dove possibile.

Valutazione del PdA D.CDS.4

Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi. D.CDS.4.1.2 e D.CDS.4.1.4 e D.CDS.4.1.5 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. D.CDS.4.1.3 Corrispondendo alla richiesta di AVA3, il NdV suggerisce l'opportunità di iniziare a considerare anche il rendimento degli studenti con lo scopo di migliorare la gestione delle carriere.

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 e D.CDS.4.2.2 e D.CDS.4.2.3 In sede di Consiglio di CdS vengono revisionati gli obiettivi e i percorsi formativi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti. L'offerta formativa è costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. D.CDS.4.2.5 e D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio. Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro-regionale o regionale. D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

PARTE 3 - Eventuali debolezze e punti di forza

Punti deboli: Decrescita degli avvisi di carriera e delle iscrizioni, che il NdV suggerisce di monitorare.

Punti di forza: Il rapporto tra docenti e studenti appare equilibrato. Attenta applicazione del sistema della qualità. Le Opinioni degli studenti confermano un andamento del CdS LM/87 complessivamente positivo, soprattutto in relazione al rapporto con i docenti, alle strutture organizzative e al supporto logistico allo svolgimento delle attività didattiche. Elevata la coerenza tra le attività di stage e le competenze acquisite nel percorso formativo di questo Corso.

D.PHD. L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

A seguito della modifica delle modalità di accreditamento per i Dottorati - con requisiti che vanno dalla progettazione del Corso, alla programmazione delle attività di formazione proposte ai dottorandi, alla mobilità e all'internazionalizzazione di allievi e docenti, alla distribuzione programmata delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, alla raccolta delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca - il NdV aveva raccomandato, con riguardo al dottorato di Ateneo Humanities and Technologies, di avviare un lavoro di redazione dei documenti programmatici con un'adeguata visibilità su pagine web dedicate, di illustrare le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del dottorato e di promuovere consultazioni con le parti interessate ai profili culturali e professionali in uscita. Si raccomandava di arricchire il sito web con informazioni sul profilo didattico e scientifico del Corso, con riferimento alla pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca, a un calendario dei corsi, dei seminari e degli eventi scientifici programmati e con notizie relative al curriculum e alle ricerche dei dottorandi e dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi anni.

Nel corso del 2023 le indicazioni sono state prese in carico dal PQA, che ha inviato un'informativa al coordinatore del Corso di Dottorato in cui si illustravano le novità riguardanti il processo di assicurazione della qualità. Tra l'altro si comunicava che il MUR aveva avviato la rilevazione dell'opinione dei dottorandi frequentanti e di quelli che hanno conseguito il titolo e si trasmettevano modelli di questionari elaborati dall'Anvur e pubblicati sul sito dell'agenzia.

Nel corso del 2023 anche il NdV e l'Ufficio Qualità e Sviluppo hanno offerto il loro supporto mediante un'audizione del Corso di Dottorato. L'audizione è stata dedicata esplicitamente ai nuovi requisiti Ava 3 e il NdV ha ribadito le precedenti segnalazioni raccogliendo la disponibilità del Coordinatore e dei docenti presenti a promuovere l'avvio delle iniziative e delle documentazioni richieste.

Nell'ultimo anno ha preso corpo una documentazione adeguata in termini di progetto scientifico, di informazioni circa i componenti del Consiglio Scientifico, di programmazione delle attività formative e di monitoraggio dei processi di qualità. La raccolta delle Opinioni dei dottorandi di primo e secondo anno 2023 e quelle dei dottori di ricerca, nel complesso positive, sono state portate all'attenzione del Consiglio di dottorato, che ha espresso le sue valutazioni in riunioni verbalizzate. In particolare, i dottorandi si sono espressi sulla qualità delle attività formative, sulle modalità di verifica in itinere delle attività medesime e di monitoraggio delle ricerche in corso di svolgimento e sui soggiorni all'estero. Il NdV segnala l'opportunità di dare seguito con continuità a questa forma di comunicazione, con feedback reciproci, così da stabilire un processo costante di monitoraggio delle iniziative di innovazione che il Consiglio vorrà proporre in avvenire. La presentazione del dottorato Humanities and Technologies è per adesso disponibile in un documento ben articolato diviso in

sezioni: Descrizione del progetto formativo; Obiettivi del corso; Sbocchi occupazionali e professionali; Coerenze con gli obiettivi PNRR; Curriculum dei dottorandi; Sistema di assicurazione del corso di dottorato; I docenti e i ricercatori; Le attività. Tutte le informazioni dovranno essere rese pubbliche sul sito, come è richiesto in modo particolare nel caso del dottorato, dal momento che sarà oggetto di esame CEV in modalità da remoto.

- [lineeguida-consultazione-PI-2024-pdf](#)

DR. n. 376 del 14/05/2024

14.05.2024

- [lineeguida-schedeinsegnamento-2024-pdf](#)

D.R. n. 375 del 14.05.2024

14.05.2024

- [lineeguida-ofa-2024-pdf](#)

D.R. n. 375 del 14.05.2024

14.05.2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

Il NdV esprime un giudizio positivo sulla redazione delle SUA RD che i Dipartimenti predispongono nei tempi stabiliti e con un apprezzabile livello di omogeneità dal punto di vista del format e dei contenuti. I documenti hanno una struttura comune, articolata in due parti (Obiettivi di ricerca e Risultati della ricerca), ciascuna divisa in Sezioni: Sistema di Gestione, Risorse umane e Infrastrutture, con riguardo alla prima parte e Produzione Scientifica, Internazionalizzazione e Bandi competitivi, con riguardo alla seconda parte. L'esame dei dati è sempre accompagnato da schede sintetiche e da un commento finale. Per tutti i Dipartimenti la SUA illustra il sostanziale raggiungimento degli obiettivi prefissati e dimostra la messa a punto di un buon sistema di controllo. Si segnalano anche i campi in cui i risultati attesi hanno ottenuto un grado parziale di raggiungimento oppure non sono stati conseguiti e se ne spiegano le circostanze e le motivazioni, ipotizzando misure atte a migliorare la performance.

Le attività di autovalutazione vengono svolte annualmente mediante cicli di riesame della ricerca, promossi dal PQA e realizzati dai gruppi AQ Ricerca di ciascun Dipartimento, che portano in Consiglio di Dipartimento i risultati del loro lavoro. A seguito dell'adozione della scheda SUA Ricerca Dipartimentale molteplici iniziative sono state promosse per rafforzare l'efficacia del monitoraggio delle azioni migliorative (attivazione della piattaforma IRIS, moduli IR/OA e ER; Linee guida per la ripartizione dei fondi di ricerca e al supporto nella progettazione per bandi competitivi). Tra le attività di informazione e di sensibilizzazione regolarmente promosse va menzionata la Giornata della ricerca e della terza missione di Ateneo, dove si condividono riflessioni sullo stato e sulle prospettive della Ricerca e delle attività di Terza Missione e Impatto sociale.

Avendone sollecitato l'opportunità, il Nucleo sottolinea l'aggiornamento delle pagine web dedicate alla ricerca dipartimentale, frutto del lavoro sinergico del PQA, del Delegato alla ricerca, dei Gruppi di Riesame della Ricerca e del webmaster. Le pagine della ricerca Dipartimentale offrono dettagliate informazioni sulle Persone, docenti, ricercatori, dottorandi e visiting Professor, sulle Linee di ricerca, sui Gruppi di Ricerca e Laboratori, sui Centri di Ricerca e di Studi, sui Progetti di Ricerca, sulle Pubblicazioni e Attività editoriali, sulla Ricerca Internazionale e sulla Valutazione della Ricerca. Come già osservato, il monitoraggio dipartimentale non offre elementi di valutazione sul terreno delle risorse finanziarie e dell'impiego del personale di supporto alle attività di ricerca e di TM/IS. La circostanza è legata alla scelta dell'Ateneo di conservare per adesso in forma accentrata la programmazione finanziaria e, di conseguenza, le previsioni e i consuntivi di spesa per le attività di ricerca e di gestione del personale. In particolare si segnala la presenza in ciascun Dipartimento di una sola unità di PTA, per la quale non sono stabiliti target monitorabili di impegno a supporto delle attività di ricerca e TM/IS.

In questo ambito va ricordato, come già anticipato nel paragrafo E3, che per quanto riguarda la ripartizione dei fondi di ricerca per le missioni di docenti e ricercatori, anche se si tratta di fondi esigui, sono stati individuati criteri di distribuzione di incentivi e premialità oggettivi e misurabili, che tengono conto sia della metodologia della VQR, sia degli obiettivi fissati nei documenti strategici e programmatici di Ateneo. La disciplina è contenuta nel Regolamento Fondi di Ricerca Dipartimentali consultabile sul sito di Ateneo.

Si è convenuto che un approfondimento della questione, che è peraltro tra gli argomenti di studio della Commissione di Ateneo per l'attuazione del nuovo sistema AVA 3, dovrà valutare l'esigenza di conferire ai Dipartimenti i margini di autonomia necessaria per programmare e quindi monitorare in senso più rigoroso le attività di ricerca e TM.

PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Anche per l'analisi del comparto TM/IS il Nucleo si propone la valutazione della programmazione dell'Ateneo e della sua capacità di monitorare le attività programmate in modo efficace; occorre pertanto verificare l'esistenza di strutture organizzative e risorse dedicate alle attività, che siano in grado di produrre un impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio e valutarne la portata.

A seguito del giudizio di accreditamento, che aveva segnalato alcune carenze già analizzate nelle relazioni precenti del NdV, l'Ateneo ha dato luogo a una serie di misure di attuazione in ambito TM/IS. Pur non avendo nominato un delegato alla TM/IS, la cui responsabilità resta affidata al rettore, l'Unisob si avvale di delegati nei settori più importanti, come le Collezioni Museali dell'Ateneo, I grandi eventi, che racchiudono attività di Public Engagement coordinate dall'Ateneo, La Formazione degli Insegnanti, il Lifelong Learning (Formazione Continua), il Job Placement, Il Centro di ricerca "Scienza Nuova", a cui fanno capo le attività delle imprese Spin off, di Trasferimento Tecnologico e le attività Conto Terzi. AL NdV pervengono annualmente schede riassuntive su Spin off, Trasferimento tecnologico, Attività per Conto Terzi, Alternanza Scuola Lavoro, Certificazione delle Competenze, Formazione Continua, Job Placement, Grandi Eventi di Ateneo, Scavi archeologici e Attività museali. Anche quest'anno in alcuni campi, come Trasferimento tecnologico e Spin off, non sono censite attività, circostanza che si spiega con le caratteristiche didattico-scientifiche dell'Ateneo. Con riguardo alle schede predisposte dai delegati del rettore impegnati nella TM/IS il NdV ribadisce la raccomandazione di indicare un budget allocato per le iniziative dell'anno in corso e di individuare sempre il pubblico coinvolto nelle attività sia dal punto di vista

numerico sia dal punto di vista dell'identità mediante un sistema di rilevamento delle presenze, al fine di caratterizzare gli eventi e poterne misurare l'impatto sociale. Le ultime rilevazioni mostrano in molti casi schede indicanti il numero e la tipologia dei destinatari, la partecipazione del personale interno coinvolto e le risorse economiche impegnate.

Per quanto riguarda il settore del Public Engagement in tutte le sue articolazioni (iniziative di democrazia partecipativa, interazione con il mondo della scuola, iniziative di tutela della salute, iniziative di carattere istituzionale, pubblicazioni rivolte alla platea non specialistica, ecc) la competenza è demandata sostanzialmente ai Dipartimenti. I gruppi AQ raccolgono le informazioni sulle attività di PE dei docenti coordinate dai Dipartimenti o ad essi facenti capo, redigono relazioni di commento alla raccolta dei dati e ordinano il lavoro dei docenti e ricercatori in base alle loro qualifiche, agli ambiti disciplinari e alla tipologia delle attività svolte. Nel complesso il sistema di qualità del settore PE risulta senz'altro più strutturato e più avanzato rispetto agli altri segmenti della TM, per i quali si può raccomandare l'adozione di procedure analoghe. I Dipartimenti hanno raggiunto un livello di omogeneità soddisfacente nella redazione dei documenti annuali SUA/RD, che risultano ben strutturati e anche molto dettagliati, capaci di evidenziare il raggiungimento completo o parziale (ma anche l'eventuale non raggiungimento) degli obiettivi prefissati.

Anche quest'anno ciascun Dipartimento ha offerto attente analisi del proprio contesto. Nel caso del Dipartimento di Scienze Umanistiche si distinguono le iniziative di rilievo internazionale e nazionale (in diminuzione) da quelle regionali e locali (in crescita). Si individuano le linee di tendenza e le ragioni della crescita di alcune attività rispetto alle altre. Si registra la tendenza dei docenti e ricercatori del Dipartimento a impegnarsi su tematiche connesse ai loro ambiti di studio in coerenza con le linee di ricerca proposte dal Dipartimento. Si considera infine auspicabile un ampliamento delle iniziative di più ampio respiro a livello nazionale e internazionale. Nel complesso gli obiettivi culturali prefissati risultano raggiunti. Di raggiungimento complessivo degli obiettivi del 2023 si parla anche nel rapporto del Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche. Si evidenzia in particolare la messa a punto di un sistema di rilevazione collaudato, che consente di valutare la quantità e la qualità delle azioni intraprese e si rilanciano gli obiettivi del potenziamento di iniziative di divulgazione culturale a beneficio dei giovani delle scuole dell'obbligo e dello sviluppo del raccordo con il mondo produttivo attraverso gli uffici di Placement e la rete degli Alumni. Il Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e Comunicative presenta una sintesi molto accurata dei risultati delle iniziative svolte dai docenti, suddivise per ciascuna area del Public Engagement, con riferimento ai soggetti terzi coinvolti (enti di ricerca, altre istituzioni pubbliche, imprese, terzo settore), all'ambito delle iniziative (internazionale, nazionale e locale) alla tipologia e al numero dei destinatari raggiunti. Il bilancio può considerarsi soddisfacente. La relazione di commento contiene una seconda sezione sulle Schede dei Delegati del rettore pervenute al gruppo AQ del Dipartimento.

In definitiva il NdV osserva che la qualità e la quantità delle attività sono elevate e la metodologia della rilevazione è efficace. Il sistema potrebbe giovare di una più concreta programmazione basata su un budget di risorse finanziarie e di personale. Queste indicazioni potrebbero trovare collocazione nei Piani che prevedono ora una sezione finale (IV.2) dedicata a Obiettivi, azioni, indicatori, dove sono identificati alcuni "Obiettivi del triennio".

In conclusione, analogamente a quanto avvenuto per le attività di ricerca, il NdV segnala l'opportunità di mettere in evidenza sul sito di Ateneo le attività di TM/IS.

-
- [2024-07-23-Estratto-verbale-CdD-Dip-SFPC-SUA-RD-e-TM-IS-pdf](#)
VERBALE CDD SFPC APPROVAZIONE SUA RD + TM
23.07.2024
 - [2024-07-10-Estratto-Verbale-n-14-CdD-Dip-SGE-Monitoraggio-ricerca-con-allegati-pdf](#)
VERBALE CDD SGE APPROVAZIONE SUA RD +TM
2024.07.10
 - [2024-07-09-Estratto-Verbale-n-11-Dip-SU-Monitoraggio-Ricerca-2024-con-allegati-pdf](#)
VERBALE CDD SU APPROVAZIONE SUA RD+TM
09.07.2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

4. Strutturazione delle audizioni

4. Strutturazione delle audizioni

Nel primo semestre 2024, il Nucleo si è dedicato soprattutto al tema della verifica del superamento delle criticità indicate nel rapporto Anvur di accreditamento periodico per CdS, Dottorato di ricerca e Dipartimenti. Come indicato dalle Linee Guida per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, il NdV ha provveduto alla redazione di un rapporto circostanziato circa le azioni migliorative messe in atto dal Dipartimento e dai CdS per il superamento delle criticità e, con riferimento ai corsi di studio L-24, LM-87, LMG/01, LMR/02 e al Dipartimento di SFPC, ha predisposto le schede di verifica del superamento delle criticità, poi approvate dal Nucleo il 31.05.2024 e, nella stessa data, caricate all'interno della piattaforma Cineca riservata ai NdV.

In quest'ambito sono state promosse audizioni dei Corsi di Studio e del Dipartimento, che si sono svolte ad opera di NdV e PQA a seguito di incontri preliminari tra i due organismi, nei quali si sono stabiliti alcuni indirizzi sulle modalità di svolgimento delle audizioni. Nel complesso le azioni intraprese dall'Ateneo sono state ritenute dal NdV adeguate, tali da permettere il superamento delle criticità nei tempi richiesti.

Alle audizioni sono stati invitati a partecipare anche il Direttore Amministrativo, per rispondere alla criticità segnalata dalla CEV in riferimento al Dipartimento di SFPC, e il Manager Didattico, per rispondere alle criticità riferite ai corsi di studio, per tutte le tematiche che comporteranno un miglioramento generalizzato per tutto l'Ateneo.

Il PQA ha offerto al Nucleo la propria collaborazione dando istruzioni all'UQS affinché fossero predisposte schede di riepilogo. Per ciascun punto di attenzione interessato da una raccomandazione è stato riportato:

- a. il giudizio motivato,
- b. le raccomandazioni CEV,
- c. l'analisi delle fonti,
- d. le azioni intraprese dai singoli CdS e dai Dipartimenti sulla base dei verbali.

Le schede sono state inviate ai Presidenti dei CdS e ai Direttori dei rispettivi Dipartimenti, mentre la scheda del Dipartimento di SFPC è stata inviata anche al gruppo di AQR.

Tutti i destinatari delle schede sono stati invitati a verificare la loro completezza in vista del superamento delle criticità emerse, con l'invito a indicare ulteriori fonti eventualmente non considerate e di ritrasmetterle in tempo utile per lo svolgimento delle audizioni fissate per il 26 marzo 2024.

Il calendario delle audizioni ha previsto i seguenti incontri svolti tutti il 26 marzo in modalità mista:

- Ore 10:00 - 11:00: si è svolta l'audizione del Dipartimento di SFPC alla quale hanno partecipato il Direttore del Dipartimento, i componenti del gruppo AQ ricerca e i rappresentanti degli studenti in seno al CdD. All'incontro ha partecipato anche il Direttore Amministrativo con cui si è discusso delle azioni intraprese dal dipartimento e dall'Ateneo al fine del superamento delle criticità segnalate soprattutto rispetto al tema della distribuzione delle risorse, della chiarezza dei criteri di distribuzione delle risorse e della mancanza di eventuali incentivi e premialità nel campo della ricerca (R4.B). Il dipartimento ha quindi fornito al Nucleo schede sintetiche dai quali risultavano in ordine cronologico i verbali dei CDD da cui emergevano le discussioni svolte in dipartimento e gli impegni assunti.

A seguire si sono svolte le altre audizioni, a cui hanno partecipato il Presidente del CdS, i Gruppi di Riesame della Didattica e il manager didattico. In particolare:

- alle ore 11.30-12.30 il NdV ha incontrato i referenti del CdS LM-87 di programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali;
- alle ore 12.30 - 13.30 il NdV ha incontrato i referenti del CdS LMG-01 di Giurisprudenza;
- alle ore 14.30- 15.30 il NdV ha incontrato i referenti del CdS LMR/02 di Conservazione e restauro dei beni culturali;
- alle ore 15.30- 16.30 il NdV ha incontrato i referenti del CdS L-24 Scienze e Tecniche di Psicologia Cognitiva.

Nel corso degli incontri è emerso che per alcune criticità riscontrate dalla CEV in più corsi di studio, come quella riferita ai programmi di esame e all'internazionalizzazione, la soluzione individuata ha previsto soluzioni che hanno comportato un beneficio a per tutti i corsi dell'Ateneo. Il Nucleo ha apprezzato che con riguardo al mancato interesse degli studenti verso l'internazionalizzazione sia stato predisposto e somministrato un questionario ad hoc e siano stati nominati tre referenti a livello dipartimentale con mansioni di monitoraggio e miglioramento dell'attività di internazionalizzazione. L'obiettivo è quello di consentire una più adeguata programmazione delle varie attività e di strutturare una strategia di comunicazione fondata sulle seguenti attività: incontri informativi; produzione di materiali informativi; giornate di socializzazione.

Analogamente, con riferimento alla criticità riferita alle modalità di scrittura dei programmi, la produzione di specifiche linee guida per la loro preparazione comporterà un miglioramento che si estende a tutti i corsi di studio dell'ateneo.

Nel corso delle audizioni, grazie all'intervento del Manager Didattico, si è affrontato anche il tema della migliore distribuzione del corpo docente valorizzando la presenza di docenti di ruolo nei settori di base e caratterizzanti. E, come richiesto dalla CEV, per due corsi di studio, si è provveduto a migliorare le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio, attraverso la definizione di specifiche linee guida, in cui sono date indicazioni in ordine ai

*criteri di assegnazione degli Obblighi Formativi Aggiuntivi agli studenti e quelli per la verifica del loro superamento.
Il NdV ha programmato nuove audizioni con la governance per l'autunno 2024.*

- [2024-02-20-Verbale-riunione-congiunta-NdV-PQA-signed-pdf](#)
AUDIZIONE CONGIUNTA NUCLEO PQA
20.02.2024
- [Verbale-con-allegato-schede-verifica-superamento-Criticita-pdf](#)
VERBALE SUPERAMENTO CRITICITA DIP E CDS
31.05.2024

Valutazione del Sistema di Qualita'

5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione del NdV sulle opinioni degli studenti per l'a.a. 2022-2023 ha come base la presentazione dei dati da parte dell'Ateneo, che avviene, secondo criteri ormai consolidati e apprezzati dal Nucleo che ne ha constatato nel tempo l'accuratezza in grado di garantire una copertura totale degli insegnamenti erogati. I risultati sono aggregati per Corso di Studio e includono la valutazione dell'organizzazione del CdS, dei singoli insegnamenti, della docenza e del carico di studio. Le modalità di raccolta delle Opinioni degli studenti e la loro presentazione, così come organizzata dal Presidio di Ateneo, consentono al Nucleo e a tutte le parti interessate (Consigli di CdS, Consigli di Dipartimento e Management didattico) di avere a disposizione informazioni accurate che risultano utili alla valutazione del grado di soddisfazione generale. I risultati della rilevazione degli studenti sono resi disponibili annualmente sul sito internet dell'Ateneo, consultabili nella sezione dedicata a ciascun CdS. L'accesso alle informazioni è regolato per livelli progressivi di abilitazioni, con la possibilità per i docenti di visualizzare gli esiti delle proprie valutazioni. La trasmissione delle valutazioni degli insegnamenti ai diversi destinatari avviene tramite la piattaforma e-unisob, che include anche le OPIS disaggregate. Il Nucleo ha ritenuto utile la presenza, alla fine di ogni sessione, delle tabelle riepilogative in cui viene presentato l'andamento del dato negli ultimi 5 anni (2018-2022). Con riguardo ai laureati sono disponibili nella sezione "Il corso di studio in cifre" le opinioni raccolte tramite il questionario Almalaurea, che fornisce informazioni dettagliate sul corso, come la frequenza, il carico di studio, l'organizzazione didattica, il rapporto con i docenti e la valutazione delle strutture. Anche in questo caso la presentazione dei dati include confronti con classi di laurea simili nella stessa area geografica. Il Nucleo ritiene utile la comparazione delle opinioni dei laureati con le segnalazioni delle CPDS soprattutto nella valutazione degli ambienti della didattica. Il Rapporto AlmaLaurea fornisce inoltre una nota metodologica e presenta i dati sulla soddisfazione e l'occupazione dei laureati mediante tabelle e grafici in grado di facilitarne la comprensione e il confronto.

- [RELAZIONE-OPIS-NdV-2024-pdf](#)
Relazione NdV OPIS 2024
24.04.2024
- [RISULTATI-DI-ATENEIO-pdf](#)
OPIS 2022/2023

Modalità di rilevazione

2.1 Modalità della rilevazione dell'opinione degli studenti

Come negli anni precedenti la rilevazione è condotta attraverso un questionario on-line contenente i quesiti presenti nell'Allegato IX del Documento AVA 2013 scheda n. 1 per gli studenti e studentesse frequentanti e scheda n. 3 per i non frequentanti. I questionari sono stati aggiornati dalla delibera del Senato Accademico del 9 aprile 2020. Per rispondere alle domande gli studenti e le studentesse hanno potuto scegliere tra quattro possibilità, a cui è stato attribuito un punteggio secondo lo schema riportato:

1. DECISAMENTE NO (2,5 punti)
2. PIÙ NO CHE SI (5 punti)
3. PIÙ SI CHE NO (7,5 punti)
4. DECISAMENTE SI (10 punti)

Il feedback dell'opinione studentesca viene reso noto attraverso elaborazioni di sintesi predisposte secondo le indicazioni del PQA dagli uffici dell'Ateneo, che riportano le informazioni relative ai dati dell'Ateneo e ai quelli dei singoli CdS. I report, a parere del Nucleo, risultano molto accurati e rappresentano un utile strumento di monitoraggio della soddisfazione studentesca in vista dell'individuazione di azioni di miglioramento efficaci.

2.2 Tempi di Svolgimento della Rilevazione dell'opinione degli studenti

La somministrazione dei questionari ai frequentanti avviene dopo 2/3 del corso di lezioni. Il Cronoprogramma annuale delle attività di AQ definisce, sulla base del calendario delle attività didattiche, il periodo di svolgimento della rilevazione nel

corso della “settimana della doxa” che in genere coincide con la terza settimana di novembre, per gli insegnamenti erogati nel primo semestre, e con la terza settimana di aprile per gli insegnamenti erogati nel secondo semestre. Nel corso della “settimana della doxa” i frequentanti sono stati invitati alla compilazione, in aula, dei questionari tramite il loro smartphone.

In ogni caso il questionario risulta inserito all'interno della procedura di prenotazione all'appello di esame. La compilazione è obbligatoria per eseguire la prenotazione.

2.3 Modalità della rilevazione dell'opinione dei laureati

La valutazione dei laureati ha come oggetto un giudizio sull'intero CdS in termini di frequenza del corso, carico di studio globale, organizzazione complessiva e strutture didattiche, soddisfazione generale nei confronti dei docenti, del corso di studi, delle strutture, valutazione dei servizi generali e della biblioteca.

La rilevazione delle opinioni dei laureati è stata effettuata attraverso le indagini AlmaLaurea. Gli esiti della rilevazione consentono di raffrontare i risultati della rilevazione riferita a ciascun Corso di Studi con i valori medi dell'Ateneo e con il totale della classe di laurea presenti nella medesima ripartizione territoriale.

Per approfondire le modalità di rilevazione si rimanda alla Nota metodologica del Rapporto Alma-Laurea.

2.4 Tempi di svolgimento della rilevazione dell'opinione dei laureati

La somministrazione dei questionari agli studenti avviene all'atto della presentazione della domanda di laurea e la compilazione è condizione necessaria per la domanda medesima.

Gli esiti dei questionari riguardano i laureati nell'anno solare precedente quello di pubblicazione.

I risultati delle rilevazioni sono resi noti a settembre sul sito di Ateneo e comunicati ai Presidenti dei CdS, alle Commissioni Paritetiche e al NdV, affinché la loro analisi possa rappresentare documentazione utile per la stesura delle rispettive relazioni annuali.

Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

3.1. Alcuni risultati aggregati dell'indagine sull'opinione degli studenti

Il Nucleo rinnova il suo apprezzamento per le modalità di presentazione dei dati anche a livello di Ateneo. Il documento espone i risultati degli esiti della rilevazione in maniera accurata e riporta una sintesi a livello generale di tutte le attività formative erogate e valutate dagli studenti (insegnamenti, laboratori, tirocini e altre attività) consentendo la valutazione delle opinioni, in termini generali e in dettaglio, e la comparazione dei dati di Ateneo con quelli dei singoli corsi di studio.

Il documento è articolato in tre parti:

Parte I – Rilevazione anno accademico

Parte II – Monitoraggio e comparazione dei risultati a 5 anni

Parte III – Dettaglio dei risultati di ciascuna domanda

Nella I parte del documento sono presentati i dati generali dell'Ateneo relativi alla somministrazione dei questionari agli studenti frequentanti e non frequentanti con riferimento all'a.a.2022/2023. Il documento offre al NdV un quadro analitico della partecipazione degli studenti alla rilevazione. Gli studenti si sono espressi circa modalità di erogazione degli insegnamenti, organizzazione della didattica e dei servizi offerti. Emerge il maggior numero di questionari compilati dagli studenti che si sono dichiarati frequentanti rispetto a quelli che si sono dichiarati non frequentanti. Su un totale di 8.556 iscritti sono state valutate dagli studenti frequentanti 957 attività formative attraverso la compilazione di 48.168 questionari, mentre i non frequentanti hanno valutato 986 attività formative compilando 14.962 questionari.

Tabella 1 – Riepilogo generale corso di studio a.a. 2022/2023 – studenti frequentanti

Ateneo LT LM LMCU

a. Questionari somministrati 48.169 53,81% 10,95% 35,23%

b. Totale attività valutate 957 49,32% 29,47% 21,21%

c. Studenti iscritti 8.556 52,02% 16,11% 31,87%

d. Studenti iscritti in corso 7.326 51,12% 15,44% 33,44%

e. Soglia minima di rappresentatività del corso 5 5 5 5

f. Insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività 569 52,02% 29,00% 18,98%

g. Insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività 178 39,89% 40,45% 19,66%

h. Laboratori (di cui non rappresentativi) 210 (38) 50,00% 21,43% 28,57%

i. Media generale del corso 8,72 8,69 8,67 8,79

l. Numero di insegnamenti rappresentativi con punteggio medio inferiore alla media generale 33,02% 32,84% 30,50% 30,05%

m. Risposte positive 527.603 53,60% 10,89% 35,51%

n. Risposte negative 42.066 54,27% 12,08% 33,65%

o. Indicatore 1 12,54 12,39 11,31 13,24

p. Indicatore 3 92,62% 92,53% 91,88% 92,98%

q. Deviazione standard 1,72 1,71 1,79 1,71

*Tabella 4 – Riepilogo generale corso di studio a.a. 2022/2023 – studenti non frequentanti
Ateneo LT LM LMCU*

a. Questionari somministrati	14.962	48,94%	16,23%	34,83%
b. Totale attività valutate	986	47,57%	30,43%	22,01%
c. Studenti iscritti	8.556	52,02%	16,11%	31,87%
d. Studenti iscritti in corso	7.326	51,12%	15,44%	33,44%
e. Soglia minima di rappresentatività del corso	5	5	5	5
f. Insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività	455	52,53%	28,79%	18,68%
g. Insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività	367	42,23%	37,06%	20,71%
h. Laboratori (di cui non rappresentativi)	164 (105)	45,73%	20,12%	34,15%
i. Media generale del corso	8,04	7,98	8,17	8,08
l. Numero di insegnamenti rappresentativi con punteggio medio inferiore alla media generale	22,41%	25,37%	21,33%	18,43%
m. Risposte positive	77.806	48,50%	16,57%	34,92%
n. Risposte negative	11.966	51,81%	13,97%	34,21%
o. Indicatore 1	6,5	6,09	7,71	6,64
p. Indicatore 3	86,67%	85,89%	88,52%	86,91%
q. Deviazione standard	1,87	1,87	1,82	1,88

Nella seconda parte del documento vengono proposte tabelle di riepilogo che consentono di osservare l'evoluzione dei risultati della rilevazione nell'ultimo quinquennio con riferimento a numerosità degli studenti iscritti, attività valutate e risultati ottenuti per ciascuna tipologia di corso di studio (LT, LM, LMCU).

Nella terza sono presentati i valori rilevati per ciascuna domanda nell'ultimo anno, per l'intero Ateneo e per ciascuna tipologia di corso di studio. Analogamente appare l'analisi dei suggerimenti dati rispettivamente dagli studenti frequentanti e da quelli non frequentanti.

Il documento di presentazione dei risultati dell'opinione degli studenti dei CdS differisce da quello generale dei dati dell'Ateneo per la presenza di un'ulteriore sezione - IV Parte dettaglio degli insegnamenti – in cui sono riportati i dati di dettaglio delle valutazioni conseguite per ciascun insegnamento erogato nell'ambito del corso di studio preso in esame. Alle tabelle di presentazione è stata applicata una formattazione condizionale, che presenta i valori migliori della riga su sfondo bianco, tendente al blu con il peggiorare dei punteggi; nei punteggi generali (ultima colonna delle tabelle) la comparazione e la conseguente formattazione sono applicate sui valori presenti nella colonna.

3.2. Analisi del riepilogo delle valutazioni degli studenti a livello generale

Il documento di presentazione dei risultati generali di Ateneo riporta un'attenta e dettagliata raccolta dei dati con tabelle di riepilogo delle risposte degli studenti frequentanti e non frequentanti alle domande poste dal questionario.

Dalla lettura dei dati emerge che tra i giudizi più lusinghieri espressi dagli studenti frequentanti prevalgono quello sulla puntualità dello svolgimento della didattica (8,94), sulla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni (8,92) e sulla coerenza con quanto dichiarato all'inizio del corso dal docente (8,88). Con punteggi leggermente inferiori, ma pur sempre positive, risultano le valutazioni degli studenti rispetto alle conoscenze preliminari (8,34) e al carico di studio in relazione ai CFU (8,48). Con riguardo ai suggerimenti prevale per i frequentanti quello di alleggerire il carico didattico degli esami e la richiesta di ricevere maggiori conoscenze di base.

I valori delle valutazioni degli studenti non frequentanti risultano leggermente inferiori ma, in ogni caso, ampiamente positivi. La valutazione più bassa si registra con riferimento alle conoscenze preliminari possedute (7,64) e al carico di studio (7,81). Con riguardo alla sezione dei suggerimenti, gli studenti non frequentanti concordano con i frequentanti nel ritenere rilevante l'alleggerimento del carico didattico e l'inserimento di prove intercorso che, come segnalato dal Nucleo di Valutazione anche nella precedente relazione, andrebbe approfondita per il fatto che tali prove non sembrano utili agli studenti non frequentanti.

Il documento con il report dei dati a livello di Ateneo raccoglie nella tabella 7 l'analisi delle motivazioni della mancata frequenza ai corsi da parte degli studenti non frequentanti.

Ateneo LT LM LMCU

1 Frequenza lezioni di altri insegnamenti	12,763%	14,9613%	8,75%	11,68%
2 Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	6,12%	7,46%	1,86%	6,39%
3 Lavoro	66,56%	62,26%	72,88%	69,46%
4 Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	1,08%	1,49%	0,34%	0,87%
5 Altro	13,48%	13,83%	16,18%	11,60%

Dall'analisi delle motivazioni che impediscono agli studenti di frequentare le lezioni si rileva che, come negli anni passati, prevalgono gli impegni lavorativi. Infatti, tale motivazione è stata indicata dal 66,56% degli studenti non frequentanti, mentre appare incoraggiante il fatto che solo l'1,08% degli studenti ha ritenuto che le strutture dedicate all'attività didattica

non consentono la frequenza degli studenti interessati. A parere del Nucleo potrebbe essere utile confrontare tale dato con quello riferito delle CPDS. Con favore invece viene considerato il dato stazionario riferito alla bassa percentuale di studenti frequentanti che imputano la mancata frequenza alla sovrapposizione degli insegnamenti. Tale miglioramento è stato conseguito grazie agli interventi, effettuati negli scorsi anni, con il Manager Didattico che ha attuato iniziative tese alla riduzione del rischio di sovrapposizioni. La circostanza può verificarsi ancora, ma solo limitatamente agli studenti che decidono di inserire tra i crediti a scelta insegnamenti mutuati da altri corsi di studio o nel caso in cui frequentino insegnamenti che avrebbero dovuto frequentare in anni precedenti.

Il Nucleo osserva inoltre che tra le motivazioni della mancata frequenza l'opzione "altro" pari a 13,44% risulta in leggero aumento rispetto all'anno precedente (9,80%) e ritiene di riproporre il suggerimento, già indicato lo scorso anno, di consultare i rappresentanti degli studenti presenti nei CdS e nelle CPDS per indagare sulle eventuali "altre" possibili motivazioni significative, al fine di individuare azioni adeguate.

Proseguendo l'analisi dell'opinione degli studenti si evidenzia una valutazione molto positiva per tutti i corsi di studio. Appare in crescita sia il valore registrato per gli studenti frequentanti che è pari a 8,72%, superiore a quello registrato nello scorso anno che era pari a 8,31, sia la soddisfazione dei non frequentanti, che cresce da 7,65 a 8,04.

La tabella sotto rappresentata vuole offrire un ulteriore quadro di confronto del grado di soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti e non frequentanti, riportando il valore corrispondente alla voce "media generale" registrata per ciascun CdS.

Media generale dei Corsi di studio

CdS Frequentanti Non frequentanti

L-1 8,75 8,31

L-11 8,56 8,02

L-18 8,80 8,14

L-19 8,83 8,06

L-20 8,56 7,78

L-24 8,47 7,83

LM-38 8,45 7,98

LM-43 8,48 7,91

LM-51 8,50 7,98

LM-59 8,64 8,13

LM57-LM85 8,89 8,34

LM-77 8,63 7,70

LM-87 8,97 8,50

LMG-01 8,86 8,31

LMR-02 8,68 8,17

LM-85 Bis 8,78 8,04

3.3. Alcuni risultati aggregati dell'indagine sull'opinione laureandi a livello generale

Dati Alma Laurea XXIII indagine confrontati con i dati delle indagini precedenti.

In questa sezione sono stati ricostruiti i due indici sintetici di soddisfazione indicati con IS e dati da IS1 e IS2.

IS1 è uguale al rapporto tra gli studenti soddisfatti (decisamente soddisfatti + più sì che non) e studenti insoddisfatti (Decisamente No + Più No che SI). Questo indice misura "quanti studenti soddisfatti vi sono per ogni studente insoddisfatto". Maggiore è la distanza, positiva, del valore dell'indice dall'unità, maggiore è quindi la soddisfazione rilevata.

Un indice complementare utilizzato è stato IS2 che è uguale al rapporto tra studenti soddisfatti (individuati come sopra) e il totale degli studenti rispondenti.

Questo indice misura "quanti studenti sostanzialmente soddisfatti" vi sono sul totale degli studenti intervistati. Supplisce al precedente laddove (soprattutto per campioni di piccole dimensioni come accade per i corsi di insegnamento o i moduli) non vi siano studenti insoddisfatti e quindi il denominatore risulterebbe pari a 0.

Questi due indici sono stati calcolati per le risposte che implicavano una valutazione sul grado di soddisfazione da parte degli studenti.

Dall'analisi delle risposte ai vari quesiti emergono i risultati di seguito indicati.

Innanzitutto, il tasso di adesione al questionario somministrato da Alma Laurea rimane estremamente elevato e pari al 93% contro il 91% dell'anno precedente (1700 rispondenti su 1817 laureati contro 1873 su 2064 dell'anno precedente).

Resta più o meno stabile il rapporto di genere (85% donne contro il 15% di uomini), così come la composizione sociale della famiglia di provenienza (27% con almeno un genitore laureato e 23% con famiglia che si definisce classe sociale elevata).

Un dato degno di approfondimento è dato dalla riduzione del numero di laureati (1817 nel 2022 contro 2064 nel 2021); se questo dato verrà confermato negli anni successivi si renderà necessaria una più attenta analisi.

Si conferma, inoltre, il dato molto positivo sulla regolarità degli studi. Nel 2022 l'80,7% degli studenti si laurea in corso e il ritardo medio rilevato è di circa mezzo anno. Il 12% circa si qualifica come lavoratore-studente.

Facendo riferimento ai valori degli indicatori IS1 e IS2, e ricordando che un valore di IS1 maggiore di 1 implica che il numero di studenti soddisfatti è maggiore degli insoddisfatti, si può notare che, mediamente, i laureati di UNISOB mostrano per tutte le domande un alto grado di soddisfazione. In particolare, per il grado complessivo di gradimento del corso di laurea troviamo uno studente non del tutto soddisfatto ogni 35 studenti soddisfatti o molto soddisfatti, e un tasso di studenti soddisfatti pari al 95% degli studenti che hanno compilato il questionario. Valori molto elevati di soddisfazione si riscontrano anche sul rapporto con i docenti (il rapporto fra studenti soddisfatti e quelli insoddisfatti è pari a oltre 25), sulla

valutazione delle aule (IS1 = 24) e sul funzionamento delle Biblioteche (IS1 = 32). Valori un po' minori (ma sempre estremamente positivi) si osservano per Servizi di sostegno e orientamento alla ricerca del lavoro e Servizi di orientamento allo studio post-laurea (IS1 che varia fra un valore di 5 e un valore di 9). (N.B. questi valori indicano che i soddisfatti sono 5 o 9 volte più degli insoddisfatti o parzialmente non soddisfatti).

Per il terzo anno consecutivo non si ravvisano differenze statisticamente significative tra i campioni. Il Nucleo è al corrente che la natura dei dati di Alma-Laurea potrebbe presentare problemi di "autoselezione" a causa della volontarietà dell'adesione al questionario e, quindi, della non rappresentatività del campione. Tuttavia un'analisi delle risposte aggiunge informazioni sul grado di soddisfazione degli studenti. Qualche ulteriore spunto di interesse potrebbe discendere dal confronto fra i dati Alma-Laurea e i risultati delle OPIS.

I risultati ottenuti per i singoli CdS non presentano differenze statisticamente significative rispetto a quelli ottenuti nei due anni precedenti.

Un discorso a parte deve essere fatto per la laurea magistrale LM 77 "Economia, Management e Sostenibilità" che per il primo anno, nel 2022, esprime dei laureati (28 di cui 26 hanno compilato il questionario), essendo stata attivata solo di recente.

IS1 IS2

Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%) 11,98701 92,3

Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%) 12,15789 92,4

Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%) 25,28947 96,1

Valutazione delle aule (per 100 fruitori) 5,993007 85,7

Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori) 15,9661 94,2

Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, â€¦) (per 100 fruitori) #DIV/0! 100

Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori) 3,739336 78,9

Adeguati

Inadeguati

Sono soddisfatti dei servizi di orientamento allo studio post-laurea (per 100 fruitori) 18,8 94

Sono soddisfatti delle iniziative formative di orientamento al lavoro (per 100 fruitori) 9 90

Sono soddisfatti dei servizi di sostegno alla ricerca del lavoro (per 100 fruitori) 5,666667 85

Sono soddisfatti dell'organizzazione dell'ufficio/servizi job placement (per 100 fruitori) 7 87,5

Sono soddisfatti dei servizi delle segreterie studenti (per 100 fruitori) 12,14474 92,3

Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%) #DIV/0! 100

Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%) 4,203125 80,7

Infine, il Nucleo apprezza che l'analisi dei dati di soddisfazione dei laureati sia stato oggetto di azione di sensibilizzazione da parte del PQA in più occasioni e, in particolare, nel novembre 2023 con una chiara esposizione del significato dei dati e delle loro possibili interpretazioni.

3.3. Analisi dei singoli CdS STUDENTI

CORSI DI LAUREA (triennali)

L'Ateneo presenta nella propria offerta formativa sei Corsi triennali: tre appartenenti al Dipartimento di Scienze formative, psicologiche e della comunicazione (Scienze dell'Educazione, Scienze della Comunicazione, Scienze e Tecniche di psicologia cognitiva), due appartenenti al Dipartimento di Scienze umanistiche (Lingue e culture moderne e Scienze dei beni culturali) e il Corso di Economia aziendale e Green Economy, che recentemente è afferito al Dipartimento di Scienze Giuridiche ed economiche. La valutazione degli studenti iscritti ai CdS triennali è generalmente positiva con una media pari a 7,98.

Permane l'elevata soddisfazione complessiva con riguardo alla numerosità e qualificazione dei docenti, mentre le poche segnalazioni critiche sono concentrate su alcuni aspetti didattici, organizzativi e strutturali ricorrenti e ben individuabili.

Tra i corsi afferenti ai diversi Dipartimenti sono percepibili alcune differenze, ma in generale tutti i corsi sembrano aver compreso la necessità di intervenire rispondendo in modo concreto alle esigenze manifestate dagli studenti, individuate e monitorate dagli organi responsabili. Si raccomanda nuovamente di fornire indicazioni puntuali sui modi, i tempi e le misure dei miglioramenti attesi; ad esempio, nell'ambito delle conoscenze di base da potenziare, nella considerazione del carico didattico rispetto ai CFU attribuiti e nella disponibilità ad organizzare prove in itinere.

- L-1 Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia

- L-11 Lingue e culture moderne

- L-18 Economia aziendale e Green Economy

- L-19 Scienze dell'educazione

- L-20 Scienze della comunicazione

- L-24 Scienze e tecniche di psicologia cognitiva

SCIENZE DEI BENI CULTURALI: TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA L-1

Per il corso di Scienze dei beni culturali sono stati raccolti 1041 (1254 nell'a.a. 2021/2022 e 1588 nella rilevazione precedente) questionari da parte di studenti frequentanti e 222 (309 nell'a.a. 2021/2022 e 338 nella rilevazione precedente) questionari di non frequentanti; rispetto a questi ultimi si è registrato ancora una volta un numero significativo di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività (46 su 61, erano 25 su 29 nell'a.a. 2021/2022 e 24 su 36 nella precedente rilevazione).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,75; stesso dato del 2022, mentre era

8,63 nella rilevazione precedente), mentre il punteggio medio per i non frequentanti si attesta su 8,31 (era 7,87 nell'a.a. 2021/2022 e 8,03 nella rilevazione precedente).

Quanto agli studenti frequentanti, i punteggi più alti riguardano la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,90; era 8,96 nell'a.a. 2021/2022, e 8,98 nella rilevazione precedente), la coerenza nello svolgimento dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato (8,89; era 8,94 nell'a.a. 2021/2022 e 8,82 nella rilevazione precedente), il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (8,86; era 9,02 nell'a.a. 2021/2022 e 9,15 nella rilevazione precedente) e l'interesse rispetto agli argomenti trattati (8,86; era 8,75 nell'a.a. 2021/2022 e 8,72 nella rilevazione precedente); mentre i più bassi (ma pienamente soddisfacenti) riguardano, in linea con gli anni passati, il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,35; era 8,11 nel 2023 e 8,01 nella rilevazione precedente), la chiarezza delle modalità d'esame (8,60; era 8,52 nell'a.a. 2021/2022 e 8,14 nella rilevazione precedente) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,67; era 8,49 nell'a.a. 2021/2022 e 8,27 nella rilevazione precedente). Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono la richiesta di maggiori conoscenze di base (100; erano 132 nel 2022 e 213 nella rilevazione precedente), l'alleggerimento del carico didattico complessivo (98; erano 181 nell'a.a. 2021/2022 e 315 questionari nella rilevazione precedente) e fornire in anticipo il materiale didattico (anch'esso 98).

Non dissimile l'opinione degli studenti non frequentanti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con il punteggio in crescita al 8,61) sia per i punteggi più bassi (conoscenze di base possedute, valutate con 7,82, era 7,45 nell'a.a. 2021/2022 e 7,46 nella rilevazione precedente; carico di studio con il punteggio di 8,21, era 7,69 nell'a.a. 2021/2022 e 7,94 nella rilevazione precedente). 107 su 273 (erano 178 su 309 studenti nell'a.a. 2021/2022 e 154 su 338 nella rilevazione precedente) dichiarano di non frequentare i corsi per impegni di lavoro. In via prevalente i non frequentanti chiedono di alleggerire il carico didattico complessivo (21 su 273, erano 54 su 309 nell'a.a. 2021/2022), fornire più conoscenze di base (15 su 273), e di migliorare la qualità del materiale didattico (19 su 273).

Il NdV rileva che, fermo restando una flessione nel numero di questionari raccolti sia per i frequentanti che per i non frequentanti, i commenti risultano invariati nella sostanza rispetto all'anno precedente. Si registra una attenta presa in carico delle criticità, sia da parte del Consiglio del Corso di studio (13.11.23) che del Gruppo AQ (13.11.23), con l'invito ai docenti di rendersi parte attiva in particolare in merito alla predisposizione di materiali utili a fornire conoscenze di base e razionalizzare il carico didattico, d'altra parte il NdV auspica lo sviluppo di attività di misurazione dell'impatto delle azioni intraprese e tese alla soluzione delle questioni sollevate da parte degli studenti.

I laureandi esprimono un giudizio complessivamente positivo in sede di bilancio della loro esperienza di studio. Una percentuale dell'81,3% (contro l'83,9% della rilevazione precedente) dichiara che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea e anche la valutazione dei servizi e dell'organizzazione didattica è soddisfacente, compreso il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del corso (il 54,7%, contro il 57,1 della rilevazione precedente, lo definisce decisamente adeguato; il 39,1% contro il 32,1 della rilevazione precedente lo considera abbastanza adeguato) di solito giudicato eccessivo dagli studenti durante gli anni di corso.

Con riguardo al trattamento dei dati raccolti, va osservato che il Corso ha prodotto sia una scheda di commento all'opinione degli studenti che una scheda relativa alle opinioni dei laureati redatta dal gruppo di AQ/Riesame che evidenzia con chiarezza i punti deboli e quelli di maggiore soddisfazione (verbale della riunione del 13.11.23).

Il NdV apprezza, quindi, che tutti i temi più importanti siano stati recepiti dal Consiglio del CdS che ne ha fatto oggetto di discussione nelle sue riunioni e in particolare in forma riassuntiva nel verbale della seduta citata, mostrando attenzione alle problematiche e un approccio metodologicamente corretto alla considerazione delle istanze degli studenti. Il verbale della riunione del CdS (del 13.11.23) presenta un esame delle criticità e una presa in carico della situazione, anche se non vengono proposte azioni misurabili, come già suggerito dal NdV in passato e sottolineato nel rapporto della CEV.

LINGUE E CULTURE MODERNE L-11

Per questo CdS nell'a.a. 2022/23 sono stati somministrati 2035 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti (452) e sono stati raccolti 690 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti (452), con una lieve diminuzione dei primi ed un sensibile aumento dei secondi rispetto ai risultati dello scorso anno (2097 e 572).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, per il corso di Laurea in Lingue e Culture Moderne resta sempre elevato, attestandosi in linea generale, per i primi, sostanzialmente invariato, sul punteggio di 8,56, e per i secondi di 8,02, in aumento rispetto al dato dello scorso anno.

Si evidenzia nel 2023 che a fronte di un lieve aumento dei non frequentanti è aumentata anche la valutazione media del CdS da parte di questi ultimi rispetto allo scorso anno accademico.

Dall'ultima Relazione CPDS 2023 si rileva come la serie storica della "media voto ottenuta nel primo semestre entro luglio ciascun quesito nel periodo 2017-2021" mostra, nella maggior parte dei casi, un andamento che tende verso il basso, sia pure con scarti minimi: si tratta di un dato influenzato dall'incremento costante del numero di opinioni raccolte, ma che deve comunque essere monitorato con attenzione.

Un dato in via di miglioramento che emerge invece dalla rilevazione più recente (OPIS 2023) è il numero degli insegnamenti per i quali il punteggio medio è inferiore alla media (14 rispetto ai 17 della scorsa rilevazione per gli studenti frequentanti). Il Nucleo comunque condivide la riflessione della CPDS che debba continuare ad essere monitorato questo aspetto alla luce della ripresa della didattica in presenza anche se si tratta di un dato influenzato dall'incremento consistente del numero di opinioni raccolte e dal numero totale degli studenti.

Rimane stabile rispetto all'anno accademico precedente la percentuale degli studenti frequentanti che suggerisce una riduzione del carico didattico (circa il 60%) richiesta peraltro condivisa dalla percentuale del 40% degli studenti non frequentanti, percentuale questa stabile rispetto allo scorso anno, segue, come lo scorso anno, la richiesta di inserire prove di esame intermedie (circa il 30% dei frequentanti ed il 60% dei non frequentanti), e in lieve aumento rispetto all'anno passato si posiziona il suggerimento di fornire più conoscenze di base (rispettivamente 30 e 40%) e fornire in anticipo il

materiale didattico, superato per i non frequentanti dal suggerimento di aumentare l'attività di supporto didattico. Nella Relazione della CPDS si evidenzia che la reiterata richiesta di alleggerimento del carico didattico è stata, nel caso del CdS L-11 interpretata dall'AQ come necessità di una riduzione del monte ore di frequenza piuttosto che come una riduzione dei programmi di studio. In merito alla richiesta di alleggerire il carico didattico la CPDS suggerisce di prendere in considerazione strategie di alleggerimento della frequenza alternative alla riduzione delle ore di didattica erogata come quelle adottate da altri atenei.

Il Nucleo ritiene necessario porre particolare attenzione a queste segnalazioni, che continuano a persistere nonostante il superamento del periodo emergenziale, poiché potrebbero provocare criticità, per gli studenti in ingresso e per la regolarità delle carriere.

Nel commento alle OPIS allegato al verbale del Consiglio di CdS dell'8 novembre 2023 si evince che il corso ha un andamento positivo visto il consolidamento del punteggio medio di 8,56 per i frequentanti e l'aumento di quello dei non frequentanti (da 7,98 a 8,02).

Tra i punti di forza del corso c'è in particolare il rapporto virtuoso tra i docenti e gli studenti, confermato dai voti molto alti dati alla reperibilità dei docenti (8,85), alla puntualità nello svolgimento delle lezioni (8,83) e alla chiarezza espositiva (8,62).

Il verbale del Consiglio di corso di studi del 2 febbraio 2024 riporta un'attenta analisi dei dati e il rilievo delle maggiori criticità, con le azioni di miglioramento messe in campo.

Il Consiglio di CdS rileva che alcune azioni correttive sono state già poste in essere: in particolare, l'aggiornamento del curriculum "Lingue per le nuove professioni", partito nell'a.a. 2022/23, ha accresciuto l'attrattività del Corso come risulta dall'andamento soddisfacente delle iscrizioni, sia pure in lieve calo rispetto all'anno passato (132 immatricolati paganti contro 143), inoltre, per colmare il gap relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, una tra le maggiori criticità segnalate dagli studenti, oltre alle "lezioni zero" registrate e disponibili on-line di cui si è già dato conto nei precedenti monitoraggi, sono state erogate lezioni propedeutiche volte a colmare eventuali lacune nelle conoscenze in ingresso (di Lingua spagnola, Inglese, Letteratura italiana e spagnola) nelle due settimane precedenti l'inizio dei corsi (novembre 2023). Dai dati Almalaurea aggiornati ad aprile 2023 (su 96 laureati ne sono stati intervistati 94), continua ad emergere una grande soddisfazione, considerato che il 76,9% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, risultato molto superiore in confronto a quello di corsi analoghi nel sud e nelle isole.

Anche tutte le altre rilevazioni mostrano percentuali molto più alte rispetto a corsi analoghi nel sud e nelle isole, attestando il positivo gradimento del corso.

Per quanto riguarda la rilevazione ad 1 anno dopo la fine del corso risulta che il 73,8% si è iscritto ad un CdS di secondo livello (dato in aumento rispetto all'anno precedente), mentre il tasso di occupazione si attesta al 25 %, molto più alto rispetto al 15,7% di corsi della stessa classe nel sud e nelle isole, ma solo il 57,1 % degli occupati dichiara di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite nella laurea.

Il Nucleo evidenzia il positivo andamento del CdS e ritiene che sia utile continuare a monitorare i risultati delle azioni messe in campo.

ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY L-18

Per il corso di Economia aziendale e Green Economy nel 2022/2023 sono stati raccolti 1425 questionari relativamente agli studenti frequentanti e 761 questionari tra gli studenti non frequentanti, con un calo sensibile dei primi rispetto alle rilevazioni dell'anno precedente e un congruo aumento dei secondi (frequentanti: 1978, non frequentanti: 505).

I valori generali che emergono dalle OPIS 2022/2023 restano alti: per i frequentanti con un voto medio di 8,80 su 8,71 del 2022, con un numero più basso di questionari raccolti, mentre per i non frequentanti, in calo, di 8,14 rispetto a 8,44, ma su un più elevato numero di questionari.

Seppure con risultati in lieve calo, continua ad evincersi un alto livello di soddisfazione, soprattutto rispetto alla numerosità e qualificazione dei docenti ed al modo con cui gli stessi stimolano l'interesse verso la disciplina, inoltre si registra il giudizio positivo sia per gli studenti frequentanti che i non frequentanti circa la disponibilità del corpo docente a fornire chiarimenti, durante l'orario di ricevimento e via email, sulle modalità di svolgimento dell'esame e i testi da adottare.

I punteggi più alti risultano per la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso (8,99) e per la chiarezza di esposizione dei docenti (8,91).

Il CdS continua a dedicare una sempre maggiore attenzione agli insegnamenti tenuti in lingua inglese ed alle modalità di erogazione delle lezioni e a fornire adeguato materiale didattico.

Anche nel verbale del CdS del 4.12.2023 si evidenzia che viene confermato dalle OPIS come punto di forza il rapporto virtuoso fra studenti e docenti, nelle sue molteplici declinazioni e forme concrete; la reperibilità dei docenti (voto 8,87); la puntualità nello svolgimento delle lezioni (voto 8,87); la capacità dei docenti di stimolare l'interesse dei discenti e la chiarezza espositiva (8,81 e 8,91). Nella presente rilevazione infine si sottolinea come punto di forza del CdS il valore dell'indicatore 3, che rappresenta il peso in percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte, che presenta per tutte le 12 domande percentuali sempre superiori al 92,5% ed anche per gli studenti non frequentanti raggiunge valori che oscillano dall'82,92% al 91,72%.

Per quanto riguarda la soddisfazione globale si registra un valore elevato (è di 8,80), su 44 insegnamenti che hanno superato la soglia minima di rappresentatività mentre 21 insegnamenti non hanno superato la soglia minima di rappresentatività.

Gli studenti esprimono, in continuità con il passato, la richiesta di aumentare le prove intermedie e di alleggerire il carico didattico. Il Gruppo AQ ritiene che la richiesta di prove intermedie sia per lo più legata alla necessità di poter verificare se si sta comprendendo gli argomenti trattati e poter capire come si sarà valutati. Si decide per questo motivo di continuare il lavoro interno al CdS di sensibilizzazione dei docenti sull'opportunità di interrogarsi in ordine all'utilità di inserire prove intermedie. Si decide anche di non formulare suggerimenti al CdS sulla riduzione del carico didattico, ma di provare a

mantenerlo ad un livello sfidante e non elementare. Il punto è delicato dal punto di vista dell'organizzazione della didattica in quanto una maggiore presenza di prove intercorso all'interno di un insegnamento, specie quando non è coordinata, interferisce con l'ordinato svolgimento di altri insegnamenti.

Una piccola criticità può essere individuata anche rispetto alla richiesta di miglioramento della qualità del materiale didattico che è una richiesta che emerge anche dai questionari somministrati agli studenti non frequentanti. Inoltre, gli studenti richiedono di fornire maggiori conoscenze di base.

Nonostante il commento alle OPIS documenti un giudizio positivo dell'andamento del CdS, sia da parte degli studenti frequentanti che da parte di quelli non frequentanti, si segnala una piccola criticità rispetto all'esigenza da parte degli studenti di ricevere più conoscenze di base.

In merito il 31 marzo 2023 il Manager didattico ha inviato a tutti i presidenti dei corsi di studio ad accesso programmato una relazione relativa proprio al Punto di attenzione D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze dalla quale è emerso, per il corso di Economia aziendale e green economy che, per l'anno 2022, su 121 studenti iscritti al primo anno solo 10 studenti hanno maturato un OFA, numero in calo rispetto all'anno accademico precedente, in particolare 9 studenti hanno maturato il debito formativo aggiuntivo nell'area disciplinare in Lingua inglese ed 1 studente nell'area ragionamento logico-verbale.

Viene altresì ricordato nel verbale del CdS del 4.12.2023 che, come riportato all'articolo 7 del bando di ammissione, il debito OFA si riterrà automaticamente assolto con il superamento dell'esame di lingua inglese previsto al primo anno mentre per l'ambito disciplinare relativo alla lingua italiana e ragionamento logico-verbale. L'Ateneo ha predisposto l'attività formativa di allineamento dal titolo Lingua italiana e logica verbale, che si svolgerà al secondo semestre e il cui superamento consentirà l'assolvimento degli OFA.

Il Nucleo, nell'evidenziare il buon andamento del corso, sottolinea l'opportunità di continuare a monitorare gli esiti delle azioni intraprese e raccomanda di verificare l'effettiva efficacia in particolare circa il superamento delle carenze di conoscenze di base.

Per la prima volta da quando si è sdoppiato il CdS in due curriculum distinti si registra un notevole aumento della percentuale di studenti che ha scelto il curriculum "Economia Aziendale".

Con riferimento al CdS in Economia aziendale e green economy la CPDS nella sua relazione 2023, come già in quella 2022, suggerisce di aumentare e valorizzare maggiormente le convenzioni con le aziende pubbliche e private per i tirocini gli studenti. Ampliare la conoscenza delle principali tecniche di gestione e la capacità di comprendere il contesto economico e la continua evoluzione dei mercati in cui operano le aziende; rafforzare le attività di orientamento ed organizzare incontri con studenti laureati per avere una testimonianza diretta in ordine all'inserimento nel mondo lavorativo; inserire all'interno dei questionari un focus sulle attività extracurricolari per coinvolgere maggiormente gli studenti e consentire una valutazione dell'attività svolta.

In questa direzione sempre nel consiglio di CdS del 4.12.2023 si fornisce l'informazione dell'avvio dell'organizzazione delle attività annuali di rapporto con le aziende previste dal dicembre 2023 con la visita degli studenti del primo e secondo anno del corso di laurea magistrale in Economia, Management e Sostenibilità e degli studenti del terzo anno del corso di laurea triennale presso l'azienda Ambiente S.p. A. e presso l'Inceneritore Acerra.

Il Nucleo da atto della buona presa in carico da parte del CdS e suggerisce di monitorare l'andamento di tali iniziative.

Dai dati Almalaurea 2023 risultano 48 intervistati, su 51 laureati, per l'anno 2023 e tutti hanno espresso giudizi molto positivi e sempre superiori a quelli espressi complessivamente dagli studenti dell'Ateneo. Tra i punti di forza si segnalano l'alto grado di soddisfazione per il corso di studi e nel rapporto con i docenti sia confrontando i dati di Ateneo che quelli relativi alla ripartizione territoriale (Sud e isole).

Tra i punti di forza si segnalano l'alto grado di soddisfazione per il corso di studi e nel rapporto con i docenti e, sebbene si riferisca a piccoli numeri, essi sono molto positivi sia confrontando i dati di Ateneo che comparando quelli della ripartizione territoriale (Sud e Isole). Con riguardo alle infrastrutture la percentuale di coloro che ritiene inadeguato il numero delle postazioni informatiche è pari al 34,6%, maggiore rispetto alla media di Ateneo, del 21,3% ma inferiore rispetto alla media della ripartizione territoriale pari al 44,2%.

Con riguardo ai dati sulla condizione occupazionale si dispone ancora di minime informazioni, dal momento che il corso di studi è attivo dall'a.a. 2016/2017, e che fanno riferimento ai dati ad 1 anno dalla laurea. Pertanto, sono disponibili esclusivamente i dati relativi all'iscrizione dei laureati ad un corso di laurea di secondo livello (79,5% rispetto al 69,6 % di Ateneo e 79,4% della ripartizione territoriale) e al tasso di occupazione pari al 87,5% rispetto al 58,2% di Ateneo e il 22,8% del sud e isole.

Il Nucleo sottolinea i risultati positivi delle azioni proposte incoraggiando a proseguire con tali modalità ed a continuare il monitoraggio dei risultati raggiunti.

SCIENZE DELL'EDUCAZIONE L-19

Grazie alla modalità di somministrazione online messa a punto dall'Ateneo, anche per questo a.a. la copertura della rilevazione in merito al corso è stata consistente, con 12.273 questionari somministrati per gli studenti frequentanti (erano 16.401 nell'a.a. 2021/2022, e 15.410 della rilevazione precedente) e 2.877 per i non frequentanti (3.533 nell'a.a. 2021/2022, e 3.815 nella rilevazione precedente).

Complessivamente, il punteggio delle risposte fornite dagli studenti frequentanti in riferimento agli insegnamenti del corso di laurea in Scienze dell'educazione è positivo: la media totale dei punteggi degli studenti frequentanti è pari a 8,83 (era 8,78 nell'a.a. 2021/2022 contro 8,84 dell'anno precedente), mentre per i non frequentanti è pari a 8,06 (era 8,07 nell'a.a. 2021/2022 e 8,22 nella rilevazione precedente).

In riferimento ai dati generali sulla rilevazione degli insegnamenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, il punteggio medio dell'opinione degli studenti frequentanti per i quesiti raccolti sugli insegnamenti è sempre superiore a 8,5 (raggiungendo o superando addirittura la soglia del 9,00 in due casi, ossia 9,00 per il quesito 'Il docente è reperibile per

chiarimenti e spiegazioni?' e 9,03 per il quesito 'Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?'). Si rileva con apprezzamento che anche per i quesiti 1 e 2 ('Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?' e 'Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?') si registra, rispettivamente, un punteggio medio di 8,52 e di 8,60. Per gli studenti frequentanti, il numero degli insegnamenti per i quali il punteggio medio è inferiore alla media del corso di laurea è pari a 34 su 71.

In riferimento alle opinioni degli studenti non frequentanti, la media presenta un punteggio medio delle valutazioni degli insegnamenti di 8,06. Il quesito 6 ('Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?') ottiene il punteggio medio più alto (8,27 punti). Il quesito 5 ('Le conoscenze preliminari possedute sono risultati sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?') presenta il punteggio medio più basso (7,68 punti). Complessivamente i punteggi medi attribuiti dagli studenti non frequentanti al CdS che risultano sotto la media sono 34.

Dai documenti messi a disposizione del NdV, ancora una volta, gli organi preposti (Consiglio del CdS, Commissione Paritetica, Gruppo di Gestione AQ, Comitato d'Indirizzo) hanno effettuato una attività di verifica e identificazione delle criticità, consultando periodicamente le parti interessate e producendo relazioni e verbali precisi e puntuali.

In particolare, dai verbali del Consiglio del CdS (20.11.23), del Gruppo à AQ (16.11.23) e del Comitato di Indirizzo (16-17.11.23), messi a disposizione del NdV, si evince, in linea generale, che la didattica frontale è valutata positivamente dall'insieme degli studenti che considera adeguato l'aggiornamento degli strumenti didattici e si registra una attenzione rilevante alla presa in carico delle criticità emerse. Il NdV rileva con favore che ognuna delle criticità evidenziate nelle relazioni precedenti è stata presa in carico concretamente e sono state individuate e realizzate delle proposte di azione specifiche; il NdV apprende inoltre con soddisfazione dai documenti messi a disposizione che il CdS ha fornito riscontro ai vari suggerimenti forniti nella relazione precedente.

In merito alla sollecitazione dell'interesse da parte degli studenti nella compilazione dei questionari, si rileva una consistente attività di sensibilizzazione, condotta anche con il sostegno della rappresentanza studentesca; tuttavia, la percentuale dei rispondenti rimane bassa.

Il NdV auspica, ancora una volta, che, come dichiarato, vengano forniti termini di realizzabilità alle azioni proposte. Il NdV ribadisce, a mo' di esempio, che se si prevede di colmare la distanza tra conoscenze preliminari e conoscenze da acquisire, rafforzando le conoscenze di base negli insegnamenti del primo anno, occorre individuare strumenti di valutazione atti a misurare dette conoscenze ex ante ed ex post rispetto alle esperienze programmate e articolate con una chiara definizione degli obiettivi prefissati. Sarebbe, poi, utile stabilire sempre in quale percentuale dette attività verranno incrementate e come si intende misurare il risultato finale dell'azione (come già suggerito confrontando i risultati agli esami in seguito all'intervento).

Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 337 contro i 399 della scorsa rilevazione. Solo lo 0,3% degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi: tale numero risulta in nettissimo miglioramento rispetto ai questionari dell'anno accademico precedente (6,8% degli studenti dichiarava di non aver frequentato regolarmente le lezioni l'anno precedente e il 5,7% il precedente ancora). Il giudizio espresso in merito alle aule è molto positivo: il 34,8% circa degli studenti le definisce spesso adeguate alle attività ivi proposte e sempre adeguate il 61,7%. Si tratta di un dato che conferma il miglioramento già registrato nei due precedenti a.a. (in cui si attestava infatti a 33,8% e 64,1%, e 34,1% e 62,5,1% rispettivamente).

Per quanto riguarda i laboratori, gli studenti li considerano 'spesso' o 'sempre o quasi adeguati' per il 98,3%, dato in aumento (si attestava al 94,8% nella scorsa rilevazione e al 95,4% nell'anno precedente), nettamente soddisfacente. Relativamente ai servizi di biblioteca, il 75,1% dichiara di averne usufruito. Per quanto concerne il giudizio espresso in merito ai servizi offerti, il 99,5% degli studenti che ne ha usufruito ha espresso un giudizio decisamente o abbastanza positivo.

Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dal 71,3% di tutti i laureandi rispondenti al questionario. Un incoraggiante 84,7% degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato, registrando un ulteriore e netto miglioramento rispetto all'anno precedente, in linea con l'andamento degli ultimi a.a. (era 78,4%, e 68,8% nella rilevazione ancora precedente).

Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 59,7% dei laureandi lo considera decisamente adeguato e il 35,2% abbastanza adeguato, mantenendosi dunque tutto sommato in linea rispetto all'a.a. precedente, con una leggera flessione (era 63,7% e 29,8% rispettivamente). Tuttavia, se precedentemente una minima parte dei rispondenti esprimeva un giudizio completamente negativo (0,8%), ora la percentuale è azzerata.

In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (20,8 %) e molto positiva (76,5 %, contro il 74,2% della scorsa rilevazione). L'82,6% (contro il 84% della scorsa rilevazione e il 81,5% della precedente) degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, avrebbe riconfermato la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo, confermando dunque la valutazione positiva dell'indicatore nelle ultime rilevazioni.

SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE L-20

Relativamente al Corso di Studi triennale in Comunicazione sono stati raccolti per l'a.a. 2022/23 4025 questionari per gli studenti frequentanti, in sensibile diminuzione rispetto ai 4516 dello scorso anno, mentre sono lievemente diminuiti i questionari raccolti per i non frequentanti 1204 su 1271 dell'anno scorso.

Per quanto riguarda la soglia di rappresentatività del corso solo 10 contro 48 degli insegnamenti non hanno superato la soglia minima tra gli studenti frequentanti e solo 22 su 41 tra i non frequentanti. Tale dato, in lieve aumento rispetto a quello dello scorso anno, sottolinea comunque i risultati molto positivi del monitoraggio.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, si conferma essere piuttosto elevato, anche se ancora in lieve calo rispetto ai dati dell'anno precedente, attestandosi in media, per i primi sul

punteggi di 8,56 invece che 8,63 e per i secondi di 7,78 rispetto a 7,79.

Quanto agli studenti frequentanti i risultati più soddisfacenti continuano a riguardare il rispetto degli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,84) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,79).

Continua ad essere molto positivo il risultato relativo al fatto che l'insegnamento sia stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso (8,77). Seguono con i migliori risultati l'interesse per gli argomenti trattati (8,66) il facile accesso e utilizzo dei materiali didattici (8,61) e la chiarezza espositiva dei docenti (8,59).

Rispetto alla rilevazione dello scorso anno quasi tutti i risultati hanno valori lievemente più bassi come ad esempio la proporzione tra carico di studio e CFU (8,36 su 8,45).

I maggiori rilievi critici continuano a coincidere con i principali suggerimenti offerti già l'anno scorso dai frequentanti: alleggerire il carico didattico complessivo (537) e fornire più conoscenze di base (523), seguiti dalla richiesta di inserimento di prove intermedie (418).

Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un alto livello di soddisfazione. In questo caso i punteggi più alti continuano a riguardare la disponibilità dei docenti per spiegazioni (8,05) e la chiarezza sulle modalità di esame (7,99), ai quali si aggiungono l'adeguatezza del materiale didattico fornito (7,90) e l'interesse per gli argomenti trattati (7,79), mentre il punteggio meno elevato, come per l'anno precedente, resta quello relativo alle conoscenze di base possedute (7,32). Un numero elevato di studenti (il 70%), così come l'anno precedente, dichiara che la principale causa della mancata frequenza va ricercata nell'attività lavorativa (715). A fronte di questo dato significativo la maggioranza continua a chiedere di alleggerire il carico didattico complessivo ed aumentare l'attività di supporto didattico, oltre a fornire più conoscenze di base.

In ogni caso l'Ateneo visto il perdurare di tali risultati dovrebbe prevedere azioni didattiche rivolte agli studenti lavoratori, una volta verificata tale condizione.

Nella Relazione della CPDS 2023 emerge che molte delle problematiche sollevate dagli studenti negli anni precedenti sono state risolte, resta invece il problema delle sessioni straordinarie.

Anche per la maggior parte degli studenti frequentanti le richieste che continuano ad essere preponderanti sono una diminuzione del carico didattico complessivo e fornire più conoscenze di base.

In merito al questionario adottato sugli stage il Consiglio di CdS nel verbale del 17-19 novembre 2023 evidenzia che questi sono stati affrontati con motivazione ed interesse da parte degli studenti del CdS (valore 5, 82,54%), con una ottima crescita professionale (valore 4, 29,27 e valore 5, 67,46%) e buona coerenza della preparazione universitaria con le attività svolte (valore 4, 29,37% e valore 5, 63,49%). In relazione a quest'ultimo aspetto è importante notare che le competenze tecnico-professionali (insieme di conoscenze, capacità e risorse personali specifiche e distintive della propria attività professionale) prima dello svolgimento dello stage sono buone (valore 3, 25,40%, valore 4, 49,21% e valore 5, 8,73%) per diventare decisamente ottime al termine dello stage (valore 4, 23,81% e valore 5, 72,22%). Allo stesso modo anche capacità organizzative e di problem solving prima dello svolgimento dello stage sono buone (valore 3, 28,57%, valore 4, 45,24% e valore 5, 15,08%) per diventare ottime al termine dello stage (valore 4, 25,78% e valore 5, 67,46%).

Il Consiglio di CdS nello stesso verbale del 17-19 novembre 2023, commentando le OPIS, ribadisce il buon andamento del Corso. L'opinione degli studenti, infatti, rispetto la qualità degli insegnamenti, compresi laboratori e tirocini, si attesta su valori elevati per l'anno accademico 2022/2023 (8.56). Essa è piuttosto in linea con l'andamento della media generale del corso rilevata negli ultimi 5 anni, seppur con un leggero decremento, coerente anche con le valutazioni dei corsi della stessa tipologia.

Il punto di forza riguarda come indicato prima il rapporto con i docenti, mentre tra le criticità emerge ancora il fatto che sia gli studenti frequentanti che coloro che non frequentano lamentano che le conoscenze preliminari possedute sono risultate non pienamente sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame (8.06 frequentanti, 7.29 non frequentanti) e un carico di studio dell'insegnamento non del tutto proporzionato ai crediti assegnati (8.36 frequentanti, 7.65 non frequentanti). Infatti, tra i suggerimenti degli studenti frequentanti e dei non frequentanti è la necessità alleggerire il carico didattico complessivo, fornire più conoscenze di base e inserire prove d'esame intermedie. Nel caso degli studenti non frequentanti si rileva anche la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico.

Le criticità rilevate, comunque, indicano una notevole diminuzione dei dati relativi a alleggerire il carico didattico complessivo (da 684 a 537); fornire più conoscenze di base (da 640 a 523); inserire prove d'esame intermedie (da 640 a 418).

Prendendo in esame i dati dei laureati si sottolinea che gli studenti laureati ritengono che il Corso sia decisamente valido visto che l'82.8% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso dell'Ateneo, piuttosto in linea con la media di Ateneo, contro una media dei corsi della stessa classe nel Sud e Isole del 68,4%. La maggioranza degli studenti (58.3%) ha frequentato regolarmente le lezioni ed è piuttosto soddisfatto del Corso di studi. La percentuale di coloro che sono attualmente iscritti a un corso di laurea di secondo livello al momento del rilevamento è oltre la metà (59,5%), ma resta ancora bassa se paragonata con la percentuale di Ateneo (74,5%), ed è in linea con quella dei corsi della stessa classe nel Sud e Isole (59,6%). Questo dato potrebbe significare che il CdS triennale è considerato professionalizzante da parte degli studenti e, dunque, non richiede livelli di formazione superiore sempre necessari.

Relativamente all'attuale condizione dei dati che continuano a suggerire di "alleggerire il carico didattico complessivo" e di "fornire più conoscenze di base" il Consiglio del CdS prende atto della necessità di replicare l'azione di sensibilizzazione e di monitorarne gli esiti.

Il Nucleo, pur considerando il buon andamento generale del corso, evidenzia il persistere delle criticità già rilevate in passato e quindi raccomanda di continuare a monitorare l'efficacia delle azioni messe in campo.

opinioni degli studenti frequentanti nel 2023 e 5.541 nella rilevazione precedente) e 1.569 (erano 1.760 nel 2022 e 1.400 nella rilevazione precedente) questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con una leggera flessione di entrambi rispetto alla rilevazione precedente. Il numero di insegnamenti che non superano la soglia minima di rappresentatività è di 6 per i frequentanti e 10 per i non frequentanti.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, relativamente ai frequentanti, evidenzia per 25 insegnamenti su 50 un punteggio inferiore alla media di 8,47 su 10 e, per i non frequentanti, 7,83 rimanendo di fatto pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

Le valutazioni più positive riguardano, per i frequentanti, il rispetto degli orari da parte dei docenti nello svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche (8,80) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,72).

La maggiore criticità riguarda l'inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti dal programma d'esame (media del 7,89 per i frequentanti; era 8,05 nel 2023 e 8,04 l'anno prima; media del 7,34 per i non frequentanti; era 7,31 nel 2023 e 7,30 nella rilevazione precedente). Le richieste di intervento per migliorare l'efficacia del Corso di studio riguardano pertanto l'opportunità di un alleggerimento del carico didattico complessivo (per 811 dei frequentanti e 275 dei non frequentanti); ma anche la necessità di l'inserimento di prove d'esame intermedie (837 dei frequentanti contro 210 dei non frequentanti).

Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (726). In secondo luogo, viene addotta (353 casi) la frequenza di altre lezioni come causa di impedimento. In entrambi i casi, si registra una significativa diminuzione dell'occorrenza (erano 955 e 419 rispettivamente nella precedente rilevazione). Occorre notare anche in questo contesto che le richieste di corsi di lezioni serali o nel fine settimana non risultano segnalate, nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori.

I punti di forza e di debolezza inerenti alle rilevazioni delle opinioni degli studenti e l'acquisizione e commento degli stessi da parte del gruppo AQ sono state discusse in occasione della riunione del Consiglio del CdS del 21.11.23. Di fatto rimangono le stesse indicazioni e azioni compensative già previste nell'anno precedente.

Per quanto concerne i laureandi, il numero di studenti del Corso di laurea che ha risposto al questionario prima della discussione della tesi è pari a 209. Solo il 3,1 % (era il 2,8%) degli studenti ha dichiarato di aver frequentato meno del 25% degli insegnamenti previsti dal piano di studi. Per quanto riguarda le attrezzature per i laboratori, gli studenti li considerano 'spesso' o 'sempre o quasi sempre' adeguati per il 92,8%, in aumento rispetto alla rilevazione precedente, quando era il 90,9%.

Il giudizio in merito ai servizi bibliotecari evidenzia un utilizzo degli stessi pari al 70,8% (era 68,7%). Il 95,6% degli studenti, che ha avuto accesso ai servizi bibliotecari, ha espresso un giudizio positivo dei suddetti servizi.

Le attrezzature informatiche risultano utilizzate dal 63,5% (era il 66,49%) di tutti i laureandi rispondenti al questionario. L'81,1% (era il 68,1%) degli studenti interpellati definisce tali attrezzature presenti in numero adeguato, registrando un netto aumento nel gradimento.

Per quanto concerne il carico di studio degli insegnamenti presenti nel Corso di Studio, il 34,4% dei laureandi lo considera abbastanza adeguato e il 59,9% decisamente adeguato, dati che andranno tenuti sotto osservazione (erano 40,1% e 53,5% rispettivamente nella rilevazione precedente).

In generale, la soddisfazione in riferimento al Corso di Studio è positiva (38,5%) e molto positiva (57,3%). L'87% degli studenti sostiene che, qualora avesse avuto la possibilità di tornare indietro, riconfermerebbe la scelta del corso di Studio e dell'Ateneo.

Per quanto il NdV esprima un parere molto positivo sul metodo di controllo, monitoraggio e presa in carico delle problematiche emerse dall'analisi delle opinioni degli studenti, messo in atto dagli organi preposti a garantire il funzionamento del sistema della qualità, rileva che se vengono evidenziate problematiche di fatto identiche a quelle dell'anno precedente, il CdS dovrebbe, come già ricordato in altre occasioni, operare azioni di verifica più concrete e mirate, ponendosi obiettivi misurabili e definendo strumenti specifici per ogni tipologia di criticità. Se il problema può essere, ad esempio, il carico di studio, dovrebbe prevedere attività integrative che possano alleggerirlo, senza sminuire la qualità e la consistenza dell'insegnamento, avviando alla difficoltà manifestata. Prevedere poi strumenti per misurare l'eventuale beneficio rispetto all'obiettivo posto renderebbe l'intervento oggettivo e sostanziale.

CORSI DI LAUREA (magistrali)

L'offerta formativa erogata dall'UNISOB nell'a.a. 2022/2023 presenta 7 Corsi di Laurea Magistrali di cui 4 appartenenti al Dipartimento di Scienze Formative Psicologiche e della Comunicazione: Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali, Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive; 2 afferenti al Dipartimento di Scienze Umanistiche: Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie e Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale e 1 afferente Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche: Economia, Management e Sostenibilità.

Le opinioni degli studenti relative ai CdS magistrali consentono di evidenziare un andamento in linea generale ampiamente positivo sia per quanto riguarda i giudizi espressi dagli studenti frequentanti sia per quanto riguarda quelli riferiti dai non frequentanti.

In base ai dati aggregati che si riferiscono ai corsi di studio magistrali il grado di soddisfazione generale per gli studenti frequentanti è compreso tra un massimo di 8,97 e un minimo di 8,45 e per gli studenti non frequentanti tra 8,70 e 7,70. In linea generale i punteggi maggiormente positivi riguardano gli aspetti strettamente connessi alla didattica, come il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche e la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, mentre i più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di

esame e la proporzione tra attività di studio e cfu, che comportano tra i suggerimenti più diffusi la necessità di fornire più conoscenze di base, ma anche l'alleggerimento del carico didattico complessivo. Due aspetti che sono stati da diversi CdS approfonditi e rispetto ai quali laddove lo si è ritenuto opportuno sono stati fatti degli interventi correttivi. Il NdV suggerisce di verificare la portata della richiesta servendosi anche del monitoraggio semestrale. Resta inoltre ancora da verificare la giustificazione ricorrente della mancata frequenza con i motivi di lavoro. In questo caso sarebbe utile accertare se ci sono le condizioni per offrire attività didattiche flessibili a chi è effettivamente occupato.

Si ricorda che il processo di presa in carico delle criticità, che talvolta superano le competenze dei CdS, come quelle riguardanti servizi e attrezzature, ma anche la flessibilità organizzativa delle lezioni, deve essere condotta con la volontà di valutare a fondo il livello di criticità ampliando i canali di comunicazione tra docenti e studenti o servendosi di apposite commissioni interne alle CPDS.

- LM- 38 Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale
- LM-43 Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie
- LM-51 Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive
- LM-57 & LM-85 Consulenza pedagogica
- LM- 59 Comunicazione pubblica e d'impresa
- LM -77 Economia, management e sostenibilità
- LM-87 Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE LM- 38

Nel CdS di Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale sono stati raccolti 1261 questionari di studenti frequentanti (in calo rispetto allo scorso anno: 1852), per 66 attività. 18 corsi e 3 laboratori risultano non rappresentativi. Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti è molto elevato, attestandosi sul punteggio di 8,45 (seppure in leggero calo rispetto alle rilevazioni precedenti: 8,75 e 8,89). Anche gli indicatori 1 e 3 sono buoni (8,78 e 8,9, 70%). Va segnalato anche l'aumento degli studenti iscritti, che negli ultimi 5 anni è cresciuto da 174 a 289.

Dal punto di vista degli studenti frequentanti i risultati più lusinghieri riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (8,67) e la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,78); mentre i punteggi più bassi (ma comunque lusinghieri) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,12) e il carico di studio in rapporto ai crediti (8,17). I frequentanti suggeriscono prevalentemente di alleggerire il carico didattico (192) e di inserire più prove intermedie (150).

Ai non frequentanti sono stati somministrati 501 questionari (488 lo scorso anno) per 78 attività. La rappresentatività è bassa con 29 insegnamenti rappresentativi. Gli indicatori 1 e 3 si attestano rispettivamente su 5,45 e 84,50. Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia un alto grado di soddisfazione (media generale pari a 7,99, anche se in calo rispetto allo scorso anno: 8,36). In questo caso, il punteggio più elevato (8,47) riguarda la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, e l'interesse per gli argomenti di studio (8,16), mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi al carico di studio (7,61) e alle conoscenze di base possedute (7,66). Per quanto concerne le motivazioni della mancata frequenza, come negli scorsi anni, la principale causa va ricercata nell'attività lavorativa degli studenti, che non consente la frequenza dei corsi di studio (278 occorrenze): 59 sono le occorrenze riguardanti la partecipazione ad altre lezioni. Alla voce "Altro" si registrano 125 segnalazioni, che meritano senz'altro una considerazione da parte del CdS. Il suggerimento più diffuso dei non frequentanti riguarda, come di consueto, l'alleggerimento del carico didattico (118 occorrenze) accanto alla richiesta dell'inserimento di prove d'esame intermedie (39). Come già segnalato, è opportuno che l'Ateneo esamini l'opportunità di azioni didattiche per gli studenti lavoratori, laddove sia accertata tale condizione; la richiesta di prove intermedie da parte di non frequentanti fa pensare a una richiesta di suddividere lo studio del programma più che verificare la preparazione durante il corso di lezioni.

L'opinione dei laureati ha riguardato un campione di 68 intervistati nel raffronto con i dati di Ateneo. Il campione raffrontato con il riferimento "Sud e isole" è leggermente più ampio. Anche con riferimento all'opinione dei laureati, si registra una valutazione molto positiva del corso di laurea in esame. Alta è la frequentazione delle lezioni: quasi l'80% del campione dichiara di aver seguito più del 75%, il 13% tra il 50% e il 75% degli insegnamenti. Buone le valutazioni relative al carico didattico (73% decisamente sì), l'organizzazione didattica (72% decisamente sì), rapporti con i docenti (79,4% decisamente sì) e la soddisfazione generale, che si attesta al 75% in termini decisamente positivi e al 23% sostanzialmente positivi (più sì che no). Tutti questi dati risultano migliori della media di Ateneo. Le postazioni informatiche soddisfano in modo adeguato il 59% del campione (unico esito inferiore alla media di Ateneo), mentre le attrezzature e i servizi bibliotecari trovano il pieno gradimento nel 62% (contro il 37% dello scorso anno) e nel 72% (contro il 59% dello scorso anno) dei questionari. Anche le aule sono giudicate "sempre o quasi sempre adeguate" da una percentuale del 62% (contro il 44% dell'ultima rilevazione). In effetti il dato relativo alle attrezzature e alle aule che appariva migliorabile nell'ultima relazione del NdV è rientrato in un range paragonabile agli altri dati del CdS. Un'ottima percentuale di 89% degli intervistati (superiore alla pur elevata media di Ateneo di 87%) dichiara che si iscriverebbe nuovamente al CdS. Il tasso di occupazione è in aumento rispetto alle ultime due rilevazioni e migliori del dato di Ateneo: a 1, 3 e 5 anni fa registrare rispettivamente 68%, 88% e 86% rispetto ai dati dell'ultima rilevazione che davano il 64,2 %, il 75,00 % e il 62,5%. L'utilizzo delle competenze nelle esperienze di lavoro è soddisfacente (60%, 71%, 61%) e mediamente superiore ai valori di Ateneo. La soddisfazione complessiva dell'occupazione si attesta su un punteggio di 8,4. La retribuzione media mensile è in linea con i valori di Ateneo. Rispetto alla classe Sud e Isole i risultati sono nettamente migliori in tutte le voci del questionario.

Con riguardo al processo di autovalutazione il Nucleo ha visionato il verbale CdS del 09.11.2023 contenente l'analisi delle Opis e delle rilevazioni Alma Laurea sulla soddisfazione dei laureati con la presa in carico del CdS; la relazione della CPDS e l'analisi da parte del Consiglio; la Relazione dipartimentale sull'andamento dell'Attività didattica (febbraio 2024), contenente la presa in carico a livello dipartimentale delle relazioni dei presidenti dei CDS. Dal Commento alle Opis emerge un profilo molto positivo del Corso. Punti di forza sono la reperibilità e disponibilità dei

docenti, il rispetto degli orari e la struttura generale delle attività didattiche, l'accesso ai materiali didattici, la coerenza fra l'insegnamento svolto e quanto dichiarato dai docenti all'inizio dei corsi, la chiarezza nelle spiegazioni. Non si rilevano particolari criticità. Suggerimenti e segnalazioni sembrano richiedere un alleggerimento e semplificazione del carico didattico (ma su questo aspetto, come già notato per altri CdS, valutazioni diverse provengono dalle opinioni dei laureati) e delle modalità d'insegnamento e di verifica. Un altro dato degno di nota è offerto dall'alta percentuale di studenti lavoratori che non frequentano i corsi. Anche questo aspetto è stato sottoposto all'attenzione di quasi tutti i Corsi e appare una problematica strutturale. Con riguardo ai laureati il Cds ha evidenziato il miglioramento del giudizio sulle strutture didattiche, sebbene rimanga un largo margine di potenziamento nel settore delle postazioni informatiche. La valutazione complessivamente positiva è confermata dal fatto che l'89,7% si iscriverebbe di nuovo al corso di studio in questo Ateneo (lo stesso dato, nell'area Sud e Isole, è pari a 64,8%). Vanno anche rilevate le valutazioni molto positive relativi agli aspetti organizzativi del CdS e al rapporto con i docenti.

La permanenza di problemi strutturali continua ad essere segnalata significativamente anche nella relazione della CPDS. Emerge la richiesta di maggiore attività di manutenzione delle strutture e, ove necessario, il miglioramento della qualità dei tool di aula a supporto della didattica. Si invita al monitoraggio quotidiano dei più comuni materiali per l'igiene (salviette, sapone, ecc.), all'uso di prodotti adatti a soggetti allergici e alla dotazione di attrezzature adeguate nei bagni (per esempio, ganci per appendere borse, soprabiti, ecc.). Si segnala la richiesta di dotare le aule di un maggior numero di prese per il caricamento dei dispositivi nelle aule e nei corridoi e di adeguare (ampliamento e razionalizzazione) gli spazi interni ed esterni a disposizione degli studenti sia per il pranzo che per lo studio. La CPDS auspica che in futuro gli studenti siano maggiormente coinvolti nelle decisioni che riguardano la sede del Cds, onde programmare azioni che tengano conto delle loro esigenze. La relazione CPDS è stata commentata, oltre che dal CdS, anche dal Consiglio di Dipartimento, come si diceva. Già in passato alcune istanze di ordine generale, in particolare l'annosa questione del segnale wifi, sono state fatte proprie dal Consiglio di Dipartimento e affidate al Direttore per una presa in carico a livello di Senato Accademico. Anche per queste segnalazioni riguardanti la sede, è importante ribadire, indipendentemente dalle effettive possibilità di piena soddisfazione delle istanze, la necessità di mettere a punto un efficace flusso di comunicazioni tra gli attori del sistema e i vertici di governo, in modo da consentire un monitoraggio e una documentazione dello sviluppo delle misure adottate e dei loro esiti. Nel complesso il Cds di Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale mostra di possedere un buon sistema di autovalutazione, di presa in carico delle criticità rilevate e, in generale, di documentazione del lavoro svolto.

DIGITAL HUMANITIES. BENI CULTURALI E MATERIE LETTERARIE LM - 43

Stante la recente attivazione del Corso di Digital Humanities, non vi sono dati per un confronto sincronico di tendenza. Ci si limiterà dunque a considerare i dati dell'a.a. preso in considerazione.

Sono stati somministrati e compilati 379 questionari da parte di studenti frequentanti, e 97 questionari da parte di studenti non frequentanti; rispetto a questi ultimi si è registrato un numero significativo di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima di rappresentatività (12, contro i 9 insegnamenti che superano tale soglia), rispetto invece ad una situazione invertita per quanto concerne l'analisi dei frequentanti (solo 2 insegnamenti sotto soglia, contro 18 sopra).

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti frequentanti è elevato (8,48), mentre il punteggio medio per i non frequentanti si attesta su 7,91.

Quanto agli studenti frequentanti, i punteggi più alti riguardano la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,94), il rispetto degli orari di svolgimento delle lezioni (8,85), l'utilità delle attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc..) ove esistenti (8,78), la chiarezza con cui il docente espone gli argomenti (8,71) e l'interesse rispetto agli argomenti trattati (8,69); mentre i più bassi (ma pienamente soddisfacenti) riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,63), la chiarezza delle modalità d'esame (7,93) e la proporzione tra carico di studio e CFU (8,25).

Anche per questo Corso i suggerimenti più ricorrenti degli studenti frequentanti sono la richiesta di maggiori conoscenze di base (49), l'alleggerimento del carico didattico complessivo (44) e il miglioramento del coordinamento con altri insegnamenti (45).

Non dissimile l'opinione degli studenti non frequentanti sia per quanto riguarda gli aspetti di maggiore soddisfazione (l'effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni, con un punteggio medio pari a 8,61) sia per i punteggi più bassi (le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti, valutate con una media del 7,22; così come la proporzione tra il carico di studio e i crediti assegnati, con il punteggio medio di 7,78, e la chiarezza nella definizione delle modalità d'esame, anch'esso con una media di 7,78). La maggioranza (50) dichiara di non frequentare i corsi per impegni di lavoro, seguito dalla risposta 'Altro' (32).

In via prevalente, i non frequentanti suggeriscono di attivare insegnamenti serali o nel fine settimana (19), di alleggerire il carico didattico complessivo (15) e di fornire più conoscenze di base (18).

Come già detto, stante la recentissima attivazione del CdS, non vi sono ancora dati inerenti ai laureati. Con riguardo al trattamento dei dati raccolti, va osservato che il Corso ha discusso l'opinione degli studenti, producendo una breve nota di commento che evidenzia i punti deboli e quelli di maggiore soddisfazione (verbale della riunione del Consiglio del CdS del 13.11.23).

Il NdV apprezza, quindi, che tutti i temi più importanti siano stati recepiti dal Consiglio del CdS che ne ha fatto oggetto di discussione nelle sue riunioni e in particolare in forma riassuntiva nel verbale della seduta citata, mostrando attenzione alle problematiche e un approccio metodologicamente corretto alla considerazione delle istanze degli studenti. Il verbale della riunione del CdS (del 13.11.23) presenta un esame delle criticità e una presa in carico della situazione, anche se non vengono proposte azioni misurabili.

Nel CdS di Psicologia: risorse umane, ergonomica cognitiva, neuroscienze cognitive sono stati raccolti 923 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 456 428 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con un decremento significativo sia dei primi che dei secondi rispetto all'anno precedente (1.392 e 456). Il dato riferito ai frequentanti appare al di sotto della media dell'ultimo triennio (1.156) e andrà pertanto monitorato, considerando che non è in corrispondenza a un decremento delle iscrizioni.

Un altro dato che necessita di essere verificato e monitorato con attenzione è il numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia di rappresentabilità: 23 contro 26 per i frequentanti e di 24 contro 26 per i non frequentanti. Si tratta di dati che, come rilevato lo scorso anno, necessitano di essere sottoposti all'attenzione dei presidenti del CdS, tanto più che essi risultano aver ottenuto un incremento negativo.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti resta piuttosto elevato, e in crescita rispetto allo scorso anno attestandosi per i primi su una media dell'8,50 con una deviazione standard del 1,8, e per i secondi di 7,98, con una deviazione standard dell'1,81. Per gli studenti frequentanti i risultati maggiormente positivi e in miglioramento rispetto all'anno precedente riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (8,89); la chiarezza espositiva dei docenti (8,59) la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,75).

I punteggi più bassi riguardano il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (7,99), mentre appare in netto miglioramento la proporzione tra carico di studio e cfu (da 7,84 dell'anno precedente a 8,4), a conferma dell'efficacia dell'intervento operato in tal senso dai coordinatori del CdS.

I rilievi coincidono con quanto dichiarato dagli studenti non frequentanti, per i quali i risultati maggiormente positivi riguardano la chiarezza con cui sono state definite le modalità di esame (8,35), la disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (che sale dal 7,93 dell'a.a. precedente a 8,35) e l'adeguatezza del materiale didattico (da 7,65 a 7,97); mentre il punteggio più basso è relativo alla proporzione tra carico di studio e cfu (7,51) comunque in progressivo miglioramento rispetto al biennio precedente. Nonostante il netto miglioramento del rapporto tra carico didattico e crediti, gli studenti frequentanti così come non frequentanti continuano a suggerire un alleggerimento del carico didattico complessivo (138 frequentanti, 99 non frequentanti) a riprova di quanto la richiesta sia prodotta più di una consuetudine che di una effettiva necessità. Semmai, tenendo conto della relazione CPDS 2023, si dovrebbero considerare, per una verifica sul corretto rapporto del carico didattico, i soli corsi di "Neuroscienze cognitive e cliniche" e "Neural correlates of cognitive and affective processing", che sembrano presentare maggiore criticità.

Tra i suggerimenti occupa un certo rilievo la richiesta di prove intermedie (frequentanti: 130 e non frequentanti). Alla richiesta, già ricorrente anche negli scorsi anni, il CdS ha replicato, sulla base dell'esperienza precedente, che l'introduzione di prove intermedie provoca un abbassamento della media dei voti, e che per tale ragione non s'intende intervenire in tal senso (CCdS del 15/11/2021 e 15/11/2022). Alla luce di quanto sopra si può ritenere ragionevole la registrazione neutra con cui il CdS recepisce le OPIS (Verbale della seduta del 21/11/2023)

Con riferimento alle opinioni dei laureandi, rispetto alle quali si segnala positivamente l'elaborazione, da parte del gruppo AQ didattica del CdS, di una scheda di commento in aggiunta da quest'anno alla scheda di monitoraggio delle OPIS (verbale del 21/11/2023), si registra una valutazione particolarmente significativa perché i quesiti proposti consentono di tracciare un bilancio dell'esperienza di studio. Positivo è anche il numero degli intervistati che quasi coincide con quello dei laureati nell'a.a. (80/82)

Buoni risultati emergono dai giudizi espressi in particolar modo sulle aule, le postazioni informatiche, biblioteche, laboratori e altri servizi: tutti decisamente in linea con la media di Ateneo. Nel complesso l'86,3 % (il dato sale a 87,1 nella scheda di confronto con i dati di Ateneo) degli studenti dichiara che si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso del medesimo Ateneo. Il dato molto buono è superiore rispetto alla media di Area territoriale (79,8 %), e in linea con quello di Ateneo.

Per quanto attiene alla condizione occupazionale si registra un tasso di occupazione poco elevato ad un anno dalla laurea (47,2 %) ma comunque superiore al valore di Area territoriale (43,7 %), a cui segue un buon incremento del tasso di occupazione dei laureati a 3 anni pari al 67 % e a 5, quando raggiunge l'80,6% (Area territoriale 79,4%). Di rilievo è anche il livello retributivo che appare superiore alle medie di Area Territoriale e in linea con quelli di Ateneo.

Dalla relazione della CPDS 2023 emerge comunque la richiesta di un maggiore collegamento con il mondo del lavoro, con la promozione di eventi atti a stimolare il dialogo e lo scambio tra insegnanti, studenti e professionisti. Si richiede inoltre di potenziare le attività di tutoraggio in ingresso ed in itinere al fine di guidare lo studente verso l'adeguamento delle proprie conoscenze. Continua ad essere rilevata, ma con minore intensità, la necessità di pianificare le attività di insegnamento in modo da evitare o minimizzare le sovrapposizioni tra i corsi ed ottimizzare la dislocazione spaziale di essi.

Il NdV raccomanda di prendere in considerazione le richieste avanzate e di definire i necessari provvedimenti, monitorando gli esiti delle misure eventualmente stabilite e adeguatamente documentate nei verbali del CdS.

CONSULENZA PEDAGOGICA LM-57 & LM-85

Nel CdS in Consulenza Pedagogica LM-57 e Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua LM-85 sono stati raccolti 1.386 questionari riferiti alla opinione degli studenti frequentanti e 739 questionari per gli studenti non frequentanti, con un consistente decremento nel triennio, sia per quanto riguarda i frequentanti (2020/21: 2439, 2021/22: 2418) che per quanto riguarda i non frequentanti (2021/22: 773). Si tratta di un dato che necessita di attenzione da parte del CdS. Aumenta in modo significativo il numero di insegnamenti che non hanno superato la soglia minima: 18 per i frequentanti e 14 per i non frequentanti. Un dato che deve essere monitorato con urgenza anche in considerazione dello scarto significativo rispetto agli anni precedenti.

Il grado di soddisfazione generale degli studenti appare in decrescita e controcorrente rispetto all'andamento in crescita degli anni precedenti, tuttavia la media permane fortemente positiva di 8,98 per i frequentanti e di 8,34 per i non frequentanti, con una deviazione standard in riduzione dell'1,68 e con un il peso in percentuale delle risposte positive sul totale delle risposte che raggiunge il 95,86 %. (frequentanti) e 92,20 % (non frequentanti).

I punteggi più alti riguardano aspetti legati alla didattica e al corpo docente di cui i frequentanti apprezzano la disponibilità per chiarimenti e spiegazioni (9,15), la capacità di motivare l'interesse (9,06) la chiarezza espositiva (9,07 %), oltre al rispetto degli orari di svolgimento delle varie attività didattiche (9,11 %); i non frequentanti, per la reperibilità (8,60 %) e l'interesse degli argomenti trattati (8, 47 %). I valori più bassi (ma comunque molto soddisfacenti, sebbene in decrescita rispetto all'anno precedente) riguardano le conoscenze preliminari in rapporto alla comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,61 %) e la proporzione tra carico di studio e cfu (8,76 %), circostanze molto ricorrenti anche negli altri CdS, che nel caso specifico non sembrano potersi rilevare come criticità, in quanto segnalati solo da meno del 10 % degli intervistati frequentanti e non frequentanti. Assume pertanto scarso rilievo il suggerimento degli studenti di riduzione del carico didattico (che pure i frequentanti: 114, condividono con i non frequentanti 135, maggiormente disposti a sottolineare una discrepanza tra carico didattico e crediti, pur nella complessiva valutazione positiva), tanto più che tale rilievo non appare significativo nella relazione della CPDS 2022, né in quella del 2023.

Quanto ai non frequentanti, come di consueto, le cause della mancata frequenza vengono attribuite agli impegni di lavoro (601), pur riducendosi a 19 le richieste di attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana. Permane come terza richiesta la possibilità di prevedere prove intermedie d'esame (frequentanti: 87 e non frequentanti: 40). Di un certo interesse e dunque da attenzionare è il suggerimento di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. In sede di CPDS (relazione 2023) si è registrata soddisfazione per l'organizzazione della didattica offerta dal CdS e per il livello di comunicazione tra docenti e studenti, senza segnalazioni di effettive criticità. La richiesta avanzata dagli studenti di una distribuzione delle lezioni su più giorni settimanali con lo scopo di rafforzare la vita di comunità non sembra sufficientemente fondata considerando la complessa organizzazione del calendario didattico, da valutare la proposta di re-introdurre saltuariamente la modalità duale per necessità generali (come giornate di sciopero).

Anche i dati Alma Laurea – che il CdS ha provveduto a verificare e commentare come risulta dal verbale del 17 novembre 2023 - riportano una situazione positiva e nel complesso paragonabile all'anno precedente: il 65,9 % dei laureati è complessivamente soddisfatto del corso di laurea (contro il 77,0% e il 69,8% degli anni precedenti); mentre il 31,9 % è più soddisfatto che no (lo scorso anno lo erano il 20,5% dei laureati), mentre appare irrisorio il numero di coloro che non sono soddisfatti. Lo stesso trend è registrato dai dati di dettaglio: dal carico di studio degli insegnamenti, che è ritenuto decisamente adeguato alla durata del CdS da parte del 73,4% (contro il 68,2% dell'area territoriale) al rapporto con i docenti, ritenuto pienamente soddisfacente dal 53,2% dei laureati (contro il 47,7% dell'Area territoriale). In linea rispetto all'anno precedente la valutazione delle aule, considerate dal 56,0% dei laureati come sempre o quasi sempre adeguate (contro il 63,5% dell'anno precedente) e dal 41 % degli intervistati come spesso adeguate (contro il 34,0% dell'anno precedente). Il dato appare buono anche rispetto ai valori di Area territoriale che corrispondono rispettivamente al 47,6 % e al 44,4 %. Nel complesso l'89,9 % dei laureati si riscriverebbe allo stesso CdS nella stessa Università contro 81.8 % di Area territoriale. In miglioramento appaiono i dati relativi all'occupazione, segnalati come critici nella relazione dell'anno precedente e attualmente in miglioramento nei 3 e 5 anni con una percentuale che passa dal 57,7 % a un anno, al 63,9 % a 3 anni e al 73, 5 % a 5 anni. Valori che restano d'altra parte da monitorare in quanto sono inferiori ai corrispettivi di Ateneo: 51,2 %, 68,0 % e 77, 5 % e di Area territoriale: 64,7 %, 74,8 % e 78,8 %; ma soprattutto per la decrescita che si verifica tra terzo e quinto anno in concomitanza con il decresce del rapporto tra competenze acquisite e attività lavorativa intrapresa: se dei laureati occupati, il 79,4% - a tre anni dalla laurea – utilizza in misura elevata le conoscenze e le competenze acquisite con il percorso accademico, dopo cinque anni il valore decresce fino a raggiungere il 69, 4 % dei laureati, in accordo a quanto avviene però nell'Ateneo e nell' Area territoriale. Tali dati attestano una difficoltà insita nel mercato del lavoro come viene ribadito nell'ottima scheda di commento dei dati Alma Laurea, da dove risulta che «solo il 2,94% degli stage si conclude con un inserimento lavorativo», tanto che «il gruppo di gestione AQ ritiene fondamentale che le parti sociali rappresentate nel Comitato di Indirizzo si facciano attivi interpreti di tale problema presso i consessi professionali di riferimento». Il NdV auspica che tali osservazioni vengano esplicitate ai componenti del C.I. in occasione del prossimo Consiglio.

COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA LM-59

Nel Cds di Comunicazione Pubblica e d'Impresa LM-59 sono stati somministrati 703 questionari riferiti alle opinioni degli studenti frequentanti e 227 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con una flessione minima rispetto ai dati dell'anno precedente (773 e 274) ma costante se si considerano i valori dei questionari somministrati nell'ultimo triennio (2020: 820, 2021: 77, 2022: 703).

Gli insegnamenti che non hanno superato la soglia di rappresentabilità continuano ad essere molto limitati e irrilevanti per i frequentanti, mentre il dato è da monitorare per quanto riguarda i non frequentanti, in quanto gli insegnamenti che non superano la soglia sono 10 in rapporto a 14. Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti è per i frequentanti piuttosto elevato e in linea con lo scorso anno (8,64 vs /2021: 8,58), con un valore massimo di 8,93 e minimo di 8,05 e relativa deviazione standard di 1,82 in linea con lo scorso anno; analogamente la valutazione complessiva dei non frequentanti si attesta sempre su valori positivi ma meno elevati (8,13) seppure in crescita rispetto agli anni precedenti (8,04 vs 7,85) e con una deviazione standard in decrescita dell'1,74.

Non diversamente da quanto era stato registrato nell'ultimo triennio, i risultati maggiormente positivi riguardano la reperibilità del docente (8,93), il rispetto degli orari da parte dei docenti (8,82) a cui segue in ordine decrescente l'agevolezza nell'accesso ai materiali didattici on line (8,78). Analogamente positivi i dati relativi alla coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato (8,82), la chiarezza espositiva (8,72), la chiarezza della definizione della modalità di valutazione (8,70) e la capacità del docente di stimolare interesse per la disciplina trattata (8,71); i punteggi più bassi riguardano, come di consueto, il grado delle conoscenze possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame (8,05, comunque in crescita rispetto al valore dello scorso anno pari a 7,88), a cui segue con un certo distacco la proporzione tra carico di studio e cfu (8,16). In accordo con la valutazione espressa, i suggerimenti avanzati dai frequentanti riguardano principalmente la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (118 vs 82 vs 108 dell'anno

precedente), mentre meno rilevante la richiesta di ottenere più informazioni di base (79). Anche l'opinione degli studenti non frequentanti rispecchia il suggerimento di alleggerire il carico didattico (38) per il resto emerge sempre un ottimo livello di soddisfazione. Per quanto riguarda le motivazioni della mancata frequenza, come lo scorso anno, la principale causa va ricercata nella attività lavorativa degli studenti (anche se il numero scende da 200 a 163), mentre appare decisamente poco problematica l'eventuale sovrapposizione di orario (evidenziata solo da 19 studenti), scongiurata già nello scorso anno da una programmazione stringente del calendario delle lezioni. Occorre notare, anche in questo contesto, che le richieste di lezioni serali o nel fine settimana restano irrilevanti: solo 2, nonostante la dichiarata presenza di molti studenti lavoratori. Il punteggio maggiormente positivo, riguarda la effettiva disponibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,29) e la chiarezza delle modalità d'esame (8,44), mentre i punteggi più bassi sono ancora quelli relativi alle conoscenze di base possedute (7,70). Tanto che anche in questo caso, ma senza molto scarto rispetto alle altre voci, i principali suggerimenti riguardano l'alleggerimento del carico didattico complessivo (38) in crescita rispetto l'anno precedente (29). D'altra parte il suggerimento non sembra individuare una vera e propria criticità in quanto dai rilievi Alma Laurea risulta che il 61,7 % ha ritenuto che il carico didattico è decisamente adeguato (contro al 65,9% di Ateneo e il 54 % di Area geografica). Anche in sede di CPDS non sono state avanzate richieste in tal senso. Dalla relazione CPDS 2023 emerge piuttosto una criticità puntuale: la necessità di spostare il corso di Digital Marketing al secondo semestre del II anno, e il Laboratorio di Elaborazione dati al primo semestre del I anno, così come previsto nel Manifesto degli studi dell'a.a. 2022/23, poiché risulta propedeutico al corso di Social Media Analysis, presente al primo semestre del II anno. Queste modifiche potrebbero ottimizzare la coerenza tra i corsi e favorire una migliore distribuzione del carico didattico. Il NdV sottolinea l'opportunità di effettuare le modifiche e di monitorarne l'esito.

La relazione della CPDS torna anche su criticità già rilevate nell'anno precedente, legate alle strutture di servizio: appaiono carenti le aule studio, quelle informatiche e quelle destinate ai laboratori. Si segnalano inoltre problematiche legate alla connessione wi-fi. Tali rilievi devono essere verificati in modo più efficace di quanto non sia stato fatto fino ad ora anche a fronte dell'apertura di nuovi spazi di studio e del potenziamento della linea wifi. Il NdV raccomanda di prestare particolare attenzione a queste rilievi verificandone l'effettiva criticità e dandone conto in modo puntuale nei verbali. Tanto più che anche nel report Alma Laurea la valutazione delle attrezzature e le attività legate alla didattica appaiono molto positive con valori superiori a quelli di Area geografica: le attrezzature laboratoriali sono sempre o quasi sempre adeguate per il 62,5 % (contro il 35,5 % di Area) e le postazioni informatiche che risultano essere presenti in numero adeguato per l'81,5 % (contro i 70,4 % di Area).

Il corso nel complesso soddisfa decisamente i laureati tanto che l'85,1 % si iscriverebbe di nuovo al CdS nello stesso Ateneo (in Area territoriale solo il 72,7 % si riscriverebbe); anche perché il tasso di occupazione permane piuttosto elevato e in crescita rispetto all'anno precedente tanto da raggiungere a cinque anni dalla Laurea il 91,2%: un dato fortemente positivo e superiore al relativo valore di Ateneo (77,5) e a quello di Area (85,2 %), sebbene si registri una progressiva decrescita dell'impegno delle competenze acquisite con la laurea, che appaiono sufficientemente utilizzate fino al primo triennio per decrescere in modo significativo al quinto.

ECONOMIA, MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ LM - 77

Il Commento alle OPIS del 2022/23, come emerge dal verbale del Consiglio di CdS del 04.12.2023 evidenzia un andamento generalmente positivo, con 308 questionari per gli studenti frequentanti con un punteggio medio di sintesi pari all'8,63 su 10 per gli studenti frequentanti e 7,70 su 10 per gli studenti non frequentanti, con 83 questionari con un miglioramento rispetto al 2022.

Anche l'indicatore 1 (numero di risposte positive sul numero di risposte negative) e l'indicatore 3 (percentuale di risposte positive sul totale delle risposte) presentano valori più alti rispetto alla media dei corsi della stessa tipologia e rispetto alla media di Ateneo.

L'analisi delle OPIS più nello specifico conferma come punto di forza il rapporto virtuoso fra studenti e docenti, nelle sue molteplici declinazioni e forme concrete: la reperibilità dei docenti (voto 8,90); la puntualità nello svolgimento delle lezioni (voto 9,04); la capacità dei docenti di stimolare l'interesse dei discenti e la chiarezza espositiva (8,75); la coerenza dell'insegnamento rispetto a quanto dichiarato dal docente all'inizio del corso (8,81). La percentuale dei non frequentanti che considera sufficienti le conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti del corso è in leggero calo rispetto alla percentuale registrata nel 2022 (7,04), mentre per chi frequenta è in netto aumento (8,23).

Infine, gli studenti continuano a richiedere come in passato, di aumentare le prove intermedie e di alleggerire il carico didattico.

Dalla relazione CPDS 2023 emerge la richiesta di fornire del materiale didattico primo dell'inizio dell'anno accademico per le materie che richiedono conoscenze pregresse in modo da migliorare le conoscenze di base e facilitare l'accesso al corso.

Ulteriori proposte di miglioramento che risultano dalla citata relazione sono quella di fornire risorse all'ufficio Job Placement per la creazione di eventi con il fine di recruiting (non solo con aziende del territorio) e di incrementare la collaborazione tra docenti e associazioni studentesche per raggiungere una maggiore partecipazione degli studenti ai seminari.

Per i corsi di finanza – economia industriale e statistica si suggerisce di fornire dei capitoli inerenti matematica/statistica di base per rafforzare le conoscenze di base ed affrontare al meglio il corso prima dell'inizio dello stesso.

Si propone, inoltre, di incoraggiare i ragazzi della laurea triennale e del primo anno di magistrale a conseguire il first certificate (B2) per aiutarli sia nella comprensione dei corsi tenuti in lingua inglese, sia nell'ingresso nel mondo del lavoro. Sono presenti convenzioni per sostenere l'esame.

Dal verbale di CdS del 04.12.2023 si rileva, inoltre, il dato aggiornato delle iscrizioni, in linea rispetto allo scorso anno accademico (24 immatricolati a fronte dei 20 dello scorso anno). Si tratta di un indicatore quantitativo in lieve aumento, coerente con i requisiti di sostenibilità del corso, ma che, comunque secondo il Consiglio di CdS, tenuto conto della recente attivazione, non deve distrarre eccessivamente l'attenzione dei docenti e dei coordinatori dagli sforzi sul miglioramento

continuo della qualità del corso che, nel tempo, porteranno effetti anche sul versante quantitativo.

Con riferimento le Rilevazioni Almalaurea 2022 risulta che i 26 intervistati, su 28 laureati, per l'anno 2022 hanno espresso giudizi abbastanza positivi anche se talvolta inferiori a quelli espressi complessivamente dagli studenti dell'Ateneo e della Ripartizione Territoriale. Tra i punti di forza si segnalano l'alto grado di soddisfazione per il corso di studi e nel rapporto con i docenti e, sebbene si riferisca ad un campione limitato, essi sono molto positivi sia confrontando i dati di Ateneo che comparando quelli della ripartizione territoriale (Sud e isole). Tra le criticità infrastrutturali si segnala la valutazione delle postazioni informatiche ritenuta in numero inadeguato dal 27,8% dei laureati rispetto al 26,6% del valore di Ateneo e al 40,4% della ripartizione territoriale, e la valutazione dei servizi di biblioteca ritenuta abbastanza negativa dal 5,9% rispetto al 2,5% di Ateneo e all'8% della ripartizione territoriale (Sud e Isole). Per la prima volta si dispone dei dati, seppur minimi e riferiti alle informazioni ad un anno dalla laurea, relativi alla condizione occupazionale. Si segnala in proposito un tasso di occupazione ad un anno superiore a quello registrato dai laureati dello stesso corso di studio nella zona geografica di appartenenza, con livelli di retribuzione superiore (1436€ rispetto a 1278€).

In linea con questi risultati i due Presidenti, prof. Marcello D'Amato e Domenico Salvatore, propongono di integrare la composizione dell'attuale Comitato d'Indirizzo dei CdS L-18 e LM-77 con ulteriori referenti appartenenti al mondo del lavoro ove i laureati in Economia aziendale e Green Economy e in Economia Management e Sostenibilità, possano trovare nuovi sbocchi lavorativi.

Il Nucleo, considerati gli esiti incoraggianti a seguito dei suggerimenti da parte del Consiglio di CdS, raccomanda di continuare a monitorare le azioni messe in campo per migliorare ulteriormente i rapporti con gli studenti e incrementare le iscrizioni al CdS. Si raccomanda, inoltre, di monitorare anche gli sbocchi occupazionali.

PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI LM-87

Nel CdS di Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali LM-87 sono stati raccolti 315 questionari riferiti all'opinione degli studenti frequentanti e 352 questionari per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, con una significativa decrescita nell'ultimo triennio (frequentanti: 2020: 651, 2021: 481 e 2022: 315). Il valore pertanto necessita di essere monitorato e valutato anche alla luce delle iscrizioni.

In decrescita è il numero dei corsi che non superano la soglia minima di rappresentabilità, in particolare 5 contro 15, per i frequentanti; 9 contro 16 per i non frequentanti.

Il grado di soddisfazione generale manifestato dagli studenti, sia frequentanti che non frequentanti, resta molto elevato ma in decrescita attestandosi per i frequentanti su 8, 97 (2021/2022: 9,01; 2020/2021: 9,10; 2019/2020: 9,19; 2018/19: 9,15) con un valore di deviazione standard di 1,59 in linea con lo scorso anno. Un'analisi più dettagliata dei dati consente di evidenziare che per i frequentanti i risultati maggiormente positivi riguardano i docenti di cui vengono molto apprezzate la reperibilità (9,26) e la puntualità (9,26) oltre che la coerenza del programma pubblicato con le attività svolte (9,16); altrettanto positivi i rilievi relativi all'adeguatezza delle conoscenze preliminari (8,48), al rapporto tra carico di studi e crediti assegnati (8,86), e all'adeguatezza del materiale didattico (8,85). Il problema relativo al carico didattico e alle conoscenze pregresse e al carico di studio che spesso ricorre negli altri CdS, è in questo caso decisamente meno rilevante tanto che in riferimento ai suggerimenti avanzati dagli studenti, solo 18 richiedono una riduzione del carico e 29 esprimono la necessità di ricevere maggiori conoscenze di base; tra i suggerimenti appare in prossimità la richiesta di inserimento di prove intermedie (21). Inoltre i dati Alma Laurea confermano che il 67,4 % ha ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del CdS. Anche i non frequentanti sottolineano gli stessi aspetti (i valori più bassi sebbene sempre positivi, e prossimi a tutti gli altri valori, riguardano appunto le conoscenze preliminari: 8,15 e il carico di studio: 8,44); in 41 suggeriscono l'alleggerimento del carico didattico (suggerimento maggiormente condiviso) a cui segue la richiesta di attivazione di insegnamenti serali o nel fine settimana (22) e quella di eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (19). Questi due aspetti meritano di essere approfonditi e con la verifica di eventuali provvedimenti. In particolar modo il secondo era già stato segnalato lo scorso anno.

L'opinione dei laureandi (adeguatamente commentata nella scheda in verbale del 17-19 novembre 2023, introdotta da quest'anno in risposta alla richiesta del Nucleo) conferma un'ottima valutazione del corso di laurea in esame. Tanto che il 97,8% dei laureati si iscriverebbe nuovamente al CdS dell'Ateneo. Una percentuale (71,7 %) superiore alla media di Ateneo (62,5 %) e di Area Territoriale (50,2%) ha ritenuto soddisfacente l'organizzazione degli esami, e il 69% il Corso di laurea contro il 63,7 % di Ateneo e il 53,9% di Area territoriale.

Oltre all'alto gradimento per l'organizzazione didattica, appaiono positive anche le valutazioni sulle strutture informatiche (ritenute adeguate dal 69,2 % del campione, contro il 45,4 % di Area); sulle attrezzature (adeguate per il 67,3 % del campione contro il 57,3% di Area). Si distingue il giudizio meno positivo sui servizi di biblioteca, scarsamente frequentati dagli studenti come sottolinea anche CPDS 2023.

Quanto alle prospettive occupazionali dei laureati, rileva il tasso di occupazione, che risulta in linea con i valori di Area territoriale ma in contrazione nel quinto anno rispetto al terzo: a tre anni 80,6 % e a 5 anni 70,5%. I dati, che nonostante la contrazione, che andrebbe meglio valutata, appare nel complesso positiva, con retribuzioni in linea a quelle di Area territoriale. Da notare, infine, di contro ai valori di altri CdS, il rilievo progressivo dato alle competenze acquisite con la laurea in funzione dell'attività professionale svolta, la cui percentuale cresce dal 39,4 % al 55,2% al 77,4 % a cinque anni.

CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO (quinquennali)

In Ateneo sono presenti tre corsi magistrali a ciclo unico, uno per Dipartimento: Conservazione e Restauro dei Beni Culturali (Dipartimento di Scienze Umanistiche), Giurisprudenza (Dipartimento di Scienze Giuridiche ed Economiche) e Scienze della Formazione Primaria (Dipartimento di Scienze Formative, Psicologiche e della Comunicazione). Si tratta di Corsi che hanno raggiunto buoni livelli di gradimento da parte degli studenti e dei laureandi. Molto positivi sono i giudizi offerti dagli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica e sull'impegno dei docenti in presenza e anche a distanza nei casi in cui è ancora erogata. Anche il livello di documentazione delle attività di assicurazione della qualità è buono.

Tra gli aspetti da migliorare si osserva nuovamente che azioni intraprese anche tempestivamente a fronte di rilievi critici non sempre vengono monitorate nel tempo e ciò rende difficile valutarne l'efficacia sul piano documentale. Come già rilevato, alcune richieste ripetute andrebbero indagate, come quella di inserire prove intermedie da parte di studenti non frequentanti, che lasciano supporre che non si tratti di un momento di verifica del lavoro didattico quanto di una richiesta di anticipo delle prove finali con archiviazione di una parte del programma, oppure la giustificazione ricorrente della mancata frequenza con i motivi di lavoro. In questo caso sarebbe utile accertare se ci sono le condizioni per offrire attività didattiche flessibili a chi è effettivamente occupato.

In generale il processo di presa in carico delle criticità più strutturali, che superano le competenze dei CdS, come quelle riguardanti servizi e attrezzature, richiede un'opera paziente di monitoraggio ai diversi livelli di responsabilità, che non può che impegnare proprio il CdS in funzione prioritaria, considerato il suo rapporto diretto con gli studenti.

- LM-85 bis Scienze della formazione Primaria
- LMG-01 Giurisprudenza
- LMR-02 Conservazione e restauro dei beni culturali

SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA LM-85 - BIS

La copertura della rilevazione del Corso per gli studenti frequentanti ha subito quest'anno una flessione (15622 questionari in confronto agli ultimi due anni (più di 20000). Su 108 attività complessive, di cui 55 laboratori, la rappresentatività è significativa. Il numero degli iscritti invece è in aumento costante nell'ultimo quadriennio: 2285 (2051-2148-2285) con 2114 iscritti in corso.

Il punteggio medio attribuito dagli studenti frequentanti a tutti gli insegnamenti proposti dal CDL è molto alto e si attesta su 8,78 (era 8,89 nella scorsa rilevazione); l'Indicatore 1 pari a 13,19 (15,80 lo scorso anno) è leggermente in calo così come l'indicatore 3 che si attesta a 92,95 (94,05).

Punte di eccellenza si registrano per l'organizzazione e il rispetto degli orari delle attività didattiche (8,96) e per la reperibilità dei docenti (8,93); come al solito più basse le valutazioni per ambiti come il carico di studi (8,55) e le conoscenze preliminari (8,48), che sono tuttavia elevate in termini assoluti. Tra i suggerimenti dei frequentanti si segnalano le tradizionali richieste di alleggerimento del carico didattico, con 2001 occorrenze, e di inserimento di un numero maggiore di prove intermedie (1414).

Per i non frequentanti si registrano 4541 questionari su 120 attività. Qui la rappresentatività è inferiore. Circa la metà dei corsi non sono rappresentativi, la media di valutazione è pari a 8,05. Gli indicatori 1 e 3 sono più bassi rispetto alla rilevazione dei frequentanti: 6,44 e 86,56%. I giudizi migliori riguardano la chiarezza delle modalità di esame (8,26) e la disponibilità dei docenti a fornire chiarimenti (8,25). Le conoscenze preliminari (7,69) e il carico didattico (7,80) restano al di sotto della media generale. I suggerimenti dei non frequentanti ripetono quelli già offerti dai frequentanti: alleggerimento del carico didattico (918 occorrenze) e più numerose prove intermedie (587). Come già osservato nella scorsa relazione del Nucleo, quest'ultima richiesta da parte di studenti non frequentanti lascia supporre che non si chieda un momento di verifica del dialogo didattico, ma un mero anticipo delle prove di esame. Sarebbe utile indagare la circostanza, peraltro rinvenibile in quasi tutti i CdS.

Le motivazioni della mancata frequenza si ritrovano negli impegni di lavoro (2990 occorrenze) e nella frequenza di altri corsi (338). Numeri non trascurabili si registrano anche alla voce imprecisata "Altro" (364), che a questo punto sembra parimenti degna di attenzione. Come già osservato per altri Corsi, il NdV suggerisce di accertare la condizione lavorativa degli studenti e di verificare se c'è sovrapposizione di lezioni dello stesso anno di corso.

Con riguardo alle Opinioni dei laureati e alla loro condizione occupazionale il campione riguarda grosso modo 250 intervistati (con una leggera differenza tra i dati confrontati con gli altri corsi dell'Ateneo e quelli confrontati con altre sedi della zona geografica di riferimento).

Circa il 95% del campione, media superiore a quella di Ateneo, che è del 92,8%, ha dichiarato anche per questa rilevazione, come già nello scorso anno, che ripeterebbe la scelta del medesimo corso di studio nello stesso Ateneo.

Con riferimento alla frequenza delle lezioni il 46% del campione è presente a più del 75% dei corsi; circa il 35% ha preso parte a una percentuale dei corsi tra il 50% e il 75%. Il dato, ancora in leggero calo, è da mettere in relazione con l'alto numero di studenti che si dichiarano lavoratori. Complessivamente, l'organizzazione didattica e i rapporti con i docenti sono decisamente positivi: al di sopra del 90%, sommando quelli decisamente soddisfatti e quelli moderatamente soddisfatti. Complessivamente soddisfatti del corso di studi risultano il 77% in misura piena e un 20% in misura moderata. Per quanto riguarda il giudizio su aule e su laboratori e attrezzature la percentuale dei decisamente soddisfatti si attesta rispettivamente sul 62% e sul 55%, in leggera crescita rispetto alla scorsa rilevazione. Il numero degli insoddisfatti è effettivamente trascurabile. Per quanto concerne le postazioni informatiche la percentuale di laureati che le giudica inadeguate è scesa per la seconda rilevazione consecutiva al 33% (41%; 47%), dato senza dubbio positivo, che segnala un miglioramento significativo su un terreno dove si erano evidenziate criticità.

Il dato della condizione occupazionale è molto positivo, complessivamente migliore di quello di Ateneo sia a 1, sia a 3 sia a 5 anni fino al 92%. I tempi di inserimento sono più rapidi della media di Ateneo; l'utilizzazione delle competenze acquisite con la laurea è giudicata molto elevata (95% a 5 anni) e alta è la soddisfazione per il lavoro svolto (valutazione 8,6 su 10). Anche nel confronto con i dati delle sedi di riferimento geografico la rilevazione offre risultati molto lusinghieri, equivalenti quando non superiori.

Allo scopo di valutare i processi di assicurazione della qualità del Corso il NdV ha preso visione della scheda di commento alle opinioni degli studenti a cura del gruppo di AQ Didattica, che il CdS, ha approvato nel verbale del 15.11.2023; nella stessa seduta il Consiglio ha discusso e approvato l'analisi delle rilevazioni Almalaurea sulla soddisfazione dei laureati e sulla loro condizione occupazionale.

Emergono nel complesso buoni risultati in termini di qualità della didattica erogata sia in presenza sia a distanza, con particolare riguardo al rispetto degli orari e alla disponibilità dei docenti anche nei tirocini. Sinteticamente vengono

ricevute anche le segnalazioni di criticità: soprattutto il carico didattico di alcuni insegnamenti - dato già evidenziato nelle schede del 2021/2022 - con la richiesta degli studenti frequentanti di alleggerirlo anche mediante prove d'esame intermedie e la necessità di un maggior coordinamento tra gli insegnamenti del corso di studi. Il NdV ricorda che lo scorso anno il CdS aveva stabilito di rinviare a una consultazione con il manager didattico la discussione di queste esigenze più ricorrenti tra gli studenti dell'Ateneo. Si raccomanda di monitorare gli esiti dell'azione intrapresa.

Con riguardo alle rilevazioni Almalaurea il CdS evidenzia i dati positivi che emergono dall'elevato grado di soddisfazione generale manifestato sia nel quinquennio che nella fase post lauream. Meritevole di attenzione le denunciate difficoltà di fruizione delle postazioni informatiche, qui ricordate; vanno monitorate anche la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, etc.) e la valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura).

Anche dalla lettura della relazione della CPDS si ha conferma di alcune delle problematiche e delle richieste finora individuate: una migliore organizzazione delle date di esame, talvolta sovrapposte ad attività obbligatorie, come laboratori e tirocinio indiretto; ripristino dell'appello di dicembre e l'eliminazione di quello di ottobre (sfruttabile solo dai laureandi); appello di aprile accessibile a tutti gli studenti del corso di laurea; con riferimento alle modalità di verifica dell'apprendimento, emerge la richiesta di inserire prove d'esame intermedie per tutti gli insegnamenti. La CPDS propone al riguardo di sensibilizzare la segreteria didattica per una supervisione dell'organizzazione delle date di esame, al fine di evitare sovrapposizioni con altre attività, soprattutto nel periodo di svolgimento del Tirocinio Indiretto in presenza.

Suggerisce inoltre di discutere l'opportunità di ristabilire l'appello di dicembre in luogo di quello di ottobre. Il NdV ritiene di constatare una chiara individuazione delle criticità da parte dei diversi soggetti attivi del Corso e una buona capacità di presa in carico, che va seguita pazientemente nello sviluppo dei procedimenti al di fuori della sede del Consiglio del Corso di Studio.

Si osserva che, come negli anni scorsi, viene segnalato un numero significativo di studenti non frequentanti, in quanto "lavoratori", per i quali il Corso ha inteso conservare la modalità didattica mista. Ancora una volta si consiglia di accertare l'effettivo status degli studenti lavoratori per censirne il numero e per verificare la possibilità di erogare le attività didattiche flessibili previste.

A completamento del percorso, il Consiglio di Dipartimento ha effettuato la propria presa in carico commentando i dati e le relazioni della CPDS nella riunione del 17 gennaio 2024. Rispetto alla relazione educativo-didattica tra docenti e studenti si sottolinea che, a partire dalle OPIS dei CdS del Dipartimento, emerge un quadro molto positivo. Emerge in particolare che: vi è chiarezza nella definizione delle modalità di svolgimento degli esami; i docenti sono capaci di stimolare/motivare l'interesse degli studenti verso la disciplina nonché di esporre gli argomenti in modo chiaro; i docenti sono rispettosi degli orari di svolgimento delle lezioni e sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni; il materiale didattico è accessibile e di facile uso; le attività online sono di facile accesso e molto frequentate; sussiste coerenza tra le modalità di svolgimento del corso dichiarate e quelle concretamente realizzate. Si considerano anche le due tradizionali criticità rappresentate dalla richiesta di alleggerire il carico didattico e di aumentare le prove intermedie, che vengono analizzate e messe opportunamente in relazione con altre esigenze presenti nel contesto didattico. In particolare si ricorda come il carico didattico sia considerato adeguato dai laureati in sede di valutazione complessiva del percorso didattico.

Al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'esperienza di formazione, vengono avanzate quattro proposte: 1. un aumento delle postazioni informatiche e un potenziamento della rete Wi-Fi; 2. un aumento del numero di aule studio o di posti a sedere nelle aule studio già presenti; 3. una migliore distribuzione semestrale e oraria dei corsi; 4. una più adeguata specificazione, per ciascuna attività didattica, delle ore relative alla didattica erogativa (DE), alla didattica interattiva (DI) e alle attività in autoapprendimento.

GIURISPRUDENZA LMG/01

Al Corso di studio in Giurisprudenza risultano iscritti 364 studenti, in costante calo negli ultimi 5 anni, con 284 studenti in corso. Il rapporto tra studenti iscritti e studenti in corso è migliorato di 7 punti negli ultimi 5 anni e adesso si attesta al 78%. Tra i frequentanti sono stati raccolti 1185 questionari (in calo costante) per 61 attività; 48 insegnamenti hanno superato la soglia di rappresentatività.

Le rilevazioni evidenziano un elevato grado di soddisfazione soprattutto se si guarda al giudizio sulla qualità dei docenti e sul loro impegno. La media delle valutazioni è pari a 8,86 in leggerissimo decremento. Gli Indicatori 1 e 3 segnalano valori molto positivi seppure in leggera decrescita rispetto alle ultime rilevazioni: 14,47 (15,15 ;17,27) e 93,54 (93,81%; 94,53%). Le valutazioni più alte premiano la reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (9,19), la coerenza degli insegnamenti con quanto dichiarato all'inizio dei corsi (9,04), la chiarezza delle lezioni (9,03); come al solito, valutazioni meno alte per le conoscenze preliminari (8,38) e il carico di studio in relazione ai cfu (8,58). Non si registrano situazioni critiche evidenziate da scostamenti significativi rispetto ai valori medi. Tra i suggerimenti meritevoli di attenzione ai fini del miglioramento della qualità del Corso i più frequenti riguardano l'alleggerimento del carico didattico degli esami (212)), la richiesta di più prove intermedie (135) e la domanda di maggiori conoscenze di base per affrontare gli argomenti di esame (86).

Tra i non frequentanti sono stati raccolti 624 questionari riguardanti 67 attività: 39 insegnamenti hanno superato la soglia di 5 questionari. La media delle valutazioni da parte dei non frequentanti è pari a 8,31, in leggero aumento rispetto all'ultima rilevazione (8,17). In crescita anche gli Indicatori 1 e 3: 8,15 rispetto all'ultima (7,55) e 89,08% rispetto all'ultima (88,30%). Anche gli studenti non frequentanti premiano in modo particolare la reperibilità dei docenti (8,67) e la chiarezza delle modalità di esame (media 8,52) e, mentre le conoscenze preliminari (8,01), il carico di studio in rapporto ai cfu (8,16) e l'interesse per gli argomenti trattati (8,11) risultano meno soddisfacenti. Tra i suggerimenti più frequenti si registrano sempre l'alleggerimento del carico di studio in proporzione ai crediti stabiliti per gli insegnamenti (111, in aumento rispetto all'ultima rilevazione pari a 88) e l'inserimento di prove intermedie (56). Come più volte segnalato dal Nucleo di Valutazione, quest'ultima richiesta da parte di studenti non frequentanti le lezioni meriterebbe un chiarimento

circa lo scopo delle prove in questione.

Gli studenti non frequentanti dichiarano inoltre di non poter seguire le lezioni per la concomitanza con altre lezioni (197, in calo rispetto all'ultima rilevazione di 225) e per motivi di lavoro (190 occorrenze, in calo rispetto all'ultima rilevazione, pari a 210). Anche in questo caso, come già più volte osservato, la circostanza dovrebbe indurre a una verifica della loro effettiva condizione di studenti lavoratori, con eventuale previsione degli strumenti didattici finora non attivati. I dati dell'ultimo quinquennio evidenziano un calo degli iscritti totali, da 484 a 364, e degli iscritti in corso da 341 a 284, che rappresenta in effetti il problema più rilevante del Corso. Tuttavia i dati di immatricolazione più recenti fanno pensare a una leggera inversione della tendenza.

Con riguardo ai dati raccolti da Almalaurea sui giudizi dei laureati (49 su 59) si osserva che una quota pari al 76,5% ha dichiarato che rifarebbe la stessa scelta universitaria; percentuale in calo rispetto alle ultime due rilevazioni (89%; 84,6%) e rispetto alla media di Ateneo (92%). Anche se complessivamente positivi, i risultati riguardanti la soddisfazione dei laureati su strutture, attrezzature, biblioteca, postazioni informatiche, aule e rapporto con i docenti sono ancora nettamente al di sotto della media di Ateneo, laddove si consideri il giudizio di piena soddisfazione ("decisamente positivo", "sempre o quasi sempre adeguato").

Alcuni dati risultano in crescita rispetto allo scorso anno: il carico di studio viene giudicato decisamente positivo dal 55,9%; il rapporto con i docenti è decisamente buono per il 47,1% contro l'ultima rilevazione del 38,5%. Il dato riguardante la soddisfazione complessiva rispetto al corso di laurea si attesta al 58,8% di "decisamente soddisfatti" contro il 48,1%, seppure ben al di sotto della media di Ateneo che è del 74,8%. A titolo esemplificativo si segnalano i giudizi relativi ai servizi di biblioteca, valutati decisamente positivi dal 30,8% contro la media di Ateneo del 56,8%, quello sulle postazioni informatiche che registrano il 46,4% contro il 64,4% di Ateneo. Come si dirà, Il Consiglio di Corso di Studio e il Dipartimento hanno registrato la tendenza affiorata negli ultimi anni e l'hanno esaminata nelle sedi opportune.

Sul piano della prospettiva occupazionale, si confermano le tendenze dello scorso anno. Dopo un anno, tre e cinque anni i tassi occupazionali sono più bassi rispetto ai dati di Ateneo (55%, 65% e 78%, contro 68%, 79% e 88%). I tempi di inserimento nel mondo lavorativo sono leggermente più lunghi; l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea appare al di sotto della media di Ateneo 66%, 57%, 76% contro 86%, 87% e 91% lungo il quinquennio. La generale soddisfazione per il lavoro svolto è mediamente più bassa rispetto ai livelli di Ateneo (voto medio inferiore a 8). Nel confronto, invece, con i dati provenienti dalla classe di laurea della medesima ripartizione territoriale (Sud e Isole), va detto che le percentuali risultano senz'altro migliori in questi tutti i campi, in particolare quelle riguardanti l'utilizzo delle competenze acquisite. Con riguardo alle procedure di assicurazione della qualità attivate dai CdS, il NdV ha preso visione della relazione della CPDS, del verbale della riunione del Consiglio di Corso di Studio del 7 novembre 2023 sull'opinione degli studenti e sulle rilevazioni Almalaurea circa i laureati, unitamente alla relazione del gruppo AQ Didattica.

Il Consiglio ha segnalato puntualmente le valutazioni positive e anche i tradizionali punti di criticità. Una criticità parrebbe essere la richiesta di alleggerire il carico didattico, ma, a ben vedere, le richieste sollevate da alcuni studenti si scontrano con l'elevata tecnicità di un corso di studio magistrale a ciclo unico che ambisce a fornire le competenze e conoscenze necessarie per la loro formazione. Inoltre, in ordine alle richieste di inserimento di prove di esame intermedie, premesso che rientra nella discrezionalità del docente prevedere prove di esame intermedie in base al tipo di insegnamento erogato, si è stabilito di incaricare il rappresentante degli studenti di procedere ad un'indagine circa le effettive esigenze in tal senso. Si segnala altresì che un numero non trascurabile di studenti suggerisce di eliminare dal programma argomenti già trattati in precedenti insegnamenti, ma il suggerimento si scontra con l'altra richiesta diffusa di fornire più conoscenze di base. Con riguardo all'elevato numero di studenti lavoratori, che adducono l'impegno lavorativo come fattore di impedimento alla frequenza, si è osservato che in realtà non risultano corrispondenti richieste di attivazione delle lezioni in orari serali o nel fine settimana. Su altri fronti (difficoltà di comunicazione con la segreteria didattica, possibili sovrapposizione di lezioni) il Cds aveva stabilito interventi mirati, mediante interlocuzione con gli uffici competenti. Il NdV suggerisce di tenere alta l'attenzione e documentare i progressi.

In riferimento alla soddisfazione per il corso di studio concluso, i dati del CdS sono sostanzialmente positivi se confrontati con la media dell'area geografica, mentre mostrano criticità rispetto alla media di Ateneo. Il Consiglio ne prende atto, come già lo scorso anno, ed evidenzia che le cause non paiono rintracciabili nel rapporto con i docenti quanto nell'inadeguatezza delle strutture (aule, biblioteca, postazioni informatiche).

Un'analisi complessivamente convergente viene dalla CPDS. Se ai fini del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento rispetto al livello desiderato, risultano sostanzialmente adeguati la qualificazione dei docenti, i metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, come testimoniato dal grado di soddisfazione degli studenti, emergono nel contempo diverse richieste da cui si rileva la necessità di incrementare l'offerta dei servizi bibliotecari, acquistando nuovi testi e abbonamenti a riviste straniere, nonché garantire strutture adeguate per la didattica (aule e laboratori). Per la sede di Santa Lucia al Monte sussiste tuttora la necessità di migliorare il WI-FI. Si tratta spesso di rilievi già mossi in passato, come un'attenta e non più prorogabile manutenzione delle aule nella sede di S. Lucia al Monte e la cura delle condizioni igieniche dei locali e dei servizi. Pertanto le criticità sono state senza dubbio rilevate e prese in carico attraverso i canali ordinari. Non resta che monitorare gli sviluppi delle istanze promosse. In generale, va ribadito che di fronte a criticità che coinvolgono l'intero Ateneo (miglioramento della rete wifi, il potenziamento del servizio bibliotecario, l'accesso on line a periodici e a banche dati) il CdS è chiamato a sostenerne la presa in carico presso le autorità competenti fino alla corretta conclusione del processo anche prescindendo dalla loro pronta risoluzione.

CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI LMR/02

Nell'ambito del Corso di Conservazione e Restauro si registra il rilevamento di 165 questionari 306 di studenti frequentanti (praticamente dimezzati rispetto ai 306 dell'ultimo rilevamento) con una buona rappresentatività (28/34). Il numero di iscritti (76) e di iscritti in corso (52) è in calo rispetto allo scorso anno.

Il punteggio medio generale è pari a 8,68, sostanzialmente stabile. Gli indicatori 1 e 3 sono positivi e in linea con gli ultimi

risultati: 10,17 e 91,05%. Le valutazioni più alte riguardano il rispetto degli orari di svolgimento delle attività didattiche (punteggio pari a 9,08), l'utilizzo dei materiali didattici (9,03) e la coerenza delle modalità di esame con quanto stabilito (8,91); le valutazioni meno alte concernono le conoscenze preliminari (7,79) e il carico di studio in rapporto ai cfu (8,30). I suggerimenti dei frequentanti si concentrano soprattutto sulla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base (20 occorrenze) e sull'alleggerimento del carico didattico (23 occorrenze).

Ai non frequentanti sono stati somministrati 46 questionari per 30 attività di cui soltanto 4 rappresentative. La valutazione media generale degli studenti non frequentanti è più bassa, pari a 8,17. I valori degli indicatori 1 e 3 sono in linea con quelli espressi dai frequentanti: 11,55 e 92,03%. I giudizi più lusinghieri riguardano reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni (8,64) e la chiarezza delle modalità di esame (8,32), mentre il punteggio più basso è riservato al possesso della conoscenza preliminari (7,83) e alla distribuzione del carico di studio rispetto ai cfu (7,88). Tra i suggerimenti dei non frequentanti si registra il tradizionale alleggerimento del carico didattico (6 occorrenze) e la richiesta di fornire maggiori conoscenze di base (3). I motivi della mancata frequenza dei corsi risiedono soprattutto negli impegni di lavoro (25).

Rispetto all'ultimo rilevamento è sensibilmente calata la percentuale di studenti che adducevano la partecipazione ad altre lezioni come motivo della mancata frequenza (scesa da 16 a sole 4 occorrenze) come esito di una proficua messa a punto degli orari. Sotto la voce imprecisata di "Altro" figurano altre 18 segnalazioni.

Nonostante il valore non significativo di quest'ultimo rilevamento, visto il basissimo numero di insegnamenti rappresentativi, vale la pena reiterare la raccomandazione, già espressa nelle relazioni degli scorsi anni, di indagare le motivazioni della mancata frequenza da parte degli studenti, considerata l'importanza della partecipazione alle lezioni in un corso dal carattere professionalizzante.

L'opinione dei laureati si riferisce a un campione di 11 intervistati su 15 laureati. Gli intervistati che hanno risposto al questionario sono soltanto 2 in entrambi i campioni utilizzati sia il raffronto con gli altri corsi di Ateneo sia per quello con le altre sedi dei riferimento territoriale. I numeri molto bassi spiegano in buona parte gli scostamenti sensibili dalle medie di Ateneo in tutti i giudizi espressi. Le valutazioni sono nel complesso positive, non senza alcune criticità. Gli studenti giudicano positivamente il carico di studio degli insegnamenti, l'organizzazione degli esami, il rapporto intrattenuto con i docenti, le aule e le attrezzature a disposizione. Si registra un utilizzo delle aule informatiche da parte degli studenti pari al 72,7%, di cui il 62,5% ritiene il numero di postazioni adeguato; il 100% degli intervistati è soddisfatto dei servizi di biblioteca. Tra le criticità del corso emergono l'inadeguatezza delle attrezzature informatiche 35% e di alcune attrezzature presenti in laboratorio (45%), tuttavia, il grado di soddisfazione è leggermente superiore rispetto alle percentuali registrate per la classe Sud e Isole. In conclusione il 54,6% del campione si iscriverebbe nuovamente al corso di Conservazione e Restauro, ma solo il 27,3% si riscriverebbe al cdl Unisob. Per il resto gli intervistati si iscriverebbero ad altri corsi Unisob o si iscriverebbero ad altri corsi di Restauro in altri Atenei o non si iscriverebbero affatto all'Università.

Il tasso di occupazione è abbastanza buono e nei cinque anni raggiunge i livelli di Ateneo, così anche la retribuzione media mensile. In linea con i valori di riferimento dell'Ateneo anche l'utilizzo delle competenze acquisite con la laurea e la soddisfazione per il lavoro svolto.

Dal punto di vista del lavoro di autovalutazione il NdV ha potuto visionare i seguenti documenti: una scheda di commento alle opinioni degli studenti e alle rilevazioni Almalaurea sui laureati a cura del gruppo di AQ con i relativi commenti del CdS verbalizzati nella riunione del 13 novembre 2023; la relazione della CPDS e i relativi commenti da parte del gruppo AQ e del CdS.

Nella scheda di commento alle OPIS viene evidenziato il buon livello di soddisfazione rispetto alle modalità di svolgimento dei corsi, alla coerenza tra i contenuti presentati dai docenti e alla qualità delle attività didattiche. Con riguardo ai principali rilievi già individuati in passato dagli studenti (carico didattico e più conoscenze di base) va ricordato che il CdS ha avviato da qualche anno attività integrative (seminari e obblighi formativi aggiuntivi), di cui si raccomanda il monitoraggio periodico. Analogamente già lo scorso anno si segnalava la richiesta di una migliore organizzazione delle attività previste per il lavoro di tesi al secondo semestre del V anno di CdS, in modo da favorire il conseguimento del titolo massimo entro un anno dal termine della durata del Corso. Il CdS ha avviato un Laboratorio di Sintesi (Disegno/Diagnostica) che sembra dare riscontri positivi.

L'argomento della tesi di laurea è riemerso nella Relazione della CPDS. A fine carriera gli studenti sono affaticati dai lunghi tempi richiesti dalla tesi e questo sembra incidere anche sulle loro valutazioni finali. La tesi è il momento più complesso del percorso, che impone un sostenuto prolungamento dei tempi, dovuto alla presenza di più correlatori, ai tempi tecnici necessari per le analisi diagnostiche e agli aspetti burocratici legati alle tesi svolte su opere esterne. Il ritardo accumulato costringe a iscrizioni fuori corso e al versamento di altre tasse universitarie abbastanza pesanti. Un alleggerimento di questi aspetti di natura burocratica sarebbe senz'altro auspicabile.

Ulteriori proficue considerazioni sono venute dalla relazione annuale della CPDS 2023. Si segnalano ancora la mancanza di copertura wifi nel complesso di Santa Caterina, anche dopo i recenti lavori, e presso la sede centrale, dove la copertura telefonica in generale risulta insufficiente. Gli studenti sottolineano la carenza di aule studio in sede centrale e reiterano la richiesta di un prolungamento degli orari di apertura delle strutture dell'Università, in particolare per l'uso dei laboratori e della biblioteca, allo scopo di favorire il lavoro teorico-pratico di restauro e quello finalizzato alla preparazione delle tesi di laurea. Il NdV raccomanda che il CdS prosegua il monitoraggio nei diversi settori interessati e sui diversi piani di assunzione di responsabilità, in modo da offrire risultati da valutare nel medio e lungo periodo nelle prossime valutazioni. Anche il Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche ha recepito e preso in carico le segnalazioni pervenute per quanto attiene alle proprie competenze e responsabilità. Attesa la necessità di accelerare e garantire la stipula di convenzioni con enti esterni da cui discende l'agibilità dei cantieri esterni e l'affidamento di opere per lo svolgimento della tesi, il Dipartimento (come si legge nella "Relazione Dipartimentale sull'andamento dell'attività didattica" dello scorso febbraio) offre una piena collaborazione sul piano tecnico-amministrativo per la stipula delle convenzioni.

- [RISULTATI-RILEVAZIONE-OPIS-2022-2023-PER-RELAZIONE-NDV-2024-pdf](#)
ESITO OPIS 2022/2023
- [RISULTATI-RILEVAZIONE-OPIS-2022-2023-PER-RELAZIONE-NDV-2024-pdf](#)
ESITO OPIS 2022/2023
- [ESITO-RILEVAZIONE-ALMALAUREA-LAUREANDI-REL-NdV2024-pdf](#)
ESITO RILEVAZIONE ALMALAUREA

Utilizzazione dei risultati

Gli esiti generali della rilevazione delle opinioni degli studenti sono consultabili nella forma aggregata per CdS, accedendo alla sessione “Qualità” presente sul sito di Ateneo e anche selezionando la voce “Il corso di laurea in cifre”, presente nelle pagine di presentazione di ciascun corso di studi.

I dati disaggregati con le valutazioni degli insegnamenti sono resi disponibili al Presidio, al Nucleo, ai Direttori di Dipartimento, al Management didattico e ai presidenti del CdS e delle CPDS nonché ai rappresentanti degli studenti nei diversi Organi Accademici in quanto vengono caricati nell’area riservata della piattaforma e- Unisob accessibile con credenziali.

L’autovalutazione dei docenti viene favorita dalla sollecitazione dal Manager didattico che, nel mese di novembre, invita tutti i docenti che hanno erogato un’attività formativa a visualizzare le valutazioni ricevute dagli studenti accedendo alla loro area operativa dove vengono resi disponibili gli esiti riguardanti gli insegnamenti erogati da ciascun docente.

Le opinioni degli studenti e dei laureandi vengono accuratamente analizzate dai Consigli dei Corsi di Studio secondo la tempistica stabilita dal cronoprogramma, che prevede che nel mese di novembre i consigli di corso di studio si riuniscano per analizzare gli esiti della rilevazione studentesca e che compilino una scheda sintetica, in cui riportare le principali considerazioni emerse ed evidenziare punti di forza e criticità. Analoga scheda viene compilata per l’analisi degli esiti delle rilevazioni delle opinioni dei laureati/laureandi attraverso Almalaurea. Ulteriore puntuale analisi dei dati viene effettuata dal Placement Office & Career Service di Ateneo.

L’esito della rilevazione studentesca ha trovato un buon riscontro anche nei lavori delle CPDS, che al punto F. “Analisi e proposte a livello di Dipartimento su gestione, analisi e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti” hanno attentamente analizzato la presa in carico delle Opis da parte dell’Ateneo. In questa sede vengono indicate le modalità di presa in carico delle Opis da parte dei corsi di studio e dei dipartimenti. In un’apposita sezione poi vengono segnalate le criticità con il relativo monitoraggio accanto alla presa in carico di quelle evidenziate nell’anno precedente. Il giudizio della CPDS è generalmente positivo. Le commissioni hanno ritenuto le modalità di rilevazione adeguate, hanno ritenuto che le risposte riguardanti i singoli argomenti siano state analizzate in modo dettagliato dai CdS e che le modalità di restituzione grafica dei risultati siano state efficaci.

Il Nucleo da parte sua ha constatato il miglioramento del processo di presa in carico delle opinioni degli studenti e dei laureandi, perfezionato dall’intervento dei Dipartimenti nel processo di autovalutazione e nel flusso documentale. I Dipartimenti hanno preso in considerazione gli esiti delle relazioni delle CPDS e dei CdS in ordine alle Opis, individuando soluzioni immediate e modalità di verifica dei risultati raggiunti e rinviando invece agli organi accademici di governo per gli aspetti che non possono essere risolti nell’ambito del CdS o del Dipartimento, ma che richiedono piani d’intervento più ampi e condivisi.

Il Senato Accademico nella seduta del 31.05.2023 ha preso visione della Relazione del NdV sulle Opis e ha demandato al PQA un esame attento del testo. Il PQA ha commentato e preso in carico la relazione del NdV nella sua relazione annuale del 12.06.2023 mettendo in evidenza le criticità e i punti di forza individuati ed esprimendo un sostanziale consenso nelle linee generali.

Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Il Nucleo rinnova il suo apprezzamento per l’impegno degli uffici nel fornire dati contenenti informazioni sempre più accurate e precise, come nel caso delle tabelle che presentano il confronto dei dati nel tempo. Tali elaborazioni rappresentano uno strumento utile a valutare l’efficacia nel tempo delle azioni intraprese dai corsi e dall’Ateneo.

Per garantire l’idonea valutazione delle Opis da parte dei CdS, il Manager, come previsto dal Cronoprogramma, trasmette annualmente ai Presidenti una nota per predisporre una riunione in cui affrontare i problemi emersi a seguito della lettura dei dati. Un’ulteriore comunicazione viene inviata a tutti i docenti titolari di un insegnamento presso l’Ateneo, per invitarli a verificare le valutazioni riportate dai loro insegnamenti. Tra i punti di forza anche la disponibilità delle OPIS disaggregate, anche per le CPDS, con il risultato di una maggiore accuratezza nella redazione delle relazioni annuali.

Con riguardo ai risultati delle rilevazioni emerge complessivamente un’elevata soddisfazione degli studenti in relazione alla valutazione degli insegnamenti con valutazioni leggermente inferiori su conoscenze preliminari e carico di studio.

Con riguardo all'utilizzazione delle rilevazioni si registrano alcuni risultati positivi nel processo di presa in carico. Dalla lettura dei verbali dei CdS risulta un'accurata analisi delle relazioni delle CPDS e in particolare del punto A - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti - dove le CPDS analizzano a livello Dipartimentale e di singolo CdS gli esiti della rilevazione.

Degna di nota anche l'introduzione recente del passaggio della presa in carico dai CdS ai Dipartimenti per le tematiche a quest'ultimo attinenti, che rappresenta un ulteriore momento di costruzione del sistema di qualità. Il NdV ha preso visione dei verbali dei Dipartimenti con l'analisi delle istanze provenienti dei singoli Corsi e l'individuazione delle azioni possibili in ambito dipartimentale e di quelle da proporre a livello di Ateneo.

Aspetti da migliorare.

- Tra gli aspetti da migliorare si osserva che in alcuni casi le azioni intraprese anche tempestivamente a fronte di rilievi critici non vengono monitorate nel tempo (ad esempio nelle relazioni successive) e ciò rende difficile valutarne l'efficacia sul piano documentale.

- Alcune richieste ripetute meritano maggiori approfondimenti. Ad esempio la richiesta ricorrente di inserire prove intermedie da parte di studenti non frequentanti, può lasciare supporre che non si tratti di un momento di verifica durante i corsi, ma di una mera richiesta di anticipazione delle prove finali con archiviazione di una parte del programma. Altrettanto dicasi della motivazione della mancata frequenza per impegni di lavoro. In questo caso sarebbe utile accertare se ci sono le condizioni per offrire attività didattiche flessibili a chi è effettivamente impegnato con il lavoro. Si osserva al riguardo che ci sono pochissime richieste di lezioni pomeridiane.

Ulteriori osservazioni

Complessivamente, a livello di Ateneo, si conferma la situazione positiva già evidenziata nella Relazione 2021/22. Il sistema organizzato dall'Unisob per la rilevazione online e per la restituzione dei risultati è da ritenersi ben strutturato. Le indicazioni e le procedure definite dal PQA sono chiare e appaiono del tutto adeguate a garantire un monitoraggio efficace degli insegnamenti erogati nei corsi di studio. Positiva è la valutazione del Nucleo rispetto alla totale copertura dalla rilevazione delle OPIS per tutte le attività formative erogate e la rilevazione delle opinioni anche per i Laboratori è da considerarsi un elemento di pregio.

Per quanto riguarda la soddisfazione degli studenti, come più volte osservato, le rilevazioni evidenziano un quadro positivo per l'intero Ateneo e anche la presa in carico appare soddisfacente; pertanto il Nucleo raccomanda gli organi dei CdS e alle CPDS di continuare a monitorare e a prendere in carico anche i suggerimenti selezionati dagli studenti frequentanti e non frequentanti, tra i quali prevale quello di alleggerire il carico di didattico e la richiesta di inserimento di maggior numero di prove intermedie. Il Nucleo ritiene che il persistere dei medesimi suggerimenti nel corso degli anni, malgrado le iniziative intraprese, meriti l'individuazione di ulteriori elementi di analisi che possano prevedere eventualmente anche un confronto tra corsi di studio omologhi presenti in Ateneo.

Il Nucleo apprezza che nei consigli di corsi di studio per la programmazione della didattica dell'anno successivo si tenga in conto il feedback fornito alle OPIS dell'anno precedente, così come si evidenzia dalla lettura dei verbali di tutti i corsi di studio. Analogamente il Nucleo apprezza la pratica diffusa di elaborare una scheda di commento anche per le opinioni dei laureati, ma auspica che il commento che ne deriva possa diventare per tutti i CdS anche il luogo in cui meglio comprendere l'effettiva portata di alcune osservazioni relative a elementi strutturali e organizzativi ad esempio rispetto alla valutazione delle aule, delle postazioni informatiche e della biblioteca.

In ogni caso il Nucleo suggerisce in via generale, affinché le Opis possano essere considerate concretamente uno strumento adatto a misurare e migliorare la qualità della didattica e dei servizi offerti, che gli Organi di Governo di Ateneo individuino in maniera puntuale gli obiettivi da raggiungere e le azioni necessarie per il loro conseguimento in ordine a quelle criticità strutturali che superano il campo di azione del CdS, come nel caso di servizi e attrezzature e manutenzione di edifici e strutture.

Valutazione del Sistema di Qualita'

6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2024

Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

Livello di soddisfazione degli studenti

Presa in carico dei risultati della rilevazione

Indicatori AVA3

Allegato 5: Indicatori AVA3

Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2021/2022, 2022/2023, 2023/2024) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	942	942	0
2022	992	992	0
2023	957	957	1

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note: Tutti gli insegnamenti erogati sono stati coperti da rilevazione.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2023 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

Descrizione: Per la valutazione il NdV ha tenuto presente la documentazione messa a disposizione dal PQA (in particolare verbali e relazione PQA 2024) e ha consultato la piattaforma <http://e.unisob.na.it/login/index.php>. Nel corso del 2023 il miglioramento del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) è stato agevolato dalla formazione di un gruppo di lavoro, nominato con delibera del Senato del 30 novembre 2022, con l'obiettivo di sviluppare un piano d'azione per allineare il sistema documentale dell'UNISOB al sistema AVA3. Questo team ha iniziato le sue attività con una riunione il 14 febbraio 2023, promuovendo la creazione di un Gruppo di Riesame del Dottorato di Ateneo all'interno del Collegio di Dottorato, composto da un rappresentante per ogni curriculum formativo. Inizialmente, sono state raccolte le opinioni di dottori e dottorandi, i cui risultati sono stati poi portati all'attenzione del Collegio di Dottorato per avviare i processi di assicurazione della qualità. Contemporaneamente, sono state implementate le pagine del sito web, tuttora in fase di realizzazione, per fornire informazioni dettagliate sul coordinatore, sul collegio, sui dottorandi, sul progetto formativo, sugli obiettivi del corso e sugli sbocchi occupazionali e professionali previsti. Inoltre il gruppo di lavoro AVA3 e il PQA hanno riprogettato la sezione Ricerca del sito di Ateneo. Questo processo, iniziato a settembre 2022 e discusso in una riunione il 12 giugno 2023, si è concluso con la pubblicazione sul sito dell'Ateneo il 26 giugno 2024. L'aggiornamento è apparso necessario a partire dalla presa in carico del Presidio (10 novembre 2022) e del Senato accademico (30 novembre 2022) e dai suggerimenti contenuti nella relazione del NdV (2022). I contenuti delle pagine della ricerca dipartimentale, che appaiono ora soddisfacenti, sono stati perfezionati nel corso del 2024, grazie al contributo dei gruppi AQ-Ricerca, e riportano ampie informazioni riguardanti docenti, ricercatori, dottorandi e Visiting Professor, le linee dipartimentali di ricerca e l'afferenza alle aree disciplinari da parte dei ricercatori. Sono censiti, inoltre, i gruppi di lavoro, i laboratori e i centri di studio di ciascun Dipartimento. Appaiono apprezzabili anche gli interventi effettuati sui documenti di auto-valutazione: sono state aggiornate le Linee guida per la compilazione e revisione delle schede di insegnamento, secondo i requisiti del sistema AVA3, per garantire una compilazione completa e uniforme. Analogamente, sono stati modificati il Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e le Linee guida di Ateneo per le CPDS, adeguando i documenti agli ambiti di valutazione del DM 1154/2021 e alle Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Grado di efficacia: Efficace

N. di audizioni effettuate dal NdV nel triennio 2021-2023

	2023
Corsi di studio	3
Dottorati di ricerca	1
Dipartimenti (o strutture analoghe)	1
Aree dell'amministrazione centrale	0

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

Raccomandazioni e suggerimenti

In primo luogo va osservato che non tutti i corsi di studio hanno messo a punto un solido processo di assicurazione della qualità, il NdV raccomanda in generale ai CdS di impostare obiettivi concreti e misurabili per il superamento delle criticità riscontrate e di verificare con costanza gli esiti degli interventi.

Permane tra le maggiori criticità di alcuni CdS una bassa percentuale di internazionalizzazione con indicatori inferiori alle medie di Area e nazionali. Il NdV evidenzia la necessità di trovare nuove strategie e raccomanda di verificare l'efficacia degli interventi posti in essere. A tale proposito si suggerisce di documentare sistematicamente gli incontri con i coordinatori per i dipartimenti dell'internazionalizzazione e migliorare l'accessibilità dell'apposita pagina web del sito dell'Ateneo.

Il NdV raccomanda inoltre un più attento monitoraggio delle regolarità delle carriere, in considerazione del peggioramento dei relativi indicatori registrato in alcuni CdS.

Si raccomanda infine che vengano comunicati a livello di CdS gli interventi messi a punto dal PQA per favorire la partecipazione del corpo docente al sistema di assicurazione della qualità (questionari per personale docente verbale del 15.04.2024) e per migliorare il coinvolgimento del PTA.

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS						
#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
1	L-1 SCIENZE DEI BENI CULTURALI: TURISMO, ARTE, ARCHEOLOGIA	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Buona strutturazione del servizio di Orientamento e Job Placement, le cui attività trovano espressione e sintesi nelle relazioni prodotte annualmente. Produttiva la costituzione del CI, i cui incontri periodici permettono una revisione costante dell’offerta formativa.	Permangono alcune problematiche strutturali (legate all’accessibilità degli spazi alle persone con disabilità); il CdS appare pienamente consapevole delle criticità, e assiduo nella segnalazione agli organi gerarchicamente superiori; tuttavia, non tutte le azioni intraprese si sono rivelate risolutive. In tema di internazionalizzazione – soprattutto per quanto concerne i CFU conseguiti all’estero e, dunque, gli studenti outgoing – la ripresa post-Covid appare estremamente ridotta. Permane la necessità di impostare obiettivi concreti e misurabili per consentire effettivamente miglioramenti efficaci per il superamento delle criticità riscontrate. Permane la necessità di reiterare e verificare eventuali richieste connesse con gli obiettivi di miglioramento con assiduità e fino a che non vengono debitamente risolte.	L-1-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_1 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
2	L-11 LINGUE E CULTURE MODERNE	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Per quanto riguarda gli indicatori osservando la SMA di luglio 2024 si può rilevare che i dati confermano un trend complessivamente positivo a paragone dei dati del dicembre 2023. L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni risulta in lieve aumento rispetto agli anni precedenti. Per quanto riguarda l'ulteriore aumento del numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC02 78,2% nel 2023 rispetto al 72,4% nel 2022), si sottolinea che il dato continua ad essere superiore rispetto alla media degli altri Atenei. Gli indicatori dell'internazionalizzazione, come auspicato, sono in costante miglioramento e, in particolare, risulta ancora migliorata rispetto al 2022 la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, segno di una positiva ripresa dell'Erasmus post pandemia (iC11 164,6‰). In notevole aumento la percentuale dei laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di studio (iC18 137,3% rispetto al 75,5% nel 2022).	In merito agli indicatori della didattica si segnala un calo percentuale degli studenti iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03 3,0% rispetto al 5,4 % nel 2022) che continua ad essere molto inferiore alla media dei dati degli altri Atenei non telematici della Regione e torna ai valori del periodo della pandemia. Ancora inferiori alle medie nazionali i dati relativi alla condizione occupazionale (retribuzione media).	L-11-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_11 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
3	L-18 ECONOMIA AZIENDALE E GREEN ECONOMY	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	In notevole aumento il valore dell'i C18, percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio, che passa al 115,7% rispetto al 89,6% del 2022, segno di un grande apprezzamento del corso. Nel complesso il CdS non presenta particolari criticità ma, tenuto conto dei suoi contenuti innovativi, vanno attentamente monitorati gli esiti occupazionali dei laureati. Il Nucleo, nell'evidenziare il buon andamento del corso, sottolinea l'esigenza di continuare a monitorare gli esiti delle azioni intraprese per verificarne l'effettiva efficacia.	Scende in modo sensibile la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02 76,9 rispetto al 90,2% del 2023), anche se rimane più alta rispetto a quella degli altri Atenei. Sta nuovamente scendendo rispetto all'anno precedente la percentuale degli iscritti provenienti da altre Regioni (iC03 1,7% rispetto al 2,6% nel 2022, mentre era 0,0% nel 2021), restando sempre molto al di sotto delle percentuali negli altri Atenei non telematici della Regione. Molto al di sotto dalla media di area geografica e nazionale il dato relativo al rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)(iC05 14,9 %) e l'iC08 percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. In calo, per quanto riguarda l'internazionalizzazione, l'iC11 con una percentuale del 140,0% rispetto al 217,4% del 2022, di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero, mentre continuano a non esserci iscritti con titolo estero (iC12 0.0‰).	L-18-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_18 23/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
4	L-19 SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Tutti gli indicatori della SMA relativi agli avii di carriera si attestano ampiamente al di sopra delle medie per area geografica e nazionale. Consapevolezza delle criticità presenti e presenza di un sistema di gestione e di assicurazione AQ ben strutturato, che valuta e valorizza le analisi condotte dai diversi organi preposti.	Criticità inerente la dotazione di docenti incardinati, che appare però già presa in carico; ne andrà monitorato l'andamento; Gli indicatori relativi all'Internazionalizzazione (iC10, iC10BIS, iC11) registrano una leggera ma incoraggiante ripresa, con dati che restano però al di sotto della media di area geografica e nazionale. La criticità è nota e risulta essere stata presa in carico con azioni negli a.a. precedenti (tramite organizzazione di incontri informativi sul programma Erasmus e i servizi, oggetto poi di monitoraggio e valutazione).	L-19-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_19 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
5	L-20 SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Notevole aumento per l'indicatore iC05 Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) che raggiunge la percentuale del 39,4% con una media più alta a paragone di tutti gli altri Atenei. Importante aumento della percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11 che passa dal 68,‰ nel 2022 al 127,1‰ nel 2023), con un dato che supera quelli di tutti gli altri Atenei regionali e non, alla quale si aggiunge una notevole ripresa dell'iC12 che dallo 0,0‰ dei due anni precedenti passa al 4,2‰ nel 2023. Forte aumento dell'indicatore iC11 che denota un buon successo delle iniziative intraprese per il corso specifico e suggerisce di continuare in tal senso. Ulteriore grande aumento della percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio che rimane più alta dei dati degli altri Atenei della Regione e nazionali (iC18 dal 82,4% nel 2022 al 120,3% nel 2023). Molto positivi anche i riscontri in merito al costante aggiornamento dell'offerta formativa, che riflette le conoscenze disciplinari più avanzate e risulta essere in linea con le esigenze professionali espresse dal mercato della comunicazione e dei media in genere.	In lieve calo il numero dei laureati entro la durata normale del corso (iC02 74.7% rispetto al 79,8% nel 2022), dato che continua ad essere comunque superiore a quello della media degli Atenei non telematici. Necessità di monitorare attentamente gli esiti degli OFA e l'efficacia delle azioni adottate in relazione ai risultati delle OPIS.	L-20-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_20 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
6	L-24 SCIENZE E TECNICHE DI PSICOLOGIA COGNITIVA	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Una buona strutturazione del servizio di Orientamento e Job Placement, le cui attività trovano espressione e sintesi nelle relazioni prodotte annualmente.	A fronte di una buona situazione generale, si suggerisce di impostare attività di monitoraggio degli obiettivi concreti e misurabili per consentire la verifica del superamento delle criticità riscontrate; Necessità di reiterare e verificare eventuali richieste connesse con gli obiettivi di miglioramento con assiduità e fino a che non vengono debitamente risolte. Gli indicatori relativi agli avvii di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f) registrano, dopo la crescita del biennio 2020/2021, un decremento rilevante. La decrescita, che appare essere in linea con l'andamento di area geografica e nazionale, non compromette il migliore esito del CdS in rapporto comparato. Appaiono in flessione anche alcuni dei valori relativi alle regolarità delle carriere, in particolar modo decresce iC02.	L-24-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ L_24 23/10/2024
7	LM-38 LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	Si	Ottima messa a punto del sistema di assicurazione della qualità. Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti in crescita e in linea con i valori nazionali.	biennio 2020/2021, un decremento rilevante. La decrescita, che appare essere in linea con l'andamento di area geografica e nazionale, non compromette il migliore esito del CdS in rapporto comparato. Appaiono in flessione anche alcuni dei valori relativi alle regolarità delle carriere, in particolar modo decresce iC02.	LM-38-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_38 23/09/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
8	LM-43 DIGITAL HUMANITIES. BENI CULTURALI E MATERIE LETTERARIE	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Buona attrattività dimostrata dal CdS, soprattutto se comparata rispetto ai CdS che ha sostituito, che dimostra la bontà dell'intuizione, che ha permesso di incontrare i desideri e le richieste di studenti e studentesse di settore.	Per quanto concerne le debolezze del CdS, permangono le medesime già evidenziate nel precedente a.a.; per quanto risultino essere state discusse in sede collegiale, si attendono ancora informazioni sulle eventuali azioni intraprese e sui loro risultati: - è auspicabile un potenziamento degli insegnamenti relativi alla conoscenza e all'utilizzo delle ICT (soprattutto per il curriculum in BBCC); - sarebbe opportuno riflettere sulla possibilità di includere anche un rappresentante del mondo professionale inerente all'ICT per i Beni Culturali all'interno del CI.	LM-43-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_43 01/10/2024
9	LM-51 PSICOLOGIA: RISORSE UMANE, ERGONOMIA COGNITIVA, NEUROSCIENZE COGNITIVE	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	Si	Andamento positivo degli indicatori relativi agli avvisi di carriera (iC00a- iC00c) e agli iscritti complessivi (iC00d- iC00e- iC00f), nettamente superiori ai valori di Area geografica e di Area nazionale.	Gestione frammentaria e ondivaga del processo di assicurazione della qualità. Decremento degli indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC10BIS), a fronte di un miglioramento rilevato di iC11.	LM-51-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_51 01/10/2024
10	LM-57&LM-85 CONSULENZA PEDAGOGICA	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	Si	Solidità del processo di assicurazione della qualità con introduzione di buone pratiche. Ottima messa a punto del tutorato in ingresso, in itinere e in uscita. Ottima la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti: raggiunge il 100,0% a fronte del 90,9% di Area geografica e dell'88,2 % di Area nazionale.	Decremento degli avvisi di carriera e degli iscritti complessivi con raggiungimento di valori inferiori a quelli di Area geografica e nazionale. Gli indici relativi all'internazionalizzazione che avevano registrato un lieve miglioramento nel 2021 (o 2022) appaiono nuovamente in ribasso tanto che i valori percentuali per iC10, iC11 e iC12 sono pari allo 0,0%.	LM57-LM85-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM57_LM85 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
11	LM-59 COMUNICAZIONE PUBBLICA E D'IMPRESA	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Buoni e in miglioramento i valori degli indicatori relativi al percorso di studi e alla regolarità delle carriere. In crescita appaiono anche tutti gli altri indicatori iC13, iC14, iC15 e bis; iC16, iC17. I valori, appaiono al di sopra delle medie macro-regionali e nazionali, con l'unica eccezione di iC16.	Decremento degli avvii di carriera e del numero degli iscritti. Irregolarità nell'attuazione del sistema di qualità, che necessita di essere strutturato in modo solido e costante.	LM-59-Schema-monitoraggio-processo-2024-AQ-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_59 23/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
					Ancora in calo, seppur lieve, il numero di avvii di carriera (iC00a) e di iscritti al corso di studio (iC00d) iniziato già nel 2021. (SMA del 6.07.2024). Azzerata negli ultimi tre anni la percentuale di studenti che hanno conseguito un precedente titolo di studio all'estero (iC12). Peggiorati gli indicatori relativi alla regolarità degli studi e alla produttività degli studenti, tra i quali spicca l'indicatore iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**) con valori inferiori rispetto sia all'area geografica che a quella nazionale. Gli studenti esprimono, in continuità con il passato, la richiesta di aumentare le prove intermedie e di alleggerire il carico didattico. Tra le criticità infrastrutturali si segnala la valutazione delle postazioni informatiche ritenuta in numero inadeguato dal 27,8% dei laureati rispetto al 26,6% del valore di Ateneo e al 40,4% della ripartizione territoriale, e la valutazione dei servizi di biblioteca ritenuta abbastanza negativa dal 5,9% rispetto al 2,5% di Ateneo e all'8% della ripartizione territoriale (Sud e Isole). Nel verbale del gruppo AQ del 31.01.2024 e nel verbale della seduta del 29.04.2024 del Consiglio di CdS si demanda agli organi di Ateneo la risoluzione di tale problematica.	
LM-77 ECONOMIA, 12 MANAGEMENT E SOSTENIBILITÀ	Analisi SMA	Se Altro specificare	No	In ascesa il valore dell'indicatore iC11, percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero che passa dallo 0,0‰ nel 2021 al 76,9‰ nel 2022 raggiungendo addirittura, nel 2023, una percentuale del 150,0‰ , superando di gran lunga il dato dell'area geografica. Complessivamente, i valori degli indicatori di regolarità degli studi (iC01, iC02, iC13, iC14, iC15, iC16, iC17) sono piuttosto buoni e quasi sempre più alti (spesso nettamente) rispetto ai valori medi di area geografica e nazionali. In forte aumento il gradimento dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, (iC18 111,8%). In aumento la percentuale di docenti di ruolo appartenenti ai SSD di base e caratterizzanti (iC08 che passa dal 60,0% del 2022 al 75,0% nel 2023). Aumentano ulteriormente la soddisfazione dei laureandi (iC25 con 105,6% nel 2023 vs il 92,3% nel 2022) e l'iC26 con il 65,0% di Laureati occupati a un anno dal Titolo. Il NdV prende atto del fatto che il CdS recepisce le indicazioni del CI.		LM-77-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf
						Schema monitoraggio processo AQ LM_77 26/09/2024
13 LM 87	Audizioni		Si	Nel 2023 si evidenzia un	Sia gli avvii di carriera	

PROGRAMMAZIONE, AMMINISTRAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI	Analisi SMA Modello di monitoraggio RELAZIONE CPDS	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati forte aumento di iscrizioni al primo anno di laureati provenienti da altre Regioni (iC04 41,2% nel 2023 rispetto al 29,7% del 2022). In netta ripresa per l'internazionalizzazione l'iC11 che nel 2023, con l'87,0 % arriva a superare tutte le medie degli Atenei regionali e nazionali. Il NdV sottolinea che tale dato è superiore alla media degli Atenei dell'area geografica e denota come le azioni messe in campo per migliorare l'internazionalizzazione del CdS stiano dando i loro frutti, pertanto suggerisce di continuare in tal senso. Positivi gli indici relativi al percorso di studi e la regolarità della carriera: la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.(iC01), così come gli indicatori iC13, e iC16 e bis si attestano sempre al di sopra delle medie macro-regionale e nazionale di diversi punti percentili, documentando un andamento pienamente regolare del percorso. Al di sopra delle percentuali di Area e nazionale si collocano anche iC14, iC15 e BIS. Si segnala il forte aumento dell'indicatore di continuità iC18 che raggiunge nel 2023 il 106,9% rispetto al 96.2% dell'anno precedente, denotando il grande gradimento dei laureati per il CdS. La Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti raggiunge addirittura il 100,0% a fronte del 84,7% di Area e dell'87,7 % nazionale. Ottima visibilità dell'offerta formativa sulle	Punti complessivi riscontrati (iC00a- iC00c) che gli iscritti complessivi (iC00d- iC00a- iC00f), hanno subito una forte decrescita fino a collocarsi nel 2022 al di sotto dei valori di Area e nazionali (avvii di carriera: 37 vs 48,2 e 51,1; iscritti complessivi: 120 vs 128,9 e 139,2). Il NdV raccomanda di continuare a verificare l'andamento delle iscrizioni anche con riferimento alle provenienze formative degli iscritti. La Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso iC17che scende da 78,9% del 2021 a 45,5 % del 2022 posizionandosi al di sotto dei valori di Area e nazionali. Ancora insoddisfacente il parametro iC19 (Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) che si assesta per il 2023 su una percentuale ancora bassa anche se in aumento (43,1%) rispetto a quella di Area (64,1%) e nazionale (61,3%). Poiché dalle OPIS risultano critiche le conoscenze preliminari possedute e necessarie alla comprensione degli argomenti trattati, il NdV evidenzia la bontà dell'iniziativa che prevede che i tutor che effettuano i colloqui in ingresso producano una relazione con le caratteristiche degli immatricolati per consentire ai docenti di organizzare la didattica in base alle conoscenze possedute dagli immatricolati stessi e raccomanda i CdS di monitorarne gli esiti.	LM-87-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_87 26/09/2024
--	--	-------------------------------	--	---	---

#	Corso	Modalità di monitoraggio	Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
			con	pagine web dell'Ateneo. Attenta applicazione del sistema della qualità. Le Opinioni degli studenti confermano un andamento del CdS LM/87 complessivamente positivo, soprattutto in relazione al rapporto con i docenti, alle strutture organizzative e al supporto logistico allo svolgimento delle attività didattiche. Elevata la coerenza tra le attività di stage e le competenze acquisite nel percorso formativo di questo Corso.	Rilevante squilibrio nel rapporto tra docenti/studenti che ha raggiunto il valore di 128,7 di circa tre volte superiore al livello nazionale	
14	LM_85BIS SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA	Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	No	Efficace presa in carico delle criticità riscontrate, discusse e approfondite negli organi collegiali e dai protagonisti dell'AQ.	Necessità di monitorare le strategie implementate in tema di internazionalizzazione, che rimane allo stato attuale un punto critico. Possibilità di dotarsi di procedure sistematiche con tempistiche certe per la risoluzione delle problematiche che emergono.	LM-85bis-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LM_85bis 27/09/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
15	LMR_02 CONSERVAZIONE E RESTAURO DEI BENI CULTURALI	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	Si	Gli indicatori SMA relativi agli avvii di carriera (iC00a; iC00b), che mostravano un andamento decrescente nel precedente triennio, risultano essere in crescita, attestandosi sopra alla media macro-regionale e nazionale. Adeguatamente descritta e illustrata la struttura del CdS e la sua articolazione in ore/CFU, per i tre percorsi. Il corpo docente quale elencato negli appositi quadri della SUA è adeguato, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Il CdS manifesta attenzione per il rapporto fra competenza scientifica dei docenti e pertinenza con gli insegnamenti loro affidati. Presa in carico delle criticità riscontrate, discusse e approfondite negli organi collegiali e dai protagonisti dell'AQ.	A fronte di una consapevolezza dichiarata di talune criticità, necessità di dotarsi di procedure sistematiche con tempistiche certe e obiettivi concreti per la risoluzione delle problematiche.	LMR-02-SCHEMA-MONITORAGGIO-PROCESSO-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LMR_02 01/10/2024

#	Corso	Modalità di monitoraggio	con Presidio della Qualità	Punti di forza riscontrati	Punti di debolezza riscontrati	Upload file
16	LMG_01 GIURISPRUDENZA	Audizioni Analisi SMA Se Altro specificare RELAZIONE CPDS	Si	Positivo l'andamento sia degli avvii di carriera (iC00a), che passano da 81 nel 2021, a 89 nel 2022 e a 111 nel 2023, sia degli immatricolati puri (iC00b), che passano da 68 nel 2021, a 77 nel 2022 e a 84 nel 2023. In leggero aumento anche l'indicatore iC02, laureati magistrali entro la durata normale del corso Pari al 100% l'iC08, percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio di cui sono docenti di riferimento. In forte aumento la percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11 che passa dal 76,9 % nel 2022 al 173,9% nel 2023). Tale dato è superiore alla media degli Atenei dell'area geografica e denota come le azioni messe in campo per migliorare l'internazionalizzazione del CdS stiano dando i loro frutti.	Pari a zero l'indicatore iC03, percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (nel 2022 era il 2,2%). Difficoltà relative all'attivazione del corso di studi che preveda una doppia laurea in Giurisprudenza ed Economia. Ancora non risulta pienamente conosciuto dagli studenti il servizio di tutorato del CdS e per questo motivo si suggerisce di organizzare apposite riunioni. Necessità da parte dei tutor di prendere in carico la mancanza di conoscenze di base segnalata nelle OPIS.	LMG-01-Schema-monitoraggio-processo-AQ-2024-pdf.pdf Schema monitoraggio processo AQ LMG_01 10/10/2024

Allegati

Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

Dati INPS Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS? No
Almalaurea Esiste il sistema di monitoraggio Almalaurea? Sì
Dati Ufficio Placement Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement? Sì
Altro Esiste il sistema di monitoraggio Altro?

Allegati

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Bilancio Sociale.

Nel 2014-2015 Unisob ha affrontato per la prima volta la stesura di un Bilancio Sociale. Il documento di rendicontazione allora approntato era soprattutto finalizzato a creare uno strumento di comunicazione in grado di mostrare pubblicamente l'attività complessiva dell'Ateneo fornendo una panoramica completa non solamente degli aspetti di natura patrimoniale ed economico-finanziaria ma anche del complesso delle iniziative realizzate dall'Università. Tuttavia, da quella stesura (datata), non si è ulteriormente proceduto. I principi e gli obbiettivi riportati nel documento originale restano del tutto rilevanti e ben centrati. Si rende però necessario proseguire nella strada a suo tempo indicata.

Bilancio di Genere.

Nel mese di dicembre 2021 il CdA dell'Università Suor Orsola Benincasa ha approvato il Gender Equality Plan che è stato inserito tra i documenti strategici dell'Ateneo (<https://www.unisob.na.it/ateneo/genderequalityplan.pdf>). Da allora sono state realizzate azioni identificate come impegni prioritari per garantire un eguale trattamento per l'intera comunità accademica. Le Linee guida per il corretto uso del linguaggio inclusivo stilate da un apposito gruppo di lavoro sono state diffuse tra il personale docente e non docente ed è stata predisposta una attenta revisione della documentazione interna e della modulistica dell'Ateneo. È stato predisposto un regolamento per gli accordi di riservatezza necessari per attivare le carriere alias. È stato sottoscritto (27 marzo 2024) un protocollo tra la RAI, la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le altre Università campane per l'attuazione del protocollo No women no panel. Dall'anno accademico 2024-2025 sono stati attivati percorsi formativi interni ad alcuni corsi di laurea dedicati all'implementazione della cultura di accoglienza delle differenze e di contrasto delle disuguaglianze di genere. Sono state inoltre predisposte attività di monitoraggio per verificare la realizzazione del GEP e per riformularne una versione aggiornata per i prossimi anni. Oltre alla conferma dei percorsi previsti, uno degli obbiettivi aggiuntivi previsti sarà quello di programmare per il prossimo anno l'adozione del Bilancio di genere. Si invita l'Ateneo a proseguire nel percorso così bene iniziato.

Questionario opinioni studenti

Questionario opinioni studenti

Inserire in formato pdf la versione del questionario opinioni studenti in uso e più diffuso in ateneo